Anno 101 - Numero 3

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 5 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e date di rigore aum. 20%) Avvisi economici, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 600 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea Economici vedasi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (specie aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Iugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Nenni apre la conferenza del socialismo mondiale

Il *leader* italiano sottolinea la necessità che l'Inghilterra faccia parte del Mec - Una proposta coraggiosa: se De Gaulle insistesse sul veto, gli altri cinque Paesi dovrebbero, con l'Inghilterra ed altre nazioni della Cee, procedere sulla via dell'integrazione - Il ministro inglese Brown nella sua relazione conferma che l'adesione della Gran Bretagna al Mec costituisce un avvenimento non solo economico ma anche politico

Una forza impegnata ad unire le nazioni

Sono adunati a Roma i grandi del socialismo internazionale, una trentina di persone di quattordici paesi, quasi tutti europei. In pratica, del resto, il socialismo come fenomeno e movimento è proprio e tipico del nostro continente nella cui storia affonda le radici, e dove è giunto ad un rigoglio che è provato dall'importanza stessa dei personaggi convenuti adesso a Roma, Primi ministri e ministri degli Esteri — in carica o non in carica, ma comunque in attesa o con possibilità di tornarvi —, un vice-cancelliere come Brandt, un vice-presidente del Consiglio come Nenni.

L'Europa d'oggi è infatti per gran parte governata dai socialisti, che hanno nel nostro continente, considerato nel suo insieme, una grande influenza ed un forte peso. I socialisti, inoltre, per loro vocazione, e quindi in forza di una tradizione onorevolmente confermata per lo spazio di decenni, sono un partito adatto a concepire la politica secondo dimensioni moderne, cioè ad intendere l'utilità e la necessità della collaborazione internazionale, la più stretta e la più impegnata, eventualmente anche fino al limite dell'integrazione supernazionale.

Disponendo di tanto potere in nome proprio e dei rispettivi partiti, i rappresentanti dell'Internazionale socialista, radunati a Roma per un convegno di reciproca informazione e consulto, hanno occasione di fornire contributi al migliore destino dell'Europa. Mancano pochi mesi all'apertura della conferenza al vertice dell'Europa dei Sei, indetta per il decimo anniversario dei trattati costitutivi del Mec e dell'Euratom (firmati in Campidoglio il 25 marzo 1957), ma è una riunione che avrebbe poco senso se dovesse ridursi ad una cerimonia commemorativa: bisognerà darle un contenuto politico vero.

I socialisti dell'Internazionale hanno messo perciò nel loro ordine del giorno, come argomento che può riuscire determinante per l'evoluzione delle Comunità europee, il problema delle relazioni tra il Mec e l'Efta, cioè tra l'Europa dei Sei e quella della Zona di libero scambio, di cui fanno parte, oltre alla Gran Bretagna, alcuni dei paesi governati dai socialisti, in primo luogo gli scandinavi. Se alla vigilia della conferenza di Roma questo problema avrà trovato una definizione comune, almeno da parte dei paesi dove i socialisti hanno influenza, il vertice della piccola Europa potrà riuscire non inutile, non ridursi cioè ad una festa celebrativa.

In pari tempo e con lo stesso spirito, sulla base di una relazione del presidente della Banca Nazionale austriaca Andreas Korb, i maggiorenti dell'Internazionale socialista debbono anche pronunciarsi su taluni problemi monetari internazionali. C'è la sterlina in difficoltà, c'è una proposta francese per lo stabilimento di un «tallone» europeo, vi sono gli studi del Fondo monetario internazionale per la creazione di una moneta unica di scambio, e proprio in relazione alle responsabilità che loro incombono, i socialisti dell'Internazionale non si possono esimere dal dare una risposta ai quesiti che scaturiscono da tale situazione.

Questo rientra nell'azione di governo che essi sono chiamati a svolgere, mentre c'è anche un altro aspetto da tenere presente, relativo non tanto ad un'azione di governo, quanto piuttosto ad una linea di condotta generale. Come atteggiarsi nei confronti dei comunisti? Le soluzioni del problema sono state varie nei diversi paesi, possono variare ulteriormente a seconda delle circostanze, e infatti di recente sono mutate, per esempio, nei paesi scandinavi. Esiste in Finlandia una specie di fronte popolare, e in seguito alle ultime elezioni anche in Svezia si è avuto qualche cosa di nuovo. Ora è in Francia, però, che il problema si pone in modo urgente, in vista delle elezioni legislative di primavera.

Secondo l'accordo stipulato fra il partito comunista francese e la federazione della sinistra democratica e socialista, è stato deciso che «al secondo turno, in tutte le circoscrizioni dove la sinistra è in grado di vincere, le due formazioni chiameranno gli elettori ad assicurare il successo del candidato di sinistra meglio piazzato». In altri termini, nei ballottaggi, pur di sconfiggere il candidato gollista, è ammessa un'alleanza «tecnica» tra socialisti e comunisti.

Sono espedienti dettati dalla necessità, dei quali quindi non ci si stupisce. Anzi, dato che il compito di illustrarli è stato assunto da Jules Moch, che tra i socialisti francesi è uno dei meno inclini a simpatie per i comunisti, il carattere tecnico dell'espediente può essere creduto. I maggiorenti dell'Internazionale, in ogni modo, prenderanno in esame anche questo argomento, perché un'aspirazione dei socialisti d'Europa è l'uniformità concordata sul piano ideologico non meno che su quello dell'azione di governo.

Vittorio Gorresio



Pietro Nenni ed il tedesco Willy Brandt a colloquio ieri a Roma durante la conferenza dei capi del socialismo europeo. Al centro l'austriaco Pitterman (Telef. Ansa)

I lavori a porte chiuse

Tuttavia si conoscono i punti principali degli interventi - De Martino parla della collaborazione del psu al governo e osserva che alcune parti del programma non sono state rispettate - «O avremo garanzie sicure, dice, o presto riprenderemo la nostra libertà d'azione» - Il convegno si conclude oggi con l'esame della liquidità mondiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio.

La prima giornata della conferenza dei dirigenti socialisti europei si è aperta stamane all'Albergo Plaza con un impegnativo saluto di Nenni e si è conclusa in serata con un ampio dibattito sull'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune. La conferenza avrà termine domattina con l'esame dei problemi della liquidità monetaria internazionale; nel pomeriggio il presidente dell'Internazionale Socialista, l'austriaco Bruno Pitterman, illustrerà ai giornalisti l'andamento dei lavori che, come era stato preannunciato, si svolgono a porte chiuse.

Seppure con qualche defezione dell'ultima ora — dei primi ministri di Svezia Erlander e di Danimarca Krag, nonché dell'ex presidente del Consiglio francese Guy Mollet — la conferenza di Roma annovera una ragguardevole rappresentanza del socialismo internazionale: dal ministro degli Esteri britannico George Brown al neo-ministro degli Esteri tedesco Willy Brandt, dall'israeliana Golda Meir al francese Jules Moch, dagli austriaci Pitterman e Kreisky allo svedese Nielsson (ministro degli Esteri in carica) e al belga Larock, per citare solo i più noti, ossia quelli che hanno già più volte assunto incarichi di governo nei rispettivi paesi o in posizioni di primo piano. Quanto alla delegazione italiana, essa è presieduta da Nenni e composta da De Martino e Tanassi, da Cariglia e Brodolini, da Cattani e Bemporad; ne fanno cioè parte i maggiori esponenti del nuovo partito socialista unificato.

Nonostante il riserbo ufficiale, alcuni particolari si sono appresi per quanto riguarda gli interventi dei *leaders* italiani. Nel suo saluto Nenni ha sottolineato le difficoltà che nel 1967 tutti i partiti socialisti europei dovranno affrontare qualunque sia la loro posizione: al governo da soli o in collaborazione con altre forze politiche, all'opposizione o addirittura in esilio (è il caso della Spagna).

«*Noi abbiamo* — ha aggiunto —, *dei doveri particolari anche nelle questioni che sorgono dalla domanda di associazione al Mec dei Paesi dell'Efta. Non abbiamo all'ordine del giorno i problemi della situazione internazionale nel suo complesso; ma tutto è collegato, specialmente quando certi avvenimenti toccano e minacciano l'equilibrio mondiale. Vi è, in primo luogo, il caso della assurda guerra del Vietnam, la quale pone non soltanto un problema politico, ma un problema morale*».

Dopo avere accennato alle elezioni francesi di marzo, Nenni ha ricordato che nello stesso mese si dovrebbe tenere a Roma il «vertice europeo» in occasione del decimo anniversario dei trattati istitutivi della Cee e dell'Euratom. Per il buon esito di entrambe le cose, «la responsabilità più presente — ha affermato — spetta ai socialisti».

Subito dopo, i *leaders* dei vari partiti hanno esposto la situazione dei loro paesi.

Assai ampia pare sia stata l'esposizione di De Martino. Egli ha dato della coalizione di centro-sinistra un giudizio complessivamente positivo, ma precisando anche che alcuni dei punti qualificanti del programma che stava e sta tuttora alla base di questa politica non sono stati ancora realizzati. In questo ultimo scorcio di legislatura, vi sono quindi molti problemi da risolvere, e vi sono certamente delle difficoltà da superare. I socialisti italiani, ha proseguito De Martino, debbono pertanto responsabilmente verificare le possibilità di realizzazione del programma che qualifica la politica di centro-sinistra. I socialisti italiani — ha detto in sostanza — o riusciranno a dare a questa politica una sostanza programmatica o saranno costretti a riprendere la loro libertà di azione.

In politica internazionale, De Martino si è occupato delle iniziative di pace per il Vietnam sostenendo la necessità di ammettere la Cina popolare nell'Onu.

Sulla relazione pomeridiana di Brown, circa l'intenzione della Gran Bretagna di aderire al Mec, lo stesso Nenni ha riferito le sue impressioni: «*Si tratta* — ha affermato — *di un grande avvenimento non solo di carattere economico ma anche politico*».

Quanto alla ipotesi di un nuovo veto francese, Nenni ha formulato giudizi assai severi nei confronti del governo di Parigi, affermando che «*la più pesante responsabilità di De Gaulle non è quella di aver abbandonato la Nato, ma quella di aver sabotato l'Europa comunitaria. Senza comunità economica e politica l'Europa non esisterebbe più e non potrebbe essere altro che una semplice espressione geografica*». «*E' per questo che noi vogliamo la Gran Bretagna nella Cee e speriamo di vederla impegnarsi sempre più sulla strada di una effettiva comunità politica*».

Particolarmente impegnativo è parso il suggerimento di Nenni di non farsi bloccare da un eventuale nuovo veto gollista. Egli ha affermato testualmente che «*se le elezioni di marzo dovessero lasciare immutata o quasi la situazione politica francese, i cinque più la Gran Bretagna potrebbero, e con loro gli altri paesi pronti ad aderire alla Cee, procedere sulla via dell'integrazione economica e politica senza lasciarsi fermare dal generale De Gaulle come hanno fatto dopo il veto del '63. Bisogna parlare seriamente da tutte le parti* — ha detto Nenni — *e bisogna che gli atti seguano le parole, noi faremo in Italia tutto il possibile perché sia così*».

Arturo Barone

Tragedia sul lago inglese Coniston

Donald Campbell si uccide a 500 all'ora sul «Blue bird»

Il famoso pilota (45 anni, figlio di Sir Malcolm) tentava di battere il suo primato mondiale sull'acqua (444,7 chilometri l'ora) - Il bolide si è impennato a 150 metri dal traguardo e ricadendo si è disintegrato - Le ultime parole del campione per radio: «Lo scafo balla... Non vedo nulla... "Blue bird" se ne va...» - Il corpo non è stato ritrovato - Un «solitario» aveva predetto a Campbell una grave sventura: ma, sebbene superstizioso, non aveva voluto rinunciare alla prova

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 4 gennaio.

Donald Malcolm Campbell giace sul fondo del lago Coniston, a circa 40 metri di profondità, prigioniero forse del suo motoscafo a reazione Bluebird, *l'«uccello azzurro». La tragedia ha impressionato e commosso l'Inghilterra, anzi il mondo. Simpatico, cordiale, Campbell era conosciuto, ammirato ovunque: anche da chi non segue le solitarie, tenaci lotte di questi pionieri della velocità. Campbell è morto nel tentativo di battere il proprio primato internazionale di velocità sull'acqua, 444,7 chilometri orari, primato conquistato il 31 dicembre '64 sul lago Dumbleyung, in Australia. Il famoso pilota — figlio del non meno famoso Sir Malcolm Campbell — aveva 45 anni. Lascia una bella e giovane vedova, la cantante e attrice di varietà Tonia Bern, nota anche in Italia.*

Campbell era superstizioso: e un episodio, ieri sera, l'aveva turbato. Da qualche settimana, passava il tempo svagandosi con un giuoco di carte, un «solitario» russo, appreso a Las Vegas. Sollevò una carta: asso di picche. Un'altra: regina di picche. Campbell impallidì. Disse: «Sono le carte che scoprì la regina Maria di Scozia, e dalle quali comprese che l'avrebbero decapitata. Adesso, so che la mannaia cadrà su qualcuno della mia famiglia. Dio voglia che sia io la vittima». Gli amici, scherzando, l'esortarono a non prendere sul serio il «verdetto». Il pilota chiese allora un altro mazzo. Glielo diedero: uno le cui carte avevano il dorso verde. «Vedete? Verde è il colore della sfortuna», — commentò Campbell —: è la conferma»

Questa mattina, alle 8,30, l'asso saliva sul Bluebird, ormeggiato alla sponda del lago Coniston, nell'Inghilterra nord-occidentale. Spirava una leggera brezza, le acque erano increspate, ma le condizioni parevano buone. Campbell aveva già compiuto vari tentativi nelle ultime settimane, ma senza successo: cozzando anzi contro un gabbiano e rischiando un disastro. Il Bluebird aveva importanti e audaci innovazioni rispetto alle precedenti imbarcazioni dallo stesso nome. Era in realtà un idroplano. Lo azionava un possente motore a reazione tipo «Orpheus», della Bristol-Siddeley, il medesimo usato dai velivoli da caccia Gnat. Con questo motore, Bluebird avrebbe dovuto raggiungere i 480 km all'ora in circa dieci secondi.

I regolamenti internazionali prescrivono che, per conquistare un record di velocità su terra o su acqua, il pilota debba percorrere il chilometro nelle due direzioni, in due diverse prove ma entro un'ora di tempo. La prima corsa fu un trionfo, accendendo l'entusiasmo. L'idroplano aveva raggiunto i 470 km orari. Pochi minuti più tardi, Campbell partì per la corsa di ritorno. Tutt'attorno al lago, lungo quasi nove chilometri, cronometristi, osservatori, giornalisti, amici, curiosi, seguivano l'impresa. La visibilità era ottima.

Il bolide scattò. Prima del nono secondo, aveva già superato i 480 km l'ora, saettava sui 500. In quell'istante, giunse, traverso la radio, la voce di Campbell: «Lo scafo balla salta...» poi: «Non vedo quasi nulla», infine, come un grido, «Bluebird se ne va... se ne va...»; mancavano meno di 150 metri alla fine del chilometro. L'imbarcazione balzò nell'aria, come un delfino, per una altezza di oltre 20 metri. Si rovesciò completamente su se stessa e, con i motori che ancora ruggivano, ricadde e cozzò contro la superficie. L'urto sollevò una densa nube di schiuma. Si scorsero brandelli del Bluebird schizzare traverso l'acqua. S'udì come un'esplosione, ma forse era il lacerante boato dello scafo che si schiantava contro il lago. Poi, silenzio.

Affluivano subito i soccorsi. Il primo, sul suo motoscafo, fu il fedelissimo «capo tecnico» Leo Villa, di 67 anni. Villa, figlio di un ticinese e di una scozzese — parla italiano — lavorò già per sir Malcolm, dal 1921: è un amico della famiglia, è l'uomo di cui Donald diceva, con affetto: «Devo tutto a lui. La mia vita è nelle sue mani». Villa, piangendo, non trovava che relitti. Trovava anche il casco, le scarpe e la maschera ad ossigeno del pilota: ma non il suo corpo. S'era inabissato, prigioniero, probabilmente, nella cabina di guida. Giungevano i sommozzatori, cominciavano le immersioni: ma Bluebird e Campbell non si trovavano. Le ricerche riprenderanno domani.

Sulla causa della sciagura non sembrano esservi dubbi. Ad una conferenza stampa, stasera, uno degli esperti a Coniston ha confermato quanto già si pensava: «Credo non vi possa essere che un'unica spiegazione: il motoscafo ha raggiunto una velocità alla quale ha letteralmente decollato. E' un pericolo di cui Campbell era consapevolissimo. Sapeva che, verso i 480 km orari, tutto sarebbe potuto accadere. Ma ciò non l'ha trattenuto dall'audacissima impresa». *Tutto dipende da un angolo di tre gradi. Quando sfreccia ad oltre 480 km l'ora,* Bluebird *diviene quasi un velivolo: solo pochi punti della carena toccano l'acqua. Il rischio era appunto che la prua s'innalzasse un po' di più, permettendo così all'aria di investire, dal di sotto, una maggiore superficie. Il margine massimo è tre gradi, ed oggi sarebbe stato superato.*

La notizia del disastro veniva telefonata a Londra da Leo Villa alla signora Campbell. I due sposi s'amavano profondamente: erano uniti dal '58. Era questo il terzo matrimonio di Campbell. Tanto il primo, dal quale nacque una figlia, che il secondo, finirono in divorzi. Tonia Bern — belga — partiva subito in aereo per Coniston. All'aeroporto, la bionda attrice diceva: «Donald ed io sapevamo che, prima o poi, questo momento sarebbe arrivato: era inevitabile. Ma ci illudevamo cercavamo di non pensarci. Iersera, ebbimo entrambi un angoscioso presentimento. Donald mi telefonò, cercava d'avere un tono sereno ma notai nella sua voce un velo d'apprensione, d'incertezza. Quando mi augurò la buona notte, aggiunse — e non l'aveva fatto mai! — "abbi cura di te"».

Donald Campbell non nascondeva d'aver paura. Me lo disse alcuni mesi fa, in occasione d'una serata trascorsa con lui nella sua bella villa vicino a Londra. «Ho sempre paura — mi confessò. — Ogni corsa, su terra o su acqua, è un tremendo sforzo psicologico. Ma questa paura è la mia fortuna. In questa professione, si muore presto. Si sopravvivo perché, appena intuisco che la situazione sta sfuggendo al mio controllo, rallento e rinuncio. Non ho nessuna vergogna ad accettare una sconfitta. V'è sempre tempo per una nuova sfida». *Cosa lo spingeva a questa tenace caccia a sempre nuovi primati? Lo spiegava con franchezza.* «Perché ho il ricordo delle gesta di mio padre. Perché amo il mondo dei motori e della velocità. E, infine, per patriottismo. Per far sì che l'Inghilterra non venga battuta in questo campo».

Quella paterna fu per Donald Campbell l'influenza dominante. Suo padre — fatto Sir nel '31 — fu l'idolo di un'epoca. Tra il '24 e il '35, con i suoi famosi Bluebird, *divenne innumerevoli volte «l'uomo più veloce del mondo», su terra e su acqua. Morì, di malattia, nel 1948, a 63 anni. Donald era l'unico maschio. Nove mesi dopo la morte del padre, cominciò la sua lunga, e vittoriosa, lotta contro il cronometro. Cominciò con i primati acquatici, superando immediatamente quelli paterni, strappandone di nuovi. Nel 1951, collaudando un diverso sistema di propulsione, investì un relitto, sul lago Coniston, e rischiò d'annegare. Nel 1955, trovò i fondi per la costruzione di un nuovo e più potente* Bluebird, *un idroplano metallico, azionato da turbo-reattori. Nel '58, sul lago Coniston, oltrepassò per la prima volta il «muro del suono», sull'acqua, dei 400 chilometri orari.*

Non trascurava, frattanto, i primati su terra. Nel 1960, sfuggì per miracolo alla morte — ma si fratturò il cranio — quando la sua vettura uscì fuori pista, a Bonneville, negli Stati Uniti, a più di 600 km l'ora. Il suo anno di gloria fu il 1964. In quei dodici mesi, conquistò i due records mondiali di velocità, su terra e su acqua. Dopo una drammatica catena d'incidenti e d'insuccessi — ben descritta in un breve film girato dallo stesso Campbell e mostrato al Festival di Venezia — raggiunse sull'acqua, proprio il 31 dicembre, i 444 km orari e i 648 km su terra.

Il record su terra veniva presto superato dai piloti americani, al volante dei nuovi bolidi spinti da motori a reazione veri e propri. I motori di Campbell erano collegati con le ruote: gli statunitensi agiscono come razzi. Arrivano a velocità di 900-1000 km. orari. Ma Campbell aveva il suo primato su acqua, e voleva portarlo a 500 km l'ora. Vi è riuscito — anche se l'incompiuta impresa non ne permetterà il riconoscimento — ma a costo della vita.

Mario Ciriello



Due drammatiche immagini, ricavate da un documentario televisivo della Bbc, della tragedia avvenuta ieri sul Lago di Coniston. Nella foto in alto: il «Blue bird» di Campbell s'impenna alzandosi verso il cielo come un aereo in fase di decollo. Nella foto in basso: il motoscafo a reazione precipitando sull'acqua esplode e si disintegra (Tel.)



Donald Campbell dopo una recente impresa (Telef.)

E' morto per seguire la passione del padre

Donald Malcolm Campbell aveva dentro un fuoco ereditario, quasi una missione trasmessagli dal padre Malcolm, un ex capitano dell'esercito di Sua Maestà britannica durante la Grande Guerra, poi dedicatosi a inseguire il sogno di diventare l'uomo più veloce del mondo in automobile. E di superare se stesso (proprio come si sentirà in dovere di fare il figlio Donald): 242 km/h nel 1925, 408 nel '32, 484 nel '35. Il re Giorgio V, per questa impresa lo aveva insignito dell'ordine dell'«Accolade». Sir Malcolm Campbell morì di morte naturale all'inizio del 1949, quando Donald aveva 28 anni e viveva all'ombra della grandezza del padre, onorato al suo paese come uno dei più illustri contemporanei.

Per Donald Campbell è un categorico impegno morale continuare la tradizione. Diventa l'uomo più veloce su acqua, tenta più volte di strappare all'americano John Cobb il record su terra (634 km/ora) tolto al padre. Nel 1960, il primo tentativo sulla distesa del lago salato di Bonneville, negli Stati Uniti, si conclude con uno spaventoso incidente: Donald è salvo per miracolo. Si rifà sull'acqua: 444,7 orari; ma pensa soprattutto all'automobile, alle gesta paterne, e due anni or sono l'impresa gli riesce: quasi 649 km/ora.

Il record verrà superato nel '65 ancora da un americano, Craig Breedlove con oltre 960 orari. Donald Campbell cerca vanamente la rivincita, ma intanto viene superarsi in motoscafo, inconsapevole dell'agguato che la sorte sta tendendogli. Forse una predestinazione, forse una conclusione inevitabile. Ma chiamarsi Campbell gli ha impedito di fermarsi.

f. b.

CRONACA CITTADINA

Produzione e affari all'inizio del nuovo anno

Bilancio '66 e prospettive '67 per l'industria e il commercio

IL SEN. BOSSO: «L'industria ha sostenuto lo sforzo principale per la ripresa. Guardiamo il futuro con cauto ottimismo» - L'ON. DEMARCHI: «Il commercio potrà trarre notevole beneficio da un miglioramento generale della situazione, purché non ci siano aumenti dei costi»

Sulla situazione dell'economia torinese nel '66 e sulle prospettive per il '67 ecco il parere del sen. Bosso, presidente dell'Unione industriale: «L'economia industriale torinese negli ultimi tempi è stata impegnata nel tentativo di superare gli effetti della lunga fase di depressione. Ancora una volta l'industria ha sostenuto lo sforzo principale per la ripresa. E' stato possibile, malgrado le difficoltà interne, aumentare il ritmo produttivo, inserendosi in modo più ampio nei mercati esteri comprimendo i costi e sacrificando i prezzi dove più difficili erano le condizioni competitive.

«Ne sono risultate conseguenze benefiche sul mantenimento del livello di occupazione e sulla stabilità dei prezzi dei prodotti industriali, ma si sono prodotte altresì componenti negative sulla possibilità di finanziamento dei nuovi impianti e sull'ammodernamento dei già esistenti.

«Sono note le percentuali d'incremento della produzione, in particolare per il settore che più interessa la nostra provincia, che è quello metalmeccanico e specialmente quello dell'industria automobilistica. I dati della Cassa integrazione e degli iscritti nelle liste dei disoccupati, confrontati con quelli del '65 sono abbastanza confortanti. Ma non bisogna illudersi. Restano varie condizioni di disagio e la stessa tendenza di fine anno è piuttosto debole.

«Prospettive per il '67? Dovremo insistere nell'espansione delle esportazioni, ma certo ci troveremo dinanzi a condizioni più difficili, anche per la recessione che ha colpito taluni mercati esteri tradizionali consumatori dei nostri prodotti, e per l'aumento dei costi che si profila. Avranno infatti un ruolo importante i nuovi aumenti salariali, i nuovi oneri fiscali e quelli derivanti dalla defiscalizzazione degli oneri sociali.

«Uno sforzo deve impegnare tutti per contenere i costi, al fine di evitare ripercussioni di tipo monetario. In questa azione i privati possono intervenire per una sola parte; la maggiore spetta agli organi governativi, soprattutto nei riflessi della spesa pubblica. Allarma la ripercussione della continua dilatazione delle spese correnti. Anche per quanto riguarda quelle destinate ad investimenti, siano pubblici che effettuati con il concorso di denaro pubblico, dovrà essere posta la massima cautela perchè essi siano impostati su basi economiche e tali da consentire un effettivo reddito per evitare il rischio di sciupare le già scarse risorse del Paese.

«Conclusioni: un cauto ottimismo che deriva dalla capacità del nostro sistema di reagire a situazioni avverse, e l'augurio che la visione economica dei problemi sia posta in prima luce dagli organi politici e che non abbiano a prevalere, con l'avvicinarsi delle scadenze elettorali, indirizzi di pura alchimia politica.

«Con una reale visione economica dovranno essere affrontati i problemi della riattivazione del mercato mobiliare e della rimessa in moto del settore edilizio privato: due comparti che permetterebbero a tutti i ceti possibilità di risparmio da indirizzare ai nuovi investimenti.

Ed ecco il parere sul '66 e le previsioni sul '67 dell'on. Demarchi, presidente dell'Associazione Commercianti:

«Considerato nel suo complesso, l'andamento del commercio nell'esercizio '66 non è stato soddisfacente. E' mancata una consistente ripresa nelle vendite e si è accentuata la tendenza del consumo verso prodotti più economici, indice di una prudenziale cautela dei consumatori di fronte alla incertezza della situazione economica persistendo la stasi di importanti settori produttivi, anzitutto l'edilizia.

«L'ammontare globale degli incassi è cresciuto in rapporto alla lievitazione, seppur limitata, dei prezzi ingrosso; ma soprattutto per gli aumenti dei costi di distribuzione, e in particolare delle componenti costituite dalle imposte dirette ed indirette e dalle spese generali. Lo sfasamento tra costi e ricavi ha determinato un'ulteriore contrazione della rimunerazione del lavoro e del capitale investito nell'attività distributiva. I prezzi al consumo hanno infatti mantenuto una relativa stabilità, come dimostra l'andamento del costo della vita a Torino.

«E' proseguita l'espansione della rete distributiva, l'ampliamento delle dimensioni aziendali, e delle grandi imprese di distribuzione. Risultano concesse 513 licenze nuove e 534 licenze aggiuntive ad aziende in attività; per i grandi magazzini si sono avute 3 nuove aperture e 4 aggiunte di licenze. Il processo di ammodernamento della rete distributiva si è intensificato, con notevoli investimenti nelle attrezzature

«Se il '67 sarà caratterizzato da una ripresa generale dell'industria, il commercio ne trarrà notevoli benefici. Perchè ciò si realizzi, è auspicabile che il settore produttivo non subisca nuovi aumenti dei suoi costi e che si arresti la pressione fiscale statale e comunale».

IN 3ª PAGINA

Stipendi all'Aem e nelle aziende Enel

Lettera del sen. Magliano, presidente della Federazione nazionale Aem

IN 6ª, 7ª, 14ª PAGINA

Altre notizie di cronaca

Movimento negli alti gradi della Magistratura

Il dott. Severino Rosso, che per molti anni ha ricoperto l'incarico di Procuratore della Repubblica aggiunto, è stato chiamato alla Procura Generale con le funzioni di pubblico accusatore. Il suo posto è stato assunto ieri dal dott. Domenico Jannelli, magistrato di Cassazione.

L'alto ufficio di Avvocato generale presso la Corte d'Appello è stato affidato al dott. Giovanni Vacca, che sostituisce il dott. Mario Berruti, collocato a riposo per limiti di età.

Finalmente un direttore per l'Azienda elettrica?

Da dieci anni l'Aem vive senza un capo - Ora si fa il nome dell'ing. Bonicelli

Da dieci anni l'Azienda elettrica è priva di direttore. Il problema è noto, ha suscitato vivaci polemiche e «*La Stampa*» ne ha parlato più volte rilevando questo fatto unico nella storia delle grandi industrie: che possa funzionare, senza direttore, un'azienda con 1300 dipendenti, con lavori in corso per decine di miliardi, con impianti che forniscono energia elettrica ai tram, alla illuminazione pubblica, a metà della popolazione torinese.

I dieci anni dell'azienda «acefala» (così la chiamava il compianto sindaco ing. Anselmetti) sono cominciati con il collocamento a riposo, per limiti di età, dell'ing. Brunetti. Era il 1957. Fu fatto un primo concorso, ma la commissione non ritenne idoneo nessuno dei concorrenti. Una seconda gara ebbe luogo nel '60: una giuria esterna all'azienda designò una terna di nomi, tra i quali tuttavia sembrò impossibile scegliere un direttore, anche a causa delle polemiche che si erano accese tra i partiti. La politica contribuì a lasciare la Aem senza un direttore. Così fino al 10 gennaio '65, quando l'ing. Giordana ebbe l'incarico di «*facente funzione*».

A maggio dell'anno scorso l'ing. Giordana ha toccato i limiti di età ed è andato in pensione. L'Aem è rimasta ancora senza capo, sia pur provvisorio. In questi giorni le vecchie polemiche sono state rispolverate e si è finalmente riconosciuto che l'Aem ha bisogno di un direttore. Per non perdere altro tempo la commissione amministratrice ha deciso di coprire il posto per «chiamata», scegliendo il nuovo direttore tra i più autorevoli funzionari.

Si fa il nome dell'ing. Bonicelli, tecnico di valore, da lunghi anni alle dipendenze dell'Aem. Nell'attesa, l'incarico di facente funzione di direttore è stato attribuito al vice direttore dott. Bernardi.

La polizia torna sul luogo della misteriosa scomparsa

Svaligiato un alloggio nella villetta da cui fuggì la cameriera per morire

Il furto è stato scoperto soltanto ieri, ma avvenne durante le vacanze di Natale - Coincidenza puramente casuale, dice la questura - Nessuna traccia della giovane: abbandonate le ricerche nel Po

Altro episodio: un custode aggredito da ladri sorpresi sul fatto





Renata Visconti. Il custode Balzarini racconta come è stato aggredito dai ladri

L'alloggio dell'avv. Giusto Ansaldi è stato svaligiato durante le vacanze natalizie. Il furto è stato scoperto soltanto ieri. L'alloggio si trova in corso Moncalieri 69 B: nella stessa casa, anzi sullo stesso pianerottolo della famiglia Olivetti, presso la quale era domestica Renata Visconti, la giovane fuggita per annegarsi nel Po. La questura precisa: sembra che non vi sia alcuna relazione tra i due episodi — il furto e la scomparsa della ragazza —; tuttavia gli agenti indagano anche su questa casuale coincidenza.

L'avv. Ansaldi, consigliere di Corte d'Appello, ha trascorso le feste di fine d'anno fuori Torino. E' rincasato ieri e ha trovato l'alloggio a soqquadro. Mancavano soprammobili, argenteria e altre cose per il valore di un milione e mezzo. Impossibile stabilire la data del furto; è stato facile, invece, accertare che i ladri erano passati da una finestra del lato posteriore della casa, dopo avere sollevato la tapparella e rotto il vetro.

Questa finestra è a pochi metri da terra e sullo stesso piano di quella dalla quale Renata Visconti è fuggita domenica notte. Dopo avere scritto il biglietto per dire che andava a gettarsi nel Po perché «odiava vivere», la giovane cameriera, non è scappata per la porta, ma ha scavalcato la finestra. Si ritiene che abbia scelto questa via per non rischiare di svegliare i signori Olivetti aprendo la porta.

Il giorno dopo si era fatta l'ipotesi che Renata fosse fuggita e si fosse rifugiata presso qualche amico. Ipotesi nata dal fatto che il corpo della ragazza non era stato ripescato, malgrado gli scandagli dei pompieri. Ma poi si era scoperto che Renata era scomparsa in sottoveste e con un leggero soprabito, e aveva lasciato nella sua camera i documenti e tutti i risparmi: 60 mila lire. Questi particolari avevano rafforzato l'ipotesi del suicidio.

Restava un punto: perché una ragazza da tutti ritenuta felice aveva voluto morire? Probabilmente perché aveva scoperto lo scandalo di cui era stata protagonista la madre due mesi fa, o lo aveva sospettato. Comunque, quello di questa cameriera diciannovenne resta uno dei casi più dolorosi, ma anche più misteriosi, e sono parecchi coloro che non ci credono, ma pensano che la ragazza sia ancora viva. Anche ieri mattina sono continuate le ricerche nel Po; nel pomeriggio si è deciso di sospenderle. Ma la polizia è ritornata in corso Moncalieri 69 B, al primo piano. Questa volta per un furto.

— Un altro furto è avvenuto l'altra sera in corso Giovanni Lanza 82, a un centinaio di metri dalla casa di corso Moncalieri. Verso le 21 il custode Bartolomeo Balzarini di 58 anni ha sentito un rumore nel cortile ed è uscito a vedere. Sotto l'androne è stato afferrato alla gola da un giovane che lo ha spinto contro il muro e gettato a terra. Un altro giovane è sbucato dal cortile, tutti e due sono fuggiti in strada. Il Balzarini li ha inseguiti, ma è claudicante per un infortunio, e non ha potuto raggiungerli. Li ha visti però balzare su un'auto che li aspettava con un complice al volante all'angolo di via Gaeta e che è partita verso corso Fiume.

Il Balzarini è ritornato indietro e ha trovato nel cortile un soprabito di renna e dell'argenteria, che i ladri avevano calato dall'alloggio della signora Lidia Rosso Morando, che abita al primo piano e da due giorni si trova ad Asti. Sembra che i ladri siano entrati con una chiave falsa. Verso le 20,30 un inquilino, il signor Franco Sonnino, scendendo le scale aveva incontrato sul pianerottolo del primo piano due giovani capelloni: aveva fretta e non vi ha fatto caso. Erano sicuramente i ladri.

Non c'è più nessuna speranza di salvare il capostazione

Morente alle Molinette - L'inchiesta non è ancora conclusa

I medici hanno perduto ogni speranza di salvare il capostazione Antonio Rosso, ricoverato nella clinica neurochirurgica delle Molinette con la testa attraversata da un proiettile di pistola. I carabinieri di Condove non hanno ancora concluso le indagini: restano da chiarire tre punti per stabilire se sia stata una disgrazia, come sostengono i familiari, o un suicidio.

Primo punto: le condizioni di spirito del Rosso. Si è saputo che soffriva di una grave forma di esaurimento nervoso, che gli procurava spesso angosciose crisi di soffocamento e lunghe notti insonni. «Ma quella notte — dicono i familiari — aveva potuto dormire. Si è alzato alle 11, appariva sereno e disteso».

Secondo punto: il colpo sparato alla tempia sinistra, benchè il Rosso non sia mancino. Ieri pareva che si fosse trovata una spiegazione: giorni fa il capostazione si era ustionato alla mano destra, non poteva usarla. «Ma — dice la madre — le ustioni erano ormai guarite. In realtà si divertiva spesso a smontare la pistola. Il colpo è partito per caso, mentre la reggeva con la sinistra e lavorava con la destra».

Terzo punto: l'arma non è stata trovata presso il corpo, ma in un vaso, fra un mucchio di cenci insanguinati. Questa circostanza sarebbe stata chiarita ieri: «Sono stata io a raccoglierla — ha raccontato la madre — e a infilarla nel vaso, con i panni con cui avevo cercato di detergere mio figlio dal sangue. Nell'angoscia di quegli istanti, non me ne sono nemmeno accorta». I carabinieri concluderanno l'inchiesta probabilmente oggi, con un sopralluogo nella camera dove il capostazione è stato trovato morente.

Matrimonio d'amore due anni fa con il ratto della sposa

Otto coltellate alla giovane moglie che si è rifugiata in casa di un'amica

Lui, vent'anni, disoccupato, viveva del lavoro di lei, 17 anni, cameriera a ore L'altra mattina le chiede soldi, la picchia e la caccia in strada - Il giorno seguente va a cercarla dall'amica: qui l'aggressione e la fuga - Le ferite non sono gravi

Secondo dramma: studentessa di quindici anni scomparsa da casa





Maria Seminerio, 17 anni, accoltellata dal marito - La studentessa scomparsa

Un giovane ha colpito con otto coltellate la moglie che non gli dava del denaro, l'ha accompagnata all'ospedale ed è fuggito. Le ferite non sono gravi. Protagonisti dell'episodio — accaduto ieri alle 10 in via San Donato 27 — sono Giovanni e Maria Seminerio, che hanno 20 e 17 anni.

Entrambi della provincia di Caltanissetta, si sono sposati due anni fa. Definivano le loro nozze «romantiche». Era stato invece un matrimonio preceduto dalla «fuga» per mettere la famiglia della ragazza di fronte al fatto compiuto.

I Seminerio si sono trasferiti a Torino, in via Bramafame 22: una vecchia casa della «bassa» di Stura invasa da grossi topi. Dapprima l'uomo ha lavorato come manovale, da parecchi mesi è disoccupato. La giovane moglie va a servizio ad ore, porta a casa dalle 1500 alle 2 mila lire al giorno. Il marito era sempre lì a chiederle del denaro e quando lei non poteva dargliene o gliene dava poco, scoppiavano litigi e più volte la moglie veniva picchiata.

Così è accaduto anche l'altra mattina. Il Seminerio ha aspettato in strada che lei ritornasse, le ha chiesto dei soldi. Ma la giovane aveva fatto la spesa e non aveva più denaro. Ciò ha reso furioso il marito: l'ha colpita con pugni e calci, finché sono intervenuti dei passanti che hanno preso le difese della sventurata. Al pomeriggio lei è ancora andata al lavoro e quando è ritornata a casa la sera non ha potuto entrare, perché il marito aveva sbarrato la porta inchiodando un'asse attraverso i battenti. La Seminerio è andata a dormire da una amica, Giovanna Piras, 17 anni, via San Donato 27.

Ieri mattina il marito va a cercarla. «Io ammazzo tutte e due» grida alla Piras che tenta di non lasciarlo entrare. La Seminerio è ancora a letto e il marito — che passando per la cucina ha afferrato un grosso coltello per affettare il pane — comincia a colpirla, pazzo di collera. La giovane si protegge il volto con le mani, poi con il cuscino e le coperte. Finchè lui sembra placarsi e se ne va.

Ritorna dopo una decina di minuti. Abbatte la porta con una spallata. La moglie, insanguinata, vedendolo urla, sicura che egli è ritornato per ucciderla. Il marito, senza dire una parola, la trascina in strada dove ferma un'auto: «Presto — dice —. Mia moglie si è fatta male. Corriamo all'ospedale». La porta al pronto soccorso del Maria Vittoria e, mentre nessuno bada a lui, se ne va.

Per tutto il giorno la polizia lo ha cercato, ma senza trovarlo. La giovane è stata ricoverata con tre ferite alle mani, tre alle spalle, una a un braccio e una al naso.

— Una studentessa di 15 anni è scomparsa ieri in circostanze misteriose. Si chiama Graziella Papalia, abita in via Nizza 373 con il padre Rocco, operaio della Mirafiori, la madre e il fratello Enzo di 11 anni. Frequenta il secondo anno di ragioneria all'Einaudi.

E' una ragazza molto attaccata alla famiglia, che esce di casa solo per andare a scuola, non sa ballare e non ha amicizie maschili. Passa le domeniche con i genitori. Durante l'ultimo sciopero dei tranvieri ha perso una lezione di matematica e ieri pomeriggio è andata da una compagna di classe che abita in centro per farsela spiegare.

E' uscita alle 14,30 dicendo che sarebbe ritornata fra un paio d'ore. Nella borsetta non aveva più di 500 lire. I genitori ritengono che abbia preso il filobus 34. Nel tardo pomeriggio non era ancora rincasata e la madre si è inquietata, ha incominciato a fare telefonate presso le compagne di classe che conosceva. Nessuna aveva visto Graziella. Le ricerche sono continuate in un'angoscia crescente. Si è telefonato agli ospedali, si è denunciata la scomparsa al commissariato Nizza.

I genitori sono oppressi da cupi pensieri. Non credono che Graziella sia fuggita. Era serena, pensava soltanto allo studio. Nè ieri nè i giorni scorsi ci sono stati bisticci in casa e nemmeno contrarietà.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6
MINIMA	—1

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 728,4; umidità 55%; cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +6,1; min. —5,4; media —0,4.

Il magistrato ha ordinato un'inchiesta sull'opera dell'ex sindaco di Venaria

Il provvedimento dopo un'indagine della prefettura - Parecchi rilievi sull'attività della passata amministrazione comunista: bilancio, imposte, impiego del personale

La magistratura ha ordinato un'inchiesta di carattere amministrativo sull'attività del Comune di Venaria. Il provvedimento è stato preso in seguito ad un esposto trasmesso dalla prefettura dopo una lunga e minuziosa indagine. Pare che i controlli siano iniziati nei primi mesi dello scorso anno, subito dopo l'allontanamento dal servizio del geom. Casale, impiegato tecnico del Comune, ritenuto responsabile di irregolarità nelle licenze edilizie.

L'inchiesta riguarda l'operato dell'Amministrazione presieduta dal sindaco comunista dott. Garbagnati (la nuova giunta di centro-sinistra, presieduta dal dottor Migliano, è stata eletta il 27 dicembre scorso). Nulla si sa di preciso circa gli addebiti che verrebbero mossi, ma si ritiene che siano parecchi. Alcuni riguarderebbero la ragioneria.

L'autorità tutoria avrebbe rilevato che l'imposta per le spazzature, indicata in 5 milioni e 600 mila lire nel bilancio preventivo del '64, non è mai stata incassata dal Comune perchè non iscritta nei ruoli. E' in corso una azione di ricupero; ma si teme che non dia i frutti sperati. Altri rilievi riguarderebbero le modalità seguite nell'appalto del servizio. Non adeguata sarebbe giudicata l'applicazione dell'imposta di famiglia. Dalle risultanze del bilancio consuntivo del '65 emergerebbe un deficit finora ignorato. Infine alcune osservazioni della autorità tutoria si riferirebbero alla direzione ed utilizzazione del personale del Comune.

La Prefettura ha inviato al Comune, verso la metà di dicembre, un documento con i rilievi sulle irregolarità riscontrate. Dovrà essere letto in una pubblica seduta del Consiglio. Il termine per questa formalità è di trenta giorni.

Nel frattempo anche il Provveditorato alle opere pubbliche ha ordinato una indagine. Riguarda l'attività edilizia. Ma non si conoscono per ora i motivi che l'hanno provocata.

Sulla vicenda i consiglieri della nuova maggioranza di centro-sinistra non hanno voluto fare dichiarazioni. Una conferma indiretta che il Comune di Venaria sta attraversando un delicato momento si è però avuta nelle dichiarazioni rese a «*La Stampa*» dal nuovo sindaco dottor Migliano (psi) il 29 dicembre. «Ereditiamo dall'amministrazione precedente — egli ha detto — una situazione difficile che renderà più duro il nostro compito. Sollecitiamo la collaborazione di tutti per superarla».

Solo 90 mila automobilisti hanno rinnovato il bollo

Il termine scadrà il 10 gennaio

Gli automobilisti torinesi il cui bollo di circolazione scade il 10 gennaio sono circa trecentomila: fino a ieri soltanto 90 mila si erano già recati negli uffici esattori dell'Aci. «E' un comportamento assurdo — afferma il dirigente dell'Auto Club dott. Massoni —; abbiamo istituito quest'anno un servizio straordinario per i rinnovi, aprendo due uffici appositi, in corso Brescia 77 e in viale Boiardo, nel palazzo di Torino Esposizioni. Ebbene: gli impiegati se ne stanno con le mani in mano in attesa degli automobilisti. Poi il 9 e il 10 gennaio si affolleranno in massa e allora il servizio sarà difficile e si sentiranno le solite lamentele».

L'Auto Club, avvertendo che gli uffici esattori rimangono aperti anche sabato, rivolge un'altra preghiera agli automobilisti che rinnovano il bollo: si paghi la tassa in modo che non scada nuovamente in gennaio, altrimenti il grave problema si ripresenterà tale quale il prossimo anno.

Specchio dei tempi

Il tifoso ferito - Cronaca d'un matrimonio - La barbara Barbagia sarda - Per una bimba morente

Un lettore ci scrive:

«Vorrei riferirmi alla partita di sabato 31-12-66 tra Inter e Juventus. Vi dico subito che sono un tifoso della squadra bianconera, ma più che tifoso credo di essere e sentirmi sportivo.

«Assisto alla partita per tv e comincio a vedere volare in campo bottiglie, palle di neve e immagino qualcos'altro; parolacce volgari da veri cafoni, altro che tifosi; poi gli *interisti* sempre scene et proteste nei riguardi dell'arbitro e degli avversari.

«Poi vedo, quando l'Inter segna il goal del pareggio, il teleobbiettivo puntato sulla tribuna d'onore (se si può chiamare così) e proprio in tribuna, dove dicono che si siano presenti le maggiori personalità sportive, assisto a gesti molto volgari (mi riferisco alla mano destra sull'avambraccio sinistro) e varie altre cose che è meglio non accennare, ma che tanti sportivi avranno visto.

«Poi finalmente, dopo due giorni arrivano i giornali e qui cominciano le lamentele: pali, rigori, falli, e soprattutto tanta sfortuna, dicono i *Maghi*, per cui tutte quelle cose non dovrebbero nemmeno esistere.

«Per favore tornate un po' indietro nel passato, e mi vorrei riferire a qualche fatto visto coi miei occhi durante le partite Inter-Roma e Inter-Cagliari; ma credo ce ne siano molti altri fatti del genere successi nella nobile Milano. Proprio voi interisti che dite di essere i più forti del mondo, una grande metropoli, insomma persone superiori!

«Noi juventini, e tutto il resto d'Italia, pur non avendo tutte le vostre doti, almeno sui nostri campi non ci abbandoniamo a volgarità del genere, proprio degne di una grande metropoli, e una grande squadra, come dite voi.

«Chiedo mille scuse per lo sfogo e se potete pubblicatelo. Vi invio i miei più sentiti saluti».

Mario Mascarotto

Un lettore ci scrive da Savona:

«Fedele lettore, vedo oggi la cronaca del matrimonio Vianello-Goich. Belli i regali: una automobile da 12 milioni lei per lui; 2 pellicce di pari valore lui per lei. Non ho niente contro questi due simpatici cantanti: vorrei che però qualcuno mi dicesse quanto pagano di tasse perchè io non li ho mai visti negli elenchi pubblicati, nè a Roma nè a Savona.

«Dati gli altri innumerevoli esempi del genere, devo proprio concludere con un vecchio detto dialettale che, tradotto, dice all'incirca così: in questo bel paese comanda chi non sa e paga chi non ha! Con tanti cari saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane sardo che da anni risiede a Torino. Con profondo dolore leggo sulla prima pagina dei giornali i luttuosi eventi che si susseguono in Sardegna per causa del banditismo. E' per avere sollievo a tanto dolore che mi rivolgo proprio a "Specchio dei tempi", nel quale ho molta fiducia.

«Gradirei che questo scritto potessero leggerlo anche l'on. Moro e il ministro Taviani in modo da sapere che il banditismo in Sardegna non si combatte inviando seicento carabinieri, ma diffondendo un elevato grado di cultura e dando un sicuro lavoro a tutti. Fino a quando le strutture economiche della Barbagia rimarranno quelle che sono, finchè i pastori continueranno a vivere una vita brada, nulla potrà cambiare tranne le apparenze.

«Non potrà mai nascere un mondo moderno e civile quando in paesi di quattro-cinquemila anime vi sono, fra disoccupati e sottoccupati, più di mille pastori senza lavoro. E' proprio in quest'area depressa della Barbagia che pullulano la povertà e l'analfabetismo, ed è per questo motivo che l'intera Sardegna vive in agonia.

«Inoltre bisogna che i militi facciano più servizio di notte, ma non con le camionette lungo le strade, bensì addentrandosi nell'oscura campagna. Troppi giurati della Sardegna stessa vi sono nei tribunali e quasi sempre non possono giudicare serenamente: infine non bisogna concedere delle amnistie, perchè questo è un incoraggiamento non solo al banditismo ma a tutta la delinquenza nazionale.

«Se non si cambia sistema il "codice della vendetta" continuerà a degradare il codice di procedura penale, che resterà inefficace finchè non si punirà adeguatamente chi ha recato l'offesa. Grazie se darai ospitalità anche a un sardo».

Pietro Rechera
nato a Bultei - Sassari

Un lettore ci scrive:

«Sono un dipendente comunale, ho una figlia di 13 anni, affetta da neuroblastoma sacro-coccigeo, con metastasi polmonari a destra e sinistra (tumore maligno), quindi piuttosto grave. Desidera avere per le feste natalizie un gatto siamese, possibilmente maschio di uno o due mesi. Ho girato in ogni luogo a Porta Palazzo e in altri negozi, nulla da fare, non si trovano.

«"*Specchio dei tempi*", chissà se potrai esaudire il desiderio di questa bambina martire? E' da marzo che è ammalata ed ormai è solo più uno scheletro. Non mi dilungo in altre spiegazioni, spero che "*Specchio dei tempi*" possa fare qualcosa. Vi do l'indirizzo: Maria Grazia Daverio, via Paolo Sarpi 90».

Un padre disperato

Raggruppati in un unico elenco i 1400 medici dell'Inam e Malf

Dal 1° febbraio un milione e mezzo di assistiti avranno una scelta più vasta - Il compenso per i sanitari: un *forfait* di 6 mila lire annue, in media, per mutuato - Guadagni massimi: 800-850 mila lire mensili lorde

E' nato l'elenco unico dei medici mutualisti. Lo annuncia un comunicato diffuso ieri dal sindacato medici che dice: «*Tra Ordine dei Medici, Inam e Malf (mutua aziendale lavoratori Fiat) è stata concordata l'istituzione di un albo unico per la medicina generica e la pediatria. A partire dal 2 gennaio '67 i medici che lo intendano potranno iscriversi in un solo elenco che sarà regolato per quanto riguarda il massimale delle scelte dalle norme che saranno stabilite dall'Ordine*».

Secondo le prime indiscrezioni, il medico che esercita la sola professione di mutualista potrà essere prescelto da 1600-1700 assistibili; quello che oltre alla mutua ha altri incarichi retribuiti (in ospedale, in fabbrica ecc.) disporrà di un numero di scelte decurtate proporzionalmente alle ore occupate al di fuori delle mutue.

Il comunicato prosegue: «*I mutuati, dal 1° febbraio prossimo, potranno effettuare le scelte in base a un criterio di più vasta liberalità, nell'assoluto rispetto del rapporto di fiducia medico-paziente, base indispensabile per il corretto esercizio della professione mutualistica*». Questo significa che ogni iscritto alla mutua (in totale tra Inam e Malf sono 1 milione 500.000 circa) potrà indicare il suo medico tra i 1400 nomi dell'elenco unico, senza limitazione di sorta, ispirandosi soltanto alla propria personale fiducia verso l'uno o l'altro sanitario.

A seguito del colloquio tra il presidente della Malf e quello dell'Ordine nei prossimi giorni ci sarà un incontro per definire l'entità dei compensi arretrati spettanti ai medici per il periodo 1° gennaio '65-31 dicembre '66, e i compensi a partire dal 1° gennaio '67. Il comunicato conclude: «*Si può ritenere acquisito che il sistema del compenso sarà analogo a quanto già concordato tra l'Ordine e l'Inam*».

Com'è noto, l'accordo ratificato il 2 dicembre scorso tra Inam e medici prevede un «doppio forfait» (sia per le visite domiciliari, sia per quelle ambulatoriali) sulla media di lire 6 mila annue per ogni iscritto nell'elenco del sanitario. Per i massimali di 1600-1700 scelte, questo significa un compenso mensile di 800-850 mila lire lorde.

Militare sul treno del Sole viene derubato della pistola

Da un compagno di viaggio che è stato arrestato

Mario Lagni, un allievo sottufficiale di ritorno a Torino dalla licenza natalizia, è stato derubato ieri, sul «Treno del sole», della pistola d'ordinanza da un compagno di viaggio: Luigi Gaziano, 35 anni, abitante ad Aragona (Agrigento). Mentre il militare dormiva il Gaziano gli ha sfilato l'arma dalla fondina, l'ha nascosta nella valigia, poi ha finto di appisolarsi.

Quando il treno stava per arrivare a Porta Nuova, il militare si è accorto del furto, ma non ha detto niente. Ha invece studiato con attenzione il suo vicino e da alcuni indizi si è convinto che il ladro era lui. Appena il treno si è fermato ha informato i carabinieri.

Il Gaziano, che aveva tentato di negare, si è arreso davanti alla scoperta della pistola nel bagaglio: «Volevo venderla» ha spiegato, ma in valigia c'era anche un lungo coltello. E' in carcere per furto. Si attendono informazioni su lui dalla Sicilia.

Le scuole dove si svolgerà il concorso per i maestri

Il 30 gennaio alle ore 8 - 4626 candidati a 330 cattedre

Il provveditore agli studi prof. Lama ha fissato le cinque sedi in cui si svolgerà, il 30 gennaio, con inizio alle ore 8 la prova scritta per il Concorso magistrale ordinario per la provincia di Torino, bandito con decreto del ministero il 10 settembre '66. I candidati sono in totale 4626, le cattedre 330.

— Liceo Cavour (corso Tassoni 15): 865 candidati, dalla lettera A a Caraf.

— Liceo G. Ferraris (corso Montevecchio 67): 870 candidati, da Caragna a Ferrante Benito.

— Istituto Sommeiller (corso Duca degli Abruzzi 20): 1716 candidati, da Ferrante Leonardo a Piras.

— Istituto Berti (via Duchessa Jolanda 27 bis): 620 candidati, da Piras a Siboni.

— Istituto Regina Margherita (via Bidone 9): 555 candidati, da Sibour alla lettera Z.

Il prof. Lama «*per evitare disagio nelle scuole*» ha disposto che il 30 gennaio «*gli allievi delle classi affidate agli insegnanti che sosterranno la prova scritta e di quelle degli 800 incaricati della vigilanza siano lasciati liberi*».

La prova di esame del concorso magistrale speciale (330 cattedre) riservato a maestri fuori ruolo, che abbiano almeno dieci anni d'insegnamento, avrà luogo il 14 marzo. Gli insegnanti interessati saranno convocati con lettera raccomandata.

Per la prima volta rappresentato integralmente

Il "secondo Faust" in scena a Berlino

Goethe la chiamò «un gioco serio, molto serio». I posteri ai quali l'affidò, disperando dell'accoglienza dei contemporanei, misero l'accento sulla serietà dell'opera, trascurandone il carattere giocoso; la lettura della seconda parte del *Faust* ancora oggi è considerata impresa che i più affrontano per dovere. Le vicende del compagno di Mefistofele perdono interesse dopo la tragedia di Margherita; del seguito si conoscono, per solito, lo schema generale e alcuni passi tratti dai grandi monologhi.

Numerosi motivi concorrono, in verità, a rendere il *Faust II*, come lo chiamano i tedeschi, opera difficile, non di rado impervia, quindi impopolare. Il procedere parallelo, il sovrapporsi e l'incrociarsi di due prospettive, l'individuale, relativa all'esistenza storica di Faust, e l'universale, che attraverso la vita del protagonista restituisce un riflesso di leggi cosmiche; la quantità ed eterogeneità della materia; l'impiego, se si vuole l'abuso, di simboli e allegorie; la mancanza di nessi apparenti tra atto e atto; la varietà delle forme metriche e strofiche: rendono questa parte della tragedia d'intelligenza non agevole e scoraggiano dal portarla sulla scena.

Eppure Goethe, a proposito dell'ultimo punto, nel corso lunghissimo del suo lavoro, non dubitò mai della necessità d'impiegare la forma drammatica; la funzione visiva, spettacolare, aveva per lui lo stesso peso di quella verbale: *Faust*, prima e seconda parte vuole essere anzitutto teatro.

Verità più facile da enunciare, s'intende, che da tradurre in atto. I non molti che, nel corso di un secolo, avevano rappresentato la tragedia intera, s'erano rassegnati a un compromesso. Dopo la scena del carcere, che con l'invocazione di Margherita chiude la prima parte, isolavano nella seconda alcuni episodi, sempre gli stessi, eliminandone altri o riducendoli a brevi raccordi, per arrivare con la maggiore speditezza possibile al finale.

Contro tale pratica, fondata su interpretazioni fallaci di un lavoro dall'architettura estremamente complessa ma calcolata con rigore, pieno di concretezza dietro la rete (e il gioco) dei simboli, legato a un periodo storico determinato, s'è levato l'attore-regista Ernst Schröder, una delle personalità più vigorose del teatro tedesco contemporaneo, allestendo nello Schiller-Theater di Berlino-Ovest uno spettacolo destinato, probabilmente, a restare memorabile.

* *

Schröder ha inteso soddisfare anzitutto due esigenze: rappresentare il «secondo Faust» diviso nei suoi cinque atti, in modo da fare risaltare la sua struttura, e non rinunciare a nulla di essenziale, non eseguire inutilazioni che compromettessero l'integrità dell'opera. Cinque ore di spettacolo, una folla di attori, frequenti cambiamenti di scena, avrebbero dovuto permettere d'abbracciare insieme l'immensa parabola, di coglierne i nessi, d'approfondirne significati particolari e senso generale. Il risultato è stato pari alle intenzioni?

Per forza di cose, in un'impresa di tanta mole, parecchi elementi dovevano rimanere inespressi o insufficientemente disegnati, alcune soluzioni rivelarsi poco felici. L'essenziale, tuttavia, poteva dirsi raggiunto: per la prima volta veniva portata sulla scena la seconda parte del *Faust*, quale Goethe l'aveva voluta: un divertimento diabolico, pervaso di spirito parodistico, che è l'equivalente poetico, come giustamente è stato rilevato, di un'opera-chiave della cultura moderna, la *Fenomenologia dello Spirito* di Hegel. La critica ha giudicato questo *Faust II* il migliore spettacolo tedesco del 1966.

* *

Faust, personificato da Wilhelm Borchert, ha dimenticato completamente la tragedia di Margherita quando, all'inizio della seconda parte del dramma, si desta in aperta campagna e nel sole nascente scorge un invito a perseverare nella ricerca «*della forma più alta di esistenza*». La magia, cui ricorre direttamente o attraverso Mefistofele, deve aiutarlo a saggiare tutte le possibilità della vita, a forzare le porte dell'invisibile, a conferirgli potenza economica.

Alla corte dell'imperatore, sul campo di battaglia, in mezzo a regioni colonizzate, un uomo avido, che non teme frode né delitto, compie esperimenti, incurante di leggi e di morale; lungi dall'essere la nobile figura che un secolo di «faustismo» aveva finito con l'imporre, il Faust di Schröder (o piuttosto del suo consulente letterario, lo storico della letteratura Hans Mayer?) è quello che si dice un carrierista, un avventuriero che arriva all'estrema vecchiezza con il vuoto in sé e intorno a sé, per scendere nella tomba consapevole della inutilità della sua vita.

Nell'ambito di tale concezione nihilistica sono da includere le sue due maggiori esperienze, quella dello sviluppo di Homunculus, che si conclude con il dissolvimento della creatura artificiale nel fango delle origini, nell'elemento primordiale, e l'altra delle «possibilità» della natura femminile vissute da Elena, simbolo dell'amore e della bellezza.

Non m'è avvenuto di leggere nessun commento che, a proposito di questa versione faustiana così attenta nel porre in evidenza la parte umana, storica, sociale del dramma, abbia parlato di marxismo. Il rilievo sarà certo stato fatto da parecchi: perché solo un uomo di formazione marxiana (Hans Mayer è stato, fino a tre anni fa, il germanista di maggior prestigio della Repubblica Democratica Tedesca), poteva eseguire una pulitura così drastica d'un testo offuscato da «beveroni» accademici e ideologici, scoprire con tanta fermezza le radici storiche di un'opera che riflette il periodo della restaurazione, il primo affermarsi del capitalismo, il sorgere delle dottrine evoluzioniste, l'ascesa del colonialismo.

Una ricerca coraggiosa e conseguente, libera da suggestioni politiche: quando Faust morente auspica di vivere «*con un popolo libero in una terra libera*», uno dei lemuri che lo circondano fa sentire una risata di scherno, annullando così le conclusioni degli interpreti staliniani, decisi a vedere Faust redento *in extremis* dall'amore per la libertà e per il popolo. Il Faust di Schröder-Mayer si salva perché la Grazia o la Ragione o lo Spirito hanno riscattato il senso della sua inquietudine, della sua ricerca, assumendolo in un contesto che lo trascende e con ciò lo giustifica.

Ma a parte il valore di questa e di altre interpretazioni: l'allestimento berlinese aprirà un capitolo nella storia degli spettacoli faustiani, perché ha mostrato non solo che è legittimo rappresentare la seconda parte della tragedia indipendentemente dalla prima; ma perché scopre le risorse inesauribili che un testo, considerato con costernazione anche dai teatranti più colti, offre al regista, agli attori, al musicista, allo scenografo, al costumista. Quanto ieri sembrava impossibile, oggi non è più tale, grazie all'intelligenza, alla generosità di un regista che non per nulla copre, da attore di gran razza, la parte di Mefistofele.

Giorgio Zampa

DISPERATA MASSA DI MANOVRA PER AVVENTURE ESTREMISTE

Il milione e mezzo di profughi palestinesi sono la forza più esplosiva del Medio Oriente

Erano mezzo milione quando, sollecitati dai governi arabi, fuggirono dalle terre passate agli israeliani - In diciott'anni sono triplicati; e continuano a vivere in campi di raccolta, con le magre razioni dell'Onu, in avvilente miseria - La Giordania li ha accolti come cittadini, per quanto minaccino l'equilibrio interno del regno; l'Egitto ne tiene 300 mila chiusi nella striscia desertica di Gaza - Qui ed in campi segreti della Siria si arruolano, e si preparano alla guerriglia contro Israele sotto istruttori algerini e cinesi, i reparti dell'«esercito di liberazione palestinese» - E' una minaccia sempre sospesa sulla fragile pace

(Dal nostro inviato speciale)

Gerico, gennaio

Il più affollato campo di rifugiati palestinesi in Giordania è quello di Gerico, oltre [illegible] mila persone intasate in baracche e bidonvilles tra i ruderi delle antiche mura crollate al suono delle bibliche trombe di Giosuè e gli aridi strapiombi del Monte delle Tentazioni. Esistenza penosa, in un ambiente drammatico, che mette in cruda evidenza il pericolo cui è esposto il Medio Oriente. Fino a quando questa gente sopporterà simili condizioni di avvilente miseria, di endemica denutrizione? Sono trascorsi diciotto anni dal giorno in cui sono fuggiti dalle loro case per incitamento dei comandanti musulmani — un esodo provvisorio, dicevano, per facilitare l'azione dell'esercito arabo contro Israele —, e sono ancora qui, ad attendere un improbabile ritorno alle case ed ai campi di Palestina lasciati agli israeliani. Erano circa mezzo milione a quell'epoca; oggi sono un milione e quattrocento mila, ed aumentano al ritmo del due per cento l'anno.

Il problema dei rifugiati palestinesi appare senza via d'uscita, tenaci come sono i paesi arabi che li ospitano a considerarli ancora ospiti, e non sempre graditi. L'integrazione non sarebbe stata difficile, e l'allora segretario delle Nazioni Unite Hammarskjoeld l'aveva proposta, meritandosi l'odio e le invettive degli Stati arabi che, perdendo il pretesto dei rifugiati, avrebbero riconosciuto di fatto l'esistenza di Israele.

Così, le Nazioni Unite, attraverso l'Unrwa, si accollarono il compito di assistere lo sterminato esercito di profughi, un'assistenza limitata all'indispensabile, per non lasciarli morire di fame.

Le razioni mensili individuali di alimenti si riducono a 10 chili di farina, 600 grammi di zucchero, circa mezzo chilo di riso, [illegible] grammi di materie grasse, 600 grammi di legumi secchi, due pezzi di sapone. In inverno la razione di farina sale di un chilo e quella di legumi secchi a 700 grammi. Tradotte in valore energetico, le razioni procurano 1500 calorie al giorno, di poco superiori alla media indiana.

Eppure, le condizioni di salute, pur non essendo floride, non sono tragiche; molti dei rifugiati in Giordania si sono dati da fare, strappando al deserto campi ora fertili, com'è accaduto qui a Gerico, oppure cercandosi un'occupazione, con un salario che gli consente di integrare le razioni dell'Unrwa. Ma non ovunque la situazione è passabilmente accettabile come in Giordania, dove i rifugiati palestinesi sono considerati cittadini giordanici di pieno diritto e molti dei quali occupano posizioni politiche, amministrative, economiche di primissimo piano. I palestinesi stabiliti in Giordania sono oltre 700 mila, più di un terzo dell'intera popolazione giordanica, almeno metà di tutti i rifugiati. Il secondo nucleo per importanza, di circa [illegible] mila persone, è stanziato nella striscia di Gaza, il piccolo territorio palestinese controllato dall'Egitto.

La situazione, l'ho detto, non è uguale ovunque, e la più drammatica è sicuramente nel territorio di Gaza, dove i rifugiati sono rinchiusi in campi molto simili a quelli di concentramento. Le autorità egiziane non concedono permessi ai rifugiati per allontanarsi dai loro campi, nè gli consentono di emigrare in altri paesi. Sono controllati militarmente, ed addestrati alla guerriglia da istruttori cinesi e algerini. Però, finora almeno, l'attività terroristica in territorio israeliano non è mai partita da Gaza: gli egiziani li tengono bene al riparo dietro il cordone delle forze dell'Onu, che controllano la linea d'armistizio. Ma è facilmente immaginabile la condizione di quei [illegible] mila disgraziati, che vivono esclusivamente con l'assistenza dell'Unrwa.

Migliori le condizioni dei rifugiati che vivono in Siria, anch'essi considerati cittadini siriani di pieno diritto, come in Giordania. Nettamente isolati, con molte limitazioni nella ricerca del lavoro, i rifugiati che vivono in Libano, davvero ospiti mal tollerati. Nessun governo, tranne la Giordania, ha tentato di dare una soluzione definitiva a questo angosciante problema. Si dice che i paesi arabi vogliono perpetuarlo e agitarlo dinanzi all'opinione pubblica mondiale, quasi un perenne rimprovero per aver riconosciuto lo Stato d'Israele, e conservare il pretesto di scatenare al momento opportuno la guerra per la riconquista della Palestina. Ciò è indubbiamente vero; ma è altrettanto vero che i palestinesi in esilio, anche in Giordania, dove ormai sono a casa loro, continuano a considerarsi palestinesi.

Domando ad un ragazzo di Gerico, che cammina leggendo un romanzo a fumetti, di dove sia, ed egli risponde: «Sono di Haifa». Egli è nato in uno dei campi sorti attorno alla biblica città, ma continua a considerarsi di Haifa, che non ha mai veduto, e di cui ha solo sentito parlare dai nonni, perché anche i suoi genitori, se non sono nati in esilio, sono fuggiti quando avevano un'età che non consente i ricordi. La tenacia a considerarsi palestinesi è comune a tutti i rifugiati, ovunque essi vivano, ed è l'elemento che più dev'essere meditato quando si affronta questo problema.

Molti di questi giovani, seguiti i corsi di scuole professionali che l'Unrwa organizza nei campi, si recano poi a lavorare in città, oppure in altri paesi arabi, nel Kuweit, in Arabia Saudita, negli emirati della Federazione sudarabica. Quando tornano a casa, dopo aver vissuto a contatto del progresso, ritrovano la baracca maleodorante, priva dei più elementari servizi igienici, dove dieci persone s'intasano per mangiare, dormire, e fare il resto assieme con la degradante compagnia di animali. Questi giovani non tollerano più simili condizioni, l'avvilimento diventa frustrazione, odio implacabile contro gli israeliani.

E' da queste schiere di giovani che la Olp, organizzazione per la liberazione della Palestina, trae gli elementi più audaci da irreggimentare nell'armata di liberazione e nelle organizzazioni terroristiche. In sconosciute località della Siria, ma quasi certamente lungo il confine con Israele, un piccolo esercito di [illegible] mila fedayin (terroristi) si addestrano quotidianamente alla guerriglia ed al sabotaggio.



Di un milione 400 mila profughi, oltre 700 mila sono ospiti della Giordania, e 300 mila concentrati nella striscia egiziana di Gaza. Gli altri sono divisi pressoché in parti eguali nel territorio della Siria e del Libano

I terroristi catturati dai soldati giordanici nel tentativo di attraversare il confine tra Giordania e Israele per compiere sabotaggi, hanno dichiarato che il comando della loro organizzazione dava in premio a ciascuno 50 lire siriane alla partenza, e cento al ritorno se l'azione aveva avuto successo, cioè oltre più di [illegible] mila lire alla partenza e di [illegible] mila al ritorno. Il premio non è molto elevato, mentre è elevato il rischio di non tornare dalla missione; ma oltre a quei pochi soldi che ricevono, e per loro che non ne hanno mai visto già una somma rispettabile, agisce nei terroristi palestinesi la molla sentimentale ed il rancore contro Israele.

Ora, si aggiunge l'odio contro re Hussein, il quale ha impedito che la Giordania diventasse ciò che la Tunisia fu per l'Algeria, il campo-base per l'azione terroristica e la guerriglia contro Israele. Ma agendo in tal modo, il sovrano di Giordania non ha salvato soltanto il proprio trono; ha impedito che in quel punto vulnerabilissimo del Medio Oriente si installasse un governo estremista, di influenza ancora più che nasseriana, quale sicuramente lo esprimerebbe l'armata di liberazione palestinese. Ora la calma regna di nuovo in Medio Oriente, ma non c'è da illudersi che duri a lungo.

Francesco Rosso

Una giovane belga eletta Lady Cortina



La contessina Diane Halfin, ventenne studentessa di Bruxelles, è stata scelta a rappresentare Cortina d'Ampezzo nel concorso per l'elezione di «Lady Italia» (Tel. A.P.)

LETTERE AL DIRETTORE

Alti stipendi nelle aziende elettriche

Sono tra i più elevati nei diversi settori del lavoro, superiori a quelli dell'Enel - Una soluzione logica: allineare le retribuzioni tra Aem e Enel per i nuovi assunti - Privilegi anacronistici come l'indennità legna o di bicicletta - Esempi di stipendi, liquidazioni e pensioni

Signor Direttore,

«La programmazione economica si propone di eliminare le sperequazioni tra settore e settore, ordinando gli investimenti e livellando, secondo logica, gli utili e i profitti. Nella realtà, purtroppo, della programmazione si parla molto; ma di concreto si fa ben poco e chi tenta di assumere atteggiamenti responsabili rischia l'impopolarità e l'incomprensione della stessa opinione pubblica.

Guadagno netto mensile per operaio
(Comprensivo di tutti gli elementi)

Gruppi di industrie in Italia	1964	1965
Miniere e [illegible] minerari	69.826	90.126
Alimentari	68.040	73.040
Tessili	53.942	57.267
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto	78.827	84.787
Chimiche	83.840	95.570
Diverse	69.312	71.279
Elettricità	164.500	175.111

NOTA — Tabella pubblicata nella relazione dei ministri Colombo e Pieraccini sulla situazione economica del Paese.

«Esaminiamo ciò che accade nel settore delle Aziende elettriche. Dalla tabella (che allego) pubblicata nella relazione sulla situazione economica del Paese dei ministri Pieraccini e Colombo risulta che le retribuzioni degli elettrici sono tra le più elevate del mondo del lavoro, largamente superiori a quelle degli altri settori. La prima considerazione è questa: perché ai dipendenti degli enti pubblici e di taluni in particolare, viene riservato un trattamento di privilegio rispetto agli altri lavoratori? In secondo luogo si rende necessario un confronto tra gli elettrici delle Aziende municipalizzate e gli elettrici dell'Enel, l'Ente di Stato sorto per effetto della nazionalizzazione dell'energia. (A Torino l'11,80 per cento in più).

«Il confronto attesta che i dipendenti delle aziende municipalizzate, pur avendo formalmente stipendi inferiori a quelli stabiliti dalle tabelle per i dipendenti dell'Enel, fruiscono di un trattamento globale annuo notevolmente superiore a quello di cui godono i dipendenti Enel di pari categoria ed anzianità.

«La soluzione più logica per eliminare le ingiuste differenze di trattamento è di allineare le retribuzioni delle Aziende Municipalizzate e dei dipendenti Enel con la conservazione delle più favorevoli situazioni dei primi, soltanto «ad personam» (cioè, non per i nuovi assunti, ndr).

«Le organizzazioni dei lavoratori si oppongono ad una tale soluzione, intendendo ottenere gli stipendi Enel e contemporaneamente la conservazione delle anormali situazioni aziendali vigenti che vanno dall'indennità legna o bicicletta sino alla ricostruzione di carriera, in una selva di disposizioni tali da rendere, a dir poco, faceto ogni giudizio in merito.

«A titolo di esempio si possono indicare le retribuzioni lorde globali annue di alcune categorie di dipendenti dell'Aem. Si tratta di cifre che possono variare in più o in meno a seconda di particolari condizioni individuali.

«All'Aem un funzionario di direzione (non dirigente) con anzianità superiore ai 15 anni ha uno stipendio annuo di circa 5.400.000; un impiegato di categoria superiore con 15 anni di anzianità ha 3.900.000 lire annue, con 25 anni di anzianità raggiunge 6.700.000; un impiegato di concetto con 10 anni di anzianità percepisce 3.500.000 all'anno; l'operaio specializzato con 10 anni di anzianità guadagna [illegible] all'anno, con 30 anni di anzianità arriva a 3.900.000; il manovale, cioè l'ultima categoria, con un anno di anzianità percepisce 1.200.000 all'anno, con 18 anni di anzianità guadagna 2.300.000 all'anno.

«Ci sono poi il trattamento di quiescenza e la pensione. Un funzionario di direzione con 30 anni di anzianità viene collocato a riposo con una liquidazione di 22 milioni e la pensione di 370 mila lire mensili. L'operaio specializzato con 40 anni di servizio ha 11.800.000 di liquidazione e [illegible] mila lire al mese di pensione. L'impiegato di concetto con 32 anni di servizio ha 17 milioni di liquidazione e 270 mila lire mensili di pensione.

«E' un gran male per la democrazia concedere a chi ha molto, e negare a chi ha poco, male anche peggiore fingere che così facendo si amministri bene la cosa pubblica.

«Non si vuol negare il sacrosanto diritto di chi lavora ad avere quanto gli spetta, ma il principio deve valere per tutti, non per settori ristretti, specie quando si tratta di Enti pubblici, chiamati, più degli altri ad affermare l'equità dello Stato.

«D'altra parte ogni soluzione settoriale deve tener conto della valutazione globale della situazione economica del Paese. Altrimenti ogni principio di programmazione resta una parola vuota una forma dialettica nuova per coprire l'incapacità o la non volontà di operare seriamente.

«Ma non è tutto: ci chiediamo se sia ammissibile giungere a forme di coercizione direi quasi fisica, da parte di chi gode di situazioni privilegiate per imporre ulteriori ingiustificati miglioramenti. Un esempio del genere lo abbiamo avuto in questi giorni all'Aem di Torino. Si dimentica inoltre in tali casi, quali siano le responsabilità delle Amministrazioni comunali i cui Bilanci sono quasi sempre in condizioni precarie, soggetti ad una disciplina della finanza locale che attende da tempo immemorabile di essere risolta.

«Altra considerazione: nei Consigli di amministrazione delle Aziende troviamo rappresentanti regolarmente stipendiati dai sindacati; essi, in generale fanno la politica pura e semplice della rivendicazione salariale e non la politica di indirizzo economico sociale dell'Azienda, come sarebbe logico ed opportuno.

«Infine ci domandiamo: il principio della redditività può essere assunto per la gestione delle Aziende pubbliche e di alcune in particolare? E' difficile rispondere in poche righe; una cosa però è certa e consiste nello stabilire in qualche modo un rapporto logico tra gli oneri della gestione e i vantaggi per la collettività.

«In sostanza si tratta di tutta una serie di problemi, politici, economici, e di costume, dalla cui risoluzione, in un modo piuttosto che in un altro, dipende l'affermazione in Italia di una autentica democrazia».

sen. Terenzio Magliano
Presidente della Federaz. nazionale Aziende Elettriche municipalizzate

L'ALMANACCO DI STORIA ILLUSTRATA, ora in tutte le edicole, ha soprattutto questo scopo: di rimediare alle lacune inevitabili della nostra capacità di ricordare, di offrire a tutti uno strumento di lavoro, e non soltanto di piacevole consultazione.

L'ALMANACCO DI STORIA ILLUSTRATA, a differenza delle consuete antologie fotografiche, è una piccola enciclopedia illustrata di quella che fu l'attualità di ieri, corredata col maggior numero possibile di dati, di cifre, di informazioni.

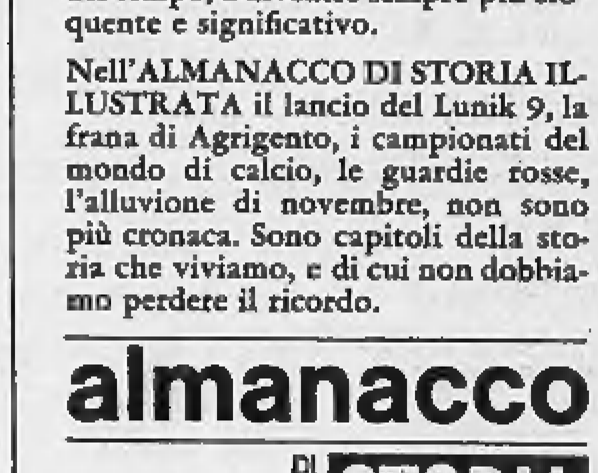
L'ALMANACCO DI STORIA ILLUSTRATA, in vendita in tutte le edicole a 500 lire, è un libro di 164 pagine in cui troverete, inquadrate con assoluta chiarezza, le notizie che la cronaca offre spesso in forma contraddittoria. La politica, l'arte, lo sport, gli scandali, i personaggi, le guerre, le rivoluzioni, i fatti tragici e lieti del 1966 sono qui raccolti in un documentario destinato, col passare del tempo, a divenire sempre più eloquente e significativo.

Nell'ALMANACCO DI STORIA ILLUSTRATA il lancio del Lunik 9, la frana di Agrigento, i campionati del mondo di calcio, le guardie rosse, l'alluvione di novembre, non sono più cronaca. Sono capitoli della storia che viviamo, e di cui non dobbiamo perdere il ricordo.

almanacco DI STORIA ILLUSTRATA

Un volume rilegato e plastificato, in vendita in tutte le edicole a 500 lire.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.13

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce del padrone». Ult. 4 giorni.
Alfieri - Teatro Stabile: da mercoledì 11 gennaio «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia Franco Enriquez. Da domani si prenota tel. 879-342/3, dalle 9,30 alle 23.
Auditorium di Torino: questa sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 3. Direttore Herbert Albert. Pianista Maurizio Pollini.
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «Non si sa come» di Pirandello. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Prenotazioni tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. Domani ore 15,30 e 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Prenotaz. tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. Domani ore 16.
Istituto Ollidani (v. Verdi 25) ore 17,45: letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 23° del Paradiso.

Alcione: Rivista F. Pistoni - M. Rizzo 16,15 - 21,15.
Maffei: «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21,15
CONCERTO SINFONICO N. 3
Direttore HERBERT ALBERT
Pianista MAURIZIO POLLINI
J. C. BACH — Sinfonia in si bem. magg. (Revisione Stein)
PROKOFIEV — Terzo concerto op. 26 per pianof. e orchestra
BRAHMS — Variazioni op. 56a su un tema di Haydn.
R. STRAUSS — Don Giovanni poema sinfonico op. 20.

Palazzo del Ghiaccio: orario 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala beat: orch. beat. Serata prolungata. Cotillons.
Al Florida (p. Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. P. Pisano; canta M. Valentini.
Arlecchino: ore 21, Gli Scooters. Serata prolungata.
Augustus: ore 21 I Dadido. Serata prolungata.
Beat Perla: ore 21 Complessi I Sorrows - The Kites.
Castellino: ore 21 compl. Cristiano. **Club 84:** I Rhythm and Blues. Serata prolungata.
Faro Danze: 21 Krantzz Group.
Gay Sala: 16,45 e 21 I Guarente's. (Serata a prezzi normali).
Gaudio: ore 16,30 e 21 I Melodici.
Giardino Belle Arti: 21 Danze.
Hollywood: 21 Evion's and Fidelity.
La Cicala: ore 21 I Semplici.
La Rei Dancing: 21 Gino Santercole.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 21 I Primitives - I Cocks.
Principe Danze: ore 21 John Elite.
Trocadero: 21 I Paladini di Trieste. Serata prolungata.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (S. Gallieri 9, 60.092).
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.735): 21.
Lido Whisky (Monc. 422, 697.016).
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 556.666.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. (Serata a prezzi normali).
Whisky Notte (telef. 667.563): The Casuals.

Danze ARLECCHINO
Ore 21
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA
e debutto de
GLI SCOOTERS
Sabato, reduce dalla finalissima di SCALA REALE
GIANNI PETTENATI

Danze CASTELLINO
Ore 21,30
VEGLIA FAMIJA TURINEISA
con
I RHYTHM AND BLUES
e
CRISTIANO

Danze CLUB 84
Ore 21
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA
con gli eccezionali
RHYTHM AND BLUES
e I MISTERIANI

Trocadero
SERATA PROLUNGATA con FOCACCIA... e SORPRESE
Domani ore 16,30 e 21

DANZE PRINCIPE
Ore 21: Serata omaggio dame, con
JOHN ELITE
Domani ore 16 e 21: trattenimenti

BEAT PERLA
Ore 21: Strepitoso successo de
I SORROWS
THE KITES

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21: GRAN SOIREE
EVION'S and FIDELITY
Giochi — Sorprese — Premi

WHISKY NOTTE
THE CASUALS
(Telefono 667.563)

TAVERNETTA
NIGHT CLUB
THE TRAVLERS KARATE
TRIO LA GATA
Via Amendola 10 - t. 547.533

WEST END Club
VEGLIONISSIMO con
I KINGS
RAPH e i Copertoni
Aperto sino alle 4 - t. 890.870

HOLIDAY
C. Vinzaglio 3 - tel. 511.735
Ore 21 - 3
SERATA PROLUNGATA

ABADAN Night Club
Via A. Doria 15 - tel. 531.563
ALBERT GROUP
INTERNATIONAL SHOW
PLKR

EDEN
Via Principe Amedeo, 16
Questa sera ore 21 - 2
PROLUNGATA AZZURRA
Orch. CHI-CO-CHA

AUGUSTEO
SERATA Prolungata dell'Allegria
TULLIO ROSSINI presenta
SCARAMACAI
PINUCCIA NAVA
Cotillons - Giochi - Premi Golia

MASSAUA DANZE
Ore 21 - 1
SERATA DELLA BEFANA
GIANFY
Prezzi normali

GIAGUARO Club
SERATA PROLUNGATA DELL'EPIFANIA, con
I CADILLAC
(500 mt. dopo Traforo Pino)

Un locale tipico di moda
POZZETTO - RIVOLI
I GIACOBINI
EPIFANIA — GRAN SERATA
Ristorante - Bar - Whisky a Gogo
(Telefono 950 472)

GIARDINO BELLE ARTI
Valentino
Ore 21 - 1: GRAN SERATA DELLA BEFANA
Orchestra SORGIONE
canta LINA RAME

TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
Questa sera, GRAN
VEGLIA DELL'EPIFANIA
Alpignano - telefono 966 540

ALLE COLONNINE
Belvasco
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
Domani ore 16 e 21
I SELVAGGI

DANZE BAMBI
C. Unione Sov. 354 - t. 390.660
QUESTA SERA ore 21
VEGLIONISSIMO EPIFANIA
Complesso I TROIANI
Domani ore 16 e 21
Sabato ore 21 — Festivi 16 e 21

BABY NIGHT
SERATA PROLUNGATA
OMAGGIO un DISCO a tutti
Cotillons - Telefono 894.218

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72): Mostra di disegni dei maestri piemontesi.
Galatea (Volta 6): Brancusi, Ernst, Manzù, Sutherland, Tobey e altri.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e guerrieri di Cassinari. Or.: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Intermezzo di opere astratte». Or. 10-13; 16-20.
L'Approdo (v. Bogino 17 h): Mostra personale antologica di Piero Gerino.
Narciso (C. Felice 18): Acquerelli e incisioni di Cino Bozzetti.
Torre (Acc. Alb. 3): Disegni di Massimo Quaglino per «I promessi sposi».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Martin Ritt: «Hud il selvaggio» P. Newman, M. Douglas, P. Neal (Stati Uniti, 1963, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina, techn. scope.
Corso: «Karthoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, technicolor, panavision.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Cammina, non correre» con Cary Grant, S. Eggar, J. Hutton, panavision, technicolor.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Andersson. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film: 13; 15,55; 19,10; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O' Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor.

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller e M. Demongeot.
Augustus: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,20.
Capitol: «Le fate» Capucine, C. Cardinale, A. Sordi, J. Sorel, M. Vitti, R. Welch, E. M. Salerno, G. Moschin, technicolor. Vietato min. 14.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Posta grossa a Dodge City» techn. H. Fonda, J. Woodward.
Faro: «Come rubare un milione di dollari» scope, techn. con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.
Fiamma: «Come rubare un milione di dollari... e vivere felici» scope, techn., A. Hepburn, Peter O'Toole.
Gioiello: «Un uomo, una donna» tec. A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14.
Hollywood (tel. 851.904): «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, J. Andrews, techn. Viet. 14. Apert. 14,30; ult. 22,30.
La Perla: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più», in technicolor.
Maffei: «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «I tre del Colorado».
Massimo: «Combattenti della notte» technicolor, scope, con Y. Brynner, F. Sinatra, John Wayne.
Orfeo: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,20-22,30.
Principe: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» technicolor.
Statuto: «Combattenti della notte» technicolor, scope, con Yul Brynner, Frank Sinatra, John Wayne.

Adriano: «I Gringos non perdonano» techn. Brad Harris e Tony Kendall.
Alcione: «Il leone di Tebe» techn. Riv. F. Pistoni-M. Rizzo 16,15-21,15.
Alpi: «I 2 figli di Ringo» technic. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Regina: «Sugar Colt» technicolor, con Hunt Powers.

Centrale: «Boeing, boeing» techn. Jerry Lewis, Tony Curtis. Apert. 14.
Cravesana (V. Avogadro, 3 - telef. 530-493): «Texas John contro Geronimo» T. Tryon, D. Hickman, B. Lynn, techn. Apertura ore 19,45.
Milano: «I 2 pretoriani» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, e «Le armi della vendetta» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Colorado Charlie» techn.
Po: «La battaglia di Fort Apache» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: «I 7 del Texas» colori, e «Figlio dello sceicco» col. G. Scott. Apertura ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «Tempo di vivere» J. Gavin, L. Pulver, E. M. Remarque, technicolor, scope.
S. Secondo: «Mary Poppins» Julie Andrews, Dick Van Dyke, technic.

Delle Rose: «Attila» technicolor, con Anthony Quinn, Sophia Loren.
Esperia: «Che notte ragazzi» technic. scope, Marisa Mell, P. Leroy.
Giardino: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Mirafiori: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, techn.
S. Rita: «James Tont, operazione D.U.E.» techn. Buzzanca, Anglade.
Vinzaglio: «La battaglia dei giganti» scope, techn. H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli, C. Bronson. Ap. 19.

America: «La meravigliosa Angelica» sc. col. M. Mercier, R. Hossein.
Araldo: «I 2 sanculotti» technic. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volonté, G. Moschin, regia M. Vicario. Apertura ore 16. Ultimo ore 22,30.
Oratorio: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. con Spencer Tracy.
S. Paolo: «Nè onore nè gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Artisti: «I maniaci» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Apert. ore 16.
Belgio: «Le spie vengono dal semifreddo» technic. Franchi, Ingrassia.
Corallo: «La grande corsa» colori, con Tony Curtis, Natalie Wood.
Eridano: «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, di W. Disney, tec. Apertura ore 16.
La Salle: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Oropa: «Per il gusto di uccidere» technicolor, Fernando Sancho.
Rossini: «Guerra e pace» col., Audrey Hepburn, H. Fonda, V. Gassman.
V. Veneto: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.

Astra: «Arabesque» technic. scope, Gregory Peck, Sophia Loren.
Bernini: «La congiuntura» con Vittorio Gassman, Joan Collins, techn.
Ciborio: «Tormento» A. Nazzari e «Frontiere Texas» Taylor, techn sc.

Elios: «Missione sabbie roventi» in technicolor, scope, Edward Ross.
Esedra: «Hatari» J. Wayne, techn.
Massaua: «Tre sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Odeon: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» sc. col. A. Steffen, Nusciak.
Star: «Nè onore nè gloria» sc. col. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Adua: «L'ombrellone» techn. scope, Sandra Milo, Enrico Maria Salerno.
Ars (tel. 276.588): «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Aurora: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Crick e Crock.
Brescia: «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, Robert Wood, F. Sancho.
Chatillon: «Ultimo treno da Vienna».
Lanteri: «Muriete John» technicolor.
Maior: «Un uomo, una donna» techn. scope, J. Louis Trintignant, Anouk Aimée. Vietato 14. Apertura 14,30.
Nord: «Agente X1/7 operazione Oceano» techn. L. Jeffries, A. De Alba.
Nuovo Fortino: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
Oriente: «Da 077 criminali a Hong Kong» scope, colori, Brad Harris.
Palermo: «Matt Helm il silenziatore» techn. Dean Martin. Vietato anni 14.
Sociale: «A sud-ovest di Sonora» in technicolor, scope, Marlon Brando.
Zenit: «Per un pugno di donne» techn. scope, con Elvis Presley.

Baretti: «Per un pugno di diamanti».
Cabiria: «Agente 777 invito ad uccidere» L. Jourdan, H. Chanel, techn.
Colosseo: «Gli uomini dal passo pesante» J. Cotten, G. Scott, J. Mitchum, scope, technicolor.
Continental: «Tre sul divano» technicolor, con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Flora (c. Moncalieri 241): «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone, G. Giannini, N. Taranto.
Ghiggo: «Come ti amo» G. Cinquetti, M. Damon; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Inferno a Caracas» technic. scope, con George Ardisson.
Lingotto: «Zorro e i tre moschettieri» in technicolor, scope.
Moderno: «I 7 del Texas» e «Le spie uccidono a Beirut» in technicolor.
Nizza: «E venne un uomo» di Ermanno Olmi, in technicolor.
Piemonte: «Operazione Poker» techn. scope, R. Browne, J. Greci, S. Gracia.
S. Cuore (Nizza 56): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke (5 premi Oscar). Apertura ore 17.
S. Carlo: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood, L. Hayward.
Spezia: «Amanti latini» F. Franchi, C. Ingrassia, Totò. Apertura ore 15.

Diana: «Perdono» Caterina Caselli.
Dora: «Una donna per Ringo» techn.
Roma: «L'armata Brancaleone» techn. V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté.
Umbria: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» colori, e «La Colt è la mia legge» Clark, colori.

Alba: «Lo sceriffo non paga il sabato» techn. G. George, A. Stewart.
Ambra: «Fumo di Londra» colori, Alberto Sordi, F. Lewis, A. Marchetti.
Apollo: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, in technicolor, scope, con H. Mills, D. Jones.
Edera: «Costa dei barbari» technic.
Luce: «Cacciatori lago d'argento» in technicolor, di Walt Disney.
Lucento: «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Laini (tel. 290.339): «Ponte sul fiume Kwai» techn. A. Guinness, W. Holden; «Silvestro pirata lesto» tech.
Lutrario: «Le spie vengono dal semifreddo» sc., techn. Franchi, Ingrassia.
Massaia: «Pazzi, pupe, pillole» tech.
Splendor: «Per qualche dollaro in meno» techn. scope, L. Buzzanca, R. Vianello, V. Ciangottini; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

BEINASCO
Italia: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, F. Sancho.

CANDIA CAN.SE
Candia: «Spia dai 2 volti» techn. Robert Vaughn, Senta Berger.

MONCALIERI
Castello: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Excelsior: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, P. Brice, colori, sc.

ORBASSANO
Moderno: «Rita la zanzara» con Rita Pavone, Gino Bramieri.

POIRINO
Italia: «Furia a Marrakesh» techn. S. Forsythe, Dominique Boschero.

TESTONA
Fulgor: «I due sanculotti» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). — Teatro Carignano: «Non si sa come» (biglietti ridotti Enal al Teatro Gobetti). — Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria» (riduzione Enal alla cassa). — Juventus-Mantova (biglietti ridotti all'Enal).

Cinema ERIDANO
Corso Casale 106 - tel. 88.066
OGGI
«F.B.I. OPERAZIONE GATTO»
l'ultimo capolavoro di W. Disney
Apertura ore 16

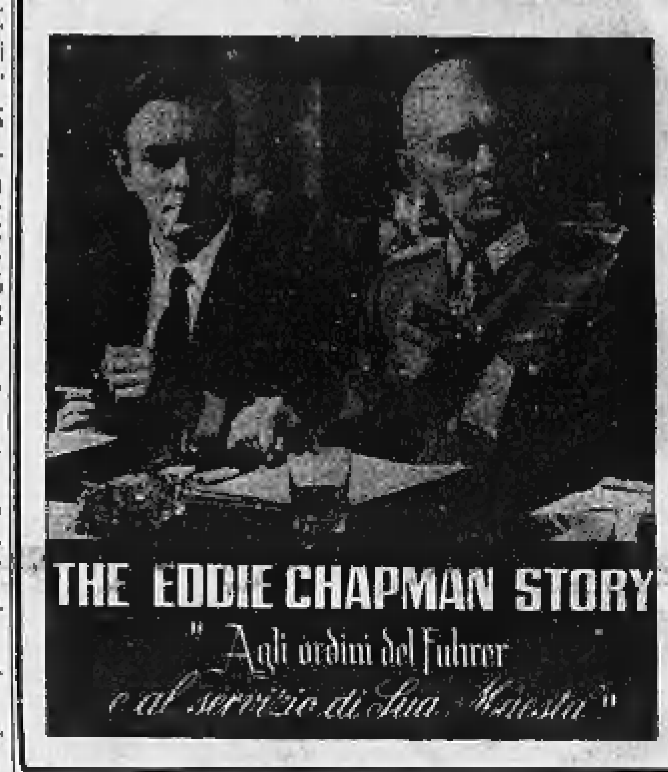
OGGI
COLOSSEO
L'amore, l'odio, la lotta, la violenza, le stragi, il più grandioso e spettacolare WESTERN del giorno!
GORDON SCOTT
FRANCO NERO
JOSEPH COTTEN
sono gli straordinari interpreti de

GLI UOMINI DAL PASSO PESANTE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO GIGANTE

CAPITOL
ULTIMI 2 GIORNI
LE FATE
EASTMANCOLOR

Un immenso successo al NAZIONALE (OGNI GIORNO 15 ORE DI SPETTACOLI!)
IL CINEMA ITALIANO HA REALIZZATO L'OPERA CHE ECLISSA PER SEMPRE OGNI ALTRO FILM DEL GENERE E RESTERA' COME RICORDO INDELEBILE NELLA VOSTRA ESPERIENZA DI SPETTATORI E NELLA STORIA DEL CINEMA DI TUTTI I TEMPI
3 ORE DI SPETTACOLO
COLOSSALE MA REALISTICO E SPIETATO
PEA PRESENTA UN FILM DI SERGIO LEONE | CLINT EASTWOOD · ELI WALLACH · LEE VAN CLEEF
"IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO."

IL BUONO IL BRUTTO IL CATTIVO
con ALDO GIUFFRE' ANTONIO CASAS · ENZO PETITO · LUIGI PISTILLI · LIVIO LORENZON · AL MULLOCH · SERGIO MENDIZABAL · MOLINO ROJO · LORENZO ROBLEDO e con MARIO BREGA | TECHNICOLOR · TECHNISCOPE | SCENEGGIATURA DI AGE · SCARPELLI · LUCIANO VINCENZONI e SERGIO LEONE
SOGGETTO DI LUCIANO VINCENZONI e SERGIO LEONE · MUSICHE DI ENNIO MORRICONE · PRODOTTO DA ALBERTO GRIMALDI PER LA PEA PRODUZIONI EUROPEE ASSOCIATE
STASERA - DOMANI E SABATO SPETTACOLO NOTTURNO ORE 0,30

Da 4 settimane all'IDEAL

THE EDDIE CHAPMAN STORY
"Agli ordini del Fuhrer e al servizio di Sua Maestà"

Da 3 settimane al Nuovo Romano
CATHERINE SPAAK
PHILIPPE LEROY.

NON FACCIO LA GUERRA FACCIO L'AMORE
dovete "Quasi un'autobiografia comica"
con O.W. FISCHER - PEPE CALVO e FRANK WOLFF
TECHNICOLOR
regia di FRANCO ROSSI

DA 45 GIORNI
al TORINO
La più lunga risata della vostra vita
con «DUDU'» e i suoi compari

OPERAZIONE SAN GENNARO
EASTMANCOLOR
NINO MANFREDI
TOTO'
SENTA BERGER

LUX: 3ª SETTIMANA DI SUCCESSO

BURT LANCASTER
LEE MARVIN · ROBERT RYAN · JACK PALANCE
RALPH BELLAMY CLAUDIA CARDINALE
I PROFESSIONISTI
RICHARD BROOKS
PANAVISION - TECHNICOLOR

+ 16
- 26
ETA' PIPER
SONO IN VENDITA ALLA CASSA DEL PIPER DALLE ORE 15 ALLE 17,30 LE TESSERE SCONTO 35 % PER I GIOVANI DAI 16 AI 26 ANNI
PIPERCLUB - TORINO
VIA XX SETTEMBRE 15 bis

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

al Cinema REPOSI
★★★★ "LA BIBBIA E' UN CAPOLAVORO..." (NEW YORK DAILY NEWS)
"NON MANCATE DI PORTARCI I VOSTRI BAMBINI, LA TROVERANNO MERAVIGLIOSA!" (THE MORNING TELEGRAPH)

DINO DE LAURENTIIS presenta
LA BIBBIA
"in principio..."
MICHAEL PARKS · ULLA BERGRYD · RICHARD HARRIS · JOHN HUSTON · STEPHEN BOYD · GEORGE C. SCOTT · AVA GARDNER · PETER O'TOOLE · GABRIELE FERZETTI · ELEONORA ROSSI DRAGO
regia di JOHN HUSTON
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
INIZIO FILM: 15,15 - 18,30 - 22

Da OGGI all'ARLECCHINO SCANZONATO IRRESISTIBILE
STEFANIA SANDRELLI · MYLENE DEMONGEOT · NADIA TILLER
E... QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO
BELMONDO

un AVVENTURIERO a TAHITI
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE
IL FILM NON E' VIETATO

AL CORSO: 3ª settimana
più grande de «I Lanceri del Bengala» e de «Le quattro piume»
CHARLTON HESTON "Generale GORDON" | LAURENCE OLIVIER "IL MAHDI"
Khartoum
Epiche battaglie sullo sfondo crudele e bellissimo dello sconfinato deserto del Sudan
PANAVISION TECHNICOLOR NON VIETATO

★ All'AUGUSTUS ★
DIVERTITEVI CON GASSMAN, LOLLOBRIGIDA, TOGNAZZI

LE PIACEVOLI notti
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

DA OGGI UNA ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
AI CINEMA
FIAMMA e FARO

AUDREY HEPBURN / PETER O'TOOLE
WILLIAM WYLER
come rubare un milione di dollari e vivere felici
ELI WALLACH · HUGH GRIFFITH
CHARLES BOYER
Colore De Luxe

ECHI DI CRONACA

Befana O.N.M.P.I.C.
Venerdì 6 gennaio, Epifania, ore 9, al cinema Adua distribuzione pacchi Opera Nazionale Mutilati Poliomielitici Invalidi Civili.

Sipariette porte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571
In similpelle, resine, stoffe, legni. Unici a costruire novità senza binario.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
677.578 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Sist - centro meccanografico
Diesi corrente, convocazione aspiranti Corso serale ad operatori quadristi. Sist. Via Po n. 2. Telefono 847.573.

De Moroni Sport
Sciatori, sportivi troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, corso Unione Sovietica 220 Telefono 393.554.

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

Mobili Orap 20 rate
Assortimento camere da 189 mila alle famose polirstere 568.000, soggiorni, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

Pratino pianoforti esclusivista Petrof
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. via Po 6, telefono 530.237.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466-651.957. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Valstar vuole essere
sempre all'avanguardia e rinnova continuamente le sue offerte. La Cantina dei miracoli in via P. Micca 20 mette in vendita tutta la merce dell'inventario 1966 anche a prezzi più che dimezzati.

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c.so Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 751.471 - 745.181.

Teleservizio celere telefonate al 60.486
Servizio tecnico a domicilio con personale specializzato. Garanzia scritta sulle riparaz.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?
Chiamare 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

A più di tre anni dalla catastrofe del Vajont

Hanno i soldi, i progetti sono pronti ma Longarone è ancora un deserto

Si è perso tempo per la scelta del piano regolatore, per contrasti burocratici, per conflitti di competenze - Nemmeno oggi c'è un pieno accordo fra comune, Enel e ministero per la erigenda zona industriale - E quel poco che si è costruito è stato fatto male - Il nuovo ponte sul Maè del 1964 è crollato nel novembre scorso, i due vecchi ponti vicini sono in piedi - Travolti anche i nuovissimi argini del Piave - Nel paese la stazione, la chiesa, le case di abitazione sono ancora tutte provvisorie

(Dal nostro inviato speciale)
Longarone, 4 gennaio.

Dall'ottobre 1963 al novembre 1966 tutti gli automobilisti che da Vittorio Veneto salivano verso Cortina, al momento di attraversare la zona dove una volta sorgeva Longarone, si fermavano brevemente o per lo meno rallentavano la corsa. Uno sguardo alla grande pietraia (*«Chissà quanti morti ancora, là sotto!»*), un'occhiata alla diga grigia e impassibile lassù in alto dall'altra parte della valle, e infine su tutte le labbra, invariabilmente, lo stesso commento: *«Ma non hanno rifatto proprio niente! Chissà dove saranno andati a finire i soldi delle sottoscrizioni!»*.

Da due mesi a questa parte tali commenti non si sentono più. Non perché il paese sia miracolosamente risorto, ma per un fatto semplicissimo: chi sale da Vittorio Veneto a Cortina non può più passare per Longarone, deve compiere una deviazione di qualche chilometro sull'altra sponda del Piave. Trecento metri prima del paese il nuovissimo ponte costruito nel 1964 sul torrente Maè è stato travolto dall'alluvione del novembre scorso. Il fatto ha destato amarissimi commenti in tutta la vallata perché, a fianco di quel ponte, a poche decine di metri di distanza, ne sorgevano altri due: uno delle ferrovie costruito nel 1913 e un altro della vecchia «statale» costruito nel 1923. Bene, i due vecchi ponti hanno resistito alla furia delle acque, quello nuovo è stato spazzato via come un fuscello. Le cause di un così diverso comportamento sono semplici: tanto gli ingegneri del 1913 quanto quelli del 1923, prevedendo le rovinose piene del torrente, avevano studiato opportuni accorgimenti. Per il ponte ferroviario stesero in fondo al letto del fiume uno «scivolo» che impedisse alle acque di travolgere terra e ghiaia fino a scalzare i piloni; per il ponte stradale pensarono bene di costruirlo ad una sola arcata, senza piloni, sicché la corrente non lo potesse neppure minacciare. Il ponte del 1964 invece è stato costruito senza «scivolo», con i suoi bravi piloni piantati nell'alveo. Ad una profondità del tutto insufficiente, visto che la piena li ha spazzati via.

Oltre al ponte l'alluvione del novembre scorso ha spazzato anche i nuovissimi argini del Piave costruiti dopo il disastro del Vajont e li ha spazzati proprio nel punto peggiore perché le acque hanno invaso la grande piana di Villanova dove, secondo i progetti, dovrebbe sorgere la grande (sessanta ettari) zona industriale. *«Come volete che gl'industriali di Padova o di Milano vengano qui a impiantare nuovi stabilimenti?* — si domandano i valligiani scuotendo il capo — *Già esitavano prima, ora si ritireranno in buon ordine»*. In Comune c'è maggiore ottimismo, dicono che gli argini verranno rifatti con sistemi di assoluta sicurezza, che le industrie affluiranno, già alcune grosse ditte di dimensioni nazionali avrebbero avanzato proposte concrete.

Auguriamoci che sia così. Per adesso la sfiducia di questi valligiani è più che giustificata. In tre anni e tre mesi — tanti ne sono passati dalla tragedia che il 9 ottobre 1963 in pochi secondi cancellò il paese e uccise oltre duemila persone — hanno visto costruire pochissimo, e quel poco è stato costruito male.

Vista da lontano, Longarone è ancora così come la lasciarono i soldati del generale Ciglieri dopo la loro opera di scavo e di ripulitura: grigia pietraia, nudo calvario dove a nessuno verrebbe mai in mente di costruire una casa. Osservando meglio in mezzo a tanta desolazione, si vede spuntare qualche edificio: il gabbiotto di legno della stazione ferroviaria (provvisoria), la chiesetta prefabbricata (provvisoria), gli stand di legno compensato (provvisori) che ospitano le poche botteghe del paese. Tutte costruzioni di fortuna che, in mezzo a tante pietre, fanno pensare ai baraccamenti della prima guerra mondiale nelle immediate retrovie del fronte.

A rafforzare questa impressione, a mezza costa, nel punto più alto del paese c'è la striscia grigia dei «bunkers». Con questo appellativo i longaronesi hanno battezzato una specie di serpente orizzontale di cemento armato progettato dal giovane architetto Valeriano Pastor, della scuola del prof. Samonà. Quel cupo fortilizio altro non è che una grande casa per abitazioni popolari. Dicono che all'interno sia dotato di tutti i *comforts* e che la disposizione dei vani sia estremamente funzionale. Sarà. Esteticamente grida vendetta al cospetto di Dio. Brutto dappertutto, diventa addirittura orrendo in una vallata come questa dove l'armonia delle case veneziane con le loro finestre incorniciate di pietra bianca si sposa con quella delle prime abitazioni cadorine, metà in muratura e metà in legno, i vasi dei gerani in fila sui balconi. Solo sul promontorio di Bergeggi, in Liguria, si può vedere qualcosa di altrettanto assurdo.

Anche la nuova scuola elementare, costruita anch'essa in cemento armato e lasciata deliberatamente nuda e grigia da un altro giovane architetto d'avanguardia, è altrettanto triste, pur non avvicinandosi all'inarrivabile disarmonia dei «bunkers». In conclusione di passabile nella pietraia di Longarone, ci sono soltanto le cinque semplici, banali, normalissime casette che cinque artigiani si sono costruite per conto loro, al pianterreno officina e bottega, al primo piano soggiorno e abitazione.

Poco e male, dunque. Perché? Sulla risposta non tutti i longaronesi sono d'accordo. Anzi si può dire che siano divisi grosso modo in due schiere, capeggiate rispettivamente dall'attuale sindaco Giampiero Protti, che è a capo dell'amministrazione indipendente di centro-destra eletta nel novembre del '64, e dall'ex sindaco Terenzio Arduini, socialista, che guidava la giunta di sinistra al tempo del disastro del Vajont. Entrambi questi uomini sono stati colpiti durissimamente nei loro affetti più cari. Protti, che è un industriale sulla quarantina, laureato in economia, comproprietario della maggiore industria di Longarone, la Faesite, il 9 ottobre 1963 perse la moglie, due figli e il padre; Terenzio Arduini, ex trasportatore, attualmente gestore con la moglie del minuscolo bar della stazione, perse il figlio, entrambi i genitori, tre nipoti. Li si deve dunque ritenere entrambi in buona fede, entrambi ansiosi di ricostruire al più presto il paese. Le loro tesi tuttavia non coincidono. Dice il sindaco Protti: *«Il primo piano regolatore generale redatto dall'équipe dell'architetto Samonà fu approvato rapidissimamente quando era ancora in carica la vecchia amministrazione. Ma il Consiglio Superiore dei lavori pubblici gli apportò numerosissime modifiche che ci fecero perdere molto tempo. Fra l'altro in un primo momento aveva approvato che la strada statale d'Alemagna fosse a due corsie, in un secondo tempo cambiò parere e impose che fosse ad una sola corsia. Così dovemmo rifare tutto da capo.*

«Quando poi dal piano generale passammo a quelli particolareggiati, ci accorgemmo che il progetto Samonà presentava straordinarie difficoltà e spese elevatissime. Alcune opere erano addirittura irrealizzabili. Così fummo costretti a cambiare».

Se un appunto si può muovere all'attuale Amministrazione è che di cambiamenti ne sono stati fatti forse troppi. Respinto il piano Samonà, il Comune stentò non poco prima di trovare la via definitiva: per la parte generale del progetto pensò di affidarsi al suo ufficio tecnico, ma per il nucleo centrale, per il cuore della nuova Longarone, occorreva qualcosa di più d'un semplice ingegnere. Dapprima si pensò a un allievo di Piccinato, Antonio Di Carlo, ma questa scelta suscitò aspri contrasti, e pertanto si passò a un architetto cortinese, Gellner, che proprio in questi giorni ha completato il suo lavoro. Il 12 gennaio il suo progetto verrà finalmente presentato in Consiglio comunale.

Polemiche altrettanto vivaci sono sorte per il progetto della chiesa perché parroco e Curia sostenevano l'architetto Gurekian, laddove il Comune avrebbe preferito il progetto dell'architetto Scarpa. Fra i due contendenti ha prevalso infine un terzo nome, quello dell'architetto Michelucci, famoso autore della stazione ferroviaria di Santa Maria Novella e della chiesa sull'autostrada all'uscita di Firenze Nord. Ma la scelta di Michelucci non è ancora definitiva.

Lo Stato per parte sua ha contribuito notevolmente al ritardo con le sue tradizionali lentezze burocratiche, soprattutto per quel che riguarda il pagamento degli espropri — tutta la zona urbana di Longarone è stata espropriata e quindi riassegnata a lotti secondo il nuovo piano regolatore — e la determinazione delle competenze. Un esempio fra tutti: lo Stato sta facendo, o farà, la rete stradale, l'acquedotto, le condutture d'acqua e la rete elettrica di tutta Longarone. Contemporaneamente farà tutte le infrastrutture necessarie per la zona industriale. Ma chi farà le condutture elettriche che da Longarone dovranno arrivare alla zona industriale? Su questo problema secondario da mesi si sta intessendo una fitta corrispondenza fra Comune, Enel e Ministero dei Lavori Pubblici. Ancora non si è arrivati ad una soluzione.

L'ex sindaco Terenzio Arduini, che incontro nel bar della stazione gestito dalla sua famiglia, tende invece ad addossare la maggior parte delle responsabilità all'attuale Amministrazione comunale. «*Se fossimo rimasti noi in Comune* — mi dice — *Longarone sarebbe stata già ricostruita almeno per due terzi. I "bunkers" saranno brutti, d'accordo, ma possono essere definiti tali perché esistono. Li abbiamo fatti noi e ce ne assumiamo la responsabilità. Ma questi altri non hanno fatto nulla*». A suo avviso la colpa maggiore dell'attuale Amministrazione è stata quella di respingere, per ragioni politiche, il progetto Samonà — l'architetto Samonà è notoriamente di idee socialiste — e di perdersi poi in un sottobosco di beghe interne provocate quasi tutte da contrasti d'interessi.

Su una cosa Protti, Arduini e tutti i valligiani sono d'accordo. Bisogna affrettare i tempi soprattutto per quel che riguarda la nascita della zona industriale. I denari ci sono — non è vero che si siano persi nel lungo viaggio dal 1963 ad oggi, nessuno li ha toccati, ma bisogna utilizzarli. Se non si creeranno al più presto occasioni di lavoro, i pochi longaronesi superstiti — oggi dispersi a Ponte nelle Alpi, a Belluno o nelle fabbriche tedesche — si serviranno degli indennizzi e dei prestiti statali per costruire case e botteghe dappertutto fuorché qui. Già oggi le nuove case popolari a riscatto che vengono costruite stentano a trovare inquilini o acquirenti. Se non si cambia marcia, se non ci si affretta, si rischia di costruire invano. La nuova Longarone potrebbe restare semideserta.

Gaetano Tumiati

Alla sede della Rai sono giunti oltre undici milioni di cartoline

Domani sera la finale di Canzonissima fra le squadre di Claudio Villa e Gianni Morandi

Il cantante romano ha superato l'ultimo turno con due milioni di voti; il suo antagonista avrebbe eliminato Bobby Solo con un milione e mezzo - Domani mattina l'estrazione dei dieci biglietti della Lotteria, che saranno abbinati ai cantanti e alle canzoni vincenti: il primo premio è di 150 milioni



Nella sede della Rai a Torino si sta ultimando lo spoglio degli 11 milioni di cartoline della Lotteria di Capodanno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio.

Gianni Morandi ha praticamente già sconfitto Bobby Solo e disputerà contro Claudio Villa, venerdì sera 6 gennaio, la finalissima di «Scala reale». Prosegue intanto lo spoglio delle cartoline spedite dal pubblico dopo l'ultima semifinale, ma il risultato dell'incontro appare scontato. Il giovane cantante emiliano ha già scavalcato il suo avversario di circa un milione di voti. Lo scarto appare incolmabile. Lo spettacolo conclusivo, che sarà trasmesso dalle ventuno di venerdì dal Teatro delle Vittorie di Roma, è atteso da 25 milioni di persone. Al termine di esso si saprà ad un tempo la squadra vincente del lungo torneo canoro-televisivo e il fortunato possessore del tagliando da 150 milioni ad essa abbinato.

L'atmosfera della vigilia è la più incerta. Claudio Villa e la sua équipe (Iva Zanicchi, Achille Togliani, Gianni Pettenati) si erano assicurati il posto in finalissima battendo, due settimane orsono, Little Tony e la sua squadra. Villa ha totalizzato più di due milioni di voti, sinora si attribuiscono a Morandi e alla sua squadra (Dino Sandie Shaw, Romano VIII) più di un milione e mezzo di suffragi che, probabilmente, non aumenteranno molto.

Fra i due antagonisti della finalissima il pubblico radiotelevisivo ha preferito Villa il genere melodico, contro i ritmi indiavolati e protestatori. Questo successo del «reuccio della canzone» è stato riconosciuto dallo stesso Morandi il quale ha detto che Villa, comunque vadano le cose, è «il vincitore morale» del concorso.

Ma venerdì sera le preferenze del pubblico non conteranno; conterà soltanto il giudizio delle diciannove giurie che composte di venticinque membri ciascuna, saranno dislocate in diciotto città sedi di centri Rai e in una città ancora da stabilire. In tutto saranno 475 giurati, estratti a sorte fra circa sei milioni di abbonati alla radio e alla televisione. Le sedi Rai sono: Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trieste e Venezia. V'è un equilibrio anche geografico nella dislocazione delle giurie dalle quali dipenderà la sorte di Morandi e Villa.

Chi dei due antagonisti otterrà il maggior numero di voti? Difficile previsione. Il ragionamento corrente è questo: se i giurati saranno in prevalenza giovani (cioè sotto i venticinque anni) daranno la vittoria a Morandi; se vi saranno più anziani (dalla quarantina in su) sceglieranno Villa, in armonia con il parere di un gran numero d'ascoltatori. Ma poiché i giurati saranno estratti a sorte fra gli utenti della Rai-tv, e gli intestatari dei canoni di abbonamento sono, di regola, i capifamiglia, le giurie avranno un'età media superiore alla quarantina. Il meccanismo, a priori, dovrebbe favorire Claudio Villa.

Calzante in apparenza, il ragionamento è messo in dubbio dagli «esperti»: «Non è poi vero — essi dicono — che Gianni Morandi dispiaccia alle classi più anziane e, d'altronde, la sua canzone ha un ritmo melodico spiccato».

Villa presenterà Granada, suo pezzo forte, Morandi La fisarmonica. Restano in sospeso le composizioni dei loro partners: a norma del giuoco, anche nella finalissima, come nelle eliminatorie, le squadre dovranno sostituire una canzone con un'esecuzione inedita (cioè la «carta nuova» del poker cui «Scala reale» si rifà). Nessuno sa ancora quale motivo dovrà cadere: è un segreto. Villa sacrificherà uno di queste tre: Scelgo te, *(Togliani),* Monete *(Zanicchi),* Bandiera gialla *(Pettenati). Morandi dovrà decidere fra* Piccola mia piccola *(Dino),* Domani *(Shaw),* Mille perché *(Romano VIII).*

La procedura per la finalissima prevede per le 12 di venerdì mattina l'estrazione dei dieci biglietti della lotteria di «Scala reale», al ministero delle Finanze. Alle 21 andrà in onda la trasmissione: le due squadre eseguiranno otto canzoni, quattro ciascuna, fra uno sketch e l'altro di Peppino De Filippo (in veste di presentatore e di Pappagone). Terminate le esecuzioni degli otto motivi, verrà il sospirato momento degli abbinamenti. Due tagliandi sorteggiati fra i dieci biglietti estratti la mattina, saranno abbinati alle squadre di Villa e di Morandi. I 150 milioni andranno al biglietto appaiato alla squadra vincente. All'altro biglietto andrà il secondo premio (probabilmente 100 milioni, a seconda del monte-premi disponibile). Gli altri otto biglietti, anziché alle squadre, saranno abbinati alle otto canzoni e vinceranno quote decrescenti dal terzo al decimo posto in relazione alla graduatoria dei motivi.

Lamberto Furno

Trentatremila chili di cartoline

Gli uffici del concorso «Scala Reale», in via Arsenale 21, si sono chiusi ieri alle 19. Nessuna cartolina è più stata accettata e si sono contate quelle arrivate in tempo utile, dal 23 settembre scorso a ieri: 11 milioni e 200 mila circa, una cifra primato, superiore di quasi 2 milioni a quella dell'anno scorso considerata già eccezionale. I postini hanno portato negli uffici della Rai oltre 33 mila chili di cartoline, provenienti da tutta Italia. Si è iniziato con 605 chili in settembre per poi salire di colpo a 8 mila in ottobre; altri 8 mila in novembre e 14.470 in dicembre; nei due giorni di gennaio ne sono giunte quasi due tonnellate.

Ogni settimana tutte queste cartoline venivano esaminate da una trentina di impiegate che le selezionavano a seconda della canzone proposta; ogni venerdì, per 14 volte, sono stati estratti, alla presenza dell'Intendente di Finanza, cinque nomi di partecipanti, che hanno ricevuto i premi intermedi di «Scala Reale», per un totale di 42 milioni; un milione al primo estratto, 500 mila lire agli altri.

Contemporaneamente sono stati contati i voti dati alle canzoni e, in base alle preferenze del pubblico, eliminate via via le squadre perdenti dai singoli incontri: finora queste sono state tredici. Delle altre, una, quella di Claudio Villa, è già ammessa alla finale; due, quelle di Gianni Morandi e di Bobby Solo, sono in ballottaggio, ma sembra che l'incontro sia già risolto a favore di Morandi. Ieri sera le impiegate stavano passando le cartoline a una a una, veloci, precise, silenziose. Hanno lavorato tutta la notte e soltanto stamane si saprà ufficialmente chi dei due è stato eliminato.

Ora in via Arsenale c'è il lavoro più importante da svolgere: finire lo spoglio di tutte le schede e catalogarle.

Tra i milioni di cartoline ordinatamente sistemate con una uniformità quasi ossessiva, su decine di lunghi scaffali alti fino al soffitto, ve ne sono alcune che gli impiegati ricordano con commozione: sono giunte dalle terre alluvionate, sporche di fango, rovinate dall'acqua. Ce n'è una che dice: «Il francobollo l'ho appiccicato con il fango che ha invaso la mia casa: spero mi porti fortuna».

a. n.

Tutto esaurito per la «prima» del film di Charlie Chaplin

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 gennaio.

(e. o.) Tutti i 1160 biglietti per la «prima» mondiale del film *La contessa di Hong Kong*, con Sophia Loren, in programma per domani al cinema Carlton di Londra, sono già stati venduti. I prezzi sono compresi fra 21 scellini e 50 sterline (2000-90.000 lire). Tutto l'incasso sarà devoluto all'Istituto britannico di oftalmologia.

Allo spettacolo interverrà un pubblico di eccezione: fra gli altri, la principessa di Kent col marito Angus Ogilvy, lord Mountbatten, il duca di Marlborough e il regista del film, Charlie Chaplin, con la moglie Oona e i dieci figli.

CRONACA TELEVISIVA

I romanzi con la parrucca

Debutto de «Le illusioni perdute» - Futurismo al galoppo - Stasera «Giovani»

Crinoline, cuffie, sottanoni, cilindri a quattro e a otto riflessi, fedine, carrozze con pariglia scalpitanti, servitori in polpe, doppieri, barbe... Si è sicuri di non sbagliare: è un romanzo sceneggiato alla tv.

Ieri s'è avviato sul secondo canale un Balzac in sei puntate, «Le illusioni perdute»: un'esecuzione superficiale ma corretta, una recitazione per adesso così e così, una tendenza a trasformare la materia del sanguigno romanziere da una parte in quadretti edificanti, familiari e patetici sullo stile della pittura di Greuze e dall'altra in episodi di un romanticismo pieno di esuberanze e di scoperti languori. La vicenda è moderatamente interessante e prevediamo che questa produzione francese acquistata e doppiata dalla nostra tv avrà un mediocre successo.

La questione che ci preme rilevare è comunque un'altra e riguarda l'insistenza con cui la televisione propone romanzi in costume, in particolare romanzi ambientati nel secolo scorso. Pensate: in questi ultimi mesi gli spettatori hanno avuto modo di assistere alla replica de «I miserabili» e a «Il conte di Montecristo» e ora si vedono (con ogni rispetto) «I promessi sposi» e «Le illusioni perdute» (senza contare, nel corso del '66, «David Copperfield», «Oblomov», «Madame Curie» e, se ci riferiamo all'ambientazione, «Luisa Sanfelice»). Troppe barbe posticce troppi mustacchi finti troppi stivali, troppi archibugi: temiamo che il pubblico si faccia un'idea strana del romanzo in genere, e finisca col raffigurarselo perennemente con un aspetto da melodramma o da racconto d'appendice: e ciò prescindendo dal valore delle singole realizzazioni (che però, fatalmente, trasferiscono sul video più l'intrigo che la sostanza, più i cappelli piumati o le tube che lo spirito del testo).

Ispirarsi più spesso a qualche opera moderna o contemporanea non guasterebbe, ci sembra. Gioverebbe alla sincerità dei riduttori e dei registi, alla disinvoltura degli attori e al gusto del pubblico che si renderebbe così conto che lo «sceneggiato» televisivo non deve sempre, necessariamente, portare la parrucca.

* *

Bene «Almanacco» con la rievocazione di Marinetti e del futurismo, anche se l'apprezzabile e serio servizio di Nelo Risi era guastato parzialmente dal solito difetto, ossia dalla fretta. Era e doveva essere un servizio di carattere divulgativo, ma siamo proprio certi che la veloce galoppata di parole e di immagini abbia in ogni momento ottenuto lo scopo di chiarire alla platea meno preparata le premesse e gli sviluppi del futurismo?

* *

Eccezionale, impressionante nel telegiornale la sequenza che mostrava la catastrofe in cui ha perso la vita Campbell: il motoscafo che si capovolgeva e spariva in una tremenda nube d'acqua che sembrava l'esplosione di una bomba.

Stasera sul secondo canale debutterà la rubrica «Giovani», a cura di Gian Paolo Cresci: è una rubrica che si propone di accogliere, illustrare, discutere i problemi e i modi di vita e lo spirito delle nuove generazioni; vi saranno inchieste, servizi di attualità, «confessioni» e un numero dedicato alla musica preferita dai ragazzi d'oggi. Seguirà alle 22,15 il varietà-quiz di Mike Bongiorno «Giochi in famiglia» che continua nel suo tranquillo cammino di trattenimento dopolavoristico, animato di quando in quando da curiose macchiette di concorrenti.

Sul secondo canale avremo una telecommedia comica italiana, «I graditi ospiti» di Paolini e Silvestri, con Gino Bramieri e Franco Parenti. Indi spettacolo di circo di Londra.

* *

Stanno per prendere il via tre nuove serie di telefilm americani.

L'8 gennaio, in sei episodi, s'inizierà *Sotto accusa* (protagonista Ben Gazzara), con la solita formula del delitto e relative indagini e del dibattito giudiziario conclusivo. Il 14 gennaio assisteremo all'esordio di *Organizzazione U.N.C.L.E.*, sei storie fantastiche di una super-polizia formata da russi e da americani che lotta, per mantenere la pace nel mondo, contro un tenebroso ente (cinese?) denominato Thrush. Infine il 16 cominceranno i tredici racconti del ciclo comico-sentimentale *L'adorabile strega*.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **«Il tuo domani»**, informazioni per i giovani.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Arriva la Befana».
18,45: **Canzoni di un anno.**
19,15: **Quattro stagioni**, rubrica del produttore agricolo.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I graditi ospiti»**, telecommedia di Sergio Paolini e Stelio Silvestri. Interpreti Gino Bramieri, Franco Parenti, Gianna Giachetti, Angiolina Quinterno. Due bellimbusti, che non hanno voglia di lavorare, progettano di svaligiare una banca. Ma sono ladri senza classe, e la loro impresa naufraga.
22 —: **Londra:** Il circo di Billy Smart.
23,15: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Studio uno»**, sintesi dello spettacolo.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Giovani»**, nuova rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci. Il programma comprende servizi di attualità e un numero musicale con un complesso «beat».
22,15: **«Giochi in famiglia»**, varietà a premi presentato da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: Giornale d'Europa; 21,30: «L'ultima corsa», racconto di O. Henry.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio; 7,15: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: L'antenna; 11: Trittico; 13: Giornale radio; 13,30: Carillon; 13,33: E' arrivato un bastimento con S. Mato; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 16: Per i ragazzi: Leggenda del pellirossa; 16,30: Novità discografiche americane; 17: Giornale radio; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: «I due fanciulli», romanzo di Marino Moretti, 11 puntata; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna-park.
20: Giornale radio; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,15: Musica leggera in Belgio; 21,45: Canzoni nuove; 22,15: Concerto da camera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Colonna musicale; 7,30: Giornale radio; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 10,40: Canzoni a cavallo; 11,30: Giornale radio; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,15: Giornale radio; 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il... senzatitolo,
13,30: Giornale radio; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Orchestra diretta da Ormandy; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni nuove; 17,30: Giornale radio; 17,35: Le grandi orchestre degli anni '40; 18,30: Giornale radio; 18,50: Aperitivo in musica.
19,23: Radiosera; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo, con Nunzio Filogamo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera: R. Strauss, Bartok, Ravel; 20,30: «Benvenuto Cellini», di H. Berlioz, diretta da Previtali al San Carlo; 22: Il Giornale del Terzo.

CONCORSO "BUSTA D'ORO"
LUXOR SALAMINI



ANCORA VINCITE IN PIEMONTE
Il signor Boggiatto Ezio è il 253° vincitore del concorso «busta d'oro» Luxor. Nella foto: il signor Boggiatto Ezio riceve le congratulazioni del rivenditore Vercellotti - Via IV Novembre 3 - (Vercelli). Provate anche Voi avete 1 probabilità su 30 di non pagare la lavatrice Luxor.

Rimangono poche speranze di evitare lo sciopero

Treni fermi per ventiquattro ore a cominciare dalle 21 di lunedì

L'Azienda sostiene che per ridurre l'orario di lavoro, come chiedono i sindacati, sarebbero necessarie 10 mila nuove assunzioni - Si minacciano astensioni in altri settori: tram, pullman, gas, enti locali, cemento, miniere

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio.**

I sindacati dei ferrovieri hanno confermato questa sera il preannunciato sciopero di 24 ore: a meno che qualche fatto nuovo sblocchi la vertenza del personale di macchina e viaggiante, il traffico ferroviario resterà paralizzato per un giorno, dalle ore 21 di lunedì prossimo, alle 21 di martedì.

I rappresentanti dei lavoratori hanno preso questa decisione ritenendo che dall'incontro «tecnico» svoltosi ieri al ministero dei Trasporti non sia emerso alcun elemento positivo. I rappresentanti dell'azienda hanno sostenuto che l'accoglimento totale delle rivendicazioni per la modifica dell'orario di lavoro renderebbe necessaria l'assunzione di circa 10.000 ferrovieri; con alcune limitazioni si potrebbe scendere a 5800 e con ulteriori «tagli» si potrebbe contenere il numero delle assunzioni a 3500. Comunque, anche quest'ultima ipotesi è irrealizzabile nel presente momento per l'amministrazione ferroviaria, dato il rilevante deficit del bilancio.

Le organizzazioni sindacali sono invece convinte che le assunzioni e gli oneri relativi sarebbero di gran lunga inferiori a quelli indicati dall'azienda, in quanto essa non ha tenuto conto dell'economia di personale già realizzata con l'intensificazione dei ritmi di lavoro, nonché dei risparmi conseguibili attraverso la razionalizzazione dei servizi e l'impiego del personale e delle macchine.

Le posizioni delle parti sono rimaste quindi immutate; le uniche prospettive di sospensione dello sciopero sembrano legate all'eventualità che la prevista riunione fra governo e confederazioni sulle vertenze del settore pubblico si svolga prima dell'astensione, e che il suo risultato sia favorevole per il personale di macchina e viaggiante.

Tutte le organizzazioni del pubblico impiego e dei servizi di interesse generale sono in fermento, in attesa dell'incontro fra governo e sindacati.

La Federstatali-Cgil ha comunicato stasera il suo proposito di passare all'azione, se entro il 15 gennaio non saranno avviate in modo concreto le trattative per la riforma ed il riassetto funzionale delle carriere e delle retribuzioni. Gli autoferrotranvieri e i lavoratori delle autolinee si sono già orientati per il proseguimento delle agitazioni nella terza decade di questo mese; e così pure il personale delle aziende municipalizzate del gas.

Anche i trecentomila dipendenti degli enti locali (comuni, province ed istituti di beneficenza) sono pronti ad effettuare una lunga serie di scioperi, qualora non venga ristabilito il trattamento goduto prima delle decurtazioni stabilite dalla commissione centrale per la finanza locale. E' questo il punto più difficile della controversia, poiché per altre questioni si è delineata la possibilità di una definizione.

Il governo approverà, in una delle sue prossime sedute, un disegno di legge che stabilisce l'aumento della misura del premio di fine esercizio dall'attuale trentatreesimo ad un dodicesimo (come per gli statali) sull'80 % della retribuzione, a partire dal 1° marzo 1966. Con la stessa decorrenza si procederebbe ad una maggiorazione dei contributi previdenziali dal 4 % (2 % a carico dei lavoratori e 2% a carico degli enti) al 5,10 per cento (0,50 % in più per i lavoratori e 0,60% per gli enti). Dal 1° marzo 1968, di biennio in biennio, e sino al 1976 si dovrebbe avere un ulteriore carico per gli iscritti dello 0,10% per ciascun biennio.

Agitazioni si profilano anche nel settore del cemento e dell'amianto-cemento, non essendo stato possibile raggiungere un'intesa per il rinnovo contrattuale.

Un'azione sindacale è stata programmata dai sindacati dei minatori aderenti alla Cgil e alla Cisl, nel periodo dal 16 gennaio al 15 febbraio, mentre la Uil ha assunto una posizione dissenziente ritenendo che esistano i presupposti per la riapertura dei negoziati.

Un accordo è stato concluso per il nuovo contratto dei dipendenti dai servizi delle manovre ferroviarie nei porti di Genova, Savona e Napoli.

Giancarlo Fossi

Otto miliardi a Palermo le tasse comunali nel 1967

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 4 gennaio.**

(f. d.) Sono stati resi noti stamane i ruoli dei contribuenti di Palermo, il cui numero è salito quest'anno a quota 47.951, distribuiti in otto categorie. I contribuenti che superano il reddito di cinque milioni sono 1265. Quest'anno sono stati reperiti e censiti circa un migliaio di evasori fiscali, che porteranno un incremento nelle entrate del 1967, ammontante ad oltre mezzo miliardo di lire.

Complessivamente le entrate del Comune con le varie imposte ammonteranno a circa otto miliardi di lire.

Fra i tassati di Palermo con i redditi più alti figurano: il costruttore edile Francesco Vassallo (70 milioni); il notaio Giuseppe Angilella (42 milioni); l'industriale Arturo Cassina (40 milioni); il commerciante Angelo Niceta (20 milioni 500.000); l'ex presidente del Banco di Sicilia Carlo Bazan (20 milioni); il commerciante Pietro Niceta (18 milioni); l'industriale Pietro Semilia (18 milioni); il commerciante Salvatore Lima Mancuso (17 milioni); il direttore del Banco di Sicilia Giuseppe La Barbera (18 milioni); gli industriali Salvatore Amoroso e Rocco Rainieri (15 milioni); l'industriale Antonino Ancione e l'appaltatore edile Attilio Sajeva (14 milioni); il costruttore edile Rosario Alessandro Maniglia (13 milioni); l'appaltatore edile Francesco Paolo Amoroso, il commerciante Gioacchino Ciresi, il commerciante Ernesto Dagnino, l'ing. Ottavio Incorvaja, il medico Gioacchino Nicolosi, il concessionario Mario Ravetto, il medico Aldo Turchetti (12 milioni).

Nel 1966 diminuite le richieste alla Cassa integrazione guadagni

Sono state novantaseimila - Nel 1965 furono oltre 115.000

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio.**

(g. fr.) Nel 1966 sono diminuite le richieste di ammissione alla Cassa integrazione guadagni per gli operai dell'industria lavoranti ad orario ridotto. Si è passati dalle 115.901 del 1965 alle 96.000 dello scorso anno (nel 1963 furono 50.376 e nel 1964 superarono le 86.000).

Durante l'anno passato sono diminuite rispetto al 1965 anche le richieste di indennità di disoccupazione scese da due milioni e mezzo a due milioni.

Le domande di pensione dell'Inps sono state nel 1966 2.631.000 e si prevede che nel 1967 questa cifra aumenterà, anche in seguito alla recente ammissione dei commercianti al trattamento pensionistico. Da due ann' a questa parte, secondo i dati comunicati dall'Inps, il numero delle domande è salito enormemente.

I mutuati dovranno pagare i medicinali dal 15 gennaio

I farmacisti confermano che passeranno all'assistenza indiretta perché non è stata rinnovata la convenzione con le mutue - In alcune province l'agitazione comincerà il 20 gennaio

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio.**

Le associazioni dei farmacisti hanno confermato la decisione di attuare il passaggio all'assistenza indiretta nei confronti dei mutuati a partire dal 15 gennaio (dal 20 per alcune province), qualora non sia possibile giungere prima di allora ad un accordo per il rinnovo della convenzione. Questo vuol dire che gli assistiti dovranno pagare il prezzo dei medicinali, salvo poi farselo rimborsare dalle mutue. Gli enti previdenziali, d'intesa con le competenti autorità, hanno definito misure di emergenza dirette ad assicurare in ogni caso un servizio minimo indispensabile e a limitare il disagio dei propri assicurati.

L'Inam rileva in un suo comunicato che negli incontri con i farmacisti si era delineata la possibilità di migliorare sensibilmente la convenzione in vigore, con riflessi positivi anche su taluni aspetti economici. Ciononostante, aggiunge il comunicato, i farmacisti hanno chiesto un ulteriore aumento del contributo per gli adempimenti convenzionali dall'1 % al 5,78 %; questo avrebbe praticamente annullato lo sconto del 5% stabilito dalla legge.

Inoltre, alcune associazioni dei farmacisti rurali hanno chiesto, oltre al contributo del 5,78 % concernente tutte le farmacie, la completa esenzione dagli sconti dovuti per legge (5 % sul prezzo delle specialità medicinali, 16 % sul prezzo dei galenici).

L'accoglimento di tali proposte, secondo l'Inam, comporterebbe — su una spesa presuntiva per il 1967 di [illegible] miliardi per le prestazioni farmaceutiche — un aumento del contributo alle farmacie da 2 miliardi e 800 milioni (contributo dell'1 %) ad oltre 16 miliardi (5,78 %) ed un aumento degli attuali [illegible] milioni ad oltre 3 miliardi del contributo in favore delle farmacie rurali.

Dopo aver osservato che la spesa per prestazioni farmaceutiche è salita dai 66 miliardi del 1950 ai 244 miliardi del [illegible] e ai [illegible] di previsione per il 1967, il comunicato fa presente che in quasi tutte le province l'Inam ha già corrisposto il saldo del mese di agosto e l'acconto (80 per cento) del mese di ottobre, rientrando quindi entro i termini previsti dalla convenzione. **g. f.**

Da un locale di Romano

Rubati tutti gli strumenti di un'orchestrina canavesana

Strambino, 4 gennaio.

(e. v.) L'orchestrina «I conti» è stata derubata l'altra notte di tutti gli strumenti, del valore di oltre 2 milioni di lire. Il furto è stato commesso nel salone del ristorante di Martino Fiò, a Romano Canavese, dove la sera prima vi era stata una festa da ballo alla quale aveva appunto partecipato il complesso musicale, formato da cinque giovani di Strambino, Tonengo, Cossano e Ivrea che di giorno lavorano e la sera allietano i trattenimenti dei locali della zona.

Una finestra del salone era stata lasciata socchiusa. I ladri non hanno perciò avuto difficoltà a entrarvi senza che nessuno se ne accorgesse e si sono impadroniti di due sassofoni, un contrabbasso, una chitarra, una fisarmonica elettronica e un costoso amplificatore per gli strumenti elettrici. Hanno caricato il bottino su una «Opel» rubata nella stessa notte a Strambino, dalla rimessa di Luciano Bonino, alla quale hanno tolto i sedili posteriori, abbandonandoli vicino al ristorante. L'auto è stata trovata il mattino dopo presso Chivasso, vuota. I segni di scasso rilevati sulla serratura del portabagagli lasciano supporre che i ladri abbiano tentato invano di aprirlo per portar via anche la batteria de «I conti», l'unico strumento rimasto, con altri due amplificatori, all'orchestrina canavesana.

Salvati i sei speleologi dispersi nelle grotte di Annecy

Parigi, 4 gennaio.

Le squadre di soccorso hanno riportato alla superficie i sei giovani speleologi che da domenica scorsa erano dispersi nelle grotte di Diau, vicino ad Annecy.

I sei sono stati trovati abbracciati su una piccola sporgenza di roccia dietro una cascata d'acqua gelata.

Il gruppetto di speleologi era sceso nella caverna con un equipaggiamento inadeguato e razioni per una sola giornata di permanenza sotto terra. *(A. P.)*

Quattordicenne ruba un'auto e fugge inseguito sbanda e finisce in un fosso

Presso Carmagnola - Era scappato da casa sua a Torino per andare a Foggia dai nonni

Per raggiungere i nonni, a Torremaggiore di Foggia, un ragazzo di 14 anni ha rubato un'utilitaria; inseguito dalla polizia è riuscito due volte a far perdere le sue tracce, ha forzato un posto di blocco; dopo una fuga di tre ore, alla periferia di Cavallermaggiore è uscito di strada in curva ferendosi gravemente. Si chiama Gaetano Minchillo, via Canelli 52, secondo di una famiglia di sette figli. Il padre, operaio, allarga le braccia disperato: «*E' una pecora nera. Ho cercato di farlo studiare, di mandarlo a imparare un lavoro. Niente: preferisce rubare in casa i soldi che gli servono, passare le giornate bighellonando con gli amici*».

Due settimane fa è stato sorpreso su un'auto rubata e portato al Ferrante Aporti. «*Credevo* — continua l'operaio — *che la lezione gli fosse servita; e poi il pensiero che passasse le feste lontano dalla famiglia, chiuso al riformatorio, mi faceva star male. Così sono andato a riprenderlo*». Ma Gaetano non è cambiato. Lunedì esce per una commissione alle 17, torna a mezzanotte. Quando il padre lo rimprovera, risponde alzando le spalle. Ieri passa la giornata fuori casa. Il padre lo trova con un gruppo di amici, lo prende per un braccio, ma il ragazzo si divincola e fugge.

Trascorre la notte in giro. All'alba è in corso Traiano, vede una «500» senza antifurto che il proprietario, Adriano Ferrero, ha lasciato parcheggiata sotto casa; vi sale sopra, si avvia. Poco dopo una pattuglia di agenti nota l'utilitaria con al volante un giovane che dimostra 13-14 anni. Gli intimano di fermarsi, ma il guidatore accelera e svolta nella prima traversa. Gli agenti lo inseguono senza accorgersi che la «500» si è fermata a fari spenti subito dopo l'angolo.

Più tardi Gaetano, tra Racconigi e Carmagnola, incontra un'altra pattuglia della polizia. Gli agenti gli fanno segno di rallentare, ma il ragazzo con una brusca manovra riesce ad evitarli e fugge col motore imballato. Il passaggio viene segnalato via radio a un'auto della stradale che prepara un posto di blocco a Carmagnola. Questa volta la «500» passa velocissima fra la macchina della polizia e il fosso. La fuga riprende. Ma dietro l'utilitaria compare ben presto l'auto della «stradale», una Giulia. Per non lasciarsi superare il Minchillo sterza continuamente a destra e a sinistra.



Gaetano Minchillo, 14 anni, in ospedale a Savigliano

La «500» procede a zig-zag, ogni tanto sbanda. A una curva s'inclina paurosamente, poi, malgrado gli sforzi del guidatore, si rovescia nel fosso. Quando gli agenti lo raggiungono Gaetano è svenuto. Lo estraggono a fatica dai rottami e lo portano all'ospedale di Savigliano. E' ricoverato in gravi condizioni per trauma cranico e "choc". Più tardi si riprende e dice: «*Volevo andare dai nonni a Torremaggiore di Foggia. Per strada avrei rubato altre auto*». Non è pentito: «*Meglio il riformatorio che a casa: almeno mangio e imparo un lavoro*».

Gaetano Minchillo, il ragazzo quattordicenne ricoverato all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano e le cui condizioni sembravano in un primo tempo gravi, è notevolmente migliorato. I familiari, dopo una breve visita, sono rientrati a Torino. Il ragazzo è comunque piantonato dai carabinieri di Savigliano. **c. s.**

Arrestato un giovane per il furto all'Aci di Aosta

Col denaro rubato era stato in Riviera con due amici

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 4 gennaio.**

(l. v.) La Squadra Mobile di Aosta ha arrestato l'autore del clamoroso furto avvenuto il 29 dicembre scorso nell'ora del pranzo in un ufficio dell'Automobile Club Valle d'Aosta. Si tratta dello studente diciassettenne D.R. che abita nel palazzo di piazza Roncas 7, dove ha sede il sodalizio. Il giovane è stato fermato la scorsa notte, stamane ha confessato ed ha fatto il nome del suo complice, Costantino Gralino Ugonino, di 21 anni, che è stato arrestato.

«*Sono penetrato negli uffici dell'Automobile Club da solo* — ha detto lo studente —, *servendomi della chiave del portone d'ingresso del caseggiato, che mi ero accorto che andava benissimo per aprire*». Quindi ha proseguito: «*Ho forzato un cassetto chiuso a chiave servendomi di una forbice, usando la tecnica insegnatami dall'Ugonino, che era a conoscenza del mio tentativo*».

Il furto fruttò ai due centomila lire [illegible], che essi spesero tutte vagabondando da Saint Vincent a Novi Ligure, Genova, Ivrea e Borgofranco, accompagnandosi con un'amica dell'Ugonino.

Durante gli interrogatori è risultato inoltre che il 31 dicembre, sulla via del ritorno in Valle, l'Ugonino rubò una «1100» a Baio Dora, di proprietà del signor Domenico Rale, abbandonata poi a Verrès, nei pressi della stazione ferroviaria. Finiti i denari, il D. R. penetrò la notte scorsa, verso le 23, negli uffici dell'Automobile Club, con il medesimo sistema, ma il bottino fu soltanto di quattrocento lire.

La Squadra Mobile, che era sulle sue tracce, lo ha arrestato all'alba ed ha ottenuto la sua confessione completa. In giornata l'Ugonino è stato rinchiuso nel carcere di Aosta mentre lo studente è stato trasferito al carcere minorile «Ferrante Aporti» di Torino.

Un contagocce accusa gli amanti di Sanremo

Trovato dalla polizia nella casa di Riva Ligure - Potrebbe essere servito a dosare il veleno per uccidere il commerciante - Le opinioni degli esperti sul tossico

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 gennaio.

La chiave della vicenda dei due cognati di Sanremo è il «Tepp»: Tetraetilpirofosfato, in soluzione al 20 per cento, noto come «Toxfid». Secondo gli inquirenti, Maria D'Andrea di 33 anni e il cognato Antonio Di Matteo di 38, avrebbero progettato di uccidere i rispettivi coniugi (Romolo D'Armi di 34 e Antonietta Di Matteo di 28) servendosi proprio di questo veleno, un anticrittogamico comunemente in commercio e molto usato tra gli agricoltori. Come è noto, il «Toxfid» perde presto ogni effetto tossico a causa dell'idrolisi.

Per accertare la presenza del veleno nel corpo di Romolo D'Armi e comunque la causa della morte (che non è da attribuirsi a postumi postoperatori) continuano a Genova le analisi dell'Istituto di medicina legale dell'Università, condotte dai professori Franchini e Canale. A Sanremo l'avv. Moreno, designato dal Di Matteo quale proprio difensore, ha preso contatto stamane con l'Istituto fitopatologico per conoscere le caratteristiche e gli effetti del veleno.

L'avv. Moreno ha detto: «*Sarà un problema da studiarsi con molta calma e cautela. Mi è sembrato però che certi sintomi, propri dell'avvelenamento per esteri fosforici, come è il "Tepp", non siano stati riscontrati nell'autopsia. A quanto ho appreso finora, una delle prime conseguenze del "Tepp", anche in dosi molto diluite, è un forte rilassamento intestinale con conseguente diarrea. E che Romolo D'Armi ne abbia sofferto prima di morire non mi consta dalla autopsia; né medici, né parenti ne hanno mai parlato*».

Una descrizione sommaria del «Tepp» e delle conseguenze che provoca è stata fatta dal prof. Bestagni, uno studioso di insetticidi e anticrittogamici dell'Istituto Fitopatologico di Sanremo. «*Un avvelenamento lento con il "Tepp"* — ha detto l'esperto — *è impossibile senza che il soggetto se ne accorga: il "Toxfid" viene assorbito dall'organismo che viene così in poche ore, reso ancora più sensibile ai suoi effetti. Dopo due o tre "assorbimenti" di veleno le reazioni sarebbero tali da allarmare chiunque*».

La dose mortale per un uomo di età media e di peso sui 70 chili è di circa 40-45 gocce di «Toxfid» (composto da 20 parti di «Tepp» e 80 di solvente). Questo spiegherebbe il ritrovamento di un contagocce nella via Aurelia, a Riva Ligure, dove abitavano i D'Armi e i Di Matteo. A questo grave indizio dell'accusa i patroni muovono una obiezione: per determinare la dose letale, e quindi i livelli inferiori ai quali il «Toxfid» non causa morte ma solo parziale intossicazione, occorrono calcoli e nozioni fuori della portata di due persone del livello culturale di Maria D'Andrea ed Antonio Di Matteo. «*Possibile che abbiano trovato subito la dose giusta?*», ha osservato il prof. Bestagni.

Il «Tepp» è incolore, insapore, inodore e solubilissimo in acqua: impossibile quindi riconoscerlo. Questo particolare è uno degli elementi su cui si baserebbe il piano dei cognati-amanti di Riva Ligure. «*Per quanto riguarda la sintomatologia del "Tepp"* — ha detto ancora il prof. Bestagni — *non esiste una precisa letteratura, ma molti autori sono concordi nel dire che il "tetraetilpirofosfato" causa manifestazioni identiche a quelle del "Parathion", un anticrittogamico a base di "esteropirofosforico" sul quale si ha un'abbondante casistica*».

I principali sintomi dell'avvelenamento provocato da «Tepp» sarebbero nausea, vomiti, violenti dolori allo stomaco e all'intestino, respiro affannoso, diarrea, edema polmonare. A quanto si sa, Romolo D'Armi avrebbe avuto soltanto dolori allo stomaco, ma essi sarebbero anche caratteristici di un operato d'ulcera. L'edema polmonare è stato riscontrato nell'autopsia dal prof. Franchini ma esso è comune alla maggior parte dei casi di morte naturale. **g. b.**

Archiviata l'istruttoria per l'aeroporto di Fiumicino

Roma, 4 gennaio.

Il giudice istruttore dottor Giulio Franco ha archiviato l'istruttoria relativa al costruttore Goffredo Manfredi e all'ex direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici, Luciano Colucci, per interesse privato in atti di ufficio e turbativa d'asta in relazione ad alcuni lavori all'aeroporto di Fiumicino.

Tredici imputati per lo scandalo della ragazza Elisabetta a Novara

Compariranno in tribunale il 10 gennaio: sono accusati di violenza alla tredicenne, atti immorali, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione - Coinvolti nella vicenda commercianti, agricoltori, sensali, il fidanzato e la madre della ragazza



Elisabetta, la tredicenne ricoverata al «Buon Pastore»

(Dal nostro corrispondente) Novara, 4 gennaio.

Tredici persone (sei in stato di arresto e sette a piede libero) compariranno in Tribunale a Novara, martedì 10 gennaio, per lo scandalo della tredicenne Elisabetta Orlando: le accuse vanno dalla violenza carnale agli atti immorali, dal favoreggiamento allo sfruttamento della prostituzione. I testimoni sono una trentina; il dibattito, previsto in una settimana, si terrà forse a porte chiuse nell'aula della Corte d'Assise.

Lo scandalo scoppiò nel settembre quando furono arrestate sette persone (maturi commercianti, agricoltori e sensali) che avrebbero abusato della tredicenne. La ragazza, quando ancora abitava con i genitori ed una sorella alla Baraggia di Suno, era stata avvicinata da un agricoltore di [illegible] anni, Felice Pagani, scapolo, residente a Cressa. «*Un giorno* — raccontò la tredicenne — *il Pagani mi suggerì di incontrare degli uomini, gente facoltosa, che avrebbero potuto farmi dei bei regali e darmi dei soldi. Respinsi la proposta ma quando l'agricoltore ritornò sul discorso, ed io avevo effettivamente bisogno di quattrini, finii per accettare*».

Il Pagani le fece conoscere dapprima Pietro Orsina, un maresciallo di 43 anni, padre di due figli e abitante a Momo. Poi fu la volta di Pietro Rabozzi, di 40 anni, commerciante di bestiame, celibe, dimorante a Barengo; e via via altre persone: Rino Cattaneo, di 55 anni, mediatore, domiciliato a Romentino; Giovanni Castaldi, di 38 anni, commerciante, celibe, residente a Fontaneto d'Agogna.

Dove avvenivano i convegni? Elisabetta spiegò che solitamente quegli uomini, in auto, la accompagnavano in località di aperta campagna ma che in alcune occasioni la portarono a Turbigo, all'albergo Stazione, gestito dai coniugi Santino Garavaglia di 55 anni e Geromina Ravazzani, di 52. Questi furono i primi sette arrestati.

Ma le rivelazioni della tredicenne e le indagini, portarono nel giro di pochi giorni ad altri arresti: Primo Bazzini, di 47 anni, sposato, impiegato ed ex vice sindaco di Casaleggio; Francesco Bertuletti, di 24, operaio, fidanzato di Elisabetta; Giampiera Bertuletti, di 27, cameriera (e sorella del fidanzato della tredicenne), e la madre di Elisabetta, Dora Nuzzo, di 43 anni.

La ragazzina fece altri nomi fra i quali quello del maresciallo dei bersaglieri Paolo Tonelli, di 52 anni, e Giulio Croia, di 47 anni, commerciante novarese, i quali, interrogati, respinsero l'accusa di aver abusato della tredicenne.

Secondo il capo di imputazione, Felice Pagani (detenuto) deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione e di atti di libidine. Non risulta abbia avuto rapporti intimi con Elisabetta. Santino Garavaglia e sua moglie Geromina (detenuti) sono imputati di agevolazione della prostituzione, per aver dato ospitalità alla ragazza. Essi negano: «*Non abbiamo mai visto nè conosciuto Elisabetta Orlando*».

Dora Nuzzo (detenuta) deve rispondere di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della figlia: «*Non sapevo niente di quanto faceva quella sciagurata*» sostiene.

Il fidanzato della tredicenne Francesco Bertuletti (detenuto) è accusato di violenza carnale presunta. Sua sorella Giampiera (detenuta) deve rispondere di concorso nella violenza carnale presunta per aver dato ospitalità al fratello ed alla fidanzata, di favoreggiamento della prostituzione e di atti immorali. Gli altri sette imputati, tutti a piede libero, sono accusati di violenza carnale presunta per aver abusato, anche per una sola volta, di Elisabetta.

Pietro Orsina è anche imputato di favoreggiamento della prostituzione. Rino Cattaneo, Pietro Rabozzi, Giovanni Castaldi, Primo Bazzini, Giulio Croia e Paolo Tonelli debbono altresì rispondere di atti immorali in luogo pubblico.

Fra i testimoni citati, tutti dall'accusa, vi è naturalmente Elisabetta Orlando: dal «Buon Pastore» di Torino sarà accompagnata a Novara a disposizione del Tribunale. **p. b.**

Ragazza austriaca e 20 capelloni sorpresi in una grotta a Roma

Mentre dormivano - Nel gruppo anche un torinese

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio.**

Ventuno giovani, tredici italiani e otto stranieri, fra cui una ragazza austriaca di sedici anni, sono stati sorpresi la notte scorsa dalla polizia a dormire in una grotta che si apre sotto il Pincio, in via Gabriele D'Annunzio, la strada che da piazza del Popolo conduce alla Terrazza del Valadier.

I giovani «capelloni» avevano preso «alloggio» nelle grotte, che si diramano per alcune centinaia di metri, da un paio di settimane.

La polizia, che già da tempo era venuta a conoscenza della esistenza di quel gruppo, ha fatto irruzione nella grotta stamani all'alba. Dei tredici giovani italiani, nove sono risultati essere residenti a Roma; tre sono invece dei minorenni fuggiti dalle loro abitazioni in Piemonte, in Sicilia ed in Campania; un quarto ha solo tredici anni ed è di un paese della provincia di Roma. Gli stranieri sono tre tedeschi, tre austriaci e due francesi. La sedicenne era l'unica ragazza del gruppo.

Dei minorenni italiani uno è un diciassettenne fuggito da Torino, gli altri provenivano da Palermo e Napoli. Gli stranieri, risultati privi di mezzi di sostentamento e di foglio di soggiorno, sono stati rinviati ai paesi di origine. I minorenni italiani sono stati rimandati dai loro genitori, gli altri residenti a Roma diffidati. **g. fr.**

NELLA PROVINCIA DI

ALESSANDRIA

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Acqui Terme	(CRT)	Giarole	(CRT)
Acqui Terme Ag. A	(CRT)	Lu Monferrato	(CRT)
Acqui Terme	(IBSPT)	Mirabello Monferrato	(CRT)
ALESSANDRIA	(IBSPT)	Morano Po	(CRT)
Arquata Scrivia	(IBSPT)	Novi Ligure	(IBSPT)
Balzola	(CRT)	Ottiglio	(IBSPT)
Bistagno	(IBSPT)	Ovada	(IBSPT)
Bosco Marengo	(IBSPT)	Ovada	(CRT)
Casale Monferrato	(IBSPT)	Sale	(IBSPT)
Casale Monferrato	(CRT)	Ticineto	(IBSPT)
Casale Monferr. Ag. A	(CRT)	Tortona	(IBSPT)
Castelnuovo Scrivia	(IBSPT)	Valenza	(IBSPT)
Fresonara	(IBSPT)	Vignale Monferrato	(IBSPT)
Fubine	(CRT)	Vignale Monferrato	(CRT)

Oltrechè presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

Dopo lunghe indagini della Tributaria

Scoperta una colossale frode in porto a Genova: un arresto

In carcere il titolare dell'«Euroscambi», ditta di importazioni ed esportazioni Il provvedimento preso dalla magistratura - L'accusato, con falsi documenti, avrebbe ottenuto il rimborso dell'Ige per merci che (in realtà) non erano mai uscite dall'Italia - L'ammontare del raggiro sarebbe di centinaia di milioni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 4 gennaio.

Il titolare di una ditta di importazioni ed esportazioni genovese, l'«Euroscambi», è stato arrestato oggi dalla polizia tributaria sotto le accuse di truffa continuata ed aggravata ai danni dello Stato e falsità in atti pubblici. Si tratta del dottor Alberto Mondani, abitante in corso Italia 20. Ne ha dato notizia stasera lo stesso comando del Nucleo con un comunicato nel quale è detto che «*l'arresto è stato eseguito su ordine di cattura emesso dall'autorità giudiziaria*» e che i due reati contestati al titolare dell'«Euroscambi» hanno consentito al medesimo di «*ottenere indebite riscossioni di "Ige" per importi non ancora accertati ma che comunque già si profilano di considerevole entità*».

Il comunicato spiega infine che, per riscuotere tali importi, il dottor Alberto Mondani si serviva di «*falsi documenti nei quali faceva figurare come avvenuta l'esportazione all'estero di merci varie che viceversa non sono mai uscite dallo Stato*».

La notizia dell'arresto del titolare dell'«Euroscambi» (che ha sede in via Sottoripa 1-A) non è giunta del tutto inattesa. Si sapeva, infatti, che l'ampio settore dell'importazione e dell'esportazione, disciplinato da un complesso vasto e tortuoso di norme e regolamenti, era da tempo al centro di un'inchiesta aperta dalla polizia tributaria.

L'indagine aveva messo in luce una serie di irregolarità connesse con il meccanismo della restituzione dell'Imposta generale sull'entrata che lo Stato dispone per favorire e rendere più competitive le esportazioni nazionali sui mercati esteri.

C'erano state delle vere e proprie esportazioni fittizie che avevano consentito ad operatori disonesti di fruire delle agevolazioni fiscali: una frode, quindi, di dimensioni clamorose, tenuto conto che il valore delle esportazioni che in un anno transitano nel nostro porto si aggira sul settecento miliardi di lire.

Col passar del tempo, l'indagine era stata circoscritta ad una ditta di importazioni ed esportazioni, l'«Euroscambi», che, secondo notizie ufficiose, aveva riscosso dall'erario a titolo di rimborso alcune centinaia di milioni. A questo punto, per quanto è dato sapere, è stato relativamente facile scoprire la frode: controllando i manifesti di carico delle navi con le bollette doganali esibite all'erario dall'«Euroscambi» sono venuti alla luce le falsificazioni e, conseguentemente, le fittizie esportazioni.

Il titolo di credito che dà diritto ai rimborsi dell'«Ige» (calcolata in una certa percentuale sul valore delle merci esportate) è la bolletta doganale A/55. La merce da esportare viene presentata in dogana con una dichiarazione che ne indica la qualità, il peso, il valore e la destinazione: dopo il controllo doganale, la merce è seguita, tramite la Guardia di Finanza, fino all'imbarco sulla nave. Il «visto uscire dallo Stato» conclude l'operazione e da quel momento la bolletta A/55 diventa titolo di credito per l'operatore nei confronti dello Stato e per quelle somme che la stessa bolletta indica e che sono state conteggiate dalla dogana.

A questo punto non resta che incassare i rimborsi. L'operatore presenta la bolletta doganale all'Intendenza di Finanza che, dopo aver controllato l'esattezza del documento confrontandolo con la matrice conservata in dogana, effettua i relativi pagamenti. Questa procedura comporta un notevole lasso di tempo (anche perché non sempre i fondi necessari sono a disposizione) e l'operatore, per evitare di incassare quanto di sua spettanza dopo parecchi mesi, può fruire di due diversi tipi di sconto.

Con il primo è lo Stato stesso che autorizza il suo creditore ad utilizzare, fino all'importo dell'80 per cento, il proprio credito per versamenti di «Ige» attinenti a normali operazioni di commercio interno; con il secondo tipo di sconto, l'operatore gira la bolletta doganale ad una banca che ne effettua lo sconto al pari di un qualsiasi titolo di credito.

Questa, in sintesi, la procedura della restituzione dei diritti d'esportazione. Stando al comunicato emesso dalla polizia tributaria, è lecito dedurre che la falsificazione avveniva sulla bolletta doganale A/55: come la cosa sia stata possibile, tenuto conto dei controlli doganali, non è dato per ora sapere. L'indagine non è ancora conclusa ed è probabile che vengano alla luce altre responsabilità.

In alcuni ambienti commerciali del porto si parla anche di irregolarità nel settore delle importazioni temporanee, specialmente sui prodotti greggi che dovrebbero essere riesportati sotto forma di prodotti lavorati. **f. d.**

Consigliere di Albisola «muore» poi ritorna in vita

Ha 44 anni ed è esponente del pci - Le federazioni di Savona e di Albisola avevano già abbrunate le bandiere

Savona, 4 gennaio.

Un consigliere comunale comunista, di professione insegnante elementare, dato per morto questa mattina alle ore 8 in un reparto dell'ospedale di San Martino di Genova è tornato poco dopo in vita.

Nella giornata di ieri era trasferito nel capoluogo ligure, in seguito ad un collasso per trombosi cerebrale, Giuseppe Grondona di 44 anni abitante ad Albisola Mare, dove oltre ad esercitare la professione di insegnante nelle scuole elementari fa parte da due legislature del Consiglio comunale per il partito comunista italiano. Malgrado il sollecito intervento dei sanitari e personalmente del primario del San Martino, le condizioni del Grondona si sono aggravate nella notte e questa mattina alle 8 ha cessato apparentemente di vivere.

La notizia del suo decesso veniva subito comunicata alla federazione comunista di Savona e alla sezione di Albisola che provvedevano ad abbrunare le loro bandiere in segno di lutto. Due ore dopo, da Genova, veniva però la strabiliante informazione che Giuseppe Grondona era ritornato a dare segni di vita, in seguito ad un estremo tentativo compiuto dal primario che aveva ordinato, con esito positivo, l'applicazione al corpo, ormai privo di vita, del respiratore artificiale. La terapia è ancora in corso e per il momento non è possibile formulare previsioni sui suoi risultati. Le condizioni del Grondona sono ancora gravi.

La disgrazia ad Avigliana

Titolare di una autoscuola finisce in una scarpata: grave

Avigliana, 4 gennaio

(v.) All'ospedale di Avigliana è stato ricoverato verso le 17,30 di questa sera con prognosi riservata per gravi ferite al capo e commozione cerebrale, Ernesto Cortese, di 30 anni, titolare con il padre Mario, di 58 anni, di un'autoscuola.

Il Cortese, verso le 17, mentre viaggiava a bordo della sua vettura lungo la statale 24 del Moncenisio per rientrare a Torino da Avigliana, finiva fuori strada all'altezza di Caselette. Pare che il Cortese, sbucato da una curva, a velocità sostenuta, si sia trovata la strada sbarrata da un ciclista che stava attraversando la statale e per evitare l'investimento abbia frenato e sterzato, finendo nel fosso laterale, al fondo di una scarpata.

Ricoverato va in «permesso» con la cassaforte del sanatorio

L'episodio a Cuneo - L'ammalato ha nascosto il forziere in uno scatolone

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 4 gennaio

Un ammalato, dopo aver trafugato la cassaforte del sanatorio Carle, in frazione Confreria di Cuneo, dove era degente, è tranquillamente uscito dall'ingresso principale dell'ospedale, con il pesante forziere sotto il braccio, occultato in uno scatolone per panettoni. Il ladro, l'autista Guglielmo Vallinotti, di 48 anni, da Cavallerleone, ha confessato il furto allorché, rientrato nel sanatorio alla scadenza del permesso concessogli, è stato interrogato dai carabinieri del nucleo investigativo.

In soli tre giorni il Vallinotti aveva però dilapidato quasi tutta la somma rinchiusa nella cassaforte, circa un milione. Il forziere era rinchiuso nello scaffale di un armadio, nell'ufficio dello spaccio interno del Carle. Il Vallinotti era riuscito a penetrare nella stanza, ad impadronirsi della cassaforte, tutt'altro che leggera. Approfittando del permesso di Capodanno, è uscito dal sanatorio sorridendo, come se avesse sotto braccio il grosso panettone offerto dalla direzione dell'istituto. A casa, è riuscito a forzare la serratura della cassaforte ed a entrare così in possesso del denaro dello spaccio.

Come si è detto, in tre giorni egli ha speso, probabilmente in festini ed altre spese grandiose, oltre 800 mila lire. Infatti la somma recuperata non supera le 100 mila lire. Il Vallinotti non ha voluto però precisare nulla circa l'impiego fatto del denaro: c'è solo da aggiungere che le sue condizioni di salute sono tutt'altro che buone.

A tradire il Vallinotti è stata l'orma delle sue scarpe (di numero piuttosto alto, e con suola di gomma) lasciata sul cuscino collocato sulla sedia da lui usata per arrampicarsi all'armadio dell'ufficio. **n. m.**

Una «Butterfly» giapponese apre la stagione a Novara

Novara, 4 gennaio.

(p. b.) Si è aperta questa sera con «Madama Butterfly» la breve stagione lirica al teatro Coccia di Novara.

Lo spettacolo si è svolto a teatro esaurito, presente il console nipponico a Milano. Il personaggio della Butterfly è stato interpretato dalla soprano giapponese Atsuko Azuma.

A Sanremo il «regista» proiettava film immorali alle sue «modelle»

L'inchiesta della polizia dopo l'arresto del pseudo organizzatore cinematografico - Nuove denunce presentate dai genitori di ragazze minorenni - Indagini anche per la morte di una giovane?

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 4 gennaio.

Nuove denunce sono giunte oggi al commissario capo di pubblica sicurezza di Sanremo, dr. Setajolo, contro il pseudo regista-architetto Giovanni Battista Botto, di 55 anni, nato a Torino e attualmente detenuto nelle carceri di Sanremo. Il Botto, in una villetta periferica della nostra città, in salita Monte Marta, aveva impiantato una illecita e scandalosa attività: egli convinceva ragazze minorenni (fra i 12 e i 19 anni), particolarmente avvenenti, a farsi fotografare, sole o a gruppi, prive di vestiti e in atteggiamenti audacissimi. Le denunce odierne sono oltre una decina; tutte sono state sporte dai genitori delle ragazze che il Botto aveva fotografato con l'allettante promessa di una rapida carriera cinematografica. I genitori delle giovani si sono presentati al commissariato di P. S. per consultarsi sulla possibilità di una costituzione di parte civile nei confronti del pseudo regista.

Secondo l'accusa il Botto pagava le «modelle» dalle 500 alle 1000 lire per posa; ad esse si presentava come un regista di una importante casa cinematografica internazionale. Non è stato possibile invece controllare se davvero il Botto si sia anche servito di annunci economici sui giornali: nei fogli locali, per ora, non è stata trovata traccia dell'avviso che diceva: «*Belle ragazze cercasi per rapida carriera cinematografica*».

Nel corso di un primo interrogatorio il Botto — a quanto sembra — s'è giustificato dicendo che le fotografie non avevano nulla di licenzioso: «*Erano tutte pose "ingenue", dove le ragazze mostravano soltanto il loro corpo*». Le giovani ritratte erano comunque minorenni e nella villetta sono stati ritrovati anche film immorali di produzione francese che probabilmente il «regista» proiettava alle sue «modelle».

Lo scatolone di fotografie immorali sequestrato dalla polizia nella villa contiene d'altronde le prove di quanto intensa fosse l'attività del Botto. Risulta che fra le tante «modelle» che avevano accettato di farsi ritrarre dal pseudo regista figura anche una giovane signora sanremese nota per la sua eccezionale bellezza.

Tutto il fascicolo e il materiale fotografico sono stati già rimessi al giudice istruttore dr. Fortunato che dovrà esaminare il caso e accertare se contro il Botto si dovrà procedere per il reato di atti di libidine violenta nei confronti di minori (così come è stato rubricato dalla polizia) o anche per altri reati finora non configurabili.

E' corsa voce che un'inchiesta sarebbe stata riaperta in merito alla morte di una conoscente del Botto deceduta dodici anni fa in Versilia. Si tratta della ventenne Marosa Pirondini, fidanzata di un odontotecnico.

La giovane, nel 1954, frequentava il Cinquale, presso Marina di Massa, uno «chalet» del quale era comproprietario il Botto. Il 7 luglio di quell'anno la Pirondini, colta da improvviso malore, era deceduta in ospedale per «*ingestione tossica di sostanza metalloide*». Sulla morte della ragazza venne anche interrogato il Botto ma non fu possibile chiarire le esatte circostanze del tragico fatto: ora la questura avrebbe riaperto l'indagine sulla misteriosa fine di Marosa Pirondini. **g. b.**

Giovane deluso in amore si getta sotto un furgone

E' grave - Il tentato suicidio ieri sera a Carmagnola



Renzo Calligaro, 21 anni, in ospedale a Carmagnola

(Dal nostro corrispondente) Carmagnola, 4 gennaio.

Questa sera a Carmagnola, verso le ore 19,15, in via Polrino, di fronte allo stabilimento Seac, un giovane di 21 anni, Renzo Calligaro, residente a Collegno in frazione Regina Margherita, via Mameli 17, si è gettato sotto un autofurgone.

Il veicolo, alla cui guida si trovava l'operaio di 30 anni Pietro Cavallo, residente a Carmagnola in frazione Tuninetti, da dove proveniva, era diretto verso la città.

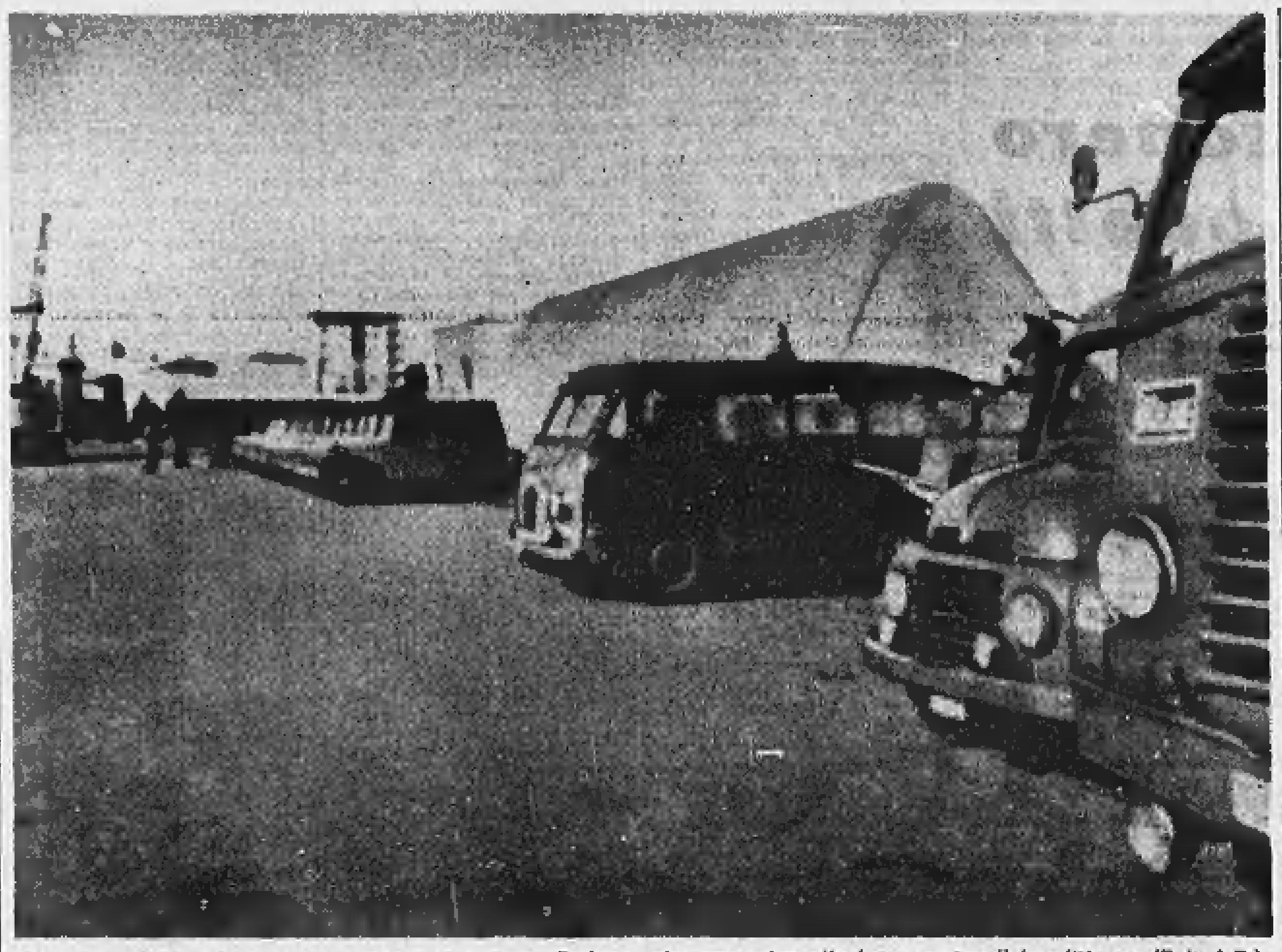
E' stato proprio il Cavallo, aiutato da alcuni operai dello stabilimento Seac, subito accorsi, a soccorrere il giovane ed a trasportarlo all'ospedale di Carmagnola, dove il medico di turno, dott. Ricagno, gli riscontrava ferite varie e sospetta frattura del bacino, per cui ne ordinava il ricovero.

Sembra che la causa del suo gesto sia da attribuirsi a dispiaceri amorosi. Il Calligaro, che attualmente presta servizio militare quale aviere a Linate, era giunto a Carmagnola per incontrare la fidanzata Albina Bellaira, una graziosa ventenne, impiegata presso lo stabilimento Seac, e che proprio a quell'ora doveva uscire dal lavoro. La ragazza è stata vista accorrere disperata presso il fidanzato ferito. **a. f.**

Che cosa rivela la feroce strage di Nuoro

Una nuova, crudele malavita ha sopraffatto il banditismo «tradizionale» della Sardegna

Col progresso industriale e l'abbandono della pastorizia, sorge una moderna criminalità di tipo gangsteristico: decrescono i furti di bestiame e le vendette ai danni di contadini e piccoli agricoltori; aumentano i rapimenti di ricchi proprietari, i blocchi stradali, le estorsioni - Il 1966 è stato un susseguirsi di crimini gravi e gravissimi: «Anno di cinghiali e di cani randagi che si credono leoni», come dice il lamento funebre in dialetto per le tre vittime di Ollolai



Sbarcate ad Olbia le auto del reparto di polizia «Padova» che partecipa alla lotta contro il banditismo (Tel. A.P.)

(Dal nostro inviato speciale) Nuoro, 4 gennaio.

Per i tre morti di Ollolai — il fabbro cinquantottenne Francesco Pira, la moglie Francesca Podda, di 61 anni, e il nipotino Michele Podda, di 10, uccisi con fucilate alla nuca la notte di San Silvestro nella loro abitazione alla periferia del paese — è stato composto un «attitu» (il lamento funebre cantato dalle prèfiche). Dice, nella versione dal dialetto: «Ahi, questi tre morti di Ollolai - morti tre - marito moglie e bambino - tanto, nulla, nulla è! - Ahi, 1966 - anno da ricordare - che dopo il Te Deum Laudamus - lasci questi tre morti da sotterrare - Anno di valentie - perché è valentia, dicono, uccidere e rubare. - Anno di cinghiali - e di cani randagi che si credono leoni».

Il 1966 è veramente un anno da ricordare. Si aprì con due tentativi di omicidio, entrambi all'alba del Capodanno: due pastori furono gravemente feriti, uno alle porte di Nuoro, l'altro nelle campagne di Ottana. Poi, il 4 gennaio, tutti nello stesso giorno, il primo attentato dinamitardo dell'anno (una casa distrutta ad Ovodda), il primo assassinio (a Bultei, il pastore Sebastiano Falchi freddato con alcune fucilate al viso) ed il primo rapimento (Giovannantonio Loi, un possidente di Neoneli, rimarrà prigioniero dei banditi per una settimana: verrà rilasciato dopo il versamento di quattro milioni). Immediatamente dopo c'è un secondo sequestro di persona: il 22 gennaio i banditi rapiscono nelle campagne di Macomer Basilio Barria. Ma ancora si guarda al fenomeno senza inquietudine. Rispetto al gennaio del '65 la situazione della criminalità non sembra aggravata.

Anzi, nei due mesi appresso, il raffronto col 1965 induce i responsabili dell'ordine pubblico ad un relativo ottimismo. E' vero che l'8 febbraio, in un conflitto a fuoco con i fuorilegge, è caduto un carabiniere, Pietro Piu. Ma il totale degli omicidi tra febbraio e marzo è solo di quattro; nei due mesi corrispondenti del 1965 i morti ammazzati erano stati quattordici.

Al fondo, però, questi dati sulla frequenza degli omicidi non rispecchiano nella sua totalità il fenomeno del banditismo sardo. Ogni società ha una sua frangia criminale. Nella società dei pastori nomadi il delitto tipizzante è l'abigeato (cioè il furto di bestiame), spesso compiuto con violenza per conseguire il fine, e con altra violenza di ritorsione dopo che si è patito un furto.

L'omicidio è lo sbocco di una inimicizia implacabile; raro, nell'ambito del mondo dei pastori, l'assassinio per rapina. C'è però, in Sardegna, anche una società contadina meno arretrata nei sistemi di produzione, e diversa quindi nei costumi e nella mentalità. E c'è una società semi-industriale.

A parte le frange teppistiche proprie di questi altri due mondi, viene delineandosi un tipo di criminalità le cui leve sono fornite in prevalenza dal mondo dei pastori e che si rivolge, per realizzare un profitto, non più ai pastori nomadi, dissanguati dall'alto costo dei fitti, dei pascoli e dalla soggezione all'industria del formaggio, ma agli allevatori evoluti dell'alto Campidano, dell'Ozierese, della Nurra di Sassari, o al ceto imprenditoriale che impianta nuove aziende nelle poche aree industriali dell'isola. Rubare pecore è molto meno fruttuoso che estorcere soldi. Decresce così la frequenza dei furti di bestiame; comincia ad elevarsi il numero dei blocchi stradali, delle lettere con richieste estorsive, dei sequestri di persona a fine di ricatto.

Il 4 maggio viene prelevato dal suo stabilimento di Olbia l'ing. Francesco Palazzini, dirigente di una fabbrica, la «Nuratex», della quale è solo compartecipe. I banditi lo tengono prigioniero per nove giorni. Liberato, dirà: «Li ho convinti a rilasciarmi parlando ad essi di Papa Giovanni XXIII». *Alcuni giornali pubblicano la cifra che la «Nuratex» ha dovuto versare per la liberazione del professionista: venticinque milioni.*

E' l'inizio della bufera. Non passa giorno che qualche lettera estorsiva non giunga in casa di un possidente. Pochi ne parlano: *preferiscono pagare, senza esporsi a rischi. Altri vendono la proprietà ed emigrano. La polizia non ne sa nulla. I giornali negano. I fatti che la cronaca si limita a registrare sono certamente gravi: dieci omicidi fra aprile e giugno e altri tre a luglio. Ma non meno allarmanti, come spia di una situazione avviata ad incancrenirsi, è l'alluvione delle lettere estorsive.*

Con il trascorrere dei mesi sempre più diventa chiaro che in parallelo agiscono banditismi diversi: quello tradizionale, che parte dall'abigeato ed è proprio della società dei pastori, la cui vita continua ad essere regolata da un codice barbarico (il codice della vendetta) e quello «nuovo», di tipo gangsteristico; il banditismo della gioventù ai margini del mondo pastorale, non più disposta ad un lavoro come quello dei padri, sub-umano, estenuante e mai remunerativo, e non ancora integrata in una attività nuova, spesso perché manca un'occasione di lavoro diverso dalla custodia delle greggi in Barbagia.

Naturalmente simile schematizzazione non esclude il bandito partecipe di entrambi i tipi di delinquenza: cioè il pastore che, pur continuando a fare il pastore, si rivolge anche all'ambiente esterno per estorcere o per ricattare. L'esplosione in concomitanza di tutte queste forme diverse di criminalità avviene in agosto.

E' la sera del 4. A sei chilometri da Nuoro, su una strada di grande comunicazione che collega il capoluogo della Barbagia a Cagliari e Sassari, tre banditi fermano e rapinano una quarantina di automobilisti. Il dato scoraggiante è anche un altro: la polizia non riuscirà mai a fissare con precisione il numero dei rapinati, perché molti automobilisti hanno preferito non denunziare l'aggressione.

Quattro giorni più tardi, altro assalto stradale: questa volta alle porte di Sassari. Tra i fermati ci sono cinque agenti di Pubblica Sicurezza: un agricoltore sassarese — Gianuario Mangatia, ferito durante il blocco — morirà il 16 agosto all'ospedale.

Comincia la spaventosa mareggiata d'agosto: uccisi due possidenti di Nughedu San Nicolò, i fratelli Diego e Gavino Sulas; ucciso un pastore a Ruinas; rapiti a Tortolì Giuseppe Aresu e Giuliano Tascedda (rimarranno prigionieri dei fuorilegge per ventitré giorni); selvaggiamente uccisi Giuseppe Caboni ed il figlio Salvatore, i banditi dànno alle fiamme il corpo del ragazzo; sequestrato un pastorello di Orgosolo, Giuseppe Vedele; un possidente di Santu Lussurgiu, Salvatore Pintus, viene rapito ed ucciso; è assassinato a coltellate un pastore di Sanluri; ad Ollolai un piccolo commerciante viene gettato da un terrazzo e muore. Il mese si conclude con due omicidi, uno a Bolotana, l'altro ad Onifai. Soltanto in agosto, undici vite stroncate.

Poi, l'apparente bonaccia di settembre ed ottobre. Sono state adottate misure estreme. Decine di individui sospetti vengono sottoposti all'obbligo del domicilio coatto. L'illusione di alcuni è che bastino le misure di forza per distruggere il male alle radici. Qualche latitante si costituisce; qualche altro è preso dalla polizia; qualcuno viene ucciso in conflitto.

Ma, se anche necessarie, continuano ad essere, come in passato, soluzioni provvisorie. I morti di dicembre sono otto; due i sequestri di persona. Uno dei possidenti rapiti, Giovanni Cualbu, è stato rilasciato; il secondo, l'agricoltore sassarese Pompeo Solinas, è prigioniero dei banditi da ventisei giorni, e i più si chiedono dubbiosi se egli sia ancora vivo.

Giuseppe Fiori

La strage di San Silvestro

Tutti gli uomini di Ollolai interrogati dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Nuoro, 4 gennaio

(m. g.) Per la strage di Ollolai, quasi tutti gli adulti del paese sono stati interrogati dai carabinieri. Sono stati sentiti anche parecchi bimbi e soprattutto gli amici del piccolo Michele Podda di 11 anni i quali si sarebbero trovati con lui nella casa della strage a vedere la tv.

Secondo una voce qualcuno avrebbe scorto confusamente, pochi minuti prima dell'eccidio, tre ombre aggirarsi nel buio, alla periferia del paese, ma a questo fatto nessuno avrebbe allora attribuito un significato sospetto: pensò infatti che fossero carabinieri incaricati di sorvegliare le abitazioni dei quattro latitanti del paese, i tre fratelli Ghisu, ricercati per aver ucciso un uomo gettandolo dalla finestra della sua casa, e Francesco Casula.

Sembra probabile che quella sera i tre ricercati tentassero di scendere in paese per trascorrere la notte di Capodanno. Ma neppure questa voce ha trovato conferma: nessuno ha ammesso di aver visto alcunché.

I GRANDI MUSICISTI

nelle edicole
da questa settimana

BRAHMS

In 6 album e 7 grandi dischi
(l'album con due dischi costerà L. 750)

nei dischi:

il Concerto op. 77 per violino e orchestra interpretato da
DAVID OISTRAKH

i Corali per organo interpretati da
RENATO FAIT

la Terza Sinfonia - il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra - il Quintetto op. 34 per pianoforte e archi - le Danze Ungheresi - il Liebeslieder valzer op. 52

e altri famosi brani

ogni settimana
un album e un grande disco per sole 480 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

RIMMEL cosmetics

cerca: VENDITORI RESIDENTI NELLE ZONE DI
PAVIA - PIACENZA - ALESSANDRIA - NOVARA

I candidati debbono possedere i seguenti requisiti: età 25/35 anni, bella presenza. Pratica almeno biennale nel ramo cosmetico, titolo di studio minimo scuola media inferiore, possesso di automezzo.

offre: stipendio di seconda categoria
concorso spese
provvigioni

Inviare curriculum manoscritto e fotografia non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 227 MILANO. Si prega di non presentarsi direttamente. A tutti i candidati verrà risposto entro il 31 corrente.

CRONACHE DELLO SPORT

Un recupero e il giudice sportivo modificano le classifiche

La Fiorentina sale al terzo posto in serie A
In B, il Modena vince «a tavolino» col Catania

Tutte le reti segnate da Brugnera

I toscani dominano il Lanerossi: 3 a 0

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 4 gennaio.

La grande paura della Fiorentina — paura dovuta al fatto che il Vicenza è sempre stato la «bestia nera» dei viola — è durata esattamente 12 minuti. Poi un goal di Brugnera, su azione Hamrin-Bertini culminata con un gran tiro del mediano non trattenuto dal portiere Luison, ha dato il via al successo dei fiorentini sui veneti.

Lo stesso Brugnera ha ancora realizzato al 6' della ripresa su azione Esposito-Cosma, ed al 16' a conclusione di una manovra di De Sisti culminata in un rimpallo tra Hamrin e il portiere Luison.

Il pubblico ha reclamato a gran voce anche un goal di Hamrin, diventato beniamino degli sportivi toscani per l'impegno e l'abilità dimostrate in questo scorcio di stagione, ma lo svedese non ha avuto fortuna sebbene sia risultato tra i migliori in campo.

Il primo tempo è stato abbastanza monotono, più vivace la ripresa, in cui la Fiorentina ha brillato anche perché il Vicenza era rimasto in dieci uomini per un infortunio occorso alla mezz'ala sinistra Fontana che, scontratosi con Brugnera quasi allo scadere dei primi 45' è caduto ed ha battuto la testa in modo piuttosto serio tanto che non è più tornato in campo. Anzi, Fontana ha avuto negli spogliatoi una leggera amnesia. Al termine della gara si era però ripreso completamente.

La squadra di Chiappella presentava due interessanti novità. Lasciati a riposo Merlo e Chiarugi, il «trainer» ha fatto giocare il giovanissimo Esposito (18 anni) nel ruolo di mezz'ala destra e l'ex pisano Cosma in quello di ala sinistra. Sia l'uno che l'altro avevano all'attivo una sola esperienza di serie «A» da quando sono in maglia viola.

Tutto sommato la prova dei «nuovi» è stata positiva. Migliore certamente quella di Esposito.

Così, con questa facile vittoria la Fiorentina ha raggiunto la terza posizione in classifica. Un traguardo legittimo, frutto più che altro dell'eccellente serie di risultati che i viola hanno ottenuto nelle partite fuori casa.

Ora i viola tornano in trasferta, destinazione Bergamo. Poi avranno due partite in casa, che il pubblico fiorentino ha già definito il «gioco della verità». Due partite di fila, la prima con l'Inter, la seconda con la Roma.

Giordano Goggioli

Fiorentina: Albertosi; Pirovano, Vitali; Bertini, Ferrante, Brizi; Hamrin, Esposito, Brugnera, De Sisti, Cosma.

Vicenza: Luison; Volpato, Rossetti; Campana, Carantini, Poli; Maraschi, Menti, Gori, Fontana, Ciccolo.

Arbitro: Marengo di Chiavari.



Brugnera, autore delle tre reti della Fiorentina contro il Lanerossi, è ora terzo nella classifica dei marcatori

Classifiche aggiornate

Torneo di serie A

Dopo il recupero di ieri, vinto per 3 a 0 della Fiorentina sul Lanerossi, la squadra toscana è passata dal quinto al terzo posto in graduatoria, alla pari con il Napoli; i vicentini sono rimasti in undicesima posizione.

Con i tre goals di ieri l'attacco della Fiorentina è quello che ha segnato sinora il maggior numero di reti: 27, contro le [illegible] dell'Inter, le [illegible] del Bologna, le 19 della Juventus e del Cagliari.

Va segnalato che anche nella graduatoria dei marcatori la Fiorentina si trova ora molto ben piazzata. Hamrin è capo-cannoniere con 11 palloni messi a segno. Brugnera, che ha realizzato ieri tre volte, è terzo, con 7 reti alla pari con i cagliaritani Riva e Boninsegna.

Classifica: Inter punti [illegible]; Juventus 21; Fiorentina e Napoli 19; Cagliari 18; Roma e Bologna 17; Brescia e Milan 14; Torino 13; Lanerossi, Mantova ed Atalanta 12; Spal 11; Lazio 10; Lecco 7; Foggia e Venezia 8. Spal e Mantova una partita in meno.

Campionato di B

Per effetto della decisione del giudice sportivo, che ha assegnato la vittoria per 2 a 0 al Modena nella gara di domenica scorsa a Catania (0-0), in cui Cattani venne colpito da una sassata, la nuova classifica è la seguente:

Sampdoria e Varese punti 23; Modena 22; Potenza 20; Padova 18; Reggina, Pisa e Catanzaro 17; Messina, Reggiana e Palermo 16; Catania e Livorno 15; Genoa e Salernitana 14; Novara e Verona 13; Arezzo 12; Savona 10; Alessandria 9.

Decisioni della Lega

Catania-Modena: assegnato il successo per 2-0 ai modenesi - Un sasso aveva colpito Cattani L'incontro era finito 0-0 - Noletti, Lodetti, Pascutti, Rinaldi, Micheli e Carantini squalificati

(Nostro servizio particolare)
Milano, 4 gennaio.

Una nuova ondata di punizioni si è abbattuta, questa settimana, sui giocatori e sulle società partecipanti ai due massimi campionati di calcio. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha inflitto, complessivamente, altre nove giornate di squalifica ed ha fatto scattare, contro il Catania, il comma A dell'articolo 7 del regolamento di disciplina, il quale prevede la perdita della gara per 2 a 0.

Il Catania è stato punito con la sconfitta a tavolino nella partita giocata domenica contro il Modena e conclusasi a reti inviolate perché, al 42' del primo tempo, un ignoto spettatore ha tirato in campo un pezzo di calcestruzzo, colpendo al capo il giocatore modenese Cattani.

Il terzino del Modena ha dovuto abbandonare il campo di gioco, su consiglio dello stesso medico sociale del Catania che ne ha sconsigliato il rientro in campo anche all'inizio della ripresa. Il giudice sportivo, pur apprezzando il gesto sportivo del medico del sodalizio siciliano e degli altri dirigenti, non ha potuto esimersi dal fare scattare il principio della responsabilità oggettiva ai danni del Catania, che ha appunto punito con la sconfitta a tavolino per 2-0 ed una ammenda di 600.000 lire, accompagnata da una lettera di diffida.

Da Modena si apprende che Cattani, nel conoscere la notizia, ha dichiarato: «La vittoria così ottenuta rilancia la nostra squadra, che viene in tal modo a trovarsi ad un solo punto dalle due prime in classifica. In merito alla partita, debbo dire che i giocatori ed i dirigenti del Catania sono stati molto gentili nei miei confronti, e l'incidente toccatomi riguarda soltanto un gesto isolato di un tifoso che non vuole certamente bene alla sua squadra».

La decisione del Giudice sportivo non ha provocato reazioni a Catania, dove i dirigenti del club siciliano erano convinti che la sconfitta a tavolino, dopo quanto era avvenuto domenica scorsa, fosse inevitabile. Piuttosto, si temeva anche la squalifica del campo; quindi la punizione stabilita dall'avv. Barbè non ha suscitato proteste di sorta.

Per quanto concerne i calciatori sospesi, essi sono i foggiani Rinaldi e Micheli, i milanisti Noletti e Lodetti, il vicentino Carantini ed il bolognese Pascutti. Rinaldi è stato squalificato per tre giornate effettive di gara per avere rivolto all'arbitro Toselli una frase ingiuriosa, durante la partita Torino-Foggia, e per aver violentemente protestato contro il provvedimento di espulsione immediatamente adottato contro di lui dal direttore di gara. Micheli è stato invece punito per una giornata perché recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

I milanisti Noletti e Lodetti sono stati rispettivamente sospesi per due ed un turno di gara. Il primo «per aver colpito con un pugno il centravanti della Roma Enzo, a gioco fermo, dopo avere subito un intervento falloso in azione di gioco»; il secondo «per aver colpito con un calcio il romanista Colausig, in reazione ad un intervento falloso dello stesso e dopo che l'arbitro aveva interrotto il gioco».

Nessuna sanzione è stata invece adottata dall'avvocato Barbè nei confronti di Enzo, reo di aver provocato la violenta reazione di Noletti sputandogli sul viso. Evidentemente l'arbitro anconetano non si è accorto del gesto gravemente provocatorio dell'attaccante giallorosso ed ha fatto sì che venisse perciò effettuata una nuova ingiustizia a danno di uno dei tanti giocatori provocati ed a beneficio dei soliti giocatori provocatori.

Pascutti e Carantini sono stati squalificati, l'uno per frase irriguardosa rivolta all'arbitro Vacchini che ha diretto il confronto Bologna-Venezia e l'altro per scorrettezza di gioco. L'attaccante bolognese è stato anche multato di 50.000 lire e diffidato per proteste.

d. m.

* Il Gruppo Fedelissimi granata organizza la trasferta in pullman a Milano al seguito del Torino: il viaggio è gratuito, le prenotazioni si ricevono presso la sede sociale in corso Casale 5.

Il Bologna multa i suoi giocatori

Bologna, 4 gennaio.

Il Bologna ha multato gli undici giocatori schierati in campo sabato scorso contro il Venezia in occasione della partita finita, come noto, sullo zero a zero. Il provvedimento consiste nella decurtazione del venti per cento degli emolumenti di 7 giorni, dalle 50 alle 80 mila lire. La società ha così motivato la punizione: «Per mancanza pressoché assoluta di spirito agonistico, del tutto incompatibile col valore potenziale dei singoli giocatori, che si converte in penoso discredito dei colori sociali».

La decisione del Bologna era nell'aria: dirigenti e tifosi hanno veramente accusato il colpo dello stentato pareggio casalingo contro i veneziani.

Sorpresa nel club rossonero per la squalifica di Lodetti

Il Milan ha presentato ricorso con procedura d'urgenza contro la punizione inflitta al giocatore e al terzino Noletti - Quest'ultimo sarà sostituito da Anquilletti - Amarildo rientra per la gara con il Torino

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 gennaio.

Se la squalifica di Noletti (due giornate) era prevista, — anche se il terzino rossonero ha reagito ad una volgarissima provocazione di Enzo, il centrattacco della Roma — quella di Lodetti (una giornata) ha sorpreso l'ambiente milanista. Sia il commissario Carraro sia lo allenatore Silvestri fino all'ultimo momento hanno sperato che Lodetti non dovesse essere punito dal giudice sportivo, poiché la sua espulsione all'Olimpico, contro i giallorossi, ha costituito e continua a costituire una specie di mistero.

Il Milan ha presentato ricorso con procedura d'urgenza contro i provvedimenti presi nei confronti dei suoi due giocatori. Pertanto, il ricorso sarà esaminato già venerdì dalla Commissione disciplinare della Lega.

La mancanza di Lodetti semplifica, in un certo senso, il problema che Silvestri avrebbe dovuto risolvere entro domenica in vista della partita casalinga con il Torino. Infatti, l'allenatore aveva intenzione di confermare l'attacco schierato a Roma, con Lodetti, Maddè, Innocenti, Rivera e Mora; ma, nello stesso tempo, Amarildo, che ha scontato il turno di squalifica, è a completa disposizione del tecnico. Quindi, il recupero del brasiliano avrebbe comportato il sacrificio di uno dei cinque attaccanti presenti a Roma.

Silvestri ha già deciso di sostituire Noletti con Anquilletti, mentre all'attacco Mora indosserà la maglia numero 7 e Amarildo quella numero 11. Per il resto, non vi saranno mutamenti di sorta, e cioè Schnellinger e Rosato continueranno a giocare rispettivamente come «libero» e come «stopper», Anquilletti e Santin saranno i due terzini d'ala, e a Trapattoni verrà affidato il compito di mediano d'appoggio.

Oggi Trapattoni non ha partecipato alla partita infrasettimanale che ha opposto i titolari alle riserve. Appena giunto a Carnago ha avuto comunicazione che la madre era gravissima a causa di un attacco cardiaco; riprenderà la preparazione domattina, all'Arena, con i compagni di squadra. La partita di allenamento è terminata con il punteggio di 2 a 2; per i titolari hanno segnato Rivera e Noletti, mentre Fortunato ha siglato i due goals delle riserve.

Silvestri, annunciando la formazione, ha manifestato la sua stima per il Torino. «E' una squadra, quella di Rocco — ha detto il trainer rossonero — di tutto rispetto, che ha un gioco e giocatori in grado di impensierire qualunque compagine. E' prevedibile che i granata verranno a San Siro con il fermo proposito di non perdere, mentre noi, sullo slancio di tre lusinghieri risultati ottenuti in tre trasferte consecutive faremo il possibile per proseguire nella serie positiva».

«Il Torino, considerato il suo modulo di gioco, è forse una squadra più temibile proprio quando gioca in trasferta — ha concluso Silvestri —; è sorretto da un'ottima difesa, da un centrocampo agguerrito, e all'attacco possiede uomini sbrigativi e incisivi. Tuttavia, confido, nonostante le assenze di Noletti e di Lodetti, di conquistare i due punti in palio».

g. bell.

Nuovo tennis al coperto inaugurato oggi a Torino

Un nuovo campo da tennis al coperto si inaugura oggi a Torino. Nel Palazzo dello Sport, al parco Ruffini, è stato posto un impianto acquistato dal comune. Nella giornata d'apertura si svolgerà alle 17,30 un incontro-esibizione tra i forti tennisti torinesi Sada, Bonaiti, Bologna e Motta. Si tratta di elementi che sono tuttora o sono stati di recente tutti in prima categoria.

Interverranno all'inaugurazione il consigliere nazionale della Fit, Giovanni Guasco, il presidente regionale Carlo Caprioli. Nell'occasione il dott. Lucci, assessore allo sport, terrà una conferenza stampa. A Torino il tennis invernale è praticato molto più di quanto si pensi e gli impianti al coperto non bastano sempre ad ospitare gli appassionati, desiderosi di mantenersi in attività pure in inverno. Il nuovo campo permetterà quindi a nuovi tennisti di praticare questo sport anche nei mesi freddi.

Cento milioni a Stolle se passerà professionista

Brisbane, 4 gennaio.

Il rappresentante del gruppo australiano dei tennisti professionisti, Ashley Cooper, ha reso noto oggi che al giocatore Fred Stolle, considerato il numero uno mondiale nel settore dilettantistico, è stata offerta una cifra record per un contratto biennale. Né Cooper, né Stolle hanno precisato l'ammontare dell'offerta stessa, ma considerando che il primato in questo campo finora spetta a Hoad (95 milioni per due anni) si presume che a Stolle sia stata proposta una cifra corrispondente a circa cento milioni di lire.

Lo statunitense Dennis Ralston, come è noto, è passato al professionismo la scorsa settimana con un contratto di tre anni per centomila dollari (oltre sessanta milioni di lire).

Torino e Juventus attendono le gare con Milan e Mantova

Rocco teme ed ammira Rivera
Castano assente tra i bianconeri

Il Torino si prepara con impegno alla difficile trasferta di S. Siro contro il Milan, un incontro fra due squadre deluse che procedono quasi parallelamente. I rossoneri hanno 14 punti in classifica, uno in più dei granata, ma sembrano in ripresa dopo la crisi in cui sono caduti all'inizio di stagione. Domenica scorsa all'Olimpico hanno colto sulla Roma la prima vittoria in trasferta, mentre il Torino, nuovamente incompleto, ha battuto a fatica il Foggia.

Per la prossima partita il «trainer» Rocco sembra orientato verso un rilancio di Moschino. Questa potrebbe essere l'unica novità circa la formazione.

«Il Milan di oggi non mi sorprende — diceva ieri Rocco, che è stato per due stagioni alla guida dell'undici rossonero portandolo alla conquista di uno scudetto e della Coppa Europa dei campioni — E' una compagine che offre adesso il rendimento adeguato alle sue possibilità. Mi stupiva invece quando giocava male. L'unico che, con il suo comportamento, mi ha impressionato, è Gianni Rivera. Lo conosco da quando era un ragazzino. Non credevo avesse un carattere così forte. Su quattordici partite disputate, dodici volte è stato il migliore in campo. Dopo le critiche dei "mondiali" ha reagito magnificamente dimostrando non solo di essere un grande giocatore, ma un vero uomo. Comunque confesso che avrei preferito incontrare un Milan ancora in difficoltà. Un pareggio a S. Siro rappresenterebbe un ottimo risultato per noi».

Per Cesare Maldini, che soffre di un leggero mal di gola, l'incontro di domenica prossima è molto importante. Dopo 12 anni trascorsi a Milano, il «libero» granata giocherà contro la sua vecchia squadra. «Con i rossoneri ho vissuti gli anni più belli, ho avuto tutte le soddisfazioni sportive — ha detto l'ex "capitano" milanista —. Arrivai a Milano che ero poco più di un ragazzo. Avevo 22 anni, provenivo dalla Triestina. Vinsi subito il mio primo scudetto. Da allora altre tre volte ho brindato al titolo di campione d'Italia, una volta alla Coppa Europa, insieme con il signor Rocco. Bei tempi! 340 gare di campionato. Quanti ricordi; ma non ho rimpianti. Ho già incontrato i rossoneri in una gara pre-campionato; questa volta sarà diverso. Malgrado i miei [illegible] anni sarò certo emozionato. Spero, in campo di riprendermi».

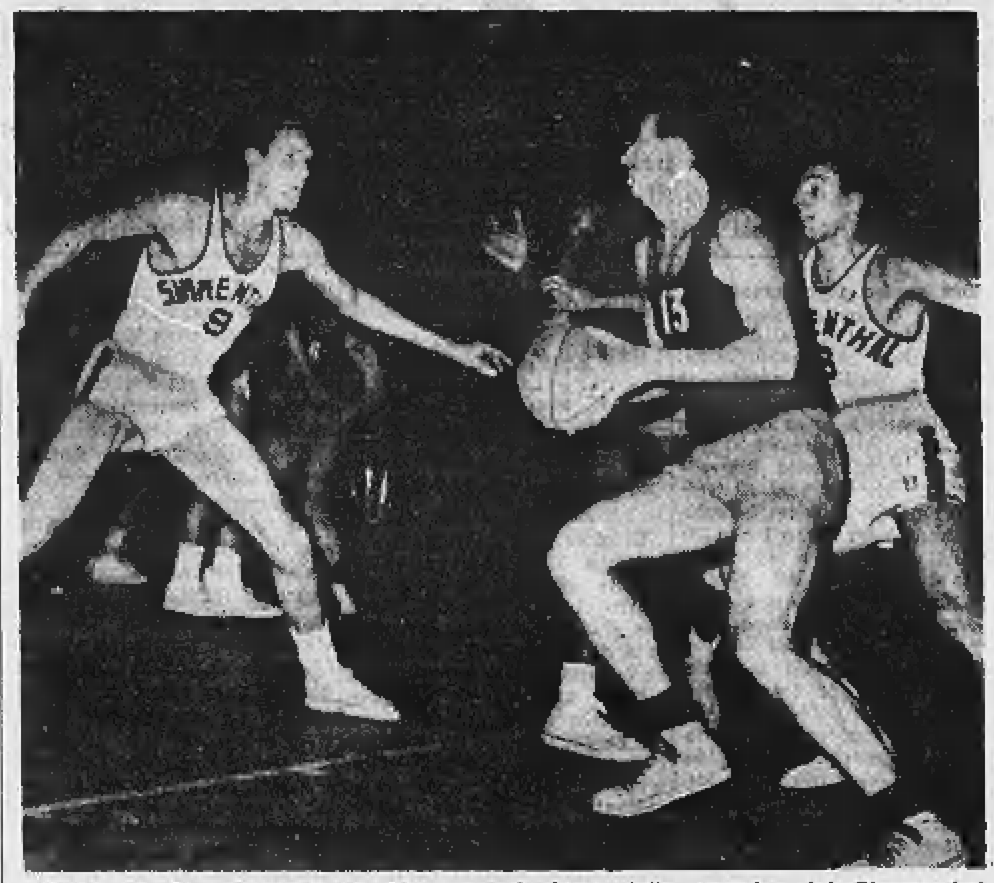
Castano non giocherà nella Juventus contro il Mantova domenica prossima allo stadio. Per la prima volta, dall'inizio del campionato, il capitano bianconero è costretto a dare «forfait». Il ginocchio sinistro, operato più volte di menisco, è gonfiato, probabilmente in seguito ad un movimento brusco compiuto sabato scorso durante la gara con l'Inter. Ieri il difensore è stato visitato dal prof. Bersotti, il quale ha escluso si tratti di una nuova lesione. La diagnosi parla di «versamento liquido determinato da trauma indiretto».

In compenso la Juventus recupererà Bercellino I, assente da tre settimane per lo stiramento muscolare accusato contro il Bologna.

Per la prima linea, l'unica novità importante riguarda Del Sol le cui condizioni sono in continuo miglioramento. Lo spagnolo ieri ha intensificato la preparazione senza avvertire alcun fastidio all'inguine. L'allenatore Heriberto Herrera preferisce per il momento non sbilanciarsi sull'eventuale rilancio di Del Sol e vuole prima sincerarsi circa l'efficienza della mezz'ala, per non correre rischi.

b. b.

Il momento della pallacanestro



Robbins (n. 9) e Vianello (n. 8), punti di forza della squadra del Simmenthal

A Napoli per la Coppa Intercontinentale

I cestisti del Simmenthal superano lo Slavia: 82-77

Nel primo tempo gli italiani erano in vantaggio di un solo punto - Tenace resistenza dei cecoslovacchi - Oggi a Varese i brasiliani del Corinthians contro gli statunitensi del Goodyear

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 gennaio.

Il momento di grande popolarità della pallacanestro, è sottolineato dall'assegnazione all'Italia della Coppa Intercontinentale — equivalente ad un campionato mondiale di clubs —, che si è iniziata stasera a Napoli con la partita Simmenthal-Slavia Praga, vinta dai milanesi per 82 a 77.

La manifestazione si articola, come è noto, nel confronto fra squadre europee ed americane. Il Simmenthal, vincente di questa prima partita, affronterà l'Ignis — detentrice del Trofeo — venerdì a Roma, mentre domani sera a Varese si batteranno le «americane» Corinthians (Brasile) e Goodyear (Usa). Le vincenti delle semifinali varesina e romana si misureranno nella finale, ancora a Roma, sabato sera.

Simmenthal e Slavia erano già state avversarie l'anno scorso nella finale della Coppa Europa, e la formazione italiana si era imposta di misura. Anche questa sera il confronto fra i cestisti milanesi e quelli di Praga è stato molto equilibrato: al termine del primo tempo Riminucci e colleghi erano in vantaggio di un solo punto, 41 a 40. Nel finale, il Simmenthal è riuscito a distanziare i rivali di cinque punti, vincendo con il punteggio di 82 a 77.

Riguardo alla partita di domani, in programma come è noto in Alta Italia, il comitato organizzatore ha comunicato alcune notizie circa i cestisti brasiliani e statunitensi che saranno avversari diretti.

I giocatori del Corinthians e del Goodyear si sono allenati oggi al Palazzetto dello sport di Masnago, Varese, dove domani sera si incontreranno per la seconda partita di semifinale della Coppa intercontinentale di pallacanestro. Per l'incontro di domani sera gli allenatori hanno confermato le formazioni già annunciate:

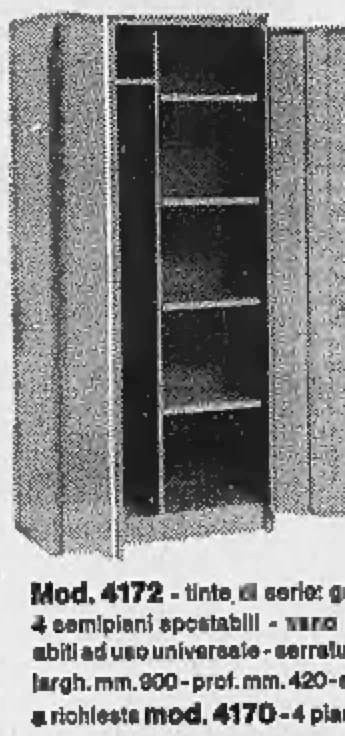
Corinthians: Amaury Pasos (altezza m. 1,92), Marques Wlamir (1,87), Maciel Ubiratan (1,99), Filippi Eduardo (2,02), Osvaldo Ortiz (1,90), René Salomon (1,94), Renato Pena (1,87), Giusé Sacramento (1,78), Renzo Leonardi (1,80), Rosabranca (1,92).

Goodyear: Vern Benson (1,77), Calvin Fowler (1,86), Roger Hanson (1,86), Jim Rayl (1,88), Jim King (2), Jay Miller (1,95), Ed Corrai (2), Eddie Bodkin (2), Mike Patterson (2,08), Dan Anderson (2,08), Mike Dabich (2,12), Mike McCoy (2,14).

Il Corinthians prende parte per la seconda volta consecutiva alla Coppa Intercontinentale. La squadra appare assai più forte di quella che giocò l'anno scorso nel torneo disputato a Madrid. Il Goodyear è stato designato a rappresentare il Nord-America nel torneo dopo aver vinto il campionato della Lega industriale del Midwest statunitense nelle ultime tre stagioni. Sette giocatori del Goodyear, misurano oltre due metri, con Dabich e McCoy, rispettivamente di m. 2,12 e 2,14.

u. i.

* Vittorio Adorni ha firmato ieri a Parma il contratto che lo legherà alla Salamini per l'imminente stagione ciclistica.



ARMADIO A PORTE BATTENTI CON TRAMEZZA
tipo esportazione

Mod. 4172 - tinte di serie: grigio o beige - dotato di 4 semipiani spostabili - vano con piano ed appendiabiti ad uso universale - serratura a cilindro dimensioni: largh. mm. 900 - prof. mm. 420 - alt. mm. 1950 L. 33.000
a richiesta mod. 4170 - 4 piani spostabili L. 29.500

salamini
Via Emilio Lepido 39 - Parma

Il prezzo indicato si intende per merce resa franco ns. Sede di Parma

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 135 - Telefono [illegible]
Agenzie con esposizione:
ALESSANDRIA: F.lli Priano - Spalto Rovereto 13 - Telef. [illegible]
GENOVA: Risso & Calocci - Corso Europa 303 - Telefono 392.834
NOVARA: Barberis Gaudenzio - Via Morandi 3 - Telefono 30.348
SAVONA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech 35

UNA NUOVA COMPETIZIONE A PUNTI

Si inizia la Coppa del Mondo di sci

A Berchtesgaden, in Germania - Favoriti i francesi - Le speranze degli azzurri - Anche la squadra femminile sulle nevi d'una stazione tedesca - I juniores in Francia

Oggi in Germania, a Berchtesgaden, si apre la grande stagione internazionale dello sci agonistico. Quest'anno non figurano in calendario né olimpiadi, né campionati del mondo, ma non per questo l'interesse è meno vivo: nel 1967, infatti, è in palio, per la prima volta, la Coppa del mondo, della quale lo slalom gigante e lo slalom speciale di Berchtesgaden rappresentano appunto le corse d'esordio e, se ciò non costituisse sufficiente incentivo per garantire il massimo impegno da parte degli atleti, basterà ricordare che i risultati delle gare del '67 servono per la compilazione degli ordini di partenza delle Olimpiadi della prossima stagione. E si può quindi esser certi di assistere a competizioni appassionanti, combattute tutte senza risparmio di energia.

Lo squadrone francese, che ha fatto razzia di titoli a Portillo, sarà evidentemente la compagine da battere: i transalpini già a Val d'Isère hanno confermato la felice vena di Killy, di Lacroix, di Périllat, nel tempo stesso presentando alla ribalta giovani ormai in grado di battersi al livello dei fuoriclasse.

I francesi, insomma, sono una volta ancora i favoriti, ma non è da credere che avranno vita facile: le sconfitte bruciano, i battuti della scorsa anno sono alla riscossa, in un accordo generale che lega austriaci, svizzeri, tedeschi, statunitensi, scandinavi contro la formidabile équipe diretta da monsieur Bonnet.

In pista anche gli italiani. Con uno spirito nuovo, con più fondate speranze. Perché il trionfo di Senoner ai «mondiali» ha dato una scossa salutare all'ambiente e qualche giovane di buone doti freme d'impazienza per riuscire ad infilarsi nell'élite dei «grandi». Nessuno sogna vittorie clamorose, tanto è vasto e qualificato il campo degli aspiranti al successo: qualche discreto piazzamento basterebbe, in pratica significando che, dopo tante fatiche, si sta battendo finalmente la strada giusta.

Paride Milianti, trainer di recente nomina, accompagnerà a Berchtesgaden, dove si disputeranno uno slalom speciale ed uno slalom gigante, Senoner, De Nicolò, Dibona, Piazzalunga e Compagnoni. In Francia, a Morzine (5-8 gennaio, discesa e slalom Fis B) andranno invece i ragazzi: Enrico Demetz, Vachet, Sibille, Varallo, Stefani e Berthod, mentre la squadra femminile gareggerà in Germania, ad Oberstaufen (7-8 gennaio, slalom speciale e slalom gigante) con la Demetz, la Cipolla, la Strauss, la Chevallard e la Mion.

Il programma è intenso, pesante. L'8 ed il 9 gennaio gli uomini si batteranno in due slalom giganti ad Adelboden, in Svizzera e noi schiereremo Senoner, De Nicolò, Piazzalunga, Compagnoni, Valentini, De Tassis, Mahlknecht, Mussner e Clataud. Poi gli uomini andranno a Wengen e le donne a Grindelwald, per i due tradizionali concorsi elvetici.

Dalla discesa al fondo, per sottolineare il successo di iscrizioni alla «Settimana» in tabellone a Castelrotto, a Ronzone ed a Folgarida, dal [illegible] al 17 del mese. Insieme con gli azzurri capitanati da Nones, da Stella e da De Florian, saranno al via i rappresentanti di almeno dodici nazioni, che già hanno annunciato la presenza di fior di fuoriclasse. Nell'elenco figurano nomi di grande prestigio, dal finlandese Eero Mäntyranta, dominatore delle Olimpiadi di Seefeld, allo svedese Rönnlund «mondiale» sui 15 chilometri, dal norvegese Martinsen, campione di staffetta, al tedesco Demel. Uno schieramento pressoché completo, una vera e propria Olimpiade in formato ridotto.

Gigi Boccacini

Slalom sulla Banchetta

Sestriere, 4 gennaio.

Sulle pendici della Banchetta, al Sestriere, si svolgerà venerdì lo slalom gigante per il Trofeo Imper-Schieroni, gara maschile e femminile riservata ai discesisti di 1ª, 2ª e 3ª categoria ed organizzata dallo Sci Club Borgata.

Il Trofeo è biennale; nel 1966 si era imposta la squadra dello Sci Club Sestriere.

BALBUZIE

eliminabile in breve tempo col metodo psico-fonico del dott. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della filiale del Piemonte, signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 9 al 18 gennaio presso l'Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. 515.849. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 8 e 9 gennaio Sede centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertina e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' CAFFÈ - BICCHIERI LIMOGES
CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

LE SOTTOSCRIZIONI DE «LA STAMPA»

Abbiamo spedito per telegrafo altri 27 milioni agli alluvionati

E' la somma che era disponibile a tutto il 3 gennaio (delle offerte giunte ieri e che potranno arrivare nei prossimi giorni daremo un successivo rendiconto) - Abbiamo assegnato 19.319.325 lire di «Torino per il Veneto» ai Comuni montani del Primiero, dell'Agordino e della Carnia particolarmente colpiti; 4.278.180 lire di «Torino per Firenze» al sindaco Bargellini; 3.317.340 lire di «Tutti gli alluvionati» al Prefetto di Torino; 103.560 lire al Sindaco di Acqui - Complessivamente, in due mesi abbiamo distribuito 613.506.425 lire

Come avevamo annunciato ieri nel rendiconto conclusivo delle sottoscrizioni per gli alluvionati, abbiamo immediatamente ripartito e spedito i fondi ancora disponibili a tutto il 3 gennaio: 27.018.345 lire. Delle somme giunte ieri e che potranno arrivare nei prossimi giorni daremo un successivo rendiconto.

Al Prefetto di Torino, dott. Giuseppe Caso, abbiamo consegnato 3.317.340 lire, rimanenza delle offerte per gli «alluvionati di tutta Italia» (totale complessivo al 3 gennaio: 35.817.340 lire).

Al Sindaco di Firenze, prof. Bargellini, abbiamo rimesso telegraficamente lire 4.278.180. Con le somme già consegnate prima (lire 97.597.720 al prof. Bargellini, 88.167.645 lire al prof. Ragghianti per il restauro di opere d'arte e un milione alle famiglie alluvionate di Signa e Campi Bisenzio) è stato mandato a Firenze l'importo totale della sottoscrizione al 3 gennaio, che è di 191.043.545 lire.

Al Sindaco di Acqui, Giovanni Filipetti, abbiamo pure spedito telegraficamente 103.500 lire, residuo della sottoscrizione per l'alluvione dell'ottobre scorso (totale delle offerte giunte e distribuite 55.106.215 lire).

Restava il notevole residuo delle somme giunte a «Torino per il Veneto» entro il 3 gennaio: 19.319.325 lire. Come abbiamo annunciato ieri, abbiamo ritenuto di interpretare l'intenzione dei nostri lettori destinando la somma a tre gruppi di comuni alpestri particolarmente colpiti dall'alluvione: gli otto comuni della conca di Primiero (Trento), i tre comuni dell'Agordino (Belluno) e i paesi della Comunità Carnica (Tolmezzo).

Al rag. Pietro Gilli, sindaco di Fiera di Primiero, abbiamo rimesso telegraficamente 8.319.325 lire da ripartire fra i comuni del Primiero che, oltre a Fiera, sono Mezzano, Imer, Transacqua, Tonadico, Siror, Canal San Bovo, Sagron Mis.

Al sindaco di Gosaldo, cav. Curti, abbiamo telegraficamente inviato 6 milioni da ripartire fra i comuni di Gosaldo, Cencenighe e Alleghe (Agordino).

Al presidente della Comunità Carnica, avv. Libero Martinis, a Tolmezzo, abbiamo spedito telegraficamente 5 milioni, da ripartire fra i comuni danneggiati della Carnia.

Complessivamente, dall'inizio della sottoscrizione, abbiamo così distribuito lire 613.506.425.

La zona del Primiero, chi l'ha vista in gita turistica, la ricorda verde di pascoli e di abeti d'estate, e soffice di neve d'inverno. Noi ci siamo saliti nei giorni del disastro seguendo piste fangose e strade di fortuna per il Passo del Gòbbera, e la bella vallata ci apparve nel desolante aspetto di un mare di fango. L'acqua e le frane avevano ucciso quattro persone, abbattuto decine di case e ricoperto strade, campi, pascoli di un alto strato di fango vischioso; nelle foreste si aprivano squarci impressionanti dove gli alberi erano stati schiantati: una frana lunga mille metri minacciava (ora è gelata, ma si muoverà di nuovo in primavera) tutto il grosso paese di Mezzano.

All'angoscia del primo momento, quando sembrava che i paesi del Primiero non fossero più abitabili, subentrò una dura volontà di reagire. Malati e inabili venivano trasportati in elicottero a Trento o a Vicenza, i senzatetto trovarono ospitalità negli alberghi e negli alloggi di villeggiatura, uomini donne e ragazzi si diedero a spalare fango, a ripulire le case invase dall'acqua, a ripristinare le comunicazioni e i servizi pubblici.

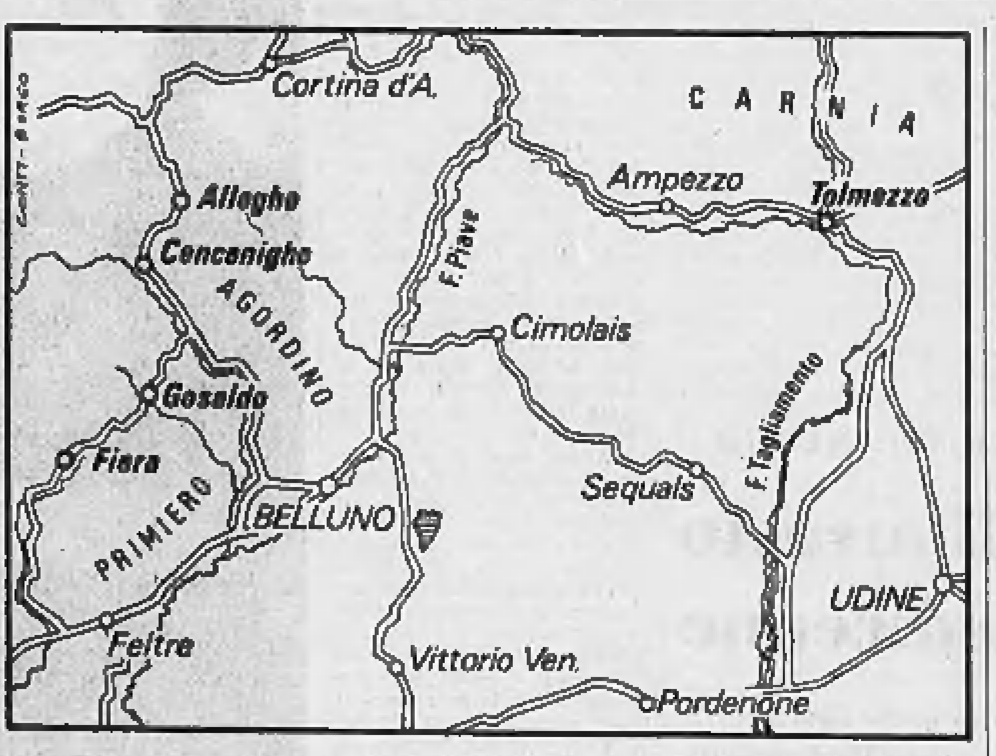
Non diversa è la situazione dell'Agordino, una zona confinante con il Primiero, devastata da inondazioni e frane. Tre paesi sono stati colpiti in modo spaventoso: i nomi di Gosaldo, Cencenighe e Alleghe sono comparsi ripetutamente nelle cronache dell'alluvione.

Ed infine la zona della Carnia, la cui Comunità raccoglie 38 Comuni, molti dei quali colpiti dall'alluvione. Paesi di montagna, dove è più difficile che giungano soccorsi, con un bilancio di pochi milioni. Ricordiamo, per tutti, il sindaco di Prato Carnico che non sapeva come sottoscrivere l'elenco dei danni da spedire al Ministero: «Trecento milioni! non ce li daranno mai» diceva sconfortato. Poi scrisse nel documento: «*In qualche decennio la popolazione del Comune è scesa da 4000 a 2000 abitanti. Ora il disastro accelererà il ritmo dell'emigrazione*». Un appello accorato che rispecchia la situazione di molti paesi alpini.

A questi Comuni, del Primiero, dell'Agordino, della Carnia, i più devastati, i più difficili da raggiungere perché bloccati dall'inverno, abbiamo quindi deciso di assegnare le 19.319.325 lire ancora disponibili della sottoscrizione «*Torino per il Veneto*», il cui totale, il 3 gennaio, era di 331.539.325 lire. Quest'ultima assegnazione riconferma il vincolo di solidarietà fra il Piemonte e le zone alpine del Veneto e del Trentino.

Con le rimesse dei fondi abbiamo pure telegrafato ai destinatari: «*A nome di tutti i lettori de* "La Stampa" *facciamo i più fervidi auguri di rinascita ai paesi devastati e un augurio particolare per la ricorrenza della Befana ai bimbi delle famiglie colpite dal disastro*».

Abbiamo pure telefonato, dove ci è stato possibile, ai sindaci e già abbiamo avuto un commosso ringraziamento che trasmettiamo a tutti i lettori partecipanti alle sottoscrizioni. Qualche sindaco ci ha detto che una parte della somma ricevuta sarà destinata ad allestire la Befana dei bambini. L'iniziativa ci fa piacere: e ne saranno certo soddisfatti e commossi anche i lettori che hanno voluto aiutare le popolazioni colpite dal disastro.



La zona dove sono stati distribuiti gli ultimi 19 milioni di «Torino per il Veneto»

Le ultime offerte

Torino per il Veneto

La S.p.A. Patelec-Cem e dirigenti, impiegati, operai dello stabilimento di Torino e degli stabilimenti di Cerrina Monferrato lire 266.000.

Le maestranze F.I.S.P.A. lire 59.000.

Marcella Opatowski - Oak Park - Illinois 50.000.

Famiglia B. Q. Confreria (Cuneo) in onore di Papa Giovanni XXIII 50.000.

Mira Lanfranconi - Milano 20.000.

Complemento versamento a favore alluvionati - Reale Mutua Assicurazioni Torino 17.370.

E. N. F. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Campora Rina - Savona 10.000; Cuppini Elsa 7300; Ore straordinarie 6300; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta [illegible]; Giuseppina Datta 5000; Estella Piffer in memoria dei miei cari 5000; N. N. Locarno 5000; Una valdostana [illegible]; G. T. N. Carrù 5000; Tina Fossati 5000.

Maria Führer - Dantestrasse 17 - München 19, [illegible].

Marucchi Oreste - Città del Capo (Sud Africa) 3000; Rosa Rossetti ringraziando Papa Giovanni XXIII 2500; In onore a Papa Giovanni XXIII - Margherita 2000; Anastasia - Londra 2000; Renzo e Guido 2000; Spaggiari Cesare - Novara 2000; A. P. 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; Livia in suffragio di mamma e papà affinchè la proteggano 1000; Una povera mamma 1000; Pensionati 1000; G. e T. ringraziando S. Rita 1000; Giovanna Capozzi 1000; F. M. ringraziando Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 500.

Totale	L.	589.870
Totale prec.	»	331.539.325
Totale gen.	»	332.129.195

Torino per Firenze

La S.p.A. PATELEC-CEM e dirigenti, impiegati, operai dello stabilimento di Torino e degli stabilimenti di Cerrina Monferrato 266.000.

Dipendenti Ditta Giargia Armando - Savonera Torino 250.000.

Dr. Franz Josef Dazert di Neutranchburg 22 mila 230; N. N. 20.000; Cuppini Elsa 7500; Giuseppina Datta 5000; Rosa Rossetti ringraziando Papa Giovanni XXIII 2500; Romeo Rosario 2000; A. P. 1500; G. e T. ringraziando S. Rita 1000.

Totale	L.	627.730
Totale prec.	»	191.043.545
Totale gen.	»	191.671.275

Per tutti gli alluvionati

Francesco Francin - Vicenza 20.000; Currado Delfina - Alba 14.000; C. A. 2000; R. S. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - A. C. 1000.

Totale	L.	38.000
Totale prec.	»	35.817.340
Totale gen.	»	35.855.340

Distribuiti 2650 milioni delle sottoscrizioni governative

La suddivisione dei fondi decisa dal Comitato presieduto dal ministro Taviani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 gennaio

Un miliardo e mezzo dei fondi sinora raccolti dal ministero del Lavoro e un miliardo e 150 milioni affluiti alla sottoscrizione nazionale della Presidenza del Consiglio, sono stati ripartiti stamane dal comitato centrale, riunitosi al Viminale sotto la presidenza del ministro dell'Interno Taviani.

Il comitato ha preso atto che le somme distribuite nelle due precedenti riunioni sono state consegnate alle famiglie danneggiate dalle alluvioni. La terza ripartizione dei 1150 milioni giunti alla Presidenza del Consiglio è stata così stabilita: 500 milioni alla cassa di soccupazione dell'Inps; 250 milioni a Firenze, 100 a Venezia, 100 a Rovigo, 50 a Belluno, 50 a Pisa, 50 a Grosseto, 50 a Trento.

Il comitato ha poi proceduto ad una prima ripartizione del miliardo e mezzo del ministero del Lavoro. Quaranta mila lire sono state assegnate a ciascun lavoratore disoccupato o sospeso dal lavoro in seguito alle alluvioni, per un totale di 400 milioni (quindi i disoccupati «alluvionati» sono diecimila). Altri seicento milioni sono stati destinati in ragione di 10.000 a testa, ai lavoratori delle zone alluvionate costretti ad orari ridotti e ammessi alla cassa integrazione guadagni (di conseguenza essi sono sessantamila). Per i commercianti, gli artigiani e i coltivatori diretti sono stati attribuiti cinquecento milioni alle gestioni speciali dell'Inps per l'invalidità, vecchiaia e superstiti. Nelle tre riunioni sin qui fatte, il comitato centrale ha distribuito 5 miliardi e 980 milioni dei quali 4 miliardi e 480 milioni affluiti alla sottoscrizione nazionale della Presidenza del Consiglio, un miliardo e mezzo al fondo pro alluvionati istituito dal ministero del Lavoro. Altre somme saranno suddivise in seguito.

l. f.

Il ministro Pieraccini presenta un volume sull'avvenire di Firenze

Firenze, 4 gennaio.

(p. c.) «Firenze domani», un volume edito da Vallecchi, è stato presentato oggi pomeriggio in Palazzo Strozzi alla presenza del ministro del Bilancio on. Pieraccini e del sindaco Bargellini. Alla manifestazione è intervenuto un folto pubblico, quale il libro meritava.

Il ministro Pieraccini, nel suo intervento, ha toccato due punti: il bilancio di quello che si è fatto e gli impegni e i criteri che d'ora in poi governo centrale e autorità locali intendono seguire nella ricostruzione di Firenze.

Una macchina fabbrica la neve e la spruzza sulle piste «pelate»

L'apparecchio sarà presentato al Sestriere dal 12 al 14 gennaio al concorso delle attrezzature per stazioni invernali - Ottanta mezzi meccanici di 8 Paesi - Minisgombraneve, skilift portatili, battipista a motore

(g. tr.) Secondo un calcolo attendibile, in Italia vi sono quasi 800 mila sciatori, che hanno a loro disposizione duecento stazioni invernali. Sono cifre alte, se si tien conto che nell'immediato dopoguerra lo sci era uno sport riservato a pochi privilegiati, e che i grandi centri della neve si potevano contare sulle dita. La fortuna di questo sport è cresciuta con lo sviluppo delle attrezzature, soprattutto degli impianti di risalita. Un tempo si facevano lunghe passeggiate sugli sci, si affrontavano ripidi e lunghi pendii per il piacere di una breve discesa. Oggi chi oserebbe proporre una gita sulla neve in un centro sprovvisto di funivie o skilift?

Oltre a questa necessità fondamentale, i centri invernali ne hanno altre: ad esempio, una buona attrezzatura alberghiera e, da quando l'automobile è diventata la compagna inseparabile dello sciatore, strade sgombre dalla neve in ogni stagione.

I problemi delle stazioni invernali, alle quali l'industria offre mezzi sempre più razionali, saranno discussi al Sestriere dal 12 al 14 gennaio, in un convegno organizzato dal Centro italiano viabilità invernale. Trenta Case di otto Paesi presenteranno 80 mezzi ed attrezzature; duecento tecnici si sono già iscritti per discutere i problemi inerenti i centri alpini.

Due novità ci sembrano da segnalare: le macchine per fabbricare la neve e lo skilift portatile. Gli inverni con poca neve, come l'attuale, sono disastrosi per i paesi di montagna più bassi, dove lo strato nevoso diventa fradicio o si liquefa. Ora l'opera della natura è sostituita da una macchina: in poche ore le pendici erbose vengono trasformate in soffici campi di neve, pronti per essere presi d'assalto dagli sciatori.

Lo skilift portatile libera lo sciatore dalla noia delle lunghe code e dalla necessità di sciare soltanto dove ci sono impianti di risalita pubblici. Una comitiva di amici può raggiungere distese «vergini», lontane dalla folla, ed impiantare il proprio skilift. L'apparecchio è rapido da montare e si trasporta con facilità.

Se in passato si insisteva sugli sgombraneve (presenti del resto anche quest'anno al Sestriere, magari nella versione «mini»), oggi si punta soprattutto sul battipista. Ogni sciatore sa che cosa vuol dire una pista «battuta» a regola d'arte, mentre le aziende di turismo sanno quanto costa per impiego di uomini e tempo. A volte una nevicata abbondante il sabato mette in pericolo la possibilità di sciare la domenica. Al Sestriere sarà presentato un apparecchio che può battere 34 mila metri quadrati di pista in un'ora. Per farlo funzionare, basta un sol uomo. Il battipista ha un comune motore di utilitaria, precisamente quello della Fiat 500.

Un altro tipo di battipista può spianare una striscia larga metri 3,60, superando pendenze del 25 per cento, e lavorando in un'ora quasi 30 mila metri quadrati di terreno.

Nel settore degli sgombraneve, la novità è costituita dalle piccole dimensioni, abbinate alla potenza dei motori. Un modello di modesta grandezza è in grado di sgomberare 1800 metri cubi di neve all'ora; ad ogni «passata» lascia dietro di sé la strada pulita per una larghezza di un metro e venti. Neve e frammenti di ghiaccio vengono lanciati con una turbina fino a 15 metri di distanza.

Per i trasporti su neve, alcune motoslitte costruite in Canadà. Come gli analoghi modelli già visti in passato, anche quelli canadesi si inerpicano con facilità su ripidi pendii; il loro pregio è poter viaggiare a più di 50 chilometri all'ora in pianura. Munite di motore di 360 cc., queste macchine possono trasportare due persone e 20 chili di merce.

Pietro Aretino a fumetti sequestrato in tutta Italia

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 4 gennaio

(p.c.) I «Ragionamenti amorosi» di Pietro Aretino, volgarizzati a fumetti per il gran pubblico dei lettori, sono «macroscopicamente osceni». In tal senso si è espresso il procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Francesco Novello, nella sua prima ordinanza di sequestro del 1967.

Il giudice ha ordinato il ritiro dal commercio del fascicolo per tutto il territorio nazionale, inviando per competenza alla Procura della Repubblica di Milano gli atti relativi al procedimento penale a carico del direttore della pubblicazione, Martino Voghi, e del proprietario delle Edizioni Airone.

Il dott. Novello ha rilevato che «*il testo e le immagini sono gravemente offensivi del comune sentimento della morale e della decenza*» e che «*la pubblicazione è priva di qualsiasi qualità artistica, malgrado la trista notorietà dell'autore nella storia della letteratura italiana*».

Sorprende di notte il gatto che succhia latte alla mucca

Un agricoltore presso Foggia - Aveva notato che l'animale dava latte inferiore alle sue possibilità

(Nostro servizio particolare)
Foggia, 4 gennaio.

(n. s.) Un gatto... mungitore è la prima curiosità, nel campo degli animali, registrata nel 1967 in Puglia. Si tratta, in particolare, di un gatto che rubava il latte al padrone con la complicità di una mucca. E' accaduto in un'azienda agricola in località «Impiccio» vicino a Biccari, nel Foggiano.

L'agricoltore Vincenzo D'Aloia, di 51 anni, da qualche giorno aveva notato che una mucca di razza «bruno alpina» dava una quantità di latte inferiore alle sue normali possibilità. Preoccupato decideva di consultare un veterinario il quale, dopo un'accurata visita, stabiliva che la bestia era in ottime condizioni. Sospettando allora che qualcuno mungesse l'animale nottetempo il D'Aloia decideva di dormire, o meglio di vegliare, nella stalla.

Alle prime luci dell'alba il mistero era chiarito: l'agricoltore, infatti, vedeva il suo gatto sgusciare attraverso un'apertura nella stalla, avvicinarsi alla mucca distesa sulla paglia e... poppare, senza che la bestia opponesse resistenza.

Allo sbalordito agricoltore non è rimasto che tappare tutti i buchi della stalla, una costruzione in legno, e tener chiuso in casa il felino che, in seguito a questa sostanziosa cura, ha raggiunto un peso per niente consono ad un gatto.

AL SALONE DE

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Riproduzioni d'Arte a colori in fototipia policroma, montate su tela

Anonimo del I sec. - Le Nozze Aldobrandini	60x24	L. 5.500
Anonimo del XVII sec. (attribuito a G. Recco) Natura morta con pesci	82x66	» 7.000
Bartolomeo Veneto - Ritratto di gentiluomo	42x56	» 6.500
Baschenis E. - Istrumenti musicali con statuetta	80x60	» 8.000
Bassano J. - Atteone e le ninfe	82x48	» 6.000
Bassano J. - Il paradiso terrestre	86x61	» 7.000
Boldini G. - Ritratto di G. Verdi	45x55	» 5.000
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (33)	57x44	» 6.500
Borgognone (G. Courtois) - Battaglia (38)	57x44	» 6.500
Borrani O. - Il Mugnone	38x25	» 5.000
Bril P. - Paesaggio con Cefalo e Procri	57x41	» 6.500
Bruegel J. - Paesaggio invernale	57x37	» 6.500
Canaletto - Piazzetta San Marco	81x60	» 9.000
Canaletto - Rialto	81x60	» 9.000
Canaletto - Veduta del Canal Grande	82x60	» 9.000
Caravaggio - Bacco giovane	46x55	» 6.000
Caravaggio - Giovine con cesto di frutta	45x48	» 6.000
Caravaggio - Narciso al fonte	47x56	» 6.500
Ciardi G. - Canale della Giudecca	65x36	» 8.000
Corot J. B. C. - Crepuscolo sul lago	40x41	» 6.500
Corot J. B. C. - Ricordo di Mortefontaine	56x41	» 6.500
Corot J. B. C. - Il Ponte di Augusto a Narni	56x41	» 6.500
Correggio - La Danae (particolare)	29x38	» 5.000
Costa G. - Venezia vista dai giardini pubblici	57x24	» 5.000
Dalbono E. - I pini (acquerello su cart.)	31x24	» 1.800
De Pisis F. - La strada	69x59	» 9.000
De Pisis F. - Natura morta con ananas	85x59	» 8.000
De Pisis F. - Natura morta con pesce regina	91x59	» 8.000
De Pisis F. - Vaso con fiori	63x78	» 9.000
Fabre F. X. - Ritratto di Ugo Foscolo	42x53	» 5.000
Gigante G. - Marina di Posillipo	42x28	» 5.000
Gigante G. - Marina di Sorrento	42x28	» 5.000
Gignous E. - La quiete	65x44	» 6.500
Gignous E. - Monte Rosa	65x44	» 6.500
Giorgione - La tempesta	71x80	» 9.000
Giorgione - La tempesta (ediz. ridotta)	32x35	» 5.000
Guardi F. - Arco e marina	54x31	» 5.500
Guardi F. - Canale di Brenta	54x31	» 5.500
Guardi F. - Imbarco del Doge sul Bucintoro	88x54	» 8.000
Guardi F. - Partenza del Bucintoro per San Nicolò del Lido	88x54	» 8.000
Guercino A. - Diporti estivi	46x35	» 6.000
Locatelli A. - Paesaggio con case	68x66	» 9.000
Locatelli A. - Paesaggio con gregge	68x66	» 9.000
Longhi A. - Gli sposi veneziani	21x22	» 4.000
Longhi P. - Il sarto	49x60	» 8.000
Lorenese (Gelée C.) - Veduta di mare	84x64	» 9.000
Maestro della Betulla - Paesaggio con ruscello	58x44	» 8.000
Mario de' Fiori - Rose	47x57	» 6.500
Morandi G. - Paese (1936)	56x46	» 6.500
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con cascate	83x65	» 9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con lago	90x65	» 9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Paesaggio con rovine (ovale su facsite)	64x81	» 9.000
Orizzonte (Van Bloemen J. F.) - Scena campestre (ovale su faesite)	64x81	» 9.000
Palizzi F. - Asinello in cammino	23x32	» 4.500
Palizzi F. - Paesaggio, montagna de «la Cava»	42x26	» 4.500
Palizzi F. - Vitellini bianchi	52x37	» 6.000
Pannini G. P. - Piazza del Quirinale	64x88	» 8.000
Pannini G. P. - Piazza S. Maria Maggiore	64x88	» 8.000
Pannini G. P. - Rovine con Piramide di Caio Cestio	47x57	» 6.500
Pannini G. P. - Rovine romane	43x57	» 5.500
Pannini G. P. - Veduta con statue di Marco Aurelio	66x85	» 8.000
Raffaello - Donna con liocorno	45x57	» 6.500
Raffaello - Ritratto del Perugino	30x45	» 5.000
Robert H. - Interno di un parco	41x81	» 8.000
Robert H. - Rovine di un portico	42x81	» 8.000
Roberti D. - 131 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 132 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 135 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 136 - Pannello di porta	28x81	» 6.000
Roberti D. - 137 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 138 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 146 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Roberti D. - 148 - Pannello di porta	30x81	» 6.000
Rosai O. - Paese con pergolati	50x70	» 9.000
Rossano F. - Rive della Senna	54x45	» 6.500
Ruoppolo G. B. - Frutta e uva	80x65	» 9.000
Ruysdael J. - Paesaggio con effetto di temporale	55x47	» 6.500
Salvator Rosa - Dirupi in riva al mare	90x40	» 8.500
Salvator Rosa - Marina con faro	58x40	» 6.500
Salvator Rosa (scuola) - Rovine con pastore	51x40	» 6.000
Scuola Napoletana - Paesaggio	67x34	» 6.500
Segantini G. - Alla stanga (in ristampa)	85x41	» 8.500
Sernesi R. - Il cupolino delle cascine	19x12	» 1.800
Sernesi R. - Tetti al sole	19x12	» 1.800
Signorini T. - Pioggia d'estate	65x39	» 6.500
Tiziano - La Danae	57x40	» 6.000
Tosi A. - La Madonna di Noserico	45x54	» 6.500
Tosi A. - Vaso con rose	48x57	» 6.500
Ussi S. - Machiavelli	39x54	» 5.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. 43)	28x19	» 4.000
Van Lint E. - Paesaggio (n. 45)	28x19	» 4.000
Vanvitelli G. - Castel Sant'Angelo	50x28	» 5.000
Vanvitelli G. - Piazza del Quirinale	50x28	» 5.000
Vanvitelli G. - Ponte Rotto	50x28	» 5.000
Vanvitelli G. - Trinità dei Monti	50x27	» 5.000
Vanvitelli G. - Villa Medici	50x27	» 5.000

A RICHIESTA, LE RIPRODUZIONI POSSONO ESSERE CORREDATE DI CORNICI ADATTE A CIASCUN SOGGETTO

Aggredì l'autista nella notte di S. Silvestro

Arrestato in un campo di girovaghi il giovane che sparò al tassista cuneese

I carabinieri per bloccarlo hanno accerchiato l'accampamento - Fermato il girovago di 18 anni; ha negato l'aggressione, ma il tassista lo ha riconosciuto

(Nostro servizio particolare)
Caraglio, 4 gennaio

I carabinieri del nucleo investigativo e della polizia giudiziaria di Cuneo, in collaborazione con l'Arma di Caraglio sono riusciti a catturare l'autore della rapina subita la notte di S. Silvestro dal tassista cuneese Giuseppe Revello. L'arrestato, il diciottenne Osvaldo Barovero da Caraglio, nega, ma il Revello messo a confronto con lui lo ha riconosciuto senza esitazione.

Il tassista è stato aggredito quando mancavano venti minuti alla mezzanotte, sulla strada di S. Anna di Bernezzo, in aperta campagna, dal giovane che un quarto d'ora prima si era presentato al suo posteggio di corso Nizza, chiedendogli di condurlo a Bernezzo. Quando il Revello gli aveva comunicato il prezzo della corsa, per tutta risposta il giovane aveva estratto di sotto la giacca una carabina con le canne mozzate, intimandogli di consegnargli tutto il denaro che aveva con sé. Il Revello lo aveva supplicato di non fargli del male, spiegandogli che aveva sette figli. Ma quando aveva fatto l'atto di estrarre il portafogli, equivocando sul suo gesto, il bandito aveva fatto fuoco a bruciapelo contro il tassista. L'arma era, molto probabilmente, caricata a salve, per cui la fiammata del detonatore aveva procurato all'autista soltanto ustioni e abrasioni al viso guaribili in pochi giorni.

Spinto dalla disperazione il Revello si era gettato sull'aggressore, ingaggiando con lui una violenta colluttazione. I due erano rotolati sul pendio innevato ma, più agile della sua vittima, il bandito era riuscito a svincolarsi e a fuggire. Più tardi, nel corso di una prima battuta, i carabinieri avevano rinvenuto in un cespuglio il fucile abbandonato dal rapinatore.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri a ritmo serrato. Nei tre giorni successivi al grave episodio tutta la campagna, la fascia collinare da Vignolo, Cervasca, Bernezzo, fino a Caraglio, è stata accuratamente setacciata. Decine di giovani sono stati interrogati e messi a confronto col Revello, ma con esito negativo. Ieri, finalmente, una traccia buona. Nei pressi di Cervasca il comandante dei carabinieri di Caraglio, maresciallo Davi, che transitava sulla sua camionetta reduce da una perlustrazione, notava un giovane che dopo aver scorto l'automezzo militare si allontanava precipitosamente. Le sue caratteristiche corrispondevano a quelle di un girovago, appartenente ad una carovana accampata vicino alla frazione S. Bernardo di Cervasca, sul conto del quale si nutrivano sospetti.

Il comandante interinale del gruppo, capitano Di Stefano, disponeva così la «sorpresa notturna» all'accampamento dei nomadi. Muovendo da sei posizioni diverse, una decina di automezzi dei carabinieri circondavano da ogni lato la carovana. Il Barovero tentava di fuggire, ma veniva bloccato da un brigadiere. Il ragazzo si divincolava come un ossesso, mentre uomini, donne e vecchi della tribù si gettavano contro i carabinieri piangendo e protestando con alte grida l'innocenza del Barovero.

Una turba di persone si sono lanciate dinanzi alle auto dei carabinieri, cercando di svincolare il Barovero dai militi che lo stavano ammanettando. Il giovane è stato alfine condotto alla caserma di Caraglio, dove veniva disposto un confronto all'americana.

Il Revello, subito convocato, non ha avuto alcuna esitazione. Ha puntato subito l'indice sul Barovero esclamando: «E' lui che mi ha sparato!». *Il giovanotto ha subito ribattuto:* «Sono innocente, non ho mai visto quest'uomo». *Invitato però a presentare un alibi per l'ultima notte dell'anno, il giovane non è stato in grado di farlo.*

Frattanto il magistrato inquirente firmava l'ordine di cattura nei suoi confronti, per cui, poco prima di mezzogiorno, il girovago veniva tradotto alle carceri giudiziarie.

n. m.



Il giovane rapinatore Osvaldo Barovero accompagnato in carcere a Cuneo (Bedino)

Morto l'operaio di Avigliana dilaniato da un'esplosione

Avigliana, 4 gennaio

(a. s.) Oreste Revel, di 18 anni, l'operaio che era rimasto gravemente ferito per una esplosione avvenuta il 30 dicembre scorso in un capannone in demolizione della Nobel di Avigliana, è morto stasera all'ospedale di Rivoli. L'incidente era avvenuto mentre il giovane stava ricuperando dei tubi metallici in un capannone della fabbrica in demolizione. Servendosi di una fiamma ossidrica, scaldava il metallo per poterlo spaccare. Probabilmente in uno dei tubi c'erano residui di nitrocellulosa, il prodotto principale della Nobel.

L'esplosione era stata terrificante: il Revel era scagliato a parecchi metri di distanza con il torace e l'addome dilaniati. Ricoverato all'ospedale malgrado le cure è deceduto.

Gravi danni per 200 mila mutuati

I medici ospedalieri di Cuneo non assisteranno i coltivatori

Lo sciopero in tutta la provincia comincerà martedì prossimo - I sanitari protestano perché la Mutua non li paga da un anno: il debito è di 790 milioni - Assistenza assicurata per i casi urgenti

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 4 gennaio.

Da martedì 10 gennaio i medici ospedalieri della provincia di Cuneo attueranno uno sciopero ad oltranza nei confronti della Mutua coltivatori diretti: pertanto 200 mila agricoltori e i loro familiari resteranno quasi del tutto privi di assistenza ospedaliera.

Un comunicato della giunta intersindacale di intesa dei medici ospedalieri, diffuso oggi dopo un'assemblea della categoria, afferma: *«Poiché non è giunta alcuna risposta dalle amministrazioni ospedaliere in merito alla garanzia richiesta per i compensi dovuti dalla Mutua coltivatori diretti, avrà inizio a partire dal 10 gennaio prossimo uno sciopero ad oltranza. Le modalità saranno le seguenti:*

1) non dovrà essere eseguita alcuna compilazione di carteggi burocratici, eccetto le denunce che competono per legge (nascite, morti, malattie infettive), ed i certificati di ricovero d'urgenza;

2) verranno accettati al ricovero gli ammalati acuti, o che presentino necessità urgenti di ricovero;

3) non dovrà essere tenuto conto di alcuna impegnativa mutualistica, ed i pazienti che, pur essendo forniti di impegnativa, necessitassero di ricovero, dovranno essere accettati con procedura d'urgenza;

4) il lavoro di reparto e di servizio sarà sospeso, compreso l'esercizio degli ambulatori, anche per i paganti in proprio. Sarà svolta solo l'attività urgente, e dovrà essere dilazionata la dimissione dei pazienti, i quali potranno tuttavia essere dimessi su loro richiesta, dopo aver sottoscritto un impegno che sollevi i sanitari da qualunque responsabilità possa derivare dalla dimissione volontaria».

Data la delicatezza di certe situazioni, si raccomanda di largheggiare nei ricoveri per evitare, con il maggior margine di sicurezza, ogni azione penale o civile che possa derivare da un mancato ricovero. All'accettazione i pazienti dovranno essere avvisati dello sciopero ad oltranza.

Con la decisione dello sciopero, la vertenza fra i medici ospedalieri e gli ospedali della provincia di Cuneo da una parte, e la Mutua dei coltivatori diretti dall'altra, è giunta così ad un punto di frattura.

Da circa un anno i medici ospedalieri non ricevono alcun compenso dalla Mutua, la quale è debitrice nei confronti delle varie amministrazioni ospedaliere del Cuneese per una somma di circa 700 milioni di lire. Una situazione insostenibile ed abbastanza chiara almeno in un punto: la cassa Mutua coltivatori diretti della provincia di Cuneo non è in grado di far fronte ai suoi gravosi impegni finanziari. Per arrivare a tanto, la Mutua dovrebbe aumentare sensibilmente i contributi degli assistiti, ottenere un prestito, possibile solo dopo l'ipoteca della sua sede di Cuneo, oltre ad un congruo contributo da parte dello Stato.

Oltre ai medici, anche gli amministratori degli ospedali della provincia di Cuneo, riunitisi la scorsa settimana a Mondovì, hanno deciso una azione di protesta: è stato votato un ordine del giorno in cui si minaccia di denunciare la convenzione che lega gli ospedali alla cassa Mutua coltivatori diretti. **n. m.**

Sull'«Osservatore» il divieto delle Messe con musica beat

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 4 gennaio.**

(f. p.) Le adunanze conviviali di stampo eucaristico, le Messe beat, i tamburi e le batterie hanno avuto oggi un deciso «altolà» che li estromette dalla liturgia della Chiesa cattolica. Rappresentano una deviazione dottrinale le prime e inconcepibili manifestazioni le altre, tali comunque da non poter trovare posto nelle funzioni ecclesiastiche rettamente concepite. Una «dichiarazione» apparsa questa sera sull'«Osservatore Romano» invita i vescovi a vigilare per frenare gli abusi, per la sana applicazione della Costituzione conciliare sulla Sacra Liturgia, «a richiamare con bontà e fermezza i promotori, anche se bene intenzionati, delle manifestazioni incriminate».

Grandi settimanali e alcuni quotidiani avevano negli ultimi tempi dedicato scritti e servizi fotografici a cerimonie liturgiche con gruppi di persone sedute attorno a grandi tavole, avendo ciascuna dinanzi a sé piatti e tazze, come ad un vero e proprio pranzo, per una comune celebrazione eucaristica che nella intenzione degli iniziatori voleva richiamarsi alle origini del Cristianesimo.

Il Senato discuterà martedì il decreto sui «previdenziali»

Roma, 4 gennaio.

(d. l.) Il decreto legge per il personale degli istituti previdenziali, presentato dal governo al Senato, sarà in discussione da martedì 10 gennaio. Le commissioni Interni e Lavoro si riuniranno in seduta congiunta, una settimana prima della ripresa dei lavori in aula, per affrontare l'esame del provvedimento. Il decreto potrà così arrivare in aula quando l'assemblea di Palazzo Madama riaprirà i battenti.

Dopo il voto al Senato, del problema dovranno occuparsi sollecitamente i deputati.

Paolo VI ordinerà sacerdoti sedici ex anglicani a Roma

Città del Vaticano, 4 gennaio.

(f. p.) Il 25 gennaio Paolo VI ordinerà sacerdoti nella basilica di San Paolo sedici alunni del collegio Beda, l'istituto inglese per vocazioni tardive di Roma nel quale spesso si preparano al sacerdozio cattolico i convertiti dall'anglicanesimo.

Tra i sedici candidati del collegio ai quali il Papa — è la prima volta che avviene un fatto del genere — conferirà gli ordini sacri, tre sono ex pastori anglicani: i reverendi George Pidoux, James Whitehead e Peter Ryan, che svolsero rispettivamente le loro funzioni nei quartieri poveri di Londra, nelle Indie occidentali olandesi ed a Liverpool.

I neo sacerdoti cattolici provengono dalle più diverse attività. Tra loro vi è un ex paracadutista che partecipò alla campagna d'Italia nelle forze inglesi, rev. David Driscoll; un combattente nell'esercito tedesco poi fatto prigioniero sul fronte russo, rev. Garhard Kues; un esperto di canto e d'arte drammatica, rev. David Whitehead; un ex sergente della polizia in Malesia, rev. Derek Morgan, un radiomeccanico ed esperto di lingue africane, rev. Giovanni Monteiro nativo di Goa.

Il più anziano di tutti con i suoi 62 anni è lo scozzese rev. Curran il quale è stato per vari anni direttore di alberghi e ha deciso di prendere la via del sacerdozio cattolico quando ha raggiunto la età della pensione.

Treno merci deraglia sulla Milano-Torino

Alla stazione di Vittuone sono usciti dai binari un locomotore e tre vagoni - In ritardo tutti i treni

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 4 gennaio.**

(g. m.) Un convoglio ferroviario ha deragliato presso la stazione di Vittuone ostruendo i binari della linea Milano-Torino. I treni in arrivo a Milano ed a Torino hanno subito fortissimi ritardi. L'incidente è avvenuto alle 21,50; ma soltanto verso le 23,30 è stato possibile ripristinare il transito su di un binario. Nella notte si spera di poter liberare entrambi i binari.

L'incidente è avvenuto alle 21.50 quando per una errata manovra di un treno merci il locomotore e tre carri hanno deragliato ostruendo i binari. Nessuno dei ferrovieri a bordo del convoglio ha riportato ferite. Sul posto oltre i tecnici delle ferrovie impegnati a ripristinare il transito dei treni od a convogliarli su altre linee sono giunti anche i militi della polizia ferroviaria.

Quindicenne scoperto a rubare in un alloggio

(Dal nostro corrispondente) Ciriè, 4 gennaio.

(a. c.) Un ragazzo di 15 anni, ha tentato di penetrare, per rubare qualcosa, in un alloggio situato al secondo piano di via Vittorio Emanuele 169 abitato dalla famiglia del signor Italo Ottone, di 38 anni.

Il proprietario è stato svegliato verso le 3 da un rumore sospetto. Alzatosi si accorgeva che qualcuno stava cercando di forzare la serratura della porta di ingresso. L'Ottone l'apriva allora all'improvviso dall'interno, e si trovava di fronte un ragazzino che, dopo un attimo di esitazione, si dava alla fuga, tallonato dall'Ottone.

Dopo alcune centinaia di metri, il fuggitivo cadeva a terra. Così, veniva raggiunto ed accompagnato nella caserma dei carabinieri. Si tratta di un quindicenne, nativo di Gragnano (Napoli), residente a Caselle Torinese in via Bona.

Dopo un drammatico interrogatorio a Palazzo di Giustizia

L'industriale di Novara, minacciato di arresto ha confessato i convegni con la bella sedicenne

L'uomo, sentito nuovamente dal giudice in qualità di testimone, nega a lungo e ripete: «Non ho mai visto quella ragazza» - Il magistrato lo ammonisce a dire la verità; poi lo affida ai carabinieri - Due ore più tardi, spontaneamente, l'imprenditore ammette: «Sì, è vero. Incontravo Graziella in un appartamento novarese. Ogni volta le davo 50 mila lire» - Subito dopo il teste firma la deposizione e può fare ritorno a casa - Oggi forse il rinvio a giudizio della proprietaria dell'alloggio ove avvenivano gli incontri galanti

(Dal nostro corrispondente) **Novara 4 gennaio.**

L'inchiesta per lo scandalo della bella sedicenne Graziella Miglietta è giunta oggi ad una svolta forse decisiva: l'industriale novarese A. B., che ha sempre negato di essere stato un «cliente» della ragazza, convocato di nuovo al Palazzo di Giustizia quale testimone, ha finito per confessare davanti al sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessio. L'ammissione è venuta al termine di un drammatico interrogatorio durante il quale l'imprenditore ha corso il rischio di essere arrestato per falsa testimonianza. Infine, firmata la sua deposizione, A. B. ha potuto tornare a casa propria.

Stasera si ritiene che l'istruttoria sommaria sia chiusa entro domani col rinvio a giudizio della sola Angela Gritti, la ventiseienne gerente dei due negozi di tintoria e lavanderia in carcere dal 13 dicembre scorso per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Riepiloghiamo ancora una volta i fatti. Il supplemento d'indagini, ordinato la scorsa settimana dal sostituto Procuratore dott. Ferdinando Alessio, mirava a chiarire il contrasto tra quanto dichiarava la bella sedicenne e ciò che ribatteva l'imprenditore: la ragazza affermava che si era incontrata più volte con A. B., nell'alloggio della Gritti in largo Leonardi e che, per ciascuno di questi convegni, aveva ricevuta dall'industriale 50.000 lire. Costui ribatteva sdegnato: «Non ho mai visto in vita mia quella giovane».

Il magistrato inquirente — nell'attesa di mettere a confronto accusatrice e accusato — ha compiuto nuove ricerche avvalendosi della collaborazione del commissario della Squadra Mobile dottor Tarantino e qualche cosa è riuscito a scoprire. Interrogando donne dal passato non proprio limpido, avvicinando le commesse della Gritti e quanti per ragioni diverse hanno avuto che fare con lei, la verità è venuta a galla.

Ieri gli interrogatori a Palazzo di Giustizia si erano protratti fino alle 22,30; nella notte le indagini si erano spostate a Gallarate. Si era saputo che Angela Gritti, che aveva acquistato una prima parte dei mobili con cambiali a lunga scadenza, per completare l'arredamento del suo appartamento di largo Leonardi aveva pagato con un vistoso assegno che non aveva la sua firma. Di chi era?

Stamane si indagava ancora su questo particolare quando il sostituto Procuratore ha deciso di convocare l'industriale A. B. nel proprio ufficio. L'imprenditore (appena tornato dalla Riviera di Ponente dove aveva trascorso con la famiglia le feste di Capodanno) si è presentato, immediatamente senza tradire alcuna emozione. Sicuro di sé, l'imprenditore ha continuato a negare non soltanto di essere stato «cliente» di Graziella ma di avere mai conosciuta né lei né la Gritti.

A questo punto il magistrato deve avergli contestato gli elementi raccolti nel supplemento d'indagini e in contrasto con i dinieghi di A. B. Poi dopo avergli prospettato l'arresto sotto l'accusa di falsa testimonianza, lo ha fatto accompagnare nell'attiguo ufficio dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria perché riflettesse. L'industriale, pallido e a testa bassa, ha seguito i militi.

Sono così trascorse oltre due ore; poi l'imprenditore, meditando l'ammonimento che il magistrato gli aveva rivolto (la verità o il carcere) ha deciso di raccontare ogni cosa. Fino a che punto non si sa perché ciò appartiene al segreto istruttorio ma non vi è dubbio che A. B. deve aver ammesso d'essere stato «cliente» di Graziella pagandola, ogni volta, con somme varianti fra le 40 e le 50 mila lire, come aveva detto anche l'avvocato di Vercelli.

L'istruttoria si conclude quindi con tre testimoni a carico della Gritti: l'industriale novarese, l'avvocato vercellese e la bella sedicenne. Il confronto non sarà più necessario e la ragazza rimarrà all'istituto «Buon Pastore» di Torino. **p. b.**

Un giovane di Savigliano

Muore nell'auto che si schianta contro la spalletta di un ponte

(Dal nostro corrispondente) **Savigliano, 4 gennaio.**

Un uomo di 38 anni è rimasto ucciso in un incidente stradale: l'auto su cui viaggiava s'è schiantata contro la spalletta di un ponte. La vittima è Pietro Sanino, era titolare di una macelleria in frazione Suniglia di Savigliano, dove abitava con la moglie ventisettenne e un figlio di quattordici mesi.

La sciagura è accaduta stamane poco prima delle cinque lungo la provinciale Marene-Savigliano. Il Sanino tornava dalla Liguria, dove si era recato per ragioni di lavoro, al volante di una «Giulia». D'un tratto, forse perché l'uomo è stato colto da un colpo di sonno, la vettura ha sbandato sulla destra e dopo aver divelto alcuni paracarri è andata a sfasciarsi contro il parapetto di un ponte.

Due giovani, sopraggiunti a bordo di un'auto, sono accorsi ed hanno estratto a fatica il Sanino dai rottami della macchina, poi lo hanno trasportato all'ospedale di Savigliano, ma era in condizioni disperate: è morto poco dopo il ricovero. **e. a.**

Giovane sposa colta da follia tentò di uccidere i nipotini

(Dal nostro corrispondente) **Novara, 4 gennaio.**

Una giovane signora che, dopo essere impazzita la vigilia di Natale aveva tentato in due riprese di uccidere i nipotini, è stata internata in manicomio. Si tratta della ventottenne Rosaria Pirillo, nata a Caltanissetta ed ospite della sorella Antonietta a Novara, in via delle Rosette.

Rimasta sola dopo la condanna del marito a tre anni di reclusione per rapina, Rosaria Pirillo è stata colta dalla follia. Svegliatasi il mattino del 24 dicembre scorso, ha detto alla sorella indicando i tre figli di questa: «Questi bambini non sono tuoi: bisogna buttarli dalla finestra, se no vanno in collegio». Antonietta è rimasta trasecolata, resasi conto che la sorella avrebbe attuato il suo proposito, faceva intervenire gli zii residenti in città, in via Gradio, i quali accompagnavano Rosaria presso la loro abitazione.

Ma qui, era ospite il più grandicello dei figli di Antonietta, Pinuccio di cinque anni. Contro questo bambino si scatenava la furia incosciente di Rosaria Pirillo. Mentre lo stava strangolando, è intervenuto lo zio della donna, Rocco Ansaldi, un pensionato di 65 anni, e strapparglielo dalle mani. Dopo questo secondo episodio, Rosaria, è stata portata in manicomio. **p. b.**

Gioielleria di Genova assaltata da banditi armati e mascherati

I malviventi hanno legato la proprietaria impossessandosi di preziosi per due milioni - Nessuno si è accorto del "colpo" compiuto in pieno giorno



La signora Domenica Peano aggredita e legata ieri da due banditi nella sua oreficeria a Pegli (Telef. Leoni)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 4 gennaio.**

Due banditi hanno assaltato un'oreficeria di Pegli: dopo avere legato mani e piedi all'anziana proprietaria, la cinquantaseienne Domenica Peano, hanno arraffato monili per due milioni e sono fuggiti. Il colpo è stato compiuto verso le 10 di stamane. L'oreficeria è situata al numero 46 rosso di via Opisso, tra un negozio di generi alimentari e una cartoleria.

Oltre alla vittima, il brigantesco episodio non ha avuto testimoni. Nella strada c'è un continuo via vai di gente, ma nessuno stamane si è accorto della presenza dei due rapinatori, sicché si ignora se costoro siano poi fuggiti a piedi o con un'autovettura. Quando la polizia è stata messa in allarme, era già trascorsa quasi un'ora dal fatto: la orefice, infatti, dopo essersi liberata delle corde che l'immobilizzavano, ha telefonato a dei conoscenti che soltanto in un secondo tempo hanno denunciato l'accaduto.

«Erano le dieci meno un quarto — ha raccontato Domenica Peano — *quando la porta dell'oreficeria si è spalancata con violenza».* La donna, che è sola nel negozio, stava riordinando uno scaffale. Entrano due uomini: sembrano giovani, ma è impossibile indovinare l'età e descriverne i connotati. Il primo ha il volto semicelato da un passamontagna e impugna una rivoltella. L'altro ha un cappello abbassato sugli occhi, una sciarpa alzata sulla bocca. Il bandito col passamontagna punta l'arma al petto della donna: *«Se parli ti sparo nel cervello».* Il suo accento è meridionale. Domenica Peano, terrorizzata, ha appena la forza di balbettare: *«Prendete tutto, ma lasciatemi la vita».*

Il malvivente armato resta accanto alla soglia, il suo complice spinge la donna verso la retrobottega e le fa cenno di sedersi su uno sgabello. Con due pezzi di spago, che aveva in tasca, le lega le mani dietro la schiena, poi le sferra un paio di calci agli stinchi facendola cadere sul pavimento, quindi le lega le caviglie. Agisce in fretta, senza parlare. Tornato nel negozio, il bandito tira fuori dalla cassaforte aperta alcuni «plateaux» e ne arraffa convulsamente il contenuto — anelli, spille, bracciali — che infila in tasca.

Dalla retrobottega, Domenica Peano segue con lo sguardo i due malviventi: li vede indietreggiare e fuggire.

Rimasta sola, la donna riesce a slegarsi, ma non esce sulla strada, non chiama al soccorso. *«Ero troppo sconvolta per farlo»* dirà poi alla polizia. Prende il telefono e chiama un'amica, Maria Guido, che abita a pochi passi dal negozio e le racconta la drammatica avventura. Maria Guido, a sua volta, corre ad avvertire il marito, Giuseppe Pastorino, che in quel momento sta spaccando legna in riva al vicino torrente Varenna. L'uomo si precipita nell'oreficeria, si fa ripetere il racconto, quindi inforca la sua motoretta e va ad informare i carabinieri. Una battuta nella zona non dà risultati: nessuno sa niente, nessuno ha visto niente. **f. d.**

Tra 10 giorni il processo

Uccise per comperarsi una chitarra elettrica

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 gennaio**

(r. s.) Carmine D'Arconte, lo studente liceale diciassettenne che uccise un collega del padre per comprarsi una chitarra elettrica, comparirà il 14 gennaio dinanzi ai giudici del Tribunale dei minorenni.

Il 7 gennaio dello scorso anno il ragazzo uccise con 22 coltellate il prof. Antonio Limone, funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, coinquilino ed amico di vecchia data della famiglia D'Arconte. Il giovane, dopo aver commesso il delitto, fuggì dalla finestra dell'abitazione, avendo sentito gente accorrere verso il pianerottolo. Poi, cambiatosi d'abito in casa di un amico, andò al cinema e rincasò verso le 22.

I funzionari di polizia però non tardarono a chiarire le circostanze del fatto: nella stanza di Carmine infatti fu trovato un fodero che — come venne accertato in seguito — era quello dell'arma del delitto. Il ragazzo confessò subito di essere l'omicida affermando di avere compiuto il crimine nella speranza di rapinare l'anziano collega del padre, amministratore della loro palazzina. Col denaro rubato — disse il giovane — gli sarebbe piaciuto comprare una chitarra elettrica.

Sarà ricostruito dopo vent'anni il teatro comunale ad Alessandria

Potrà ospitare oltre 1200 spettatori - Il progetto approvato dalla Giunta - Il vecchio locale era stato distrutto durante la guerra



Il plastico del progetto per il nuovo Teatro Comunale approvato ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 4 gennaio.**

(f. m.) Alessandria avrà finalmente un nuovo teatro comunale: dopo anni di polemiche e discussioni il progetto è stato approvato dal consiglio comunale. L'opera sorgerà sull'area dell'ex teatro «Virginia Marini», a fianco dei giardini pubblici. Il vecchio «Teatro Municipale», adiacente al palazzo comunale di Alessandria, andò distrutto completamente per eventi bellici e il problema della sua ricostruzione è stato esaminato e discusso dalle varie amministrazioni comunali succedutesi in questi ultimi venti anni.

Ora il Consiglio comunale ha definitivamente approvato il progetto del «Nuovo Teatro» che è stato predisposto dall'ufficio tecnico comunale a cura degli architetti Canegallo e Neri sulla base di uno dei tre progetti che avevano vinto ex-aequo il secondo premio del concorso appositamente bandito nel 1959; il primo premio non era stato assegnato.

La spesa prevista per l'opera è di un miliardo e 280 milioni di lire. Dopo il *foyer* e il bar, è posta la sala, con un volume di 12.850 metri cubi. La superficie di platea è di 540 metri quadrati, con 860 posti a sedere, quella della galleria di 340 metri quadrati, con 360 posti a sedere; complessivamente, quindi i posti sono 1220.

Il teatro avrà una forma a ventaglio e potrà essere utilizzato come sala cinematografica ed, eventualmente per conferenze. Il progetto prevede comunque la costruzione di una saletta da 300 posti con possibilità di proiezioni cinematografiche, per attività teatrali di studio, concerti da camera, riunioni, conferenze, cineclub e relativi dibattiti; saranno pure predisposti alcuni locali ove troveranno sede uffici, biblioteca e saletta di riunioni del Centro di cultura teatrale.

Gli impianti vari del «Nuovo Teatro» saranno fra i più moderni e razionali: sono previsti, fra l'altro, due impianti televisivi a circuito chiuso. Il primo, con due telecamere fisse per inquadrare il direttore d'orchestra e i cori e le comparse dietro le quinte, il secondo, con una telecamera mobile, permetterà al direttore e alla segreteria, con due monitor nei loro uffici, di essere sempre al corrente di quanto succede in sala e sul palcoscenico.

Il progetto è stato approvato dai consiglieri di tutti i gruppi politici, con la sola astensione dei pli.

Guardia notturna di Partinico uccisa a rivoltellate per strada

La vittima (51 anni) rincasava con il figlio - L'assassino era a bordo di un'auto - Ha sparato il primo colpo al ragazzo (10 anni) che si è gettato a terra salvandosi

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 4 gennaio.**

Una guardia notturna di Partinico Stefano Amato, di 51 anni, sposato e padre di cinque figli, è stato ucciso, ieri sera, a rivoltellate, mentre rincasava, sotto gli occhi atterriti del figlio Franco di 10 anni. L'uomo, colpito al torace, era stato ricoverato in ospedale e sottoposto a lunghe trasfusioni di sangue (il plasma è stato portato a Partinico dalle auto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile) e operato d'urgenza ma, poco dopo mezzanotte, decedeva.

L'ipotesi più attendibile sul movente dell'assassinio pare sia da collegare all'attività di guardia giurata della vittima.

Stefano Amato faceva il barbiere, ma di notte, per arrotondare i suoi non troppo lauti guadagni, espletava le mansioni di guardia notturna con l'incarico di sorvegliare negozi e magazzini. Da quello che si sa, era un tipo intransigente e scrupoloso, incapace di scendere a compromessi con la malavita.

L'agguato alla guardia giurata è stato teso sul far della sera proprio quando l'uomo, chiuso il negozio di barbiere, stava rincasando in compagnia del figlio Franco. L'assassino ha scelto quell'ora perché l'Amato era disarmato.

Il piccolo Franco ha così ricostruito la drammatica sequenza dell'assassinio: *«Facevamo ritorno dal negozio ed eravamo ormai giunti a pochi passi da casa, quando mi accorsi che l'auto che ci aveva seguiti accelerò un po' la marcia, accostandosi a noi».*

«Io procedevo alle spalle di mio padre e mi meravigliai della manovra della vettura; l'avevo frattanto guardata; era una "500" celestina ed il pilota, appena ci fu vicino, ha abbassato il vetro dello sportello sinistro, rallentando la velocità tanto da procedere allo stesso nostro ritmo. Ho visto la mano dell'autista uscir fuori, impugnando una pistola. Per strada non c'era nessuno; erano le 20,05 e la illuminazione è talmente scarsa da far distinguere a stento la stessa strada.

Vidi quella pistola nera e sentii un brivido. Provai tanta paura da buttarmi a terra, mentre mio padre, che era distratto e non s'era accorto di nulla, proseguiva il suo cammino. Mentre mi abbassavo rapidamente, vidi una fiammata e sentii uno sparo: "quello" ha cercato di colpirmi, ma non s'era accorto in tempo della mia mossa; poi, in un attimo, rivolse il braccio armato verso mio padre. Un altro sparo e la "500" celestina si dileguò veloce sparendo lungo la via».

Stefano Amato era trasportato in ospedale dai suoi vicini di casa accorsi alle sue grida. Durante la notte gli investigatori hanno interrogato la moglie dell'ucciso a varie riprese. Nulla è trapelato sulle sue dichiarazioni. Si presume sia la vendetta di qualche «mafioso» anche se per ora manca un movente preciso del delitto e sia difficile individuare chi potesse avere seri motivi di odio verso l'intransigente metronotte. **f. d.**

S.p.A. MICHELIN ITALIANA
RICERCA per Stabilimento di Torino
PERITI CHIMICI
— 27-35 anni già esperti lavorazione e governo del personale da avviare a mansioni di caporeparto.
— 22-25 anni da avviare a mansioni di ricerca e/o controllo delle fabbricazione.
Indirizzare domande a Servizio Personale Impiegati Torino - Via Livorno 57 specificando posti occupati, esperienze, pretese, disponibilità o meno a viaggi e trasferimenti in Italia.

INDUSTRIA TESSILE IMPORTANZA NAZIONALE
ASSUME per propria dipendenza di Torino
VENDITORI QUALIFICATI
possibilmente con esperienza nel ramo, età 23-28 anni, militesenti, auto propria, disposti trasferirsi anche in altre località Piemonte-Liguria.
OFFRE: stipendio commisurato alle capacità dei candidati, incentivi di vendita, concorso spese. Presentare offerte manoscritte specificando curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 3153 — TORINO

PER COMPLETAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA
LA Kanfort de Italia S.p.A.
ricerca Agenti per le zone di: Torino, Cuneo, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria.
SI RICHIEDE: ottima introduzione nelle drogherie, Supermercati, casalinghi; età compresa tra i 25 e i 40 anni; macchina.
OFFRESI: interessanti forme retributive; possibilità carriera in una modernissima dinamica organizzazione di vendita.
Indirizzare domanda completa di curriculum e foto a:
P. V. P. - PIAZZALE LOTTO, 2 - MILANO incaricata della ricerca.

GRANDE AZIENDA CONFEZIONI ITALIA CENTRALE
cerca
AGGIUSTATORI - ATTREZZISTI
con buona preparazione teorica altamente specializzati in lavori di meccanica medio-fine, da adibire a manutenzione e revisione di macchine ed impianti. Non si richiede esperienza specifica nel ramo della confezione.
Manoscrivere posti occupati e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 384 — TORINO

TESSILCOM - LANERIE - SETERIE
VIA OLLEARO, 5 - MILANO
RICERCA per completamento quadri:
PRODUTTORI introdotti dettaglio confezioni **PIEMONTE - VENETO - TOSCANA - PUGLIE** ed altre zone.
OFFRESI ELEVATA RETRIBUZIONE ad elementi dinamici, provata capacità, profonda conoscenza clientela.
Inviare curriculum manoscritto e foto. Massima riservatezza. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema [redacted]

Costruire parcheggi sotterranei per migliorare il traffico stradale

Un'iniziativa dell'Automobile Club [redacted] Torino per la realizzazione di nuovi impianti nel [redacted] della città - [redacted] prevede potranno ospitare 1400 vetture - Dichiarazioni del presidente Emanuele Nasi - E' augurabile che il Comune decida [redacted] più presto la scelta delle località idonee



L'attuale parcheggio [redacted] di via Roma, a Torino, può ospitare 250 vetture

Torino, che già possiede un parcheggio sotterraneo sotto [redacted] primo tratto di via Roma, potrebbe averne presto altri, ponendosi all'avanguardia delle città italiane anche sotto questo aspetto così determinante per la sistemazione del traffico. Il progetto, sottoposto nei giorni scorsi al sindaco prof. Grosso, è dell'Automobile Club [redacted] Torino, che con l'appoggio della Fiat, sempre sensibile ai problemi della circolazione, ha predisposto il piano finanziario accollandosi totalmente [redacted] spese di costruzione, contro concessioni trentennali delle [redacted] sotterranee che verranno prescelte.

[redacted] Presidente dell'Automobile Club torinese, dott. Emanuele Nasi, ci ha cortesemente fornito qualche dettaglio su questa iniziativa e sui motivi che hanno indotto l'Ente ad affrontare il problema. *«Di fronte all'accresciuto volume di traffico in superficie, ed in particolare sulle vie del centro storico cittadino* — ci ha detto il dott. Nasi —, *anche [redacted] nostro sindaco prof. Grosso ravvisa la necessità di provvedimenti integrativi alla riforma della circolazione in corso di attuazione [redacted] da parte del Comune. Provvedimenti che tengano conto della realtà di oggi ma che siano proiettati in [redacted] visione futura delle esigenze urbanistiche di Torino.*

«La realizzazione di parcheggi sotterranei centrali, per un complesso [redacted] 1400 posti-vettura, non soltanto risponderà alle esigenze degli automobilisti cui è ne[redacted] sostare nei pressi dei posti di lavoro nella zona del centro storico, ma porterà la logica conseguen[redacted] di sveltire il traffico alleviando [redacted] disagio del purtroppo inevitabile estendersi di nuovi divieti di sosta [redacted] dove questi saranno giustificati dalle esigenze della viabilità.

«Come sempre le buone intenzioni non bastano se mancano le possibilità materiali [redacted] realizzarle, ed è per questo che il nostro Automobile Club, nell'interesse dei propri centomila Soci e degli automobilisti tutti, ha deciso [redacted] accollarsi l'intero finanziamento dei parcheggi sotterranei, anche [redacted] non sarà possibile ammortizzarne la spesa dato che [redacted] tariffe che verranno concordate [redacted] la Civica Amministrazione avranno soprattutto lo scopo di non scoraggiare nei giusti limiti l'impiego dell'automobile».

Il sindaco, la cui sensibilità ai problemi della circolazione cittadina è ben nota, ha accolto la proposta dell'A. C. di Torino con il più grande interesse, nella certezza di trovarsi di fronte [redacted] un intervento altamente qualificato e di assoluta affidabilità. Naturalmente, il sindaco dovrà sottoporre il progetto, globalmente e nei dettagli, alle Commissioni Traffico e Urbanistica, che dovranno tra l'altro stabilire sotto quali piazze potranno [redacted] ricavati i parcheggi.

«L'Automobile Club è pronto — ha precisato il suo Presidente — *e auspi[redacted] che la proposta venga esaminata [redacted] indugi, in modo che si possa passare al più presto alla fase esecutiva. Il nostro Ente, con la cordiale assistenza della Fiat* — ha concluso il dott. Nasi — *è disposto ad accollarsi questo grosso [redacted]re, [redacted] lo fa meditatamente, nella consapevolezza di venire incontro alle esigenze degli automobilisti, [redacted] cui statutariamente è l'organo rappresentativo. Crediamo che questa iniziativa potrà anche costituire [redacted] modello per altre grandi città italiane, con o senza l'intervento [redacted] finanziamenti statali».*

La cifra di 1400 posteggi individuali sotterranei potrebbe a prima vista sembrare modesta. Ma [redacted] lo è affatto, se [redacted] considera che ogni lato di via Roma, da Porta Nuova a piazza Castello, [redacted] può ospitare in tutto appena settantacinque. Gli studi compiuti dall'A. C. che prevedono anche i futuri sviluppi della densità automobilistica, [redacted] in proposito conclusivi: attualmente nella [redacted] punta il numero [redacted] autovetture vaganti nel centro storico in [redacted] di sosta non supera le 400 unità orarie. Poche, si direbbe, ma sufficienti a creare le difficoltà del traffico che tutti conosciamo.

Il progetto [redacted] davvero molto interessante, [redacted] è altrettanto importante che maturino rapidamente i tempi di approvazione e di esecuzione.

L'Automobile Club [redacted] Torino, ci ha fatto notare il dott. Nasi passando ad altro argomento, si è posto da tempo all'avanguardia di molte iniziative che riguardano gli interessi degli automobilisti. Parecchie altre sono in corso di realizzazione: [redacted] seconda grande stazione di lavaggio rapido a tariffe ridotte in corso Francia (un'altra è in progetto sulla direttrice delle Autostrade di Milano e Valle d'Aosta) e la prossima inaugurazione di un centro sulla strada di Orbassano, dove [redacted] riuniti una stazione [redacted] lavaggio, [redacted] distributore di benzina, un deposito vetture in noleggio e automezzi per il [redacted] stradale, in servizio 24 ore su [redacted] (il programma prevede una successiva estensione dell'iniziativa, in modo [redacted] coprire le necessità dei soci dell'intera provincia, aggiungendo in alcuni centri anche altrettante delegazioni degli uffici).

Il Presidente dell'A.C. di Torino ha infine sottolineato con compiacimento come anche le più recenti realizzazioni dell'Ente abbiano raggiunto il principale loro scopo, che [redacted] al tempo stesso [redacted] promuovere e calmie[redacted] attività riguardanti i servizi a favore degli automobilisti: [redacted] lavaggio al noleggio di piccole vetture, dal soccorso stradale alle riparazioni meccaniche e di carrozzeria attraverso il proprio servizio perizie, [redacted] centro diagnostico [redacted] via Filadelfia e la rete di «esercizi raccomandati».

Ferruccio Bernabò

[redacted] polemiche [redacted] della circolazione

[redacted] esperti [redacted] solo i problemi tecnici

I fattori «uomo» e «condizioni climatiche» sono spesso trascurati - Perché con la nebbia gli aerei [redacted] partono, mentre gli automobilisti viaggiano [redacted] stesso?

Come è noto, il problema della sicurezza in automobile ha creato negli Stati Uniti una specie [redacted] psicosi collettiva, dal giorno in cui [redacted] pubblicato il famoso libro [redacted] Ralph Nader, «Unsafe at any speed» (e insicure a qualsiasi velocità»). Sono state dette e scritte molte [redacted] giuste ed anche moltissime sbagliate; l'opinione [redacted] osservatori imparziali è che in generale l'industria automobilistica americana in passato [redacted] si è preoccupata [redacted] sivamente del problema, e adesso è costretta a farlo in fretta e furia.

Per esempio, nel nuovo elenco dei 24 elementi di sicurezza da adottarsi sulle auto per il 1968, figurano tutti i 17 punti già previsti per il 1967, ma alcuni di essi sono stati modificati in base all'esperienza, e dopo che i costruttori hanno fatto presenti le loro difficoltà. Da notare, poi, che questi «punti» [redacted] cui tanto [redacted] parla, [redacted] regole obbligatorie, ma soltanto le [redacted] sicurezza per le vetture ufficiali di Stato, e [redacted] tali acquistate dal «General Services Administration». Benché questo significhi che negli Stati Uniti soltanto [redacted] mila vetture all'anno debbono essere obbligatoriamente rispondenti a questi requisiti, tutte le fabbriche americane si [redacted] preoccupate di rendere i loro modelli perfettamente rispondenti alle norme, dato che nessuna ha interesse a restare esclusa dalle forniture per questa causa, ed essere additata come costruttrice [redacted] vetture poco sicure.

Tuttavia, alcuni modelli sportivi [redacted] sono ancora completamente rispondenti alle nuove norme, e se ciò per il momento non preoccupa (dato che il governo [redacted] non acquista evidentemente vetture sportive per usi ufficiali) il problema particolare potrà ripresentarsi in seguito. Infatti è stato creato un nuovo organismo, il National Highway Safety Agency (cioè Direzione nazionale della sicurezza stradale) che coordinerà tutte [redacted] iniziative tendenti ad aumentare la sicurezza; tra queste [redacted] progetto [redacted] norme obbligatorie per [redacted] le vetture circolanti negli Stati Uniti.

Il problema, dopo [redacted] incertezze iniziali, è stato affrontato [redacted] grande serietà: a capo del nuovo organismo è stato posto un uomo unanimemente riconosciuto idoneo al [redacted] compito, anche perché laureato in ingegneria e in medicina, e dotato [redacted] grande esperienza in materia, il dr. William Haddon. Una dimostrazione del buon senso di questo esperto è data da questa sua affermazione: «la sicurezza è, e sarà sempre, una cosa relativa, ma tutti gli sforzi debbono tendere a ridurre le probabilità di incidenti». Siamo lontani quindi dalle affermazioni ad effetto come quelle del Nader («le automobili debbono essere sicure come rasoi elettrici»).

Il compito che attende gli specialisti americani in materia [redacted] sicurezza è molto arduo; naturalmente, fin qui [redacted] è parlato di automobili, ma non bisogna dimenticare gli altri fattori che compongono il quadro generale del traffico, cioè la sede stradale, l'uomo e le condizioni esterne.

Per esempio, tutti sanno che i moderni aerei di linea sono altamente perfezionati, scrupolosamente controllati prima di ogni volo, ed [redacted] personale di bordo è a terra scelto e preparato [redacted] cura; [redacted] tutte queste premesse e con tutti gli strumenti più moderni, quando c'è nebbia non si parte; viceversa gli automobilisti continuano ad andare nella nebbia, e quel che è peggio vanno anche a velocità mortali. Evidentemente [redacted] [redacted] può controllare una massa di automobilisti allo stesso modo [redacted] cui si istruiscono i piloti, ma qualcosa deve essere fatto anche in questo campo.

Gianni Rogliatti

Sono sbagliate le indagini [redacted] degli incidenti

Lo afferma un gruppo [redacted] specialisti americani - I ricercatori seguirebbero metodi [redacted] scientifici e analizzerebbero i vari casi unicamente per cercare conferme alle loro teorie - Suggeriti sistemi d'inchiesta più realistici

La ricerca scientifica delle cause degli incidenti stradali e delle misure atte ad evitarli è appena agli inizi. Tale è la conclusione di una inchiesta sulla sicurezza del traffico effettuata negli Stati Uniti e in Europa. Nel 1963 Arthur D. Little, esperto antinfortunistico americano, mentre lavorava in Francia fu incaricato dall'Associazione dei costruttori statunitensi di automobili (Ama) di effettuare un'indagine su quanto si sapeva in materia di incidenti e sulla loro prevenzione.

Little raccolse ed esami[redacted] relazioni, articoli, studi sul tema, visitò i centri di ricerca di molti paesi europei, consultò decine di specialisti. Inoltre, cercò di individuare tra i rimedi [redacted] in atto quelli [redacted] cui era stata scientificamente dimostrata l'efficacia. Un lavoro di ampio respiro, che è stato portato a termine soltanto in questi giorni. La documentazione archiviata è imponente, tanto che in [redacted] si [redacted]re esempi validi [redacted] qualunque teoria sulla circolazione. Il dossier, pesante quattro chili, è stato messo assieme grazie alla collaborazione di venti esperti. Deriva dalla consultazione [redacted] quasi duemila documenti.

Il «rapporto Little», innanzitutto, afferma [redacted] anche le fonti più serie sono prive di basi concrete. I me[redacted] statistici, per esempio, sono quasi sempre applicati [redacted] criteri non scientifici. Inoltre, i ricercatori sono generalmente portati a individuare le [redacted] degli incidenti a seconda della [redacted]sonale esperienza e del proprio ruolo. Così, per il poliziotto il motivo «[redacted]» è la velocità eccessiva; per il progettista di impian[redacted] stradali [redacted] curva mal disegnata; per l'assicuratore l'età del pilota; per il meccanico un difetto della vettura; per lo psicologo, infine, il carattere dell'automobilista. E, naturalmente, le misure [redacted] prevenzione sono studiate in relazione [redacted]ta: il poliziotto suggerirà l'instaurazione di [redacted] di velocità, il tecnico la [redacted]zione dei tracciati, l'assicuratore premi diversi in rapporto all'età, il meccanico controlli obbligatori delle auto [redacted] e [redacted] psicologo il ritiro della patente ai guidatori irascibili o emozionabili.

In realtà, [redacted] il «rapporto Little», [redacted] parte [redacted] desiderio di dimostrare la validità delle proprie [redacted] cercando esempi più o meno probanti nell'ampio panorama offerto [redacted] i giorni dalla realtà. Sono analisi preconcette. Non si [redacted] [redacted] degli incidenti per [redacted] utili indicazioni, ma per scegliere [redacted] esempi [redacted] provanti [redacted] che si [redacted] [redacted] ovvio che i risultati [redacted] [redacted] rilevamenti [redacted] piuttosto gratuiti.

E' possibile che [redacted] formazione culturale dei guidatori, il tipo di segnaletica, le condizioni prescritte [redacted] vari mesi per ottenere la patente siano in stretto rapporto con [redacted] gravità, la frequenza o la prevenzione [redacted] sinistri stradali. Tuttavia, si tratta [redacted] [redacted] non dimostrata. Ecco [redacted] esempio al proposito. Gli allievi degli [redacted] corsi [redacted] educazione [redacted] traffico praticati in alcuni paesi europei hanno, in proporzione, [redacted] incidenti [redacted] altri automobilisti. Se [redacted] potrebbe dedurre che questi corsi hanno [redacted] notevole valore preventivo. [redacted] si dimentica, in realtà, che alle lezioni si iscrivono [redacted] persone prudenti e responsabili, destinate in partenza (fortuna permettendo) ad evitare le sciagure della strada.

Il «rapporto Little», sulla base del carteggio raccolto, giunge anche a considerazioni sorprendenti. Sostiene che la pubblicità sulla [redacted] stradale, [redacted] è attuata oggi, non è [redacted] efficace, e che i miglioramenti apportati [redacted] rete viaria [redacted] esercitano un ruolo determinan[redacted] sulla frequenza degli incidenti. E aggiunge: «*Non disponiamo di informazioni attendibili sull'influenza che potrebbero avere l'abolizione delle rotaie del tram; l'instaurazione dei divieti [redacted] svolta a destra e sinistra; l'esclusione dal traffico di alcuni tipi di veicoli. Quanto ai controlli periodici compiuti dalle autorità su vetture e guidatori, essi possono avere effetti preventivi e ridurre [redacted] numero [redacted] sinistri. Tuttavia, nulla [redacted] prova in maniera certa*».

Alcune misure, invece, hanno già dimostrato di essere efficaci. Per esempio, un'inchiesta australiana ha chiarito in modo indiscutibile che il casco preserva i motociclisti da più gravi conseguenze, [redacted] è una scoperta sensazionale, naturalmente, ma il «rapporto Little» precisa [redacted] «*almeno è un esempio di [redacted] stretta reale concatenazione fra causa ed effetto*».

Il *dossier*, che negli Stati Uniti ha scatenato vivaci polemiche, [redacted] si chiude, però, [redacted] la semplice constatazione che attualmente la ricerca scientifica non permette [redacted] trarre conclusioni [redacted]tive sulla prevenzione [redacted]dale, ma [redacted] suggerimenti, raccomandando [redacted] prattutto metodi di indagine diversi [redacted] quelli finora applicati. Un particolare aiuto è chiesto alla medicina. Esistono soggetti maggiormente portati agli incidenti [redacted] caratteristiche fisiche e fisiologiche? E se queste caratteristiche esistono, è possibile determinarle a priori? Sono esse correggibili? «*La scienza medica, con una ricerca [redacted] limitata a un solo settore, [redacted] aperta a tutti i campi, potrebbe dare preziose risposte. Si potrebbe addirittura giungere a consigli medici sul tipo di auto da guidare: dimensioni, potenza del motore, caratteristiche, colore. A ciascuno la vettura più adatta*».

Né mancherebbero [redacted] utilità studi sulla psicologia dell'automobilista. Se ne sono fatti, dice il «rapporto Little», ma nessuno è arrivato a conclusioni veramente attendibili. Il campo è specialismo. Negli Stati Uniti alcuni cattivi guidatori si sono fatti psicanalizzare. Una volta scoperti i motivi [redacted] loro errato comportamento, si sono trasformati in conducenti modello.

Michele Fenu

Sentenza della Cassazione

[redacted] non favorisce il sorpasso è responsabile [redacted] può accadere al superante

Roma, [redacted] gennaio.

Un'interessante [redacted] in materia di circolazione stradale è stata emessa in questi giorni dalla Cassa[redacted] Secondo i giudici, se il guidatore di un veicolo non favorisce la manovra [redacted] sorpasso intrapresa da un altro pilota, è responsabile dell'incidente [redacted] potrebbe capitare a quest'ultimo. Per esempio, lo scontro [redacted] incrociante.

Ecco il testo della massima della Cassazione:

«L'osservanza dell'obbligo di [redacted] accelerare cui è tenuto il conducente quando viene superato non è affatto sufficiente a garantire in ogni caso la sicurezza della circolazione e ad esonerare dalla responsabilità in caso di incidente. Ne consegue [redacted] nella ipotesi che il conducente non rallenti la marcia e [redacted] al [redacted] mettendo perciò in pericolo con il suo comportamento il conducente dell'autoveicolo [redacted], sarà [redacted] responsabile dell'eventuale incidente».

Questi automobilisti [redacted] non solo evitano di aiutare chi li sorpassa, ma addirittura accelerano per non subire un'«umiliazione», sono avvisati.

[redacted] per [redacted] prove di «crash»

[redacted] Los Angeles, due torpedoni sono stati [redacted] scontrare mentre viaggiavano a 50 [redacted] all'ora - Gli [redacted] dell'urto [redacted] registrati [redacted] manichini



I costruttori americani, sotto [redacted] spinta dell'opinione pubblica, sono diventati molto solerti nel compiere esperimenti [redacted] raggiunge[redacted] [redacted] maggiore sicurezza dei veicoli. Questa volta è toccato a due autobus di essere i protagonisti di una spettacolare prova di «crash»: i due torpedoni [redacted] fatti [redacted] mentre marciavano ad [redacted] velocità di circa [redacted] km all'ora. All'interno, come si vede nella foto, erano stati collocati alcuni manichini, i cosiddetti «Oscar». Si sono così provati anche numerosi tipi [redacted] cinture [redacted] sicurezza: a [redacted] dollera, a vita, incrociate. Gli «Oscar» lasciati [redacted] cintura [redacted] maggiormente [redacted] sofferto [redacted] conseguenze dell'urto, volando sopra i sedili e ammucchiandosi [redacted] gli altri «passeggeri». [redacted] «test» è avvenuto nei dintorni [redacted] Los Angeles, in [redacted] terreno appositamente attrezzato per esperienze del genere. [redacted] stati provati anche i sistemi di chiusura e apertura [redacted] porte

Troppi guidatori ebbri sulle strade

Inghilterra: [redacted] nel periodo [redacted]lizio

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Londra, 4 gennaio.

Per gli automobilisti inglesi l'orizzonte del 1967 è nuvoloso. Il numero dei morti in incidenti stradali a Natale, 158, un triste primato, ha scatenato la «caccia alle streghe». Sebbene [redacted] legge contro chi guida in stato di ubriachezza sia all'esame del Parlamento, la Reale Società per [redacted] prevenzione degli incidenti ha chiesto che venga proibito in modo assoluto a chiunque di bere anche una minima quantità di alcoolici prima di mettersi al volante.

La politica del governo sembra inoltre orientata verso la riduzione del traffico anziché verso la costruzione di nuove arterie [redacted] comunicazione. Nel 1967 la [redacted] circolazione frutterà oltre un miliardo 200 milioni di sterline (2100 miliardi di lire): ma solo il quindici per cento [redacted] tale somma sarà speso per nuove strade.

Un altro problema che la industria automobilistica dovrà affrontare sarà quello della sicurezza delle vetture. Diverranno obbligatorie le cinture. Automobili di più di quattro anni devono inoltre già sottostare annualmente a un esame.

Tutto ciò farà aumentare i costi di produzione. Si prevede che, quando cesseranno le restrizioni governative, saliranno i prezzi.

Gordon Wilkins

Le Case costruttrici degli S. U. corteggiano la gente di colore

(Nostro servizio particolare)

Detroit, [redacted] gennaio

L'industria automobilistica statunitense [redacted] è inoltrata in questi ultimi mesi in un periodo di parziale recessione. Il consuntivo del [redacted] si dovrebbe [redacted] chiuso su [redacted] totale di circa 10.350.000 unità costruite, con una diminuzione di oltre il 8 per cento rispetto al 1965. E si prevede che anche nel '67 la flessione produttiva continuerà.

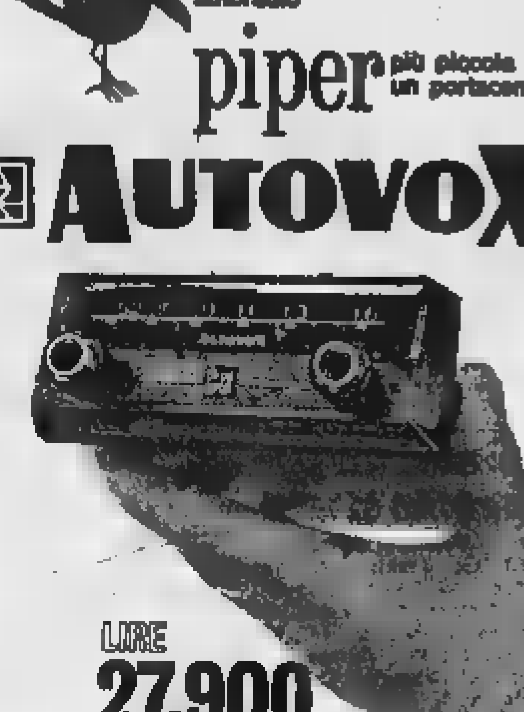
In questa situazione, più che mai la concorrenza diventa vivace, e la clientela viene sottoposta a suggestioni pubblicitarie d'ogni [redacted]. Fino a qualche tempo fa, l'obiettivo principale [redacted] costituito dai giovani, ma questo settore si è andato lentamente assottigliando in seguito ai continui richiami militari imposti dalla guerra nel Vietnam. Ora si punta sui «colored people», o gente [redacted] colore, che stanno dimostrando una propensione sempre maggiore all'acquisto di automobili molto sovente [redacted] disopra delle loro stesse possibilità economiche.

[redacted] specialisti del *marketing* (studio [redacted] mercato), spiegano questo slancio verso le grosse cilindrate con l'aspirazione della gente di colore [redacted] tutto ciò che può compensare il loro permanente complesso [redacted] inferiorità [redacted] di [redacted] che oggi i cittadini americani [redacted] colore che hanno l'automobile sono oltre 4 milioni, mentre nel [redacted] [redacted] 2.900.000.

Nella campagna pubblicitaria rivolta [redacted] «negroes», [redacted] si distingue in particolar modo la Chrysler, che tra l'altro pub[redacted] [redacted] rivista — *Wayfarer* — stampata in [redacted] mila copie ed esclusivamente [redacted] ai negri, in cui si dà grande risalto alle personalità di colore che hanno raggiunto [redacted] posizioni sociali o che si distinguono nei campi della cultura, dell'arte, dello sport. Inoltre [redacted] in luce l'ottimo rendimento e la disciplina dei dipendenti negri della Casa.

Questa accorta politica sta attirando sulla Chrysler le simpatie della popolazione di colore. [redacted] contrario della General Motors, che qualcuno [redacted]cuserebbe di razzismo e che [redacted] [redacted] tentando a sua volta di recuperare le posizioni. Tra l'altro, la stessa G. M. aveva tempo fa rifiutato di affidare a un negro, Edward Davis, il mandato di concessionario: si è fatta avanti la Chrysler e adesso Mr. Davis fa ottimi affari, puntualmente reclamizzati [redacted] Casa.

t. d. m.



la voce dell'auto
autoradio
piper più piccola di un portacenere
AUTOVOX
LIRE 27.900
tutto compreso

S. CRISTOFORO
COMMISSIONARIA
FIAT
P. [redacted] 169, t. 633.963 - Torino

S.p.A. MICHELIN [redacted]
[redacted] per Stabilimento di Torino
PERITI MECCANICI
— 24-32 anni già esperti officina e problemi [redacted] manutenzione da avviare a mansioni [redacted] preparatore-cicli.
— 22-25 anni [redacted] avviare a mansioni [redacted] assistente-tecnico per la clientela.
Indirizzare domande a [redacted] Personale Impiegati Torino - Via Livorno [redacted] specificando posti occupati, esperienze, pretese, disponibilità o meno a viaggi e trasferimenti in [redacted].

PRESTITI
[redacted]

Borse economia e finanza

Il [redacted] provvisorio della [redacted]

Le Ferrovie hanno incassato 363 miliardi di lire nel '66

Aumento del 2,5 per cento [redacted] 1965, dovuto quasi esclusivamente al movimento dei passeggeri (saliti [redacted] e nella percorrenza media) - Nessun incremento per il trasporto delle merci

Traffico e incassi nel 1966 delle Ferrovie dello Stato

TRAFFICO	1966	Var. % su 1965
Viaggiatori (milioni)	[redacted]	+ 1,0
I classe (milioni)	18,4	+ 5,5
Percorrenza media (km)	85,4	+ 3,3
[redacted] (milioni di tonn.)	50,1	+ 0,3
Percorrenza media (km)	311,0	+ 1,3
INTROITI	**Miliardi di lire**	**Var. % su 1965**
Viaggiatori	195	+ 4,6
Bagagli	7	+ 7,8
[redacted]	161	—
Totale	363	+ 2,5

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 gennaio.

Le Ferrovie dello Stato hanno provveduto, con lodevole celerità, a far conoscere i dati complessivi riguardanti l'andamento del traffico nel [redacted]. Nonostante la perdita d'incassi e [redacted] traffico dovuta agli scioperi, il consuntivo provvisorio risulta positivo, nei confronti del 1965, per tutte [redacted] quasi tutte le voci. E' questo un altro sintomo della migliorata congiuntura, tanto più apprezzabile in quanto la tendenza di fondo rimane contraria alle ferrovie: la concorrenza dell'aereo e della strada continua, infatti, a incidere negativamente sulla gestione ferroviaria.

Sotto il profilo quantitativo, il traffico ha registrato progressi quasi irrisori: l'1 per cento per i viaggiatori e solo lo 0,3 [redacted] cento per le merci. [redacted] cose [redacted] andate un po' meglio sotto il profilo della qualità del servizio richiesto (i viaggiatori di prima classe sono aumentati del 5,5 per cento) e della lunghezza dei viaggi: la percorrenza media è infatti salita da 307 a 311 chilometri per le merci (+ 1,3 per cento) e da 82,6 a 85,4 chilometri per i viaggiatori (+ 3,3 per cento).

Per il gioco combinato dei vari fattori (aumento numerico, maggiore frequenza della prima classe, percorrenza più lunga), il movimento viaggiatori ha visto crescere gli introiti delle Ferrovie dello Stato di circa 9 miliardi (+ 4,6 per cento), assai in misura non disprezzabile; buono anche lo aumento degli incassi per il servizio bagagli (+ 7,8 per cento).

Non troppo soddisfacente [redacted] pare invece il consuntivo per il settore [redacted]. L'incremento del traffico, sia pure modesto, non si è tradotto in maggiori introiti, ciò fa supporre che sia proseguito il fenomeno per il [redacted] le ferrovie tendono a trasportare merci «povere» sulle lunghe distanze in base a tariffe sempre più squilibrate rispetto ai costi effettivi. In queste condizioni il disavanzo ferroviario non può certo diminuire. **ar. ba.**

Forse aumenterà di un punto la «scala mobile» dei bancari

Roma, 4 gennaio.

(g. f.) La «scala mobile» dovrebbe scattare di un punto nel settore del credito a partire dal 1° gennaio 1967, se verrà accolta la richiesta dei sindacati di prorogare l'attuale sistema di aggiornamento delle retribuzioni dei novantamila lavoratori bancari fino all'entrata in vigore di un nuovo metodo.

In base alle rilevazioni fatte [redacted] dicembre nella provincia di Milano, che [redacted] l'unica presa [redacted] considerazione ai fini del funzionamento del vecchio sistema di «scala mobile», si sarebbe registrato un aumento dell'indice del costo della vita, rispetto a quello registrato in novembre, corrispondente ad un punto.

Nei prossimi giorni la questione sarà definita in un senso o nell'altro: in caso positivo, le retribuzioni di fatto dei lavoratori bancari saranno aumentate di un «punto», pari allo [redacted] per cento.

Cauto ottimismo nel Trentino per la ripre[redacted] dell'economia

Dichiarazioni di esponenti politici ed operatori della provincia

Trento, 4 gennaio.

I giornali trentini pubblicano una serie [redacted] interviste con i dirigenti politici, amministrativi ed economici della provincia, [redacted] previsioni economiche per il 1967.

In genere prevale un cauto ottimismo. Il presidente della [redacted] Camera di Commercio, ing. Bernardi, dopo aver ricordato che nel [redacted] si [redacted] avuti confortanti segni di ripresa nelle progettazioni e nelle esportazioni industriali, ha affermato che gli imprenditori non solo hanno superato efficacemente la scossa delle alluvioni, ma si sono posti immediatamente al lavoro, per la realizzazione dei programmi maturati nel 1966.

Fra i grossi impegni per il 1967, l'ing. Bernardi ha ricordato l'ultimazione dell'autostrada del Brennero, la realizzazione dell'Accademia di Commercio, e l'Interport.

Il presidente dell'Associazione dei commercianti del Trentino, ing. Torzi, ha detto che il 1966 aveva visto una certa ripresa nelle vendite al minuto, mentre meno favorevole [redacted] stato l'andamento per i grossisti. Malgrado i gravi danni riportati nel novembre scorso dal settore distributivo in Trentino, l'ing. Torzi si è dichiarato ragionevolmente ottimista, soprattutto se non si aggraverà troppo la pressione fiscale.

Il direttore dell'Ente provinciale turismo di Trento, dott. [redacted], ha posto in evidenza che lo slancio delle pubbliche amministrazioni e dei privati è riuscito a riparare i danni più gravi provocati dalle alluvioni e la stagione invernale può considerarsi in felice sviluppo.

Il presidente della Giunta regionale, dott. Dalvit, ha ricordato l'impegno dell'Ente Regione, sia a livello politico che a livello economico. *(Italia)*

Mentre scendono le [redacted] di [redacted] tedesche

[redacted] le [redacted] di auto straniere [redacted] Germania

La Fiat è al primo posto, con 83.133 unità in 11 mesi, il 23% in più dello stesso periodo dell'anno [redacted]

Francoforte, 4 gennaio.

Nei primi undici mesi dell'anno sono entrate in circolazione nella Repubblica Federale 206.176 nuove vetture straniere, il 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1965. Le immatricolazioni di auto nuove di fabbricazione tedesca sono diminuite del 2,5 per cento, scendendo a 1.218.543.

In testa, fra le Case estere, è sempre la Fiat, per un totale di 83.133 vetture nel periodo gennaio-novembre, [redacted] un aumento del 23 per cento sullo stesso periodo del 1965. La Renault, con un aumento del 38 per cento, [redacted] venduto 51.076 vetture. La Simca ne ha vendute 26.668. L'Alfa Romeo ha esattamente raddoppiato le vendite raggiungendo, nel periodo in questione, 2551 vetture. *(A. P.)*

Inattuabili per le Case d'auto i sistemi di sicurezza proposti [redacted] governo americano per il '[redacted]

Detroit, 4 gennaio.

Le quattro grandi Case automobilistiche degli Stati Uniti hanno ufficialmente notificato [redacted] governo federale di [redacted] poter adottare tutti i [redacted] sistemi di sicurezza obbligatori, proposti per i modelli [redacted] 1968.

Ford, Chrysler, General Motors e American Motors hanno illustrato al supervisore del governo federale per i sistemi di sicurezza, William Haddon, le ragioni per cui considerano per ora inattuabili alcune proposte.

Haddon aveva illustrato il suo programma, riguardante i sistemi di [redacted] (in tutto 23 nuovi dispositivi) e aveva dato tempo ai costruttori d'auto fino a ieri, per presentare i loro punti di [redacted] e i loro suggerimenti. Verso la fine di gennaio, il supervisore per la sicurezza del governo federale presenterà le sue conclusioni definitive.

Le relazioni delle quattro fabbriche, accompagnate da una voluminosa documentazione, sono pressoché analoghe. Vi sono soltanto differenze di poco conto circa le ragioni per cui ritengono di non poter attuare in questo momento tutti i suggerimenti di Haddon. *(A. P.)*

Per il quarto mese consecutivo

Le riserve d'oro e valuta scese in Francia in dicembre

Il livello attuale è pari a 3600 miliardi di lire italiane

Parigi, 4 gennaio.

Le riserve francesi di [redacted] e di valuta convertibile sono diminuite, nel mese di dicembre, di 283 milioni di franchi, [redacted] a 33 miliardi 400 milioni di lire. E' il quarto mese consecutivo che registrano una flessione.

Al 31 dicembre, esse ammontavano a 28 miliardi 382 milioni di franchi (pari a circa 3600 miliardi di lire), in confronto a 28 miliardi 625 milioni di franchi del 30 novembre.

Malgrado il calo registrato in dicembre, vi è stato un aumento per l'annata: al 31 dicembre 1966, infatti, le riserve superavano di 1411 milioni di franchi (oltre 176 miliardi di lire) il totale al 1° gennaio '66. *(A. P.)*

Impianto inglese [redacted] Cuba per produrre fertilizzanti

L'ufficio governativo per i crediti all'esportazione ha autorizzato la fornitura

(Nostro servizio particolare)

Londra, 4 gennaio.

(b.) L'ufficio governativo per la garanzia di crediti all'esportazione ha dato la [redacted] approvazione di [redacted] all'esportazione a Cuba di un impianto completo per la produzione di fertilizzanti. La fornitura sarebbe assunta da [redacted] società inglese della quale [redacted] è ancora stato fatto [redacted] nome.

Dopo la chiusura degli sportelli il 20 [redacted]

Il fallimento dell'Intra Bank dichiarato dal tribunale di Beirut

Accertati dei falsi nei bilanci - Si prevede che i creditori saranno parzialmente indennizzati - Il crollo fu causato [redacted] un improvviso ritiro del 10% dei fondi - I depositi erano stati impiegati in investimenti a lunga scadenza, difficili da realizzare

Beirut, 4 gennaio.

La libanese Intra Bank, il più grande istituto di credito [redacted] del Medio Oriente, è fallita: il relativo decreto è stato annunciato dal Tribunale di commercio di Beirut al termine di una complessa indagine che ha accertato la falsità dei bilanci presentati in assemblea e l'insufficienza dell'attivo societario a «coprire» i debiti.

In conseguenza, il Tribunale commerciale della capitale libanese ha stabilito l'incapacità della banca a far fronte alle passività attraverso una normale prosecuzione della gestione ed ha adottato [redacted] misura estrema: il fallimento. Questo permette di aprire un realizzo graduale delle attività e soddisfare pro quota tutti i creditori della Intra.

Il problema della Intra Bank si pose [redacted] primi giorni dello scorso ottobre, allorché un massiccio ed improvviso ritiro [redacted] depositi da parte [redacted] uomini di affari ed enti pubblici dell'Arabia Saudita [redacted] e del Kuwait costrinse l'Intra Bank a chiudere gli «sportelli» nel territorio libanese. Secondo le valutazioni formulate in quel periodo, i ritiri assommano a non meno di 20 miliardi di lire, pari a quasi [redacted] 10% del totale [redacted] depositi raccolti.

Le difficoltà della Intra Bank derivano dal fatto che l'azienda bancaria è di maggior mole della stessa banca di emissione del Libano così che quest'ultima non può fornire un aiuto reale, pena il [redacted] in pericolo la stessa «lira libanese». In secondo luogo, buona parte dei depositi raccolti dalla Intra Bank [redacted] stata investita in imprese di proprietà (Middle East Airways, Immobiliare dei Campi Elisi, ecc.) e tale quindi da non essere realizzabile con rapidità.

La chiusura degli sportelli della Intra Bank nel Libano, provocò una «reazione a catena».

Con una rapidissima progressione, tutta la rete di sportelli cessò la propria attività: sei sportelli in Beirut, tre nelle altre città libanesi, cinque in Giordania ed uno rispettivamente nel Qatar, a Parigi, a Londra, a Francoforte, a Roma, a New York, oltre a tre sedi in Sierra Leone. Chiusero anche le banche collegate a Beirut, nel Kuwait, nel Brasile, in Nigeria e in Liberia. Unica eccezione fu la banca collegata di Ginevra che, godendo [redacted] una maggiore autonomia amministrativa delle altre, [redacted] il proprio ritmo normale.

La notizia della dichiarazione di fallimento ha preso alla sprovvista gli ambienti internazionali, soprattutto perché sembravano avviate a buon punto le trattative [redacted] «salvataggio».

Parallelamente procedeva, intanto, l'indagine amministrativa e giudiziaria contro i responsabili della banca, iniziata al momento della crisi; indagine che portava alla emissione di un mandato di arresto nei confronti di Youssef Beidas, presidente [redacted] del consiglio di amministrazione uscente. Il mandato è rimasto, a tutt'oggi, inesequito perché Beidas si è rifugiato negli Stati Uniti. Sono stati invece arrestati quattro sindaci della banca.

In questi giorni, infine, la Camera dei deputati libanese sta esaminando la richiesta della magistratura di privare della immunità parlamentare i deputati Nagib Salha e Mounir Abou-Fadel, [redacted]bili — secondo quanto asserito dal procuratore generale — nella crisi bancaria. Il primo di questi due parlamentari è il presidente in carica della società. (Ag. Italia)

L'indice generale [redacted] salito da 73,51 a 73,85 (+ 0,45 per cento)

Lieve ripresa dei titoli azionari ieri nella seduta e nel dopoborsa

In apertura tendenza debole, [redacted] vivace afflusso [redacted] acquisti e listino sui massimi della giornata - Nel pomeriggio nuovi progressi - Sempre sostenuto il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	4	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	103 —	+ 0 40
» cent.	102 90	+ 0 40
Redimibile 3½	99 85	+ 0 35
» cent.	99 75	+ 0 35
Ricostruz. 3½	84 10	— 0 15
» cent.	86 —	— 0 15
Ricostruz. 5%	97 40	—
» cent.	97 30	—
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Pr. R. 5% Tr.	96 20	— 0 15
» 5%	96 20	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+0 075
» » '69	99 975	+0 025
» » '70	100 30	+ 0 30
» » '71	100 25	— 0 05
» » '72	100 10	—
» » '74	100 10	—
» » '75 I	100 —	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5%	98 35	— 0 05
» » '60 I	98 40	—
» » '60 II	98 60	— 0 10
» Enr 6%	96 30	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('56) 6%	99 90	—
» vari. 6%	98 —	— 0 20
» ('56) 6%	99 20	—
» '57 6.5%	99 90	—
» ('58) 6%	98 60	—
» ('70) 6%	99 30	—
» '58 5½%	95 15	— 0 10
» '60 5½%	93 60	—
» '61 5½%	92 90	—
» '63 5½%	92 975	+0 075
» ('64) 6%	98 70	+0 [redacted]
» '65 6%	97 75	— 0 10
» Stet 6%	100 —	—
» Elettr. 5½%	110 —	—
» » 5½%	95 —	—
» Sider 5½	98 55	— 0 10
Elter (III) 4½	98 50	—
» (IV) 5%	99 90	—
FF.SS. 5½%	96 70	+ 0 20
» » '51	96 50	+ 0 15
» » '55	95 50	—
» » '59	94 70	—
» 5% '60	91 10	— 0 10
» 5% '61	89 05	+0 [redacted]
» 6% '66 I	98 80	—
» 6% '65 II	96 60	— 0 10
» 6% '66 I	96 55	+ 0 10
» 6% '66 II	96 70	—
P.S.Apr. 5% I	89 80	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 90	— 0 10
» » » 6%64 II	96 65	—
» » » 6%65 III	96 60	—
» » » 6%65 IV	96 90	— 0 20
OO.PP. 5%	[redacted] 45	— 0 15
» » 5½%	91 40	+ 0 10
» » 6%	97 80	— 0 05
» » » Sp.64	96 90	— 0 10
» » » Sp.65	97 40	+ 0 40
COOP ... 6%	97 50	—
» ... 6%	97 80	—
» ... '66 6%	97 —	—
» » » Sp.66	96 35	—
» » D. 1ª 6%	97 10	—
» » D. 2ª 6%	96 65	— 0 15
» ... 6% '66	97 10	—
Ent Petrolio 6%	99 10	—
» » 6% '61	98 90	—
» » 6% '66	98 70	—
» Sp. 6% '58	97 60	+ 0 20
» Sud 6%	98 —	+ 0 20
» » 5½%	94 —	—
» » 5½ '61	92 80	—

Titoli	4	Variaz.
Eni 5½ '61	92 90	—
» 5½ '62	92 90	—
C. F. 5½ '62	92 75	—
» 5½ '62	92 80	—
» 5½ '63	92 90	—
» 5% '64	97 50	—
» Sole 5½%	95 —	—
Eni '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	96 80	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliram. 5%	91 20	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	98 —	— 1 25
Cr. F. Sic. 5%	95 —	+ 0 10
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 90	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 50	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 30	—
» » » 65 6% II	96 35	+ 0 05
» » » 66 6%	96 05	+ 0 05
C.F.R. Rup. 5%	90 75	—
Imi 6% 54	99 40	—
» 5½ '61	95 50	+ 0 50
» 5½ 62	93 25	—
» 5½ 62	92 50	—
» 5½ 62	92 30	—
» 5½ 63	91 90	— 0 10
» 5½ 63	92 10	+ 0 10
» 6% 64	96 20	— 0 10
» 6% 64	96 15	— 0 05
» 6% 65	96 15	— 0 15
» 6% 66	96 15	+ 0 10
Cassa RPL 6%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu vari. 6%	97 70	—
» » 5½	95 20	—
» Edison 5½	99 80	—
» » 6%55	99 —	—
» » 6%56	99 —	—
» Cellul 6%	98 50	— 0 50
» St.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » » V	97 50	—
» Cap. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	100 —	—
» XVIII 6%	98 70	+ 0 05
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	95 —	—
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	90 —	+ 0 10
» XXIV 5½	93 30	+ 0 05
» spec. '61	99 70	—
» Cr.Nav.	96 40	— 0 10
» Fim 6% '66	96 75	—
Torino '32 5%	98 50	—
» '52 6%	98 25	—
» AEM 5½ 60	94 20	—
» AM 5½ 62	94 20	—
Genova 6% '60	98 50	—
» 5½% '61	91 95	—
Fiat 6% '49	100 —	+ 0 20
Fiat 5% '50	100 20	—
Fiat 6% '57	99 875	—0 125
Fiat 5½% '60	95 —	—
RIV 5½%	91 80	—
Pirelli 6% '49	101 —	—
» 5½% '61	93 —	+ 0 30
Oliv. '48-49 7%	103 —	—
» '53 7%	102 80	—

Titoli	4	Variaz.
Oliv. '55-70 7%	103 50	—
» '58 7%	104 —	+ 0 50
» '59 6½%	102 60	—
» '61 5½ 1ª	91 675	—
» '62 5½ 2ª	91 85	+0 075
Soc. El. 5½%	91 50	—
Magneti M. 7%	103 50	—
» 7%	104 25	—
» 7%	103 50	—
Chatill. 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 60	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	101 50	+ [redacted]
» 7% 58 I	101 50	+ 1
» 7% 58 II	101 50	+ 0 40
Cent.-Sott. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	102 —	—
SADE 6%	[redacted]	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Acq.-Frau 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	103 50	—
» 5½ '63	90 50	—
Cellul 6%	100 —	—
» 6% '58	99 —	+ 0 40
» 5½% '60	92 80	+ 0 40
» 5½% '61	92 60	—
» 5½% '62	92 40	+ 0 15
Meridelett. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '64	97 80	—
Sipel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	96 —	— 0 50
Esso 6%	100 50	—
SIP 6%	99 85	+ 0 35
Pibigas 5½%	100 10	—
» 6% '60	93 50	—
Mediolino 7%	103 50	—
Forgel 6%	108 50	—
C.Fazzi 5,75 58	87 50	+ 0 50
» 5,50 62	86 50	—
Rumianca 5½	92 40	+ 0 40
» 5,50 62	91 15	—
Lancia 5½% 60	92 30	+ 0 30
» 5½% 62	90 80	— 0 20
Liquigas 6% 59	96 70	—
Cons-Sar. 5½	95 —	—
IBM Italia 5½	98 15	—
It. Gas 5½ '61	92 50	— 0 50
Tr.G.S.Ger. 5½	98 80	—
Autostrade 5½	92 40	+ 0 40
» 6% '65	97 90	— 0 10
[redacted]	[redacted] —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	92 70	— 0 10
Ac. P. 5½ %	192 —	—
Imm. Roma 6%	119 20	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	+ 30
Ass. Tore priv.	5320	+ 20
Ass. Generali	102100	+ 350
Piem. Finanz.	1170	+ 6
STET	2825	+ 13
Invest	3225	—
Finsider	716	+ 2
Mediobanca	74700	— 600
La Centrale	8750	— 25
Merid. Finanz.	2560	+ 40
Ferr. Merid.	2165	— 30

Titoli	4	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. [redacted]	[redacted]	—
R.A.I.	8100	—
Torino-Nord	35 50	—
SIP	2620	+ [redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	2918	+ 9
FIAT privil.	2189	— 1
Nebiolo	663	+ 1
Moncenisio	2005	+ 5
Italsider	1000	—
Westinghouse	960	—
Fornara	390	—
Dalmine	1471	—
Olivetti	3280	+ 20
Olivetti priv.	3320	+ 20
Terni	328	— [redacted]5
E. Marelli	650	— [illegible]
M. Marelli	1040	—
TESSILI		
Borgosesia	9050	+ [redacted]
Viscosa	4290	+ 16
Viscosa privil.	3006	—
Chatillon	5196	— 27
Fipse	390	—
CHIMICI		
Italgas	1485	+ 17
Permolio	1140	—
Schiapparelli	4370	—
Mira Lanza	36750	— 750
[redacted]	5250	— 25
ANIC	1621	+ 11
Rumianca	1634	— 16
Montecatini	1779	+ 1
Liquigas	210 50	— 1 50
Pibigas	100	+ 1
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	5000	—
MINERARI		
Montevecchio	650	+ 5
Valco-Breda	16000	—
M. Amiata	4790	+ 125
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	214	—
Florio	68	—
Venchi-Unica	327	—
Eridania	3350	—
Motta	10400	+ 310
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5150	—
[redacted]	3050	—
Risan. (Napoli)	6060	—
Imm. Roma	550	—
Gilardini	2120	—
Farco	130	—
DIVERSI		
FIAM	3750	—
Acqua Potab.	1030	+ 10
C. Acqua Roma	607	—
Cartiera Ital.	1390	—
Cartiera Burgo	17100	— 35
Fornaci Riun.	11600	+ 100
Eternit	3920	—
Pirelli	3835	+ 5
Cemen. Fazzi	205	+ 1 75
Rinascente	356	— 5
Rinascente pr.	289	— 0 50
Ind. Stura	1900	—

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha avuto in apertura un accenno di recupero, presto annullato da [redacted] afflusso di vendite, specialmente sui titoli primari. Nella seconda parte della riunione, però, gli acquisti hanno preso l'iniziativa, provocando un graduale progresso della quota. Questo movimento, realizzato sotto la guida di Montecatini, Assicurazioni Generali, Fiat, è proseguito con maggior vigore durante la chiusura. [redacted] listino raccoglie diffusi miglioramenti rispetto alle quotazioni finali della seduta precedente.

Dopoborsa [redacted] all'inizio, nuovamente in rialzo nella [redacted] rata. Ultimi prezzi informativi: Fiat 2930-35; Viscosa 4305-10; Edison 2740; Montecatini 1780-85; Ass. Generali 102.400-[redacted] Anic 1625-26.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 7.500.000 lire; obbligazioni per 77.500.000 lire; azioni n.* [redacted]

Milano, 4 gennaio.

Mercato contrastato, con ripresa finale. In apertura e per tutta la prima parte della seduta, è continuata la pressione delle offerte. Sui minimi toccati, si è sviluppata una vivace reazione, con abbondante afflusso del denaro, specialmente sui titoli primari ed i mercuriferi, proseguita sino alla chiusura. Il listino [redacted] i massimi della giornata, con diffusi recuperi delle perdite della vigilia. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 73,51 a 73,85, con un progresso dello 0,45%. Reddito fisso sostenuto, sempre interessato dalle operazioni di reimpiego.

Titoli trattati: di Stato per 133 milioni di lire, di cui 99 milioni [redacted] lire di Buoni [redacted] Tesoro; obbligazioni per 1 miliardo 45.040.580 lire; azioni numero 1.954.000, per [redacted] valore di [redacted] miliardi 563 milioni [redacted] lire.

Le quotazioni a [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.010	Ltlv	1105
Sia	3968	Stet *	[redacted]
Centrale *	[redacted]	Italgi	[redacted]
Invest	3225	Generali *	102.250
Bastogi *	2179	Ras *	38.550
Sviluppo	1970	Incendio	8850
Fiemnia	583	Assicur.	69.200
Finsider *	715	Ass. Tor.	7140
Breda	3702	Ass.Tor.pr.	[redacted]
Selep	71	Ass. Mil.	[redacted]
Sme *	2544	Ass.Mil.pr.	21.900
Generalfin	928	Fond. Vita	19.150
Pirelli C.	4360	Agricola	[redacted]
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1380	Ausiliare	2270
Mittel	3230	Sip *	2616
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.540	Lanerossi *	3790
Val Ticino	11,67	Tiluse	311
Ilicam *	314	Fiuel	[redacted]
De Angeli *	3380	Cascami *	6250
Cucirini *	7034	Bernasc.	718
Linificio	549	Chatillon *	5205
Rossari	18.500	Snia Visc.	4307
Zegnondi	26.900	Viscosa pr.	2015
Tosi	2710	Pacchetti	541
Unione M.	28.800	Scotti	136
Ravarda	2400	Mont. pr.	2165
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Siele	9418
Magona	1280	Breggi-Ir.	1200
Metaller. *	3711	Falck	3830
Amiata *	4795	Falck pr.	3870
Montec. *	1778	Trafileria	685
Montevecchi	689	Ilssa-Viola	698
Dalmine *	1455	Terni Sid. *	325
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2924	Westingh.	964
Fiat priv.	2210	Olivetti	3243
Nebiolo	659	Olivetti pr.	3341
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Ciali *	2875	Magneti	1042,50
Emiliana	2245	Tecnom. *	1443
Orobia	2475	Alta Ven.	1675
Marelli *	640		
ALIMENTARI			
Bieplitali *	3100	Cartasa	2560
Eridania *	3330	Motta *	10.380
Es. Molini	2135	R. Zucch.	206
CHIMICI			
Anic *	1619	Rumianca *	1640
Saffa *	5250	Sarom	1033
Italgas *	1490	C. Erba	9000
Liquigas	215,50	Erba priv.	5910
Nap. Gas	844	Brioschi	16.890
Pibigas	98	Caffaro	187,50
In.Ind.Ca.	2815	Ledoga	4070
Mira L. *	37.090	Ledoga pr.	4580
Osligene	1430	Cagi	8300
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2050	Milano C.	22.950
Iniziativa	2135	Sileg	3020
Sagi	1870	Bob. Ferr.	787
Beni Stab.	3120	Risan. N.	5945
Bon. Imm.	530		
DIVERSI			
Edison *	2737	Smeriglio	94,75
Bianca	32.900	Pirelli It.	3829
Burgo *	17.100	T. Acqui	4890
Ginori	553,50	Rinasc. *	356
Ciga	4070	Rinasc. pr.	286,50
Italcem. *	15.850	Mondad. pr.	3160
Cementir	4980	C. Acqua	605
Cer. Pozzi	205	De Ferrari	1142
Pozzi pr.	270	[redacted]	4180
Eternit	[redacted]	Sges	1721
Rejna A.	909	Dunzilli	4440

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

LE [redacted] BORSE [redacted]

Wall Street [redacted] con diffusi [redacted]

La media Dow Jones [redacted] titoli industriali è salita ieri [redacted] 786,41 [redacted] 791,14

New York, 4 gennaio.

Oggi Wall [redacted] ha concluso, con [redacted] rialzi, [redacted] giornata contrastata. Dopo un'apertura incerta, [redacted] vendite hanno assunto l'iniziativa, deprimendo il mercato. Sui livelli minimi, raggiunti [redacted] primo pomeriggio, [redacted] è sviluppata una corrente [redacted] acquisti, intensificatasi in chiusura. L'indice Dow Jones dei titoli industriali sale da 786,41 a 791,14, con un progresso di 4,73 punti.

[redacted] Jones (tra parentesi le medie [redacted] ieri): industriali 791,14 (786,41); ferroviari 206,31 (205,16); obbligazioni interne 81,04 (80,93). Az. scambiate n. 6.150.000.

Londra: [redacted] 402,2 [redacted] 403

Londra 4 gennaio.

Oggi, alla Borsa [redacted] Londra, i titoli industriali hanno accusato lievi, ma diffusi progre[redacted]. E' questa la 11ª riunione che si chiude in rialzo.

Indice 403 (ieri 402,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa [redacted] (50 1/2); Snia Viscosa privil. 42 1/2 (42 1/2); Montecatini 24 1/2 (24 3/4).

Parigi: da 99 a 98,1

Parigi, 4 gennaio.

Il mercato ha confermato il movimento al ribasso di ieri.

Indice 98,1 (ieri 99).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 26.15 (26.05); Snia Viscosa 34 (34,40); Fiat 22,50 (n. q.); Fiat priv. 16,40 (16,50); Montecatini 13,70 (13,75).

Zurigo: da 170,4 a 167,8

Zurigo, [redacted] gennaio.

La riunione [redacted] è chiusa con sensibili perdite, dopo due giornate di rialzi.

Indice 167,8 (ieri 170,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 64,25 (64,75); Rumianca 11,70 (11,70); Italcementi 113 (112); Snia Vi[redacted] (20,25); Bastogi 15,50 (15,45); Condotte Acqua 4,30 (4,35); Fiat 20,70 (20,60).

Unione Banche Svizzere 2460 (2465); Società di Banca Svizzera 1850 (1805); Credito Svizzero 1975 (2005); Electro-Watt 1100 (1105); Italo-Suisse 191 (189); [redacted]-Tessin [redacted] (770); Saurer 960 (970); Bally [redacted] (1110); Brown Boveri 1470 (1485); Ciba [redacted]50 (4675); Fischer 1075 (n. q.); Lonza 830 (830); Nestlé 1910 (1940); Sulzer 3100 (3130).

Francoforte: 90,90 (91,97)

Francoforte, 4 gennaio.

Invertendo la tendenza di ieri, la Borsa ha registrato un progressivo indebolimento dei corsi.

Indice [redacted] (ieri 91,97).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 18,40 (18,30); Fiat priv. 13,75 (13,85); Finsider 4,25 (n. q.); Magneti Marelli 6,40 (6,40); Montecatini 11,20 (11,20); Olivetti priv. 21,35 (21,30); Pirelli 24 (24); Snia Viscosa 27 (26,90).

[redacted] le [redacted] [redacted] Company [redacted] Canada

Toronto, 4 gennaio.

Henry S. Wingate, presidente del Consiglio [redacted] amministrazione della International Nickel Company of Canada, ha comunicato che J. Roy Gordon ha dato le dimissioni da presidente della società: mantiene l'incarico di presidente del Comitato esecutivo e di membro del Consiglio.

Nuovo presidente [redacted] Albert P. Gagnebin; James C. Parlee vice presidente esecutivo senior. Ralph H. Waddington conserva l'incarico di vice presidente senior e di membro del Comitato consultivo. Richard A. Cabell e F. Foster Todd sono stati eletti vice presidenti esecutivi.

Il prestito Enel di cento miliardi coperto quattro volte in un giorno

Sono affluite prenotazioni per 417 miliardi; riparto del 23,90 % tra i sottoscrittori - L'Ente ha corrisposto finora [redacted] miliardi alle Società espropriate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 4 gennaio.

Il prestito obbligazionario Enel di 100 miliardi (durata 1967-87, [redacted] d'interesse del 6 per cento) è stato largamente coperto nella mattinata di oggi, primo giorno di collocamento. Secondo notizie ufficiali, l'ammontare delle prenotazioni pervenute [redacted] Consorzio bancario di collocamento [redacted] raggiunto i 417 miliardi.

E' stata perciò decisa [redacted] chiusura anticipata, con riparto fra i sottoscrittori nella misura del 23,90 per cento. La fulminea copertura del prestito è dovuta a varie ragioni: la liquidità del mercato finanziario [redacted] più abbondante in questi giorni dei cospicui rimborsi e pagamenti d'interessi; l'incertezza perdurante circa [redacted] cedolare, che indebolisce [redacted] quotazioni azionarie; il soddisfacente grado di stabilità monetaria, che rende appetibile l'investimento in obbligazioni.

Proprio nei giorni scorsi l'Enel ha pagato altri [redacted] miliardi d'indennizzo alle società espropriate, [redacted] a circa 750 miliardi le somme finora corrisposte per capitale [redacted] interessi agli aventi diritto. Il saldo ancora da versare si aggira sui 950 miliardi. **ar. [redacted].**

Il Lotto ha fruttato allo Stato 2[redacted] milia[redacted] in [redacted] '[redacted]

Proventi netti per 58 miliardi di lire, contro 30 miliardi pagati per vincite ai giocatori

Roma, 4 gennaio.

Nel corso del 1966, i proventi del gioco del Lotto [redacted]no aumentati [redacted] misura maggiore delle vincite pagate ai giocatori fortunati. Questo risulta dai dati provvisori di cui si dispone.

Nei primi dieci mesi [redacted], lo Stato incassò, al netto delle [redacted], circa 54 miliardi di lire e ne erogò circa 30 per vincite conseguite. Nel 1966 — sempre [redacted] dieci mesi — i proventi netti sono ammontati a circa [redacted] miliardi e [redacted] vincite sono rimaste sui 30 miliardi, come l'anno precedente. Ciò significa che l'utile netto apparente dello Stato è stato [redacted] 24 miliardi [redacted] gennaio-ottobre del '65 e [redacted] miliardi nello stesso periodo del '66. Lo Stato trae quindi dal Lotto un «utile netto» pari a circa la metà dei proventi netti.

NELLA PROVINCIA DI

VERCELLI

Gli AVVISI [redacted]

[redacted] STAMPA [redacted]
STAMPA [redacted]

si ricevono presso [redacted] Agenzie [redacted] Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO
[redacted] PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO

Biella	(IBSPT)	Livorno Ferraris	(CRT)
Borgosesia	(IBSPT)	Livorno [redacted]	[redacted]
Candelo	(IBSPT)	[redacted]	(CRT)
Caresana	(IBSPT)	S. Germano Vercell.	[redacted]
Cigliano	[redacted]	Santhià	[redacted]
Cigliano	[redacted]	Trino	[redacted]
Crescentino	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Gattinara	(CRT)	Varallo	[redacted]
Gattinara	(IBSPT)	VERCELLI	[redacted]
		VERCELLI Ag. 1	(IBSPT)

Oltreché presso gli abituali Corrispondenti di «[redacted] S.p.A.»

L'esplosione demografica è una grave minaccia

Gli uomini saranno 7 miliardi nel 2000: come nutrirli tutti?

La popolazione cresce anche negli Stati evoluti: alla fine del secolo gli americani toccheranno i 340 milioni, e cambierà il volto del paese - Ma nel «Terzo mondo», già povero, la popolazione aumenta del 3,5 per cento all'anno, la produzione solo del 2% - E' un tragico problema umano, ed anche un rischio per la pace: alcuni degli Stati più popolosi e miserevoli avranno l'atomica

I problemi della sovrappopolazione nel mondo, già gravi oggi nei paesi sottosviluppati, diventeranno tremendi nel 2000: tali, a giudizio degli esperti, da creare autentiche crisi. La stessa ricchissima America, con una popolazione quasi doppia dell'attuale, sarà in grado di risolverli? E quali prospettive si aprono per nazioni come la Cina e l'India, dove l'incremento demografico supera quello delle risorse? A queste domande risponde in un'intervista all'autorevole settimanale americano *U. S. News and World Report* il dottor Harrison Brown, studioso di fama internazionale e profondo conoscitore del «terzo mondo».

(Nostro servizio particolare)
New York, 4 gennaio.

«Dottor Brown, l'"esplosione demografica" di cui tanto si parla è una minaccia seria per l'umanità?».

— Serissima, direi. Porta con sé i germi di un'autentica catastrofe: carestia, pestilenze, guerre. Anche negli Stati Uniti ci troveremo in grave disagio. La popolazione americana cresce al ritmo dell'1,6 per cento ogni anno. Vorrei aggiungere che, sebbene il tasso di incremento stia scemando, esso è ancora uno dei più alti fra i paesi industrializzati. Per un certo tempo dopo la guerra, fu press'a poco pari a quello dell'India... Che cosa accadrà in futuro, è difficile dire: personalmente, sono convinto che gli Stati Uniti avranno alla fine del secolo circa 340 milioni di abitanti, cioè 145 milioni in più di quanti ne abbiamo oggi. Questa previsione tiene conto del fatto che il tasso di incremento demografico nel nostro paese è sceso negli ultimi anni, e scenderà ancora, sebbene non di molto.

«Nel duemila, 340 milioni di americani dovranno mutare grandemente le loro abitudini di vita?».

— Certo. Soprattutto muteranno le condizioni d'ambiente. Le nuove generazioni andranno a vivere nelle città. Già ora si assiste ad una vera corsa alle due coste, sull'Atlantico e sul Pacifico. Ritengo che le dimensioni dei nuovi agglomerati urbani sulla costa occidentale saranno 15 volte la Los Angeles d'oggi, che è una delle città più estese del mondo.

«Se le città cresceranno tanto, dove prenderemo i prodotti della terra necessari per vivere?».

— Dovremo coltivare di più, rendere fertili i campi abbandonati. Ora stiamo gettando strade e mattoni su alcune delle terre migliori degli Stati Uniti...

«Verrà il giorno in cui una famiglia dovrà ottenere una speciale autorizzazione per mettere al mondo figli?».

— Spero di no. Tuttavia, credo che si stia ponendo un freno naturale all'incremento delle nascite. Una certa massa della popolazione, in effetti, oggi preferisce un'automobile od una casa più grande ad un altro bambino: così non si arresta certo lo sviluppo demografico, ma lo si argina. E vi sono altri mezzi per scoraggiare le famiglie numerose: per esempio, diminuendo le esenzioni fiscali per i figli. Ma ciò che occorre soprattutto è insegnare agli sposi come «pianificare» le nascite, istituire cliniche specializzate, diffondere l'uso degli anticoncezionali.

«Dovremo ricostruire le nostre città, o crearne di nuove, per ospitare masse sempre crescenti?».

— L'una e l'altra cosa. Una città è, già oggi, un organismo complesso, che pone problemi di ogni genere: come approvvigionarla, darle acqua, regolare il traffico, ripulirla... Figuriamoci tra 50 anni, o cento, quando l'America avrà presumibilmente un miliardo di abitanti...

«Potremo dar da mangiare a tanta gente?».

— Sicuramente. Noi produciamo più grano, più frutta, più verdura di qualsiasi altro paese del mondo. Non possiamo mangiare tutto: alimentiamo bovini, maiali, pecore e galline, che poi ritornano sulle nostre mense sotto forma di carne, latte, uova. Questa carne, questo latte, queste uova costituiscono appena il 10 per cento del cibo che noi diamo agli animali. Ora, se mangiamo più frutta, verdura, grano, e ne diamo di meno agli animali, noi possiamo nutrire assai più gente di quanto non facciamo adesso.

«In che misura il problema demografico nel resto del mondo è paragonabile al nostro?».

— Non c'è paragone possibile: è assai peggiore altrove, addirittura drammatico. Consideriamo la situazione dei paesi poveri: cioè la maggior parte dell'Asia e dell'Africa, il grosso dell'America Latina. Là si deve sgobbare come muli per aumentare del 2 per cento l'anno il prodotto della terra; ma se la popolazione cresce contemporaneamente al ritmo del 3,5 per cento, dove ci troveremo alla fine dell'anno?

Conosco bene quei paesi. Secondo me, finché lo sviluppo economico non sarà abbastanza rapido da far intravedere alle masse prospettive migliori per sé e per i propri figli, noi andremo incontro a gravi difficoltà. Avremo più Vietnam e più Cuba. Penso che le nazioni industrializzate finiranno per essere coinvolte in una guerra più vasta. I paesi poveri sono le zone in cui l'Occidente e l'Oriente potranno scontrarsi in armi. Abbiamo già visto i cinesi darsi una modesta forza atomica, che certo col tempo aumenterà di potenza. Ho parlato con amici indiani che mi hanno espresso non un rifiuto, ma perplessità, di fronte al quesito se anche il loro paese debba procurarsi armi nucleari.

«Di quanto cresce la popolazione della Cina?».

— Non abbiamo notizie precise. Secondo alcune stime recenti, i cinesi sarebbero circa 700 milioni; altre parlano di 800 milioni. Prima degli anni '50, i dirigenti di Pechino proclamavano che non c'erano braccia sufficienti per l'immensa mole di lavoro da svolgere, e che *«in un corretto sistema economico non c'è motivo di preoccuparsi per l'incremento demografico»*. Bandirono persino il controllo delle nascite. Ora lo hanno legalizzato.

«Qual è attualmente la popolazione del mondo?».

— Circa 3,3 miliardi di individui. Alla fine del secolo, sarà di 7-8 miliardi, più del doppio di oggi.

«Nascono forse più figli?».

— No, il tasso di natalità è press'a poco lo stesso. Ma è diminuita la mortalità infantile. Le grandi malattie, come la malaria, sono state praticamente vinte in parecchie zone della terra: sì che nell'America Latina, per esempio, la popolazione cresce al ritmo di quasi il 4 per cento l'anno.

«Secondo lei, che cosa si può fare per migliorare le condizioni dei paesi più poveri?».

— Investire di più. Ciò che le nazioni ricche spendono oggi per aiutare i paesi sottosviluppati non è sufficiente. Il Presidente della Banca mondiale ha detto che i sei miliardi di dollari che ogni anno i paesi industrializzati destinano al «terzo mondo» dovrebbero salire a dieci. A mio parere, non dovremmo spaventarci all'idea di spendere dieci volte tanto.

Copyright di «U. S. News and World Report» e de «La Stampa»

Misterioso delitto politico nella capitale spagnola

Assassinato a Madrid Mohammed Khider uno dei capi della rivoluzione algerina

Viveva in esilio in Spagna: le autorità di Algeri lo avevano accusato di essersi appropriato di ingenti somme del Fronte di liberazione (chi diceva 750 milioni di lire, chi diceva 6 miliardi) - E' stato affrontato nella notte da due nordafricani mentre usciva di casa con la moglie - Ha tentato di fuggire ma i sicari lo hanno fulminato a rivoltellate

Madrid, 4 gennaio.

Mohammed Khider, uno dei «capi storici» della rivoluzione algerina, è stato assassinato ieri sera davanti alla sua abitazione a Madrid da due nordafricani, che sono riusciti a far perdere le loro tracce. Da quasi tre anni Khider viveva in esilio, ed era considerato uno dei massimi esponenti dell'opposizione algerina. Appare fuori di dubbio che si è trattato di un delitto politico.

L'assassinio è avvenuto verso le ore 22, mentre Khider usciva dalla sua casa di Calle Francisco De Sales, assieme alla moglie ed al cognato. L'aggressione e la sparatoria si sono svolte in meno di due minuti, sotto gli occhi dei congiunti che avevano cercato riparo nel portone di casa.

La polizia spagnola ha così ricostruito la sequenza dell'assassinio. Khider, la moglie e il cognato erano appena usciti di casa e si stavano dirigendo verso la loro vettura, quando sono stati avvicinati da due individui, che hanno rivolto la parola in arabo a Khider. Questi, però, non ha risposto e si è affrettato a salire a bordo della macchina. A questo punto uno dei due sconosciuti ha sparato due colpi di pistola contro di lui: Khider è sceso dalla vettura illeso ed ha tentato di fuggire, ma gli assassini lo hanno raggiunto con diversi colpi (sul selciato della strada sono stati trovati sette bossoli). Dopo il delitto, i due nordafricani sono riusciti a far perdere le loro tracce.



Il foro del proiettile sul parabrezza dell'auto di Mohammed Khider (Telefoto Ansa)

La precisione dei movimenti degli aggressori fa pensare che l'attentato sia stato lungamente studiato. Il corpo esanime di Khider è stato raccolto da una autopattuglia della Guardia civile che transitava casualmente da quella strada, di ritorno da El Pardo, la residenza del Capo dello Stato. Poco distante sono stati trovati un paio di guanti di seta e una pistola.

Mohammed Khider era nato nel 1912 nella regione di Algeri. Sposato con una francese era stato eletto deputato di Costantina nel 1946 e aveva occupato un seggio all'Assemblea nazionale francese. Dopo l'inizio della ribellione algerina aveva fatto parte dei partiti nazionalisti algerini e nell'aprile 1951, insieme con Ben Bella e Ait Ahmed aveva partecipato all'attacco contro la posta di Orano. Era riuscito poi a eludere le ricerche della polizia e a fuggire prima in Marocco, quindi in Spagna e infine al Cairo.

Khider fu uno dei nove capi algerini che nel 1954 decisero di passare all'azione diretta contro la Francia. Il 22 ottobre 1956 fu arrestato insieme con Ben Bella a bordo di un aereo che conduceva quattro dirigenti del «Fronte di liberazione nazionale» algerino da Rabat a Tunisi e trascorse con Ben Bella cinque anni di carcere.

Riottenuta la libertà dopo gli accordi di Evian (1961), diventò segretario generale dell'ufficio politico del F.L.N. e collaborò con Ben Bella. All'inizio del 1963 entrò però in contrasto con il capo algerino in merito all'organizzazione del partito. Khider si dimise e cominciò a criticare sempre più vivacemente la politica economica del regime. Il 6 luglio 1964, a Ginevra, annunciò ufficialmente la sua decisione di unirsi all'opposizione a Ben Bella.

Alcuni giorni dopo scoppiò l'affare dei fondi segreti del F.L.N.: in un discorso pronunciato ad Algeri Ben Bella accusò apertamente Khider di avere stornato i fondi che gli erano stati affidati quando era tesoriere del F.L.N. e di averli depositati in banche svizzere: la cifra, il cui ammontare non fu mai precisato, potrebbe variare tra i 750 milioni di lire e i sei miliardi. Khider replicò accusando Ben Bella di appropriazione indebita nei confronti del partito.

La fine di Ben Bella e l'ascesa al potere del colonnello Boumedienne (giugno '65) non modificarono il suo atteggiamento di opposizione al regime. Si è affermato che Khider non riuscì ad accordarsi con Boumedienne sulla faccenda dei soldi depositati in Svizzera. L'anno scorso un tribunale algerino pronunciò contro di lui una condanna a morte.

A Madrid Khider viveva in un lussuoso appartamento di sua proprietà. Egli possedeva un'altra residenza a Parigi ed erano frequenti i suoi viaggi dall'una all'altra capitale. La morte di Khider è definita oggi a Madrid «altrettanto misteriosa quanto il rapimento di Ben Barka a Parigi». *Le autorità spagnole hanno iniziato le indagini interrogando lungamente la moglie ed il cognato del capo algerino; ma pare che i due congiunti della vittima non siano riusciti a riconoscere gli assassini. Khider lascia quattro figli, tre dei quali si trovano presso un collegio in Svizzera.* (Ansa)

Ruby (affetto da cancro) è morto per un embolo

Chicago, 4 gennaio.

La salma di Jack Ruby è stata portata ieri sera a Chicago, sua città natale, dove sarà seppellita. Giovedì o venerdì vi sarà un servizio funebre nella camera ardente di una società di pompe funebri nella quale è stata depositata la bara.

Colpito da un cancro incurabile, Ruby è tuttavia morto per un embolo; lo ha affermato il dott. Earl Rose, medico legale della contea di Dallas, il quale ha eseguito l'autopsia; il certificato di morte menziona tuttavia il cancro come causa secondaria della morte. *(Ansa)*

I soldati italiani, scrive lo "Spiegel" rifiutarono di perseguitare gli ebrei

L'autorevole settimanale tedesco afferma: «Gli ufficiali italiani, che i generali della Wehrmacht disprezzavano, insegnarono loro che cos'è l'onore militare»

Bonn, 4 gennaio.

Nella terza puntata della serie di articoli dedicati alla storia delle SS, il settimanale amburghese Der Spiegel *riferisce sull'intervento delle truppe italiane durante la guerra in soccorso degli ebrei. Ricordando l'azione di rastrellamento degli ebrei compiuta dalle SS nei paesi occupati, ed in particolare in Francia, lo Spiegel scrive:* «Nel novembre 1942 gli alleati sbarcarono nell'Africa settentrionale francese. Dopo di ciò le truppe tedesche marciarono nella parte non ancora occupata della Francia, e l'ultimo resto della libertà d'azione francese svanì. I cacciatori di uomini di Eichmann si trasferirono nella Francia meridionale.

«Ma in quel territorio, i rappresentanti di una potenza volentieri derisa dai militari tedeschi insegnarono ai generali della Wehrmacht quello che esigevano l'onore di ufficiale e i sentimenti di umanità: gli ufficiali dell'esercito italiano, che dal mese di novembre 1942 occupava una parte della Francia, frenarono lo sterminio degli ebrei.

«Già in precedenza i militari italiani avevano rifiutato misure antisemite nei loro territori di occupazione. Il capo dello Stato Maggiore italiano aveva dichiarato ad un gerarca dell'"Organizzazione Todt" che *"gli eccessi contro gli ebrei non sono compatibili con l'onore dell'esercito italiano"*.

«Innumerevoli erano stati i casi in cui soldati italiani avevano prestato aiuto agli ebrei:

— in Grecia il comandante della Seconda Armata italiana, generale Geloso, rifiutò di introdurre l'obbligo per gli ebrei di portare come distintivo la stella nel suo territorio di occupazione, e mise delle sentinelle davanti alla sinagoga di Atene allo scopo di intimidire una organizzazione antisemita greca e di impedire disordini;

— a Salonicco, occupata dai tedeschi, il consolato d'Italia salvò centinaia di ebrei, concedendo loro la cittadinanza italiana;

— nell'estate del 1941 una unità italiana si spinse, sotto il pretesto di un'azione antipartigiana, nell'interno della Croazia per salvare un gruppo di ebrei dai croati fascisti, fautori di una "soluzione definitiva". Solo in seguito ad una protesta del governo croato gli ufficiali dell'unità furono citati in giudizio davanti ad un tribunale militare, che però li condannò solo a qualche giorno di arresto.

«Anche nella loro nuova zona di occupazione in Francia i militari italiani vietarono qualsiasi azione contro gli ebrei. I tedeschi cominciarono, con l'aiuto delle autorità amministrative francesi, ad arrestare gli ebrei. Immediatamente gli italiani si opposero alle autorità francesi.

«Allorché nel febbraio 1943 il capo della polizia di Lione fece internare 300 ebrei per prepararne il loro trasporto ad Auschwitz, un generale italiano ordinò che fossero immediatamente rimessi in libertà.

«All'inizio di marzo la Gendarmeria francese arrestò degli ebrei nella zona italiana, ma gli italiani impedirono che essi venissero trasportati in Germania. Ad Annecy soldati italiani circondarono la caserma della Gendarmeria fino a quando alcuni ebrei che vi erano trattenuti in arresto non furono rimessi in libertà.

«In seguito a ciò Eichmann chiese l'aiuto dell'Auswaertiges Amt, e Joachim von Ribbentrop protestò a Roma per il sabotaggio dei generali italiani ma invece di apportare chiarezza, anche Mussolini cominciò ad irritare gli alleati: egli inviò l'ispettore generale della polizia italiana, Guido Lospinoso, nella Francia meridionale. L'alto funzionario sembrò tuttavia considerare suo compito principale l'evitare qualsiasi contatto con i tedeschi.

«Eichmann e i suoi incaricati capirono ben presto perché. Lospinoso aveva portato con sé un aiutante di nome Donati, presidente di una banca franco-italiana e persona di fiducia del Vaticano. Lospinoso e Donati volevano, con l'aiuto del Vaticano, far passare in Svizzera i 30.000 ebrei che si erano nel frattempo rifugiati nella zona di occupazione italiana.

«Gli organizzatori dello sterminio d'ebrei reagirono violentemente, tanto più che allo Obersturmfuehrer delle SS, Heinz Roethke, venne in mente un "terribile" sospetto: "Donati è forse ebreo". Roethke preparò allora un piano per rapire Donati dal quartier generale italiano, ma prima ancora che le SS si fossero messe in movimento, egli era già partito per Roma.

«Solo la caduta di Mussolini e la capitolazione dell'Italia nell'estate 1943 costrinsero i protettori italiani degli ebrei francesi a lasciare la Francia meridionale. Il senso di umanità dei generali italiani aveva pur sempre contribuito a salvare l'80 per cento dei 300 mila ebrei in Francia dalla morte». *(Ansa)*

Il terrorista Burger fa condannare una rivista che lo definisce pazzo

Vienna, 4 gennaio.

La rivista politica mensile «Analyse» ha pubblicato in ottobre un articolo in cui criticava severamente le attività di Norbert Burger, affermando che egli in effetti non ha mai partecipato personalmente, per mancanza di coraggio, ad azioni nel «Tirolo del Sud», rilevando che la sua attività ha nuociuto alla «causa dei sud-tirolesi» invece di portarle giovamento, e dichiarando che il terrorista dovrebbe essere mandato non davanti ad un Tribunale ma in una clinica di malattie mentali.

Burger ha presentato querela per diffamazione.

Il processo, svoltosi nei giorni scorsi — come informa nel nuovo numero la rivista — è terminato con la condanna di «Analyse» a un'ammenda pecuniaria di 1000 scellini. La direzione del periodico è ricorsa in appello.

Ritrovati gli otto quadri rubati a Londra i Rubens e i Rembrandt non hanno subito danni

Tre delle opere erano nelle mani della polizia da due giorni - Le altre cinque sono state rinvenute in un giardino pubblico - I ladri si sono liberati della refurtiva quando hanno capito che non l'avrebbero mai potuta smerciare: valeva oltre quattro miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 gennaio.

Gli otto preziosi dipinti trafugati l'ultimo dell'anno dalla College Gallery di Dulwich sono stati ritrovati. La polizia li ha restituiti alla direzione del museo, che li ha rinchiusi in una stanza di sicurezza, dove per il momento restano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sei di essi sono in perfette condizioni, gli altri due appaiono leggermente danneggiati. Ma, a giudizio degli esperti, si tratta di lievissime scalfitture, che non presentano alcuna difficoltà per il restauro.

Scotland Yard ha condotto le indagini in modo ammirevole e tempestivo, e le mille sterline offerte dal consiglio di amministrazione della galleria per premiare chi avesse fornito indicazioni utili al recupero dei dipinti, andranno probabilmente al fondo di beneficenza a favore degli orfani della polizia. In quale modo i quadri sono stati ritrovati non viene detto nel breve comunicato emesso stamattina da Scotland Yard: le indagini sono ancora in corso e gl'investigatori sono certi di essere sulla buona pista per arrestare gli autori dell'impresa criminosa.

Oggi s'è comunque saputo che fin dall'inizio della settimana la polizia aveva recuperato tre dei dipinti. Gli agenti, nella nottata di lunedì, hanno fatto irruzione in un appartamento in Londra, la cui ubicazione viene tenuta ancora segreta. Qui, tra una notevole quantità di articoli disparati, tra i quali oggetti d'arte e anche armi di dubbia provenienza, venivano rinvenuti tre dei dipinti scomparsi dal museo: «Ragazza alla finestra» e «Ritratto di Tito» di Rembrandt e «Le tre Grazie» di Rubens. La polizia ha tenuto fino ad oggi segreta la scoperta per evitare di mettere in allarme i ladri ancora in possesso degli altri cinque dipinti.

Stamane di buon'ora il resto dei quadri è stato rinvenuto da una squadra di agenti in un giardino pubblico nei pressi di Streatham, un quartiere nella zona sud ovest di Londra. La polizia è giunta al ritrovamento in seguito ad una telefonata anonima al commissario di Streatham. Una voce dall'altra parte del filo informava che un pacco confezionato con giornali si trovava abbandonato tra i cespugli nel piccolo giardino comunale di Rookery, nel borgo di Streatham.

Il rudimentale involucro conteneva il terzo Rembrandt, «Ritratto di Jacob De Gheyn», conosciuto anche come «Ritratto d'un giovane», gli altri due Rubens, «Santa Barbara» e «Tre ninfe con cornucopia»; «Susanna e i vecchi» di Adam Elsheimer e «La dama al virginale» (piccolo clavicembalo) di Gerrard Dou.

Le due opere leggermente danneggiate sono la «Ragazza alla finestra» di Rembrandt e «Santa Barbara» di Rubens. Appare ormai chiaro che gli autori del clamoroso furto alla College Gallery non dovevano essere in possesso d'una conoscenza anche minima, di storia dell'arte. Quando sono riusciti a penetrare all'interno della galleria di Dulwich attraverso un buco praticato in una porta secondaria dell'edificio, è stata loro unica preoccupazione impadronirsi di opere di dimensioni abbastanza ridotte, tali da poterne consentire l'uscita dalla breccia larga soltanto venti centimetri e alta poco più di quaranta.

Erano ben lontani all'immaginare l'enorme valore di quanto stavano rubando: oltre quattro miliardi di lire italiane. Dovevano apprenderlo solo più tardi dalla stampa, che paragonava l'entità del furto di quadri alla clamorosa rapina al treno postale di Glasgow, di poco più di due anni fa. Nelle mani dei ladri il prezioso bottino diventava immediatamente scottante.

Le probabilità di smerciare un simile bottino erano estremamente limitate. Solo un maniaco miliardario poteva rischiare di assicurarsene la proprietà. Ma anche in questa estrema ipotesi il ricettatore avrebbe dovuto tenere questi preziosi dipinti ben occultati nella sua casa, per il suo esclusivo diletto. Dagli elementi affiorati col ricupero degli otto dipinti, si può presumere che i ladri, riluttanti a disfarsi del bottino in blocco, hanno trattenuto tre delle opere nascondendole nell'appartamento dove sono state ritrovate (l'abitazione d'un favoreggiatore se non addirittura d'uno degli autori del colpo) e si sono disfatti delle altre cinque abbandonandole tra i cespugli d'un giardino pubblico.

e. c.

In Scozia, a 92 anni

Morta Mary Garden, la soprano che aveva ispirato Debussy

Londra, 4 gennaio.

Mary Garden, celebre cantante lirica degli inizi del secolo, è morta ad Aberdeen, la città della Scozia dove era nata, a 92 anni.

Il suo clamoroso debutto ebbe luogo a Parigi nel 1900. Una sera che all'Opéra Comique veniva presentata la «Luisa» di Charpentier, la protagonista fu presa da malore. Mary Garden che non aveva mai cantato prima di allora con un'orchestra, fu chiamata a sostituirla: ebbe un'accoglienza trionfale. Claude Debussy creò per lei la parte di Mélisande nell'opera «Pelléas e Mélisande».

Primo dissidio a Bonn tra dc e socialdemocratici

Dufhues (candidato alla presidenza dc) mette in guardia contro troppo strette intese coi socialisti - Aspra reazione del portavoce di Brandt - Oggi Adenauer ha 91 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 gennaio.

La prima disputa pubblica tra gli alleati della «grande coalizione» del governo tedesco — i democristiani e i socialdemocratici — è scoppiata per un esplosivo articolo del presidente della dc renano-vestfalica, Dufhues, pubblicato da un bollettino del partito. Dufhues, considerato il candidato numero uno alla presidenza della dc (l'unico che potrà impedire la nomina del cancelliere Kiesinger, il giorno in cui Erhard si dimetterà dalla presidenza), ha messo in guardia contro un troppo stretto accordo con i socialdemocratici, dal quale la dc potrebbe avere soltanto nocumento.

Secondo Dufhues, è falso parlare di un governo Kiesinger-Brandt. «*Esiste soltanto un governo Kiesinger, nel quale il signor Brandt è ministro degli Esteri. In questo governo è Kiesinger che dà le direttive*». Per quel che riguarda la politica estera, Dufhues parla di «formule errate» che sono state accettate dalla dc. In politica economico-finanziaria attacca il socialdemocratico Schiller e mette in rilievo il pericolo che il suo insistere per favorire l'espansione, invece di pensare anzitutto alla stabilità, non porti a una «politica di liquefazione».

I socialdemocratici hanno risposto immediatamente. Il portavoce del partito ha detto che Dufhues vuole raccogliere consensi per la presidenza del partito e perciò egli *dà arie da censore della grande coalizione*». E' intervenuto a questo punto il portavoce della dc, il quale ha detto che il tono dei socialdemocratici si addice più alla lista elettorale che alla collaborazione tra alleati.

Domani si riunirà a Bonn il direttivo dc per decidere sulla successione a Erhard. Non potrà però decidere alcunché, perché diversi eminenti democristiani diserteranno la riunione: Adenauer perché compie 91 anni, Erhard, Barzel, Luecke e altri perché non vogliono interrompere le vacanze

t. s.

Un agente di polizia uccide la moglie a Lourdes

Lourdes, 4 gennaio.

L'agente di polizia Louis Carriere ha sparato oggi sulla moglie Louise di 27 anni, sulla suocera signor Passet di 48 anni e sulla cognata di 20 anni. La prima è morta sul colpo. Le altre due sono state ricoverate in condizioni gravissime all'ospedale. L'assassino è stato arrestato dopo aver tentato il suicidio.

La morta aveva abbandonato il Carriere qualche tempo fa per tornare da sua madre e, malgrado le implorazioni del marito, si era rifiutata di riprendere la vita in comune. L'uomo si è quindi vendicato sparando sulle tre donne. (A.P.)

Terremoto in Grecia

Atene, 4 gennaio

Otto persone sono rimaste ferite, una delle quali gravemente, e cinquecento edifici sono stati danneggiati nel Peloponneso settentrionale in seguito ad una scossa sismica registrata questa mattina. Gli abitanti di vari villaggi della zona hanno abbandonato le case sistemandosi nei campi. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale, centrale e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso; banchi di nebbia in Val Padana. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità. Sull'Italia meridionale, cielo nuvoloso con piogge locali. Temperatura: stazionaria. Venti: sulle regioni meridionali, moderati da nord. Altrove deboli variabili. Mari: da poco mossi a mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	−1	6	Pescara	4	8
Bolzano	−8	6	L'Aquila	−2	5
Trento	−3	0	Roma	3	13
Verona	−4	5	Campob.	−1	2
Trieste	1	6	Bari	4	8
Venezia	−2	6	Napoli	7	13
Milano	−7	3	Potenza	2	5
Genova	3	5	Catanzaro	7	11
Bologna	−1	6	Reggio C.	9	16
Firenze	1	10	Messina	11	14
Pisa	0	10	Palermo	11	14
Ancona	3	8	Catania	7	16
Perugia	1	6	Cagliari	10	13

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma [illegible]
MILANO Via Borgogna 2, telefono 790.132
ROMA Largo [illegible]
GENOVA Via XX Settembre [illegible]
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 2 Galleria Vittorio Emanuele [illegible]
GENOVA [illegible]
ROMA Largo del Tritone [illegible]
NAPOLI Via Posillipo [illegible]
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze in tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

LE PRIME RUGHE ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA
Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema meravigliosa per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli aride L. 800, per pelli normali L. 500). Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e tonificante.
Solo nelle farmacie

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 548.348
Pizzi, ricami per [illegible] e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tov. e tè, lavor. a mano.



ULTIME NOTIZIE

Un barlume di speranza per la pace

Hanoi attenua l'intransigenza sui negoziati con gli Stati Uniti

Il primo ministro Pham Van Dong dichiara all'inviato del «N. Y. Times»: «Se non ci accordiamo oggi, ci accorderemo domani» Il Nord Vietnam non chiederebbe più il ritiro degli americani per trattare - Cauti commenti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 4 gennaio.** Il *New York Times* oggi pubblica un'intervista del suo inviato ad Hanoi, Harrison Salisbury, con il primo ministro del Nord Vietnam Pham Van Dong. E' un documento politico di straordinaria importanza: per la prima volta dall'inizio della guerra, il Nord Vietnam attenua in qualche maniera l'intransigenza delle sue posizioni e lascia intendere d'aver capito che in questa situazione un negoziato con gli americani è inevitabile.

«*Se non ci metteremo d'accordo oggi* — ha detto Pham Van Dong — *ci metteremo d'accordo domani. Altrimenti dopodomani*». Comunque, scrive Salisbury, «*il primo ministro del Nord Vietnam è tornato più volte ad insistere sul fatto che il Nord Vietnam è pronto a combattere per dieci anni, per venti anni, per qualsiasi numero di anni per difendere la sua sovranità e indipendenza*».

L'intervista di Pham Van Dong modifica la posizione del Nord Vietnam essenzialmente perché toglie di mezzo uno dei principali ostacoli a un negoziato. Per afferrarne il significato occorre tornare all'aprile del 1965, quando Johnson in un discorso a Baltimora offrì per la prima volta al Nord Vietnam un «*negoziato senza condizioni*» per porre termine alla guerra. I comunisti vietnamiti replicarono poche settimane dopo proponendo un programma in quattro punti per giungere alla pace, che per gli americani erano del tutto inaccettabili.

I punti erano: 1) riconoscimento dell'indipendenza della sovranità, dell'unità e dell'integrità territoriale del Nord Vietnam; 2) in attesa della riunificazione del Sud e del Nord Vietnam, ritiro delle truppe americane dal Sud Vietnam e applicazione di quella parte del trattato di Ginevra che proibisce la presenza di truppe straniere nel Paese; 3) risoluzione dei problemi interni del Sud Vietnam «*in armonia con il programma del Fronte nazionale di liberazione*»; 4) riunificazione del Nord e del Sud Vietnam ad opera delle popolazioni delle due parti del Paese senza interferenza esterna.

Oggi Pham Van Dong ha chiarito che questi quattro punti non vanno considerati come condizioni preliminari a un negoziato ma semplicemente «*come base per una soluzione del problema vietnamita*». E' un'ammissione essenziale. Gli americani non potevano certo acconsentire a ritirare le loro truppe dal Sud Vietnam prima che un accordo fosse stato raggiunto. E difatti questa era la spiegazione ufficiale a Washington: i quattro punti di Hanoi rappresentavano la prova che i nordvietnamiti non erano in questa fase della guerra disposti a trattare. La questione in realtà era molto più complicata: molti critici dell'amministrazione Johnson hanno infatti sostenuto che i nordvietnamiti in privato a più riprese si sono dimostrati meno intransigenti di quanto non lo fossero in pubblico. Rimaneva però il fatto — qualsiasi valore si voglia dare agli infiniti sondaggi di pace avvenuti negli ultimi due anni — che le posizioni prese pubblicamente da Hanoi precludevano ogni trattativa. Oggi la situazione è mutata.

Pham Van Dong, scrive il *New York Times*, ha discusso approfonditamente la questione dei quattro punti. A suo avviso, due di essi rischiano di sollevare da parte americana gravi difficoltà: il secondo (ritiro delle truppe americane) e il terzo, (l'amministrazione del Sud Vietnam che deve essere conforme «*ai programmi del Fronte di liberazione nazionale*», cioè dell'organizzazione politica dei guerriglieri). Ha aggiunto che il Nord Vietnam non desidera annettere il Sud Vietnam e che il processo di riunificazione deve essere graduale: «*la cosa più importante è di raggiungere un accordo che possa essere applicato*».

Il Primo Ministro nord vietnamita ha quindi detto: «*Tocca agli Stati Uniti fare il primo passo verso la pace. Non abbiamo nessun dubbio in proposito. Non possiamo spingere la storia in avanti. Se non accadrà oggi, accadrà domani. Non serve aver fretta. Se dimostriamo fretta la questione potrebbe essere risolta in maniera sbagliata e dovremmo aspettare di nuovo. Quindi conviene che le cose maturino*».

Da questa intervista si può ricavare l'impressione che Hanoi reagirebbe positivamente a un'interruzione dei bombardamenti contro il Nord Vietnam? A questo proposito si può dire che il segretario dell'Onu, Thant, ha sostenuto che una sospensione degli attacchi contro il Nord potrebbe avvicinare la pace. Secondo Thant spetta appunto agli Stati Uniti, il paese di gran lunga più forte, di compiere la prima mossa distensiva. E' possibile, ci si chiede a Washington, che il segretario delle Nazioni Unite, uno degli uomini meglio informati sulle condizioni nell'Asia sud orientale, abbia fatto una simile dichiarazione senza aver avuto qualche affidamento dall'altra parte?

Sia il Dipartimento di Stato che la Casa Bianca hanno commentato l'intervista del primo ministro nord vietnamita con grande prudenza. Il portavoce della Casa Bianca, Moyers, si è limitato a ripetere che gli Stati Uniti sono disposti a sospendere i bombardamenti contro il Nord solo in cambio di una contropartita. Ed ha aggiunto che finora non ci sono prove che Hanoi voglia modificare la propria politica.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, è stato meno rigido: «*Resta da vedere se Hanoi ha davvero modificato la sua posizione. Ovviamente, in caso affermativo, ne saremmo lieti*». Ha quindi aggiunto: «*Hanoi, se vuole, ha varie vie per chiarire il suo punto di vista*».

Nicola Caracciolo

Glenn Ford nel Vietnam ufficiale dei «marines»

Los Angeles, 4 gennaio. *Glenn Ford partirà domani per Saigon, in divisa di ufficiale di marina. Non va a girare un film, ma a prestare un mese di servizio militare nel Vietnam, essendo stato richiamato in servizio e assegnato al terzo gruppo anfibio dei «marines».*

L'attore aveva fatto parte dei «marines» durante l'ultimo conflitto, come soldato semplice. Alla fine della guerra era passato nella riserva

Missile americano sfugge al controllo e cambia direzione

Washington, 4 gennaio. Un missile «terra-terra» non armato dell'aeronautica americana è uscito dalla sua rotta durante un lancio dalla Florida e invece di finire nel Golfo del Messico è passato con tutta probabilità al disopra di Cuba.

Il missile, che viene sottoposto in questo periodo a collaudi e perfezionamenti, era stato lanciato alle 10 del mattino dalla base di Elgin (Florida) «*Il veicolo sperimentale* — dice il comunicato del Pentagono — *si è diretto su una rotta imprevista che avrebbe causato l'impatto alle 11,31, circa 300 chilometri a sud della costa sud-occidentale di Cuba*».

Il missile era un «Mace», sorta di aereo radiocomandato, capace di volare a più di mille chilometri all'ora e con una portata di oltre 1000 chilometri. E' munito di ali ed è lungo 13 metri e mezzo. Pesa quasi nove tonnellate.

Il «Mace» — è stato reso noto ufficialmente — aveva sotto le ali delle cariche esplosive per l'autodistruzione in caso di incidenti, che evidentemente non hanno funzionato a dovere. I missili di questo tipo possono portare nella testata cariche atomiche. *(A.P.)*

De Gaulle accetta di venire a Roma per il convegno dei Sei

Annuncio ufficiale dopo il Consiglio dei ministri all'Eliseo - La conferenza del Mec è prevista per aprile Prima di allora De Gaulle riceverà a Parigi il Cancelliere tedesco Kiesinger e il primo ministro inglese Wilson

(Dal nostro corrispondente) **Parigi, 4 gennaio.** «*L'invito di Amintore Fanfani, ministro degli Esteri d'Italia, di riunire a Roma nella primavera prossima una conferenza dei Sei, al livello dei capi di Stato e di governo, in occasione del decimo anniversario del trattato di Roma, è stato ben accolto a Parigi*», ha dichiarato Yvon Bourges, sottosegretario di Stato alle Informazioni, alla fine del Consiglio dei ministri, che si era riunito stamani all'Eliseo.

In risposta alla domanda di un giornalista, il sottosegretario Bourges ha detto che «*se la conferenza avrà luogo, la Francia vi sarà rappresentata dal generale De Gaulle*».

La forma condizionale della risposta di Bourges è dovuta al fatto che deve essere ancora stabilito per via diplomatica dai sei governi interessati (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) l'ordine del giorno della conferenza di Roma. Se fosse impossibile l'accordo in questa fase preparatoria, sarebbe naturalmente inutile convocare la conferenza, ma questa eventualità può essere senz'altro scartata perché gli incontri che Fanfani ebbe il mese scorso nelle capitali europee hanno già eliminato i principali ostacoli.

Al Quai d'Orsay si è in ogni modo persuasi che la conferenza ci sarà. Se questa persuasione non viene ancora affermata ufficialmente è soltanto perché, in attesa della sua convocazione, prevista per la prima quindicina di aprile, importanti incontri diplomatici avverranno a Parigi, dal cui risultato dipenderà in una certa misura l'intervento e l'atteggiamento francese a Roma.

Di questi incontri, il ministro degli Esteri Couve de Murville ha esposto il calendario al Consiglio dei ministri di stamani: ci sarà, anzitutto, l'apertura delle trattative per il *Gatt* (Accordo generale per le tariffe e il commercio), la cui data esatta non è stata ancora fissata, trattative per le quali i paesi della Comunità europea hanno già precisato la propria posizione.

Il 13 e 14 gennaio, il cancelliere Kiesinger e Willy Brandt, ministro degli Esteri della Germania Occidentale, verranno a Parigi per prender contatto col governo francese, nel tentativo di ridar vita al trattato di cooperazione fra i due governi. La visita avrà una importanza particolare perché sarà il primo incontro del nuovo Cancelliere federale col generale De Gaulle.

Il 20 si terrà a Parigi la conferenza della grande Commissione di cooperazione franco-sovietica, che sarà preceduta dalla riunione preparatoria a Mosca di una piccola Commissione composta da funzionari. Il 24 e 25, il premier Harold Wilson e il ministro degli Esteri britannico George Brown verranno a Parigi per discutere, direttamente col Presidente della Repubblica, il problema dell'entrata della Gran Bretagna nel Mercato comune europeo. Dal 26 al 28, sarà a Parigi Rapacki, ministro degli Esteri polacco. Altre visite, non ancora in programma, avverranno probabilmente in febbraio e marzo.

La conferenza di Roma sarà, dunque, la conclusione di questa intensa attività della diplomazia gollista e basterebbe questa circostanza per escludere che il generale De Gaulle vada a Roma per partecipare ad una semplice celebrazione. Si tratterà, allora, del rilancio dell'unità europea, non soltanto in sede economica, ma anche politica e con l'ammissione di Londra? E' troppo presto per poterlo affermare con sicurezza: bisognerà, infatti, aspettare il risultato degli incontri che Kiesinger e, soprattutto, Wilson avranno fra qualche giorno all'Eliseo.

Sandro Volta

Spara al collocatore che non lo ha assunto

Un giovane a Reggio Calabria Lo ha ferito ad una gamba

Reggio Calabria, 4 gennaio. *(f. s.)* Un giovane di Terrati ha sparato diciassette colpi di pistola contro un collocatore ferendolo a una gamba. Lo sparatore si chiama Giuseppe Battaglia ed ha 27 anni.

Egli si era rivolto a Domenico Visaimme, di 42 anni, incaricato dall'Ufficio del Lavoro di ingaggiare un certo numero di braccianti, per essere assunto subito. Il Visaimme gli aveva opposto un rifiuto perché le assunzioni nella zona avvengono seguendo un certo criterio, con dei turni.

Incollerito, forse pensando di essere vittima di un'ingiustizia, il Battaglia aspettava Domenico Visaimme fuori dell'ufficio e, appena gli era a tiro, gli esplodeva contro diciassette colpi di pistola. Per fortuna i primi sedici andavano a vuoto: solo l'ultimo colpiva il collocatore a una gamba.

Subito dopo, Giuseppe Battaglia fuggiva.

Mosca accusa i cinesi di violazioni di frontiera

Ma smentisce le notizie di scontri armati

Mosca, 4 gennaio. Autorevoli fonti sovietiche smentiscono questa sera notizie relative a scontri armati lungo la frontiera con la Cina. Le fonti hanno ammesso che, nella zona, avvengono continue violazioni del territorio sovietico, ma hanno precisato che le affermazioni dei giornali jugoslavi circa veri e propri scontri cruenti sono destituite di ogni fondamento.

L'incidente più pericoloso accaduto finora, secondo le fonti, risale al 1962: circa 60.000 persone tra Kazhaki e Uiguru lasciarono allora il Sinkiang cinese per rifugiarsi nel Kazakhistan sovietico. Le autorità cinesi chiesero il rimpatrio forzato dei loro cittadini, che venne però rifiutato dai russi.

Le notizie jugoslave relative ad incidenti sanguinosi lungo la frontiera cino-sovietica sono le ultime in ordine di tempo di una serie di informazioni allarmistiche (mai di origine sovietica), circa la situazione ai confini orientali dell'Urss: recentemente si è parlato anche di trasferimenti di divisioni russe dalla Germania orientale ai confini con la Cina. (Ansa)

Terremoto in Germania

Bonn, 4 gennaio. *Tre lievi scosse telluriche sono state avvertite oggi a Wiesbaden nella Germania occidentale. Non si segnalano danni.* (A.P.)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Molti uomini politici cinesi «scomparsi» negli ultimi tempi

Lo affermano i giornalisti sovietici espulsi da Pechino nei giorni scorsi - I capi cinesi «temono la verità e non esitano a ricorrere a qualsiasi falso per diffamare l'Urss» - «Rapporto segreto» di Breznev sulle relazioni tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 4 gennaio.** «*Non pochi eminenti capi e uomini di Stato cinesi sono scomparsi senza lasciar traccia negli ultimi tempi*». Lo ha affermato l'ex corrispondente delle *Isvestia* da Pechino, Kosynkov, che di recente è stato espulso dalla Cina. Kosynkov, parlando ad una conferenza stampa riservata ai giornalisti comunisti, ha spiegato la sua espulsione da Pechino con la «*paura dei fatti*» da parte dei dirigenti cinesi. Oltre che temere i fatti, i comunisti cinesi «*non si peritano di ricorrere a falsificazioni di ogni sorta*», nel tentativo di diffamare l'Unione Sovietica.

Così è avvenuto per il giornalista Kruscinski, ex corrispondente da Pechino della *Komsomolskaia Pravda*, rientrato anch'egli a Mosca. Secondo Kruscinski, i giovani cinesi sono ignoranti di tutto, vivono in una fitta tenebra morale e non sanno che cosa accada nel mondo. Ignorano perfino i nomi dei cosmonauti russi. Anche le notizie sul conto degli stessi cinesi si fanno sempre più rare. E' un fatto che dal 1950 il governo cinese non ha più pubblicato statistiche di alcun genere.

Il terzo giornalista russo espulso da Pechino, Arslov, corrispondente della *Tass*, ha confermato che in tutta la Cina è in corso un'opera attiva di militarizzazione. «*Quando i cinesi sentono la parola guerra, pensano, in primo luogo, agli Stati Uniti. Però si sente anche ripetere in Cina che una minaccia è data dall'Unione Sovietica*». «*La nostra espulsione* — ha commentato Arslov — *è un episodio della politica antisovietica avviata dalla Cina*».

Stasera ha parlato anche, per il tramite delle *Isvestia*, un altro reduce dalla Cina, il capitano Gregory Naumov, che comandava la nave bloccata dai cinesi per venti giorni nel porto di Dairen. Naumov ha raccontato che in un primo momento le autorità cinesi ordinarono alla sua nave di fermarsi e, come egli rifiutò di ottemperare a quell'ordine, gli stessi cinesi tentarono di bloccarla. Alla fine la nave fu fermata e restò nel porto per venti giorni.

Dei cinesi si è parlato anche in un'importante riunione di partito che è in corso nel Palazzo dei Congressi fra le mura del Cremlino. Alla riunione hanno assistito centinaia di funzionari del partito della città e della regione di Mosca e Breznev, che vi è comparso in compagnia di Kossighin, ha tenuto un ampio rapporto sulle relazioni russo-cinesi. Naturalmente, nessuno sa che cosa abbia detto il segretario del partito. Si è appreso soltanto che al rapporto segreto di Breznev ha fatto seguito un dibattito che continuerà anche nella giornata di domani. I rapporti fra i russi e i cinesi sono stati illustrati contemporaneamente ai comunisti di Leningrado da Suslov, che ha fama di ideologo del partito.

Massimo Conti

«La Cina è il pericolo n. 1» affermano i capi russi

Mosca, 4 gennaio. La Cina è il nemico numero uno: questo, a quanto affermano questa notte fonti attendibili, è lo spirito che ha presieduto alle riunioni di partito di Mosca e di Leningrado, di cui ha dato notizia il giornale del governo sovietico. Le riunioni sono le prime di una serie nel corso delle quali si tenderà a galvanizzare il partito e l'opinione pubblica russa contro «*Mao Tse-tung e il suo gruppo*».

Nel corso della riunione moscovita è stata approvata una risoluzione dal tono assai violento, la maggior parte della quale, così come era accaduto per il documento approvato dal comitato centrale del partito nel dicembre scorso, è dedicata alla Cina. *(Ansa)*

Giovane di 21 anni per una delusione d'amore tenta di uccidersi gettandosi sotto un furgone

Ieri sera a Carmagnola - Era andato ad aspettare la fidanzata all'uscita da uno stabilimento - All'improvviso l'autista lo ha visto gettarsi sotto il veicolo - Ora è grave all'ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Carmagnola, 4 gennaio.** Questa sera a Carmagnola, verso le ore 19,15, in via Polrino, di fronte allo stabilimento Seac, un giovane di 21 anni, Renzo Calligaro, residente a Collegno in frazione Regina Margherita, via Mameli 17, si è gettato sotto un autofurgone.

Il veicolo, alla cui guida si trovava l'operaio di 30 anni Pietro Cavallo, residente a Carmagnola in frazione Tuninetti, da dove proveniva, era diretto verso la città.

E' stato proprio il Cavallo, aiutato da alcuni operai dello stabilimento Seac, subito accorsi, a soccorrere il giovane ed a trasportarlo all'ospedale di Carmagnola, dove il medico di turno, dott. Ricagno, gli riscontrava ferite varie e sospetta frattura del bacino, per cui ne ordinava il ricovero.

Sembra che la causa del suo gesto sia da attribuirsi a dispiaceri amorosi. Il Calligaro, che attualmente presta servizio militare quale aviere a Linate, era giunto a Carmagnola per incontrare la fidanzata Albina Bailaira, una graziosa ventenne, impiegata presso lo stabilimento Seac, e che proprio a quell'ora doveva uscire dal lavoro. La ragazza è stata vista accorrere disperata presso il fidanzato ferito, prima che qualcuno potesse rincuorarla ed accompagnarla alla sua abitazione di Sommariva Bosco.

Del fatto, si stanno occupando i carabinieri di Carmagnola.

a. f.

Anche Alessandria avrà una stagione teatrale

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 4 gennaio.** (f. m.) Anche ad Alessandria come in diverse città del Piemonte si svolgerà una stagione teatrale. Il Teatro Stabile di Torino, con il patrocinio del Comune di Alessandria, ha infatti organizzato la prima rassegna di spettacoli in abbonamento.

Essi verranno rappresentati al nuovo cinema-teatro «Alessandrino» ed avranno inizio il 10 gennaio con la commedia di Natalia Ginzburg: «Ti ho sposato per allegria».

Domani sera la scrittrice sarà ad Alessandria per partecipare ad un «incontro con l'autore» che si svolgerà nelle sale di Palazzo Cuttica. Questi «incontri» sono stati organizzati dall'Amministrazione comunale, a cura dell'assessorato alla Pubblica Istruzione.

Dopo la commedia della Ginzburg verranno rappresentate: «Il mondo è quello che è» di Alberto Moravia, tre atti unici di Luigi Pirandello, «La morsa», «Cecé» e «L'uomo dal fiore in bocca»; «Il gabbiano» di Cecov che andranno in scena rispettivamente nei mesi di febbraio, marzo ed aprile.

Stato Civile di Torino

3 gennaio 1967

NATI — Locciasano Franco; La Tegola Alessandro; Savergnini Cristina; Gianna Reana; Bramato Massimo; Salafrisso Raffaella; Ferrone Addolorata; Viviani Stefano; Patrignani Anna Maria; Maragno Chiara; Tamiazzo Barbara; Merlo Davide; Tercivia Salvatore; Parisi Marilena; D'Aria Anna Maria; Guglielmotto Giuseppe; Cecuzza Umberto; Belluardo Pietro; Cantamessa Marco; Marca Mauro; Cevasi Cristina; Lapesa Mauro; Cerdara Roberta; Masia Claudio; D'Avalle Marco; Cesarani Daniele; Franco Giuseppe; Sannella Stefano; Tuninetto Renaudo Antonino; Morello Lucia; Fabris Paola; Saracco Loredana; Destro Monica; Malvasi Graziella; Genzano Massimo; Grasso Luciano; Giustino Annamaria; Bozza Patrizia; Mondo Emanuela; Feretti Alessandro; Tarditi Carlo; Pinna Pietro; Siddi Piero; Russo Aldo; Zanello Danilo; Mariano Nicolina; Baroni Paolo; Mesca Maria Cristina; Campisi Benita; Lombarda Paola; Bernardini Barbara; Siotto Bruna; Macario Giovanna; Fagiani Sandro; Cottone Guglielmina; Cesa Alberto; Perotti Roberto; Coraglia Ezio; Carla Morgana; Favaretto Dagoar; Pariani Sara; Liesi Andrea; Giamipero Simonetta; Bucessi Roberto; Sacco Marcella; Voglielo Roberto; Pavesio Alessandra; Di Cuonzo Mauro.

MORTI — Barrerro Giovanni, nato a Torino, artigiano, abitante in via Nizza 389/4; Gilardi Giuseppe, a. 71, Andezeno, pensionato, v. Forlì 74; Fiandro Antonio, a. 79, Torino, pensionato, v. Calabria 33; Ugo Caterina in Radaelli, a. 60, Torino, casalinga, v. Domodossola 7; Biraghi Marcello, a. 65, Scioiza, pensionato, c. Monte Grappa 53; Virdis Antonio, a. 65, Sassari, pensionato, v. Bionaz 14; Tonello Fortunato, a. 66, Pagnano, pensionato, v. dei Frassini 7; Pugno Angela ved. Robella, a. 74, Ottiglio, pensionata, c. Siracusa 122; Trombetta Guidina ved. Bosco, a. 88, Castagnole, pensionata, v. Caraglio 126; Manzone Giovanni, a. 80, Napoli, pensionato, c. R. Lanza 105; Lupi di Moirano Teresa ved. Cavalli d'Olivola, a. 91, Torino, pensionata, v. Rolando 4; Bottino Angela, a. 80, Chialamberto, casalinga, v. Aurelio Saffi 26.

Deceduti in ospedale: Oberra Domenico, a. 87, Torino, pensionato; Ragazzone Antonia in Ragazzone, a. 86, Bistagno, pensionata; Regeli Libera ved. Villani, a. 81, Piombino, pensionata; Litta Mario, a. 57, S. Salvatore, impiegato; Colombatto Caterina, a. 56, Torino, pensionata; Massarone Domenica ved. Viano, a. 66, Torino, pensionata; Fessuto Margherita ved. Bosso, a. 80, Verza, pensionata; Fiatania Mariano, a. 63, Catania; Roveda Maria ved. Piazzano, a. 75, Riva Vercellese, pensionata; Pagano Maria ved. Golla, a. 81, Alessandria; Oria Pietro, a. 54, Pralormo, giardiniere; Cassata Mario, a. 56, Alfano Natta, barista; Norbedo Antonio, a. 59, Capodistria, usciere; Mantovan Santa ved. Rossi, a. 82, Contarina, casalinga; Micucci Claudio, a. 1, Torino; Ghiazza Roberto, a. 41, Nizza Marittima, autista; Cerrato Guido, a. 69, Asti, pensionato; Saraglia Mario, a. 46, Torino, operaio; Cortassa Giorgio, a. 92, Vidracco, pensionato; Bellino Francesca in Ramondetti, a. 60, Villanova, casalinga; Fejrata Severino, a. 73, Gravere di Susa, religioso; Gilardengo Cesare, a. 64, Alessandria, maresciallo magg. G.F.; Fierana Carla in Sannuto, a. 38, Santhià, operaia; Cesa De Marchi Vittorio, a. 71, Caneva, pensionato; Siccardi Anna Maria in Costanzo, a. 56, Frabosa Sottana, casalinga; Garzena Guido, a. 52, Graglia, verniciatore; Vidali Severino, a. 50, Bottrighe, salariato.

Nati 66 - Matrimoni 20 - Morti 30

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Spertino ved. Lanero
di anni 84
Angosciati la piangono i figli: Vittorio, Felice e Teresa; nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 corr. alle ore 16 nella parrocchia di Sassi. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

La Direzione Amministrativa, gli Impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Felice Lanero per la morte della Mamma
Francesca Spertino ved. Lanero
— Torino, 3 gennaio 1967.

E' serenamente mancato il
Cav. Leopoldo Zavaroni
Angosciati dànno il triste annuncio la consorte Emma Paolei, il fratello Aldo e famiglia, i congiunti Pesini, Longo, Bonzano con parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,30 da via XX Settembre 58. Non fiori.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Sono uniti nel dolore le famiglie Compasso, Reboldi, l'amico Giusta.

I cugini Castellazzo prendono parte al grande dolore della cara EMMA.

I cugini Furlotti, Ruggero e Wolf si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro
Leopoldo Zavaroni
— Torino, 4 gennaio 1967.

I titolari sig. Eugenio Zamo e dott. Felice Pennaglia con Impiegati e Dipendenti della Ditta Prestissimo prendono viva parte al lutto del loro direttore sig. Aldo Zavaroni per la perdita del caro fratello
Leopoldo Zavaroni
— Torino, 4 gennaio 1967.

Proprietari, Amministratore, Inquilini, portinaia della casa di via XX Settembre 58, prendono viva parte al lutto della Signora Emma Zavaroni.
— Torino, 5 gennaio 1967.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Stefano Scala
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio, la moglie Ada Sola con i figli Mirella, Romualdo, Giuliana, nuora, generi e gli adorati nipotini.
S. Donato Milanese, via Libertà 17.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Alfredo Farione partecipa al dolore di Romualdo e Anna e famiglia al loro infinito dolore.

Partecipano al dolore di Renato e Carmelita per la morte del padre
PROF.
Vittorio Cesa de Marchi
gli amici: Fabrizio Mariolle, Edoardo Dianella, Giorgio Lia, Luciano Mito, Giorgio Addiano, Roberto Rugi.
— Torino, 4 gennaio 1967.

I Presidi degli Istituti Professionali di Stato Birago, Boselli, Bosso, Lagrange, Galilei, Plana, Zerboni, partecipano al lutto per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Vittorio Cesa de Marchi
— Torino, 5 gennaio 1967.

Gli amici Franco Caude, Maurizio Momo, Piero Valperga, Mario Vigliano, unitamente alle loro famiglie, sono vicini a Bruno per la perdita del caro PAPA'.

E' cristianamente mancato
Piero Rosboch
anni 77
Ne dànno il triste annuncio la sorella Estella con il marito Albino Boudien, la figlioccia e nipote Lycia, Walter con la mamma, Paola e Fulvia Moretto, Celeste Buffa e famiglia (U.S.A.); Cobs, Ray di Villarey, cugini tutti. I funerali giovedì 5 gennaio ore 15,30 in Oglianico.
— Castellamonte, 3 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Mossotto Bertinetti
Lo annunciano la figlia, sorella, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano corso Re Umberto 103.
— Torino, 4 gennaio 1967.

E' mancato
Umberto Piatti
Addolorati lo annunciano: figli, nuore, nipoti. I funerali oggi alle ore 18 partendo da via Cardinale Alimonda 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

E' deceduto
Alessandro Barberis
Esercente Caffè Grande
Ne dànno l'annuncio la madre, il fratello, cognata, zie, cugini. Funerali in Fossano giovedì 5 ore 14,30.
— Fossano, 4 gennaio 1967.

Adelina ed Aldo Guarina partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Lucia Coggiola
— Torino, 5 gennaio 1967.

6-1-1966 6-1-1967
Per ricordare a Dio la tremenda solitudine di chi ha lasciato e l'infinita bontà di
Giacomo Nota
sarà celebrata la S. Messa di suffragio nella Chiesa dell'Istituto «Virginia Agnelli» in via Paolo Sarpi 123, sabato 7 gennaio alle ore 7,30.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
CAV. UFF.
Ferdinando Puzzarini
la moglie ne rievoca le memorie con infinito rimpianto.
— Torino, 5 gennaio 1967.

1959 1967
Giancarlo Bertolero
Con affettuoso rimpianto vive indimenticabile nel cuore di mamma e papà. S. Messa S. Francesco da Paola il 7 gennaio ore 8,30.
— Torino, 5 gennaio 1967.

La famiglia Orta nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti con scritti o presenza vollero ricordare il loro caro
Pietro Orta
— Torino, 5 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Roberto Amico di Meane
Lo piangono: la mamma Clementina Anselmino ved. Amico di Meane; la moglie Giovanna Argeno; il diletto figlio Gianni; la sorella Amalia; il fratello Marco e rispettive famiglie; la suocera Teresa Aghemo ved. Argeno; i cognati Anna ed Ignazia Argeno; zii, zie; cugini; parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 c. m. alle ore 9 partendo da via G. Servais, 13 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1967.

Marco Gmini partecipa con la famiglia al grande dolore del carissimo amico Gianni per la perdita del PAPA'.

Dirigenti, Colleghi e Amici partecipano profondamente commossi al grave lutto che ha colpito l'Ing. Giovanni Amico di Meane per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Roberto Amico di Meane
— Torino, 3 gennaio 1967.

Amministratore, Condomini e Inquilini di via Servais 13 bis partecipano al dolore della famiglia Amico.

I cugini Gariglio partecipano al dolore della famiglia Amico di Meane e Argeno.

Vincenzo Amico di Meane e famiglia si associano al dolore per la perdita del cugino ROBERTO.

Gino e Pinin Mora prendono viva parte al dolore per la perdita del cugino ROBERTO.

I nipoti Giuliano e Maria Antonietta, Eliana Ferruccio e Dedi partecipano al grande dolore di zia Giovanna e Gianni.

Stefano Tezza e famiglia prende vivissima parte al grande dolore dell'amico Ing. Gianni per la perdita del caro Papà
Roberto Amico di Meane
— Torino, 5 gennaio 1967.

Gli amici del venerdì li ricordano con affetto: Baudeno, Berrino, Comedda, Conti, Eusebio, Gambino, Gattiglia, Magnone, Menzocero, Merino, Morra, Petrino, Ramasso, Sernagiotto, Tirelongo, Tregolo, Valle.

La famiglia Conti si associa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore del caro Gianni gli amici:
Fausto Caselli
Marzio Caselli
Saverio D'Urso
Vittorio Gallina
Claudio Gatelio
Ugo Lacente
Beppe Mannone
Fabio Massimello
Franco Pilastro
Paolo Pilastro
Ruggero Ragazzini
Armando Roccatelli
Giacomino Ruspa.

E' mancato il
Cav. Ugo Testa Ascheri
Colonnello Nizza Cavalleria
Lo annunciano i famigliari, ricordandolo a tutti coloro che apprezzarono le sue alte doti e la sua squisita bontà. I funerali avranno luogo giovedì 5 gennaio alle ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 3 gennaio 1967.

A.U.T.O.S.A.G.
La Massoneria Universale - Comunione Italiana - di Rito Scozzese Antico ed Accettato con profondo dolore inchina i Labari per il passaggio all'Oriente Eterno del Car.mo ed Ill.mo Fratello
Ugo Testa Ascheri 31°
Colonnello di Cavalleria a riposo
— Zenith di Torino, 4 gennaio 1967 A. D.

La S.A.S. Ghidini M.I.O.E.S., Dirigenti, Collaboratori, Operai, partecipano con profondo cordoglio al lutto delle famiglie Canale Canova - Celli, per la scomparsa del
COLONNELLO
Ugo Testa Ascheri
— Torino, 4 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alessandro Beuf
Addolorati annunciano la moglie Lena Stevari, i figli: Rosi col marito Sergio Manfredi e il piccolo Fabio, Carlo e moglie Fiorenzo Vignale, nipoti: Milena col marito Piero Bonicontro; Laura. I funerali, giovedì 5, ore 16 da piazza Perotti 8. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Il fratello Augusto e famiglia, sorella Rosina, Ester, i nipoti Bertoglio e Natunlewicz partecipano al dolore.

La famiglie Manfredi, Sergio e Marcella Missoni prendono viva parte al dolore della famiglia Beuf.

Maria e Mario Bonicontro si associano al grande dolore.

Angelo, Angela e Nina Rocca si uniscono al cordoglio della cara Lena e famiglia.

Le famiglie Stevari e Bruno partecipano al dolore.

Carlo e Giulia Beuf Pessolo si uniscono al grave lutto.

E' mancata l'anima buona di
Candida Ausano nata Bulotto
Dànno l'annuncio il marito Giuseppe, figlio Francesco e moglie, nipotina Silvana, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10 via Montegrappa 16
— Trino, 5 gennaio 1967.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del reggente della Dipendenza di Azeglio sig. Franco Ausano per la scomparsa della madre
Candida Ausano Bulotto
— Torino, 4 gennaio 1967.

E' deceduto stamane in seguito a un incidente stradale
Pietro Sanino
29 anni
macellatore
Ne dànno il triste annuncio la moglie Biagina Taricco, il figlio Danilo, famigliari e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 alle ore 15 in S. Nazario di Narzole.
— Savigliano, 4 gennaio 1967.

Partecipano al lutto delle famiglie Sanino, Giuseppe e Pasquale Marenchino e famiglia Peracchia.
— Savigliano, 4 gennaio 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Annunziata Bergamini in Bogge
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Leandro, i figli Gianfranco e Luciana, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 partendo da via Tolucchi 2.
— Torino, 3 gennaio 1967.

Nel bacio del Signore è spirata l'anima buona di
Giuseppina Dardanelli
lasciando nel dolore la sorella Dina, il fratello Felice, cognate, nipoti, parenti e amici. Funerali 5 gennaio ore 14,45, corso Unione Sovietica 220 - Casa Riposo.
— Torino, 5 gennaio 1967.

1963 1967
Margherita Leo ved. Gazocchi
Sempre affettuosamente rimpianta.
— Torino, 5 gennaio 1967.

5-1-1961 5-1-1967
Geom. Giovanni Camoletto
La famiglia lo ricorda con rimpianto e affetto.
— Torino, 5 gennaio 1967.

1963 1967
Piero Rama
vive per chi l'ha amato.
— Torino, 5 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
DOTT.
Francesco De Secondi
riconoscente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Luigi Riposio annuncia l'improvvisa scomparsa della giovane compagna nella vita:
Adriana Fossile Riposio
Nel ricordo di Lei soavissima la piangono con dolore, che non ha conforto se non nella fede, le figliolette Antonella Felicissima e Chiara Manuela con il nonno Sergio Riposio, la mamma Delfina Fossile, il fratello Ernesto con la moglie Giuseppina, la nipote Anna, la sorella Emilia con il marito Francesco Gazzano e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori Felice Riccardo Gratterola e Gian Giacomo Ravera ed ai fraterni amici Dott. Antonio De Abate ed Avv. Bruno Diamantini. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 6 gennaio alle ore 10.30 partendo da via Amedeo Avogadro n. 16.
— Torino, 3 gennaio 1967.

Zia Cielia partecipa al dolore per la scomparsa immatura di ADRIANA.

L'impiegato Federico Allara e i Collaboratori dello Studio partecipano al grave lutto che ha colpito il Geom. Luigi Riposio.

Teresio Raviola e famiglia partecipano al dolore che ha colpito il caro amico Geom. Luigi Riposio.

L'Associazione Nazionale Consulenti Infortunistica Stradale, partecipa al lutto del Socio geom. Riposio.

Gli Amici Fiandesio e Galesi, commossi, sono vicini al dolore di Gino.

La famiglia Raviola, Prevignano, Riposio, Soriato, Bianchi, Calvi, Sukhowski partecipano dolore Gino.

Famiglia Marchese partecipa commossa al dolore della famiglia Riposio.

La Famiglia Brugnetaro si unisce al dolore del Geometra Riposio.

Partecipano al dolore dell'amico geom. Luigi Riposio i colleghi:
Giuseppe Bevilacqua
Giorgio Buzzo Margary
Antonio Capro
Romualdo Corato
Alfonso Coda
Antonio Coppola
Giovanni Cino Sandor
Augusto Dogliani
Matteo Fiorentino
Luigi Lisa
Salvatore Messaglia
Giulio Parmelli
Attilio Pralis
Giuseppe Quaglia
Vittorio Simonetti
Giancarlo Tempia
Carlo Trusco
Michele Viola.

Associazione Sindacale Geometri liberi professionisti Torino e Provincia partecipa al dolore del consigliere Geom. Luigi Riposio per l'immatura morte della moglie
Adriana Fossile in Riposio
— Torino, 4 gennaio 1967.

Il giorno 31 dicembre è serenamente mancata
Emilia Ruggi nata Rocca
Lo annunciano profondamente addolorati il marito Orlando Ruggi, i figli Amedeo e Oberdan, le figlie Anna, Orlanda e Angela, Nuore, Generi, nipoti e parenti tutti a funerali avvenuti.
— Milano, 31 dicembre 1966.

Margherita Bigini col marito Attilio, figli e nipoti partecipa al dolore per la perdita della Sorella
Emilia Ruggi
— Milano, 31 dicembre 1966.

Angela e Pietro Gavazzi partecipano al dolore del genero Oberdan per la perdita della Mamma
Emilia Ruggi
— Milano, 31 dicembre 1966.

Raffaele e Norina Grossi piangono la scomparsa della Mamma del cugino Oberdan.

Delfina e Tilde Scaglierini si associano al dolore del caro Oberdan.

Ezi e Giorgio Marengo partecipano profondamente addolorati al grave lutto della famiglia Ruggi e sono particolarmente vicini all'Architetto Oberdan.

Si associano al lutto dell'Architetto Ruggi:
Geom. Evasio Vallana
Geom. Michele Favelli.

Si associano al lutto dell'Architetto Ruggi, Pina e Gianni Tartufari.

Partecipano al dolore zia Maria e cugini Meotto.

La Famiglia Paleno partecipa al lutto della famiglia Ruggi per la perdita della Sig.ra
Emilia Ruggi
— Milano, 31 dicembre 1966.

La famiglia Alfredo Guiselli, Sisto Lustrissimi, Guido Fabris, Nino Maruelli, partecipano commosse al dolore della famiglia Oberdan Ruggi per la scomparsa della carissima MAMMA.
— Casale, 3 gennaio 1967.

La famiglia Rabellio partecipa al dolore della famiglia Ruggi.

Grazia e Flavio Fozzo partecipano al dolore del caro amico Oberdan Ruggi e famiglia.

L'Impresa Fozzo di Viverone partecipa al lutto dell'architetto Oberdan Ruggi per la scomparsa della sua cara MAMMA.

Carla, Claudio Giorcelli e famiglia partecipano al dolore di Oberdan per la perdita della MAMMA.

Addolorati annunciano il decesso di
Maria Manfredi ved. Rolando
la sorella Gina col marito Riccardo Ballestrero, il fratello Giuseppe con la moglie Tersilla Ferro, la nipote Rosanna col marito Raimondo Balagna e la loro piccola Laura sua diletta figlioccia. Un particolare ringraziamento al Dott. Gianni Belotti per le premurose cure prestate. I funerali giovedì 5 ore 14,30 da via Rossio 16, indi la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in San Giorgio Canavese. Servizio pullman.
— Torino, 3 gennaio 1967.

La famiglia Balagna partecipa al lutto per la scomparsa della Zia MARIA.

Partecipano al lutto di Minin per la scomparsa del padre
Dott. Americo Schiaffino
gli amici:
Ferruccio e Giuliana Casari
Dino e Laura Fasolo
Mario e Vittoria Fasolo
Armando e Castiglia Ferrari
Nino e Geppy Feyles
Tullio e Fiore Finzi.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Enrico e Gianna Spadoni, con la figlia Antonella prendono viva parte al dolore della Signora Mimin Castraghi Schiaffino per la perdita del Padre
Dott. Americo Schiaffino
— Torino, 4 gennaio 1967.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Jean De Spa
Col più profondo dolore lo annunciano la moglie Emma, i figli Jean-Marie, Paul-Philippe, Emmanuel, Christian, le nuore Enrica e Brigitte con i nipotini e i parenti tutti. La Salma dell'Estinto partirà da Eupen sabato giorno 7 ore 9,45 per Verviers dove sarà tumulata nella Tomba di famiglia.
— Eupen - Belgio Kaperberg, 8.
4 gennaio 1967.

1966 1967
Paolo Francia
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa 7 gennaio ore 18 parrocchia S. Secondo.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Nel quinto anniversario della scomparsa del compianto
Comm. Luigi Mazzoli
la moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 5 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia Bertolone nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e presenza hanno preso parte al dolore per la scomparsa del compianto
Piero Bertolone
La Messa di trigesima avrà luogo il 28 gennaio ore 18 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 5 gennaio 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 152
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 11 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18936, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a [illegible] destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor via Nizza 32 Torino. Telefono 651-227. O512

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori alternatori. Sipetor, via Cigna, telefono 481-012

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O782

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% [illegible] rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria Fid - via Cernaia 18, telefono 542-834, 530-445. O568

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziaria Fid - via Cernaia 18. tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O587

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. O587

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. [illegible]

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Tel. 513-558

A. AFFIDASI gerenza negozio tabaccheria redditizio centralissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1. O881

A. AFFIDIAMO gerenza redditizia bar bottiglieria esportazione alloggio. Riva. Via Mazzini 1

ACCONCIATURE su corso, zona Stadio, avviatissimo, cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 361-636.

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Illmo, Mercanti 18, telefono 540-879. O320

AFFARONE Finale Ligure. Causa famigliari cedesi negozio materie plastiche con ricca licenza. Via F. Aprile 24, Finale Ligure. 2001

AUTORIMESSA cedo, 135 auto, attuali 100, lavaggio officina volendo autorizzazione compra-vendita auto usate, richieste 5.500.000 dilazionando, reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

AUTORIMESSA Porta Nuova, 70 macchine completa, cedesi, convenientemente. Tel. 687-019.

AUTORIMESSA [illegible] auto salone [illegible] bar ingressi lavaggio Emanuel ottimo affare [illegible] dilazionando. Telef. 546-928.

BAR Enal Dopolavoro di Chieri cedesi in gerenza. Rivolgersi Direzione Chiamonte, via Lavis. 2001

BAR grandioso patentino tabacchi biliardo fronte corso, Crocetta, 45.000 giornaliere cedesi 10.000.000 causa malattia. Rossin, Principe Oddone 3.

CAUSA incidenti svendesi torrefazione moderna di fronte. Venchi Unica 6.500.000. Telef. 797-401.

CAUSA malattia cedesi negozio: lettini, carrozzelle, giocattoli, ecc. Telefonare 387-400. 1001

CAUSA salute cedo bar trattoria fortuna famiglia. Tel. ore pasti 252-151.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria litri 300, fortissimo incasso, reddito 350.000. [illegible] 5.700.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettismo. 755

CAVALLERA. Saluzzo 21. Ristorante biliardo superalcoolici (provincia Cuneo) distributore benzina 5.350.000

CEDESI commestibile drogheria attrezzatura nuova, alloggio, tutti permessi. Tel. 223-835. 2001

CEDESI [illegible] causa ritiro [illegible] cio fronte [illegible] rionale. Telefonare 788-931. O662

CEDESI negozio acconciature, avviatissimo, causa maternità, zona Stadio. Telefonare 396-124. 1001

CEDO bellissimo locale centralissimo fronte strada con alloggio mq. 2000 adatto autorimessa o altro genere piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

CERCASI socio apportante 5.000.000 azienda commerciale automobilistica per maggior incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 379 — Torino». O548

CONFEZIONI e pellicce zona centralissima 350.000 nette mensili vendesi occasione 2.550.000. Rossin Principe Oddone 3. O883

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede in Moncalieri drogheria arredamento moderno 100.000 giornaliere controllabili affitto mite alloggio.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni, abbigliamento 20 milioni annui arredamento moderno. 8.000.000 trattabili. O934

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede confezioni maschili, 30.000 giornaliere aumentabili.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura, 25.000 giornaliere aumentabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 200 litri giornalieri, forte incasso, 5.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar superalcoolici 70.000 media giornaliera garantita, alloggio. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, fronte scuola, retro abitabile 5.000.000.

FERRAMENTA utensileria con licenze utensili domestici, vendesi causa malattia, avviatissimo. Telefon. 720-135.

ISTITUTO Cessione Quinto - Filiale Piemonte - Corso G. Ferraris 134 - Tel. 591-875 Torino - Concede mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

LUCENTO urge vendere drogheria avviatissima causa [illegible] 1 milione 600.000. Tel. 251-768.

OCCASIONE urgente. Cedo negozio fiori, zona popolosa, retro abitabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A1024

POLLI conigli salumi, sede dilazionando, San Secondo 23. Tel. 530-438.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PROFUMERIA avviata cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3162 — Torino». A1299

SVENDESI negozio alimentare borgata Parella causa malattia volendo gestione. Tel. 760-965.

URGE cedere negozio confezione bimbi. Telefonare 663-088 dopo ore 20.

VENDESI centrale salumeria attrezzatissima avviata, prezzo 1.700.000 trattabili. Telefonare 582-297.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 280 autovetture attigua grande salone esposizione auto, ottimo reddito. Telefonare 366-863.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. [illegible] Torincasa 515-318.

A. ACQUISTA conto proprio privato qualunque alloggio contanti. Telefono 753-689. O831

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. NEGOZI affittati 30.000 45.000 - 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, pronti vende impresa in via C. Battisti 8 Grugliasco. Telefoni 785-288 790-351.

A. NONE vendesi alloggio centrale nuovo lire 1.500.000 per camera. Tel. 881-852. O1005

A. SETTIMO privato vende terreno industriale fronte strada statale [illegible] cessionissima. Tel. 273-571.

A. RATEIZZAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 238. O258

A. VIA Carrera, [illegible] tinello cucinino recentissimo 4.300.000. Consuledile 545.670. O934

A. VIA Terni 48 camera tinello servizi 5.800.000, contanti 2.000.000 mutuo 2.000.000 rimanenza 28.580 mensili. Telefonare 512-562

A. 1.500.000 contanti, rimanenza 32.000 mensili bellissimi, ultimati 2 camere, tinello Michelino Consuledile 512-670 O487

A [illegible] favorevoli, vendesi negozi redditizi, via Pio VII, 136. Per informazioni, telefonare 690-900 ore pasti. O742

A Porta Palazzo versando acconto consegnamo alloggi nuovi 3 camere Telefono 558-556 O586

A prezzi eccezionali vendonsi alloggi rimessi a nuovo 4-5 camere, cucinotta, servizi. Termo, bagno. Rateazioni, via Cibrario 41. Visite 15-18.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324

ADIACENZE Piazza Carducci vendo ultimi signorili tre camere, cucina, bagno. Mutuo. Tel 538-821

AFFARONE due camere tinello servizi 5.800.000, contanti 2.000.000 mutuo 1.650.000 rimanenza 35.690 mensili Tecnimmobili 512-562.

ALLOGGETTO camera tinello cucinino esenlasse libero vendesi paraggi Chiesa Salute. Tel. 542-393.

ALLOGGETTO confortevole (via Brandizzo) due camere, cucina, termobagno, 5.400.000. Torincasa 541-419.

ALLOGGETTO spazioso (Borgo Vittoria) 4° piano, possibilità ascensore, camera, tinello, termobagno, 3.300.000 Torincasa 515-318

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONO 538-151. O207

ALLOGGI in costruzione adiacenti Piazza Bengasi vista collinare finizioni accuratissime vendesi [illegible] nientemeno, mutuo, facilitazioni. Tel 555-349, 667-118.

ALLOGGIO libero, via Bajardi (Maternità) due camere, cucina, servizi, 4.400.000 facilitando. Torincasa 515-318. O645

ALLOGGIO panoramico (Grosseto 124) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torincasa 515-318.

ALLOGGIO spazioso (Moretta 5) due camere, cucina, servizi, 6.500.000 facilitando, Torincasa 541-419.

APPARTAMENTI condominio preliminare Valsalice, camere [illegible]. Rivolgersi Cantiere Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI corso Telesio 28, particolare pregiatissima costruzione, gran palazzo, giardino, zona eccezionalmente bella: 2 camere cucinotta servizi 4.700.000 mutuo 1.600.000; 3 camere cucinotta servizi 6.600.000 mutuo 2.400.000, sufficiente contanti 30%. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, spaziosissimi, eleganti 4 camere cucinotta servizi terrazzi ingresso, 2.500.000 contanti rimanenza lunghissime dilazioni. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI signorili, corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, sottotetto, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateazioni particolari. O837

APPARTAMENTI via Cesana 55 quasi piazza Sabotino, centrali, comodi, superoccasione, 2 camere servizi 800.000 contanti, 1.800.000 modicissime mensilità. Gabetti 578-044. O800

APPARTAMENTI via Fidenza 237 camera tinello cucinotta 4.800.000 2 camere tinello cucinotta 7.000.000, contanti 30% rimanenza mutuo e dilazioni. Telef. 539-967

AREA centralissima vendo serie impresa. Meccase, Arsenale 42. Telefono 544-461. O968

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tribagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-994.

BRUSSON, VALLE AJAS, VENDO ALLOGGI 1-2 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, PRONTI PRIMAVERA, MUTUI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE TORINO 654-180. O309

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959

CENTRALISSIMO, lussuoso appartamento corso Matteotti, panoramico, tranquillo, 5 camere salone biservizi, mq 265, 26.000.000 mutuo 8 milioni. Gabetti 578-044. O800

CORSO Lombardia 158 due camere tinello servizi 8.500.000, contanti 3.000.000; mutuo 5.000.000, rimanenza 41.500 mensili. Tel. 512-562.

CORSO Grosseto angolo Sospello 17: due camere cucina servizi 6.800.000: contanti 2.500.000. mutuo 2.300.000 rimanenza 33.200 mensili. Telefonare 512-562. O500

CORSO Trapani, moderne, camera, tinello cucinotta 1958, 4.800.000, mutuo compreso. Consuledile 545-670

DIRETTAMENTE VENDO IN RESIDENZIALE COMPLESSO CORSO TRAIANO 104 SIGNORILI 1-2 CAMERE-TINELLO, CUCINOTTO OGNI COMFORT MODERNO, 30% CONTANTI, MUTUO RIMANENZA RATE PARI AFFITTO. TELEF. 535-021.

FRONTE Fiat Mirafiori, [illegible] 7°, vendo due camere, cucinotta, soleggiato, libero, 5.100.000. Telefonare 502-386. O783

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122 e ultimi alloggetti camera e cucina lire 4.600.000. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente Telefonare 212-917 oppure 290-101 O701

LOCALE industriale mq. 1700 coperti. San Paolo, vendo 85.000.000. Telefonare 553-975. O970

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telef. 783-935.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONARE 276-982, 790-768.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEFONARE 683-231, 819-426 O886

MURI negozi ottimamente affittati fronte piazza centralissima vendonsi in blocco L. 17.500.000. Telefono 542-393. 2001

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq. 97 con magazzino mq. 93, altro mq. 80 con magazzino mq. 65, grandioso passaggio carraio piano cortile. O837

NEGOZIO angolare, nuovo, [illegible] Cesare vendo, libero, Telef 531-974.

PERMUTO grandiose bellissime villa nuove km. 15 Torino con alloggi equivalente valore. Tel. 530-395

VIA Mombarcaro 81 (piazzale Santa Rita) splendido attico due camere cucinotta ingresso bagno terrazzo panoramico, 3.700.000 mutuo 1 milione 200.000. Gabetti 578-044.

VIA San Quintino 19 (Porta Nuova) ultimi appartamenti superconvenienti: ascensore, termosifone, 5 camere servizi, 6.000.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O800

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 688-755, 775-889. O586

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello vuoto o arredato. Telef. 517-803.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 O883

ALLOGGIO due camere tinello preferibilmente nuova costruzione cercano prossimi sposi. Tel. 362-123.

AMMOBILIATO pied-à-terre indipendente cercasi serietà, riservatezza. Tel. [illegible]. O884

BRAVA famiglia operaia (3 persone) affitterebbe tre camere. Telefonare 515-318. O645

AFFITTASI zona Granmadre, due camere cucina, piano terreno cortile riscaldato, (Camere cucina mansarde). Cardinal Maurizio 14, Lionzo.

ATTICO 2 camere tinello [illegible] affittasi via Pinelli 14.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi [illegible], garanzia, preventivi, telefonare 725-883. Como Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 664-931 (Ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI autofurgoni [illegible] 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483 Binaudi.

AUTOTRASLOCHI, servizio accurato, serietà, garanzia, concorrenza, Ditta Mazzer. Telef. 633-872. 20250

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera garanzia Torino dintorni. Telefono 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni modernissimi, garanzia. Telefonare 635-571 Quarenta.

CAPANNONE industriale Beinasco 200 mq coperti, cortile, affittiamo. Telefono 271-959. O25

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-859.

LOANO, Pensione Roma, moderna, centrale, termosifoni, cucina emiliana. [illegible] complessive. Telef. 69-828.

VARAZZE, Hotel Ariston, 97-371. Tutti conforts, garage, posizione tranquilla soleggiata, cucina curata, prezzi modici. Interpellateci. 27399

VARAZZE, pensione Manila, 97-137. Ottima posizione. Servizi completi, termosifoni, parcheggio. 28209

12 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale. Nizza 9.

A. ACCONCIATORI visagiste manicuriste callista massaggiatrici diventerete: diploma qualifica. Scuola estetica Pierolett creatore elettropettine corsi diurni, serali, facilitazioni sconto 30%. Corso Vittorio Emanuele 59, telef. 538-826.

ACCONCIATORI, ex tecnico Orest Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finitura, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.



DA GIOVEDI' 5 GENNAIO 1967

Il Consiglio d'Amministrazione della

S.p.A. **VITTADELLO**

METTE IN VENDITA

DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI ALLUVIONATI A PREZZI DI REALIZZO

SCONTI SU TUTTA LA MERCE DAL **25** AL **50%**

ALCUNI ESEMPI:

PALETOT UOMO LANA . . . L. 3.800
SOPRABITO UOMO LANA . . L. 7.900
SOPRABITO DONNA LANA . . L. 6.900
PALETOT RAGAZZO . . . . L. 4.500
IMPERMEABILE UOMO COTONE L. 4.200
ABITO UOMO LANA . . . . L. 7.900
TAILLEURS . . . . . . L. 1.900
CALZONI SKI . . . . . . L. 3.900

GIACCA UOMO LANA . . . . L. 4.900
GIACCA SPORTIVA UOMO . . L. 3.100
CALZONE UOMO LANA . . . L. 1.900
GONNE . . . . L. 900



IN TUTTI I NEGOZI DELLA

S.p.A. **VITTADELLO**

Solo questo marchio è VITTADELLO

NUOVA costruzione vendonsi alloggetti una camera tinello cucinino mq. 65 affitteri 25.000 più spese prezzo 5.000.000. Telefono ufficio 364-414, ore pasti 744-882. O769

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili. Corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211.

PRIVATO vende mutuati muri autorimessa affittate annessi magazzini, alloggio finitissimi, liberi. Escluso intermediari. Telefonare 582-359.

SANREMO vendesi alloggio 4 vani con grandioso terrazzo fronte mare adiacenze Hotel Excelsior; eventuale permuta con alloggio in Torino. Telefonare 755-000. 2001

[illegible] terreno residenziale. Progetto approvato 10 ville Immobiliare Biondi, Sanremo.

STRAOCCASIONISSIMA centrale 4 camere 3.550.000 casa vecchia mutuo. Tel. 502-386. O783

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti i servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297

UN appartamento veramente signorile sulla via Ventimiglia: 3 camere letto, salone angolare, soggiorno, cucinotta, biservizi. Dai terrazzi splendida vista del sottostante parco. 16 milioni 700.000, sufficiente 30% contanti. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggi centrali 2 camere cucina termo bagno box, via Canova 11 angolo via Nizza. Telefono 856-521 A1462

VENDESI cascina ettari 18 riducibili paese Alessandrino vicino casello Autostrada. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino». 28400

VENDO ufficio signorile zona Crocetta, ingresso indipendente, rialzato, mq 110, [illegible] mq 210, centro mq 70. Telefonare 597-588 ore ufficio. 1001

VILLETTA nuova panoramica 55 km. Torino due camere tinello servizi garage 1400 mq. terreno vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

CERCASI casetta, vicinanze Moncalieri Testona. Telefonare n. 689-218.

PERITO buon impiego [illegible] 2-3 camera, servizi, Telef. 779-538.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 251-264 A1543

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile semicentrale. Telefonare 751-826. O488

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539. O529

A. AFFITTIAMO alloggi 18.000, 21 mila, 30.000, medesima casa. Telefonare 688-755 O474

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi Re Umberto 28. tel. 538-594.

A. RIVOLI privato affitta 3 belle camere servizi. Tel. 273-571.

A 27.000, Crocetta, due camere, cucina, terrazzo particolare. Telefonare 546-439. O968

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Meccase, Arsenale 42, tel. 546-439.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina servizi, S. Secondo 55 Libero subito. Telefonare 596-623.

AFFITTASI corso Raffaello ang. via Saluzzo, negozi divisibili da 40 a 150 mq. Telefonare 330-247.

AFFITTASI corso Raffaello ang. via Saluzzo, alloggi tre camere e servizi 38-45.000, Telefonare 330-247.

AFFITTASI negozio 12.000, Laboratorio cortile, [illegible] carraio 10.000. Telefonare 382-895. A1530

AFFITTASI nuovi negozi fronte mercato, grande sviluppo commerciale. Telefonare 372-831. O776

AFFITTASI via Arnaldo da Brescia 7, salone, 2-3 camere, doppi servizi. Telefonare 393-457. O647

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino, corso Traiano 110, tel. 686-015.

LOCALE mq. 80, termosifone, servizi, carraio, adiacenze Chiesa S. Rita, affittasi idoneo ufficio oppure laboratorio non rumoroso. Portineria Corso Sebastopoli 198. O784

PRESSO Fiat Mirafiori affitto autorimessa riscaldata 25.500 mensili. Telefonare 890-979. 1001

38.500 A 57.500 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA STALLE '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE CUCINA OPPURE TINELLO CUCININO. VISITABILI MARTEDI', GIOVEDI', SABATO. TELEFONARE 644-897, 511-356.

14 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A. IMPIEGATI o studenti oppure se siete di passaggio a Torino a due passi da Porta Nuova troverete alla Locanda Alpina di via Lagrange 47 un ambiente famigliare e signorile.

ALASSIO. Pensione Colombo, telefono 42-419: confortevole centralissima moderna, prezzi convenienti.

BORDIGHERA, Pensione Mid Sogno (telefono 21-728), centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare, 3600 complessive. 27652

LOANO, Albergo Venezia, moderno, ottimo trattamento, prezzi modici, Telefonare 69-517. 28135

LOANO, Hotel [illegible], modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522. 27658

LOANO Hotel Villachiara, telefono 69-007. Sul mare, giardino, tranquillità. Interpellateci. 28283

LOANO, Pensione Helvetia, telefono 69-150. Termosifoni, soleggiata, prossimità mare. Interpellateci.

PIETRA Ligure, Hotel Bristol, telefono 67-180. Ogni confort, termosifone, Pensione 2200 2300 tutto compreso. A121117

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O985

15 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A. PROFESSIONISTA darei bella camera con pasti, unica ospite. Telefonare 878-752 ore pasti. 2001

17 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE libera pomeriggio, occuperebbesi presso ditta per tenuta contabilità bilanci Vanoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». A1337

ABILE disegnatore meccanica e carpenteria cerca impiego ore serali presso seria ditta o studio in Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

ABILE steno-dattilo offresi anche mezza giornata. Tel. 483-193.

CENTRALINISTA ventunenne lavori ufficio vari offresi. Tel. 261-197.

CINQUANTASETTENNE offresi mansioni fiducia con o senza macchina, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

CONOSCENZA spagnolo francese inglese signorina colta attitudine contatti pubblico disposta trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino».

CONTABILE cassiere pratico fornitori clienti banche occuperebbesi seria ditta, miti pretese. Scrivere: Ragonese, via Messene 7.

CONTABILE trentatreenne praticissima contabilità generale, fiscale, bilanci, costi, paghe, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino».

DICIANNOVENNE 1° impiego [illegible] offresi. Tel. 736-834.

DICIOTTENNE pratica contabilità ufficio, due anni di esperienza, libera subito, impiegherebbesi. Tel. [illegible].

CONTABILE ventunenne militesente esperienza quadriennale ogni lavoro ufficio praticissimo Audit, Mercator, prima nota, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino».

CORRISPONDENTE ottimo tedesco parlato scritto, buona conoscenza inglese, esperienza commerciale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A1468

DICIOTTENNE pratica paghe e contributi offresi presso seria ditta. Telefonare 544-354. A1281

DICIOTTENNE 2° impiego libero subito offresi. Tel. 555-397.

DIPLOMATO trentenne referenziato dinamico ottima presenza conoscenza inglese esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 256-235.

DIRETTORE commerciale, ventennale esperienza, offresi adeguatamente seria azienda. Telefonare 362-067.

DIRETTRICE CAMICERIA LUNGA ESPERIENZA PRESSO IMPORTANTI DITTE. CAPACITA' TAGLIO SVILUPPO MODELLI ESAMINEREBBE OFFERTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 392 — TORINO». 1001

DISEGNATORE meccanico ventiduenne militesente media cultura offresi subito. Telefonare 385-255.

EX esercente 43enne, ottime referenze, impiegherebbesi assistente sorvegliante, mansioni fiducia o/di responsabilità, disposto cauzionare, anche compartecipare, serietà reciproca. Fermo Posta. Patente n. 18556. Diano Marina (Imperia). A116363

FATTORINO impiegato militesente patente auto, cultura media, volonteroso intraprendente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino».

GEOMETRA militesente cerca impiego. Telef. 884-189.

GEOMETRA torinese militesente 1° impiego offresi. Telef. 539-761 ore pasti. A1162

GEOMETRA ventiduenne, militesente, auto propria, esperto disegno edile, referenziato offresi. Tel. 772-749.

GEOMETRA 23enne esperiissimo disegno e calcolo C. A., esperienza biennale presso studio architetti, offresi per impiego stabile, libero subito, referenziato, militesente, Tel. 391-602.

GIOVANE con frequenza V anno di agraria offresi per qualunque impiego o lavoro. Telef. 889-551.

GIOVANE dattilografa offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3174 — Torino». A1344

GIOVANE diplomato pratico contabilità, macchine contabili, per ragioni di studio offresi mezza giornata. Telefonare 889-613. A1424

GIOVANE magazziniere impiegato capace contabilità buona conoscenza materiale elettrico elettromeccanico conduttori civili industriali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3122 — Torino». A1063

GIOVANE perito elettrotecnico, disposto a trasferirsi, cerca adeguato primo impiego. Telef. 133-856.

IMPIEGATA, segretaria, lavori ufficio, conoscenza inglese parlato scritto, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 326-105. A1315

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio offresi anche come commessa per negozio cartoleria o casalinghi. Telefono 260-327. A1301

LAUREATO ex funzionario [illegible] praticissimo contabilità et personale libero subito automezzo proprio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 690-049. A1616

LAUREATO lingue 23enne, [illegible], libero impegni, desideroso inserirsi organizzazione commerciale o industriale, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8341 — Torino». A1498

MEZZA giornata offresi 23enne pratico lavori ufficio, patente B. Telefonare 362-404. A1409

OFFRESI perforatrice. Tel. 855-896. Inoltre diploma comptometrista stenodattilografia. A1626

OPERATORE contabile militesente libero subito offresi. Tel. 254-441.

PAGHE e contributi dattilo computometer 24enne offresi. Tel. 582-748.

PERITO elettromeccanico, milite assolto, triennale esperienza, offresi. Telefonare 324-949 pomeriggio.

PERITO elettrotecnico 26enne, esaminerebbe proposte tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A1564

RAGIONIERA veloce stenodattilografa 19enne, pratica Audit, impiegherebbesi seria ditta. Telefon. 483-140.

RAGIONIERA ventenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A1305

RAGIONIERE offresi ditta ore libere. Tel. 675-540. A1339

RAGIONIERE trentennale esperienze disponendo ore libere occuperebbesi piccola o media azienda. Telefonare 518-742. A1819

RAGIONIERE universitario, volonteroso, libero tutto il giorno offresi qualsiasi impiego. Tel. 280-913.

RAGIONIERE ventiduenne militesente offresi. Tel. 737-382.

RAGIONIERE 23enne libero ore pomeridiane, pratico lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8320 — Torino». A1375

SEDICENNE steno-dattilo nozioni meccanico paghe contributi, libera subito. Telefonare 285-196.

SEGRETARIA direzione referenziata ottima stenodattilo corrispondente autonoma, pratica lavori ufficio offresi subito. Tel. 745-659. 1001

SEGRETARIA stenodattilo francese inglese, pratica lavori ufficio export import, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A1319

SIGNORA dinamica esperienza ventennale ufficio acquisti vendite corrispondenza fatturazione abile stenodattilo occuperebbesi preferibilmente pomeriggio. Telef. 390-642.

SIGNORINA, conoscenza inglese francese stenografia dattilografia impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 725-378. A1404

SIGNORINA diplomata, perfetta conoscenza inglese e francese, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 668-462.

SIGNORINA pratica ufficio conoscenza portoghese offresi. Tel. 856-604 dalle 17-20. A1384

SIGNORINA 22enne corrispondente commerciale francese inglese offresi. Referenziatissima. Tel. 596-549.

STENODATTILOGRAFA impiegata, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 632-595. A1453

SIGNORINA pratica lavori ufficio, [illegible] contabile, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A1414

SIGNORINA referenziata lunga esperienza lavori ufficio 27 anni almeno ditta offresi posto fiducia seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A308

STENODATTILOGRAFA 18enne 1° impiego offresi subito. Tel. 282-944.

STUDENTE geometra serale II anno militesente, patente auto, serio volenteroso offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3175 — Torino». A1345

TEDESCO inglese francese perfetti signorina diplomata occuperebbesi mattino presso seria ditta come traduttrice interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».

TRENTASEIENNE dirigente ufficio commerciale importante industria, libero subito, cerca occupazione presso industria elettromeccanica o alimentare. Tel. 596-685. A1415

VENTENNE, dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 654-516.

VENTICINQUENNE steno-dattilo pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 275-594. A1405

VENTIDUENNE pratico [illegible] assicurazioni offresi per impiego. Telefonare 889-551. A1642

VENTISEIENNE abile programmatore organizzatore buon segretario direzione offresi. Telefonare 721-756.

VENTISEIENNE SERIO, DINAMICO, CULTURA CLASSICA, ESPERIENZA PLURIENNALE VENDITA MATERIALI PER IMPIANTI TERMOSANITARI, CON ESPERIENZA TECNICA NEL CAMPO, CONOSCIUTO ED INTRODOTTO PRESSO ISTALLATORI PIEMONTE. SCOPO MIGLIORAMENTO VAGLIEREBBE PROPOSTE DA SERIA DITTA O INDUSTRIA. SI CHIEDE MASSIMA RISERVATEZZA E IL NON ANONIMATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3178 — TORINO».

18 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. IMPIEGATI, operai qualificati, arrotondate vostro stipendio guadagno adeguato purché liberi pomeriggio, preferibilmente motorizzati. Presentarsi via Garibaldi 59 1° piano.

A.A. DATTILOGRAFA VELOCE PRECISA 16-18 ANNI ASSUMO BUONO STIPENDIO. TELEFONARE FERIALI 555-046. A1654

AGENZIA informazioni commerciali ricerca informatore munito automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino».

ASSISTENTE lavorazione cartone ondulato cercasi da importante complesso. Dettagliare curriculum e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 387 — Torino». 20241

CERCASI impiegata 16-18enne. Presentarsi Autodestefani, corso P.pe Oddone 68. O818

CERCASI impiegato magazziniere giovane capace volonteroso preparato mansioni segretario officina. Orecchia & C., corso Savona 29 bis, Moncalieri. A125261

CERCASI venditore militesente patentato pratico materiale idraulico per visita clientela Piemonte con fisso provvigione rimborsi. Telefonare 235-724. 2001

CERCO giovane [illegible] ragioniera anche primo impiego, preferibilmente pratica macchine contabili, dattilografia, manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A1426

DATTILOGRAFA massimo 18enne licenza media, aiuto ufficio svelta, cerca industria. Presentarsi via Gorizia 82. A1192

ESTETISTA diplomata cercasi per profumeria con cauzione. Tel. 543-014 ore 10-12. A1299

GEOMETRA o perito militesente patentauto cercasi per visita clientela Piemonte con fisso provvigione rimborsi. Telef. 235-724.

IMPORTANTE azienda cerca signorina steno dattilo perfetto inglese francese. Telef. 833-883.

IMPORTANTE ditta assumerebbe signorina media età, diplomata, secondo impiego, pratica contabilità, paghe e contributi, provetta dattilografa. Telefonare 287-871.

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE, CERCA IMPIEGATE LICENZA MEDIA, STENODATTILO, SERIETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3199 — TORINO».

INDUSTRIA elettromeccanica in Torino cerca signorina per ufficio amministrazione, contabilità generale preferibilmente diplomata, non primo impiego. Manoscrivere precisando curriculum a: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

INFERMIERA patentata cerca Joannes S.p.A., Grugliasco. Offresi buon trattamento a persona capace e volitiva, disposta completare orario con mansioni collaterali di ufficio. Tel. 784-242. O588

INGEGNERE con provata esperienza direzione importanti cantieri studi ricerca imprese costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3201 — Torino». A1641

INGEGNERE dirigente alto livello 43enne ventennale esperienza industria, conoscenza 4 lingue, migliorerebbe. Telefonare 754-310.

ISTITUTO nazionale assicurazioni assume personale maschile-femminile per potenziamento quadri produttivi. Offresi: dopo breve periodo di prova inquadramento sindacale, indispensabile residenza Torino. Presentarsi in data odierna Ina, via Roma 101. sig. Ferro, ore ufficio. O816

ISTITUTRICE referenziata per bambina anni sette fissa preferibilmente maestra urge. Telefonare ore ufficio 519-535. A1508

RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' GENERALE INDUSTRIALE COMPILAZIONE BILANCI PRATICHE FISCALI AMMINISTRATIVE IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE CERCA SERIA INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA S. PAOLO. ESIGONSI SERIE REFERENZE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, ETA', PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8380 — TORINO».

STUDIO pubblicitario cerca signorina quarantenne facili lavori ufficio. Telefonare 596-701. 2001

(Continua a pag. 16)

LA STAMPA — *TARIFFE DI ABBONAMENTO*

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750	TRIMESTRE L.	600	950

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore **9** alle **12** e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul cc., **Agenzie «Pubblicità Stampa»**, **Istituti Bancari**, **Rivendite giornali, Librerie** ▪ Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio. In un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✱ **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 15)

SIGNORINA pratica movimento e tenuta libri magazzino, dattilografa veloce capace, lavoro autonomo cerca industria elettromeccanica in Torino. Manoscrivere precisando curriculum a: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

STENODATTILO abile, diligente, pratica ufficio cercasi. Tel. 534-412.

100.000 mensili et provvigione 10% offre a pratico articoli pubblicitari. Telefonare 894-242. 2001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. DATTILO comptometer offresi primo impiego. Tel. 780-740.

A. SEGRETARIA infermiera presso importante studio medico cerca simile attività nelle ore antimeridiane. Telefonare ore 10-12 al 500-009.

ABILE rettificatore interni esterni offresi. Telefonare 391-155. 20251

ADDETTO banco fattorino interno o altro 20enne offresi. Tel. 256-562.

APPRENDISTA commessa offresi. Telefonare 981-204 ore 13-15.

AUTISTA con patente C-D libera subito offresi pratico anche ribaltabile. Telefonare 295-317.

AUTISTA fattorino torinese praticissimo città e dintorni offresi. Telefono 851-536. A1583

AUTISTA con furgone 1100 ql. 10 praticissimo consegne città e provincia offresi ditte. Tel. 388-746.

AUTISTA esperto città disponendo mezza giornata mattina pomeriggio offresi. Telefonare 667-262.

AUTISTA patente B 55enne offresi qualunque lavoro anche mezza giornata, referenze. Tel. 381-616.

AUTISTA patente C pensionato giovanissimo offresi massima fiducia. Telefonare 793-681. A1824

AUTISTA patente E offresi. Telefono 759-142. A1458

AUTISTA pratico città camion proprio 1100 centinato offresi presso ditte. Tel. 232-417. A1632

AUTISTA ventenne patente B, pratico città, offresi. Tel. 275-396.

AUTISTA ventottenne settentrionale patente D pubblica esperienza decennale: pullman, camions, vetture. Offresi stabilmente preferibilmente Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino». A1470

CASSIERA cinema, praticissima banderò 27enne bella presenza offresi. Telef. 480-856. A973

CINQUANTENNE dinamico pratica svolte cassa portineria. Tel. 234-397.

CINQUANTENNE robusto piemontese patente C massima serietà offresi mansioni di fiducia fattorino usciere magazziniere. Telefonare 685-513.

COSI patente E pratico città libero ore pomeridiane, offresi. Scrivere: Oriu, via Barbera 3, Torino.

CUOCO 44enne terminando periodo esterno cerca impiego in patria. Scrivere: Bologna Linda, via Serra 8, Torino A1248

DICIOTTENNE offresi per lavoro di fattorino, patente A. Telefonare mattino 753-764. A1365

DISTINTA signora buona educazione occuperebbesi ore pomeridiane assistenza bimbi o persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3189 — Torino». A1575

DISTINTA signora mezza età, perfetta conoscenza francese, accompagnatrice, lettrice, o governo casa bambini con piccole mansioni domestiche. Telefonare 723-368. A1406

DOMESTICO tuttofare pratico cucina stiro offresi giornata intera escluso domenica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino».

ELETTRICISTA offresi Ditte per manutenzione o per impianti industriali. Telefonare 210-747.

ELETTRICISTA impianti civili anni 32 offresi. Telefonare 762-497.

EX magazziniere pensionato sessantenne rioccuperebbesi stesse mansioni o lavori fiducia. Telef. 742-110.

GARAGISTA diurno offresi. Telefonare 877-144. A1550

GARAGISTA notturno libero subito offresi. Telefonare 668-208.

GENTILE infermiera occuperebbesi assistenza diurna notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

GIOVANE motorista offresi a importante autofficina o officina attrezzatura meccanica purchè diano possibilità di studiare la sera. Telefonare 321-322. 2001

GIOVANE offresi custodia bimbi dalle ore 8 alle 13. Telefonare ore pasti 552-470. A1848

GIOVANE signora offresi custodia neonato anche mezza giornata, zona Mirafiori. Telefonare 351-134.

GIOVANE ventiquattrenne con patente pratico Torino e dintorni offresi qualsiasi lavoro. Tel. 372-695.

GIOVANE 18enne pratico auto riparazione offresi subito. Tel. 535-369

GIOVANE 26 anni, patente B, istruzione media offresi autista. Telefonare 397-715. A1482

INFERMIERA diplomata C.R.I. ottime referenze offresi tutto il giorno o anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6252 — Torino».

LAVAPIATTI 30enne referenze occuperebbesi. Telefonare 57-78 Rag. Vincenti «La Stampa».

LIBERO subito 25enne, patente B, offresi magazziniere o fattorino. Tasso, via C. Piacenza 39, Torino. 2001

MAGAZZINIERE media industria distributore utensileria pratico imballi pensionato giovanile offresi, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8732 — Torino».

MARESCIALLO P.S. pensionato offresi mansioni fiducia, miti pretese, Telefonare 279-875. A1308

MILITESENTE 21enne imbianchino robusto volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Tel. 385-191.

OFFRESI autista per famiglia oppure per mansioni fattorino. Telefonare 869-551. A1640

OFFRESI cameriere sala barista disposto trasferirsi libero. Telefonare 540-612. A1581

OFFRESI distinto 42enne aspetto giovanile presenza referenziato mansione fiducia autista cameriere disposto viaggiare oppure accompagnatore privato. Telefonare 622-001. A1230

OFFRESI ventottenne aiuto cuoco o interno cucina. Telefonare 722-601.

OFFRESI 18enne fattorino patente A pratico città. Telef. 670-234.

PENSIONATO dinamico offresi lavori fiducia magazziniere cauzionando. Tel. 887-838. A1477

PIEMONTESE 40enne praticissimo città conoscenze [illegible] grandi industrie torinesi presa consegna merci offresi. Telefonare 490-143 ore 8-12.

PRATICA lavori in stabilimento metallurgico addetta macchine 44 anni libera subito offresi. Tel. 959-176.

PRATICO portineria stabilimento e sorveglianza 48 anni libero subito offresi. Telefonare 959-176.

REFERENZIATA trentenne tuttofare a giornata offresi. Telef. 555-390.

SALDATORE elettrico esperto veloce lavorazione serie offresi a serie ditte. Telefonare ore pasti 517-926.

SALDATORE elettrico motorista addetto gruppi elettrogeni militesente offresi. Telefonare 516-693.

SIGNORA 35enne pratica [illegible] clientela cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso, patente auto. Telefonare 285-365. A1342

SIGNORA 50enne offresi tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A1803

SIGNORINA 20 anni offresi tabaccheria o commessa. Sposato Francesco, via Cavour 24 2° piano, Torino.

SIGNORINA per bene offresi pomeriggio custodia bambini piccoli lavori di cucito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino».

SIGNORINA 23enne offresi tuttofare coniugi con permessi uscita. Telefonare 332-736.

STAGIONE estiva ventiduenne offresi addetto portineria lacchino pieni guardia notte, referenze, nozioni lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». A1351

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria pratico tutti lavori offresi. Telefonare 536-083. A1312

TRENTANOVENNE ex panificatore praticissimo impastatore ed infornatore cerca lavoro fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A1354

TRENTATREENNE pratico tutte mansioni albergo con lingue, francese, tedesco, inglese, spagnolo offresi Torino. Tel. 480-856.

VENTENNE offresi commesso panetteria pratica. Telefonare 534-707.

VENTIDUE anni massima serietà, disposto subito, offresi ditte o privato con patente B per mansioni fattorino, automezzo proprio. Telef. 391-101.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi subito. Telefonare 294-787.

VENTISETTENNE robusto patentato offresi qualunque lavoro preferibile [illegible]. Telefonare 296-360.

VENTITREENNE neodiplomato aggiustatore meccanico occuperebbesi subito. Telefonare 510-895.

VENTITREENNE pratico città e dintorni auto propria libero subito offresi fattorino a serie ditte o privato. Tel. 595-872.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A coniugi soli negozianti, occorre tuttofare fissa 30-40enne, alto mensile, permessi uscite, Telef. 759-913.

ABBISOGNAMI tuttofare 9-12 mattino referenziata massimo 45 anni. Telefonare 591-826. A1630

ABILE tuttofare referenziata ore 8,30-18 cercasi. Buon stipendio. Tel. 580-651. A1445

ABILI confezioniste donne cerca Marving, via Cavour 17. Presentarsi esclusivamente dalle 9 alle 11.

AIUTANTE cuoco-cuoca, apprendista cameriera, pensionato giro bibite cantiere cercasi per mensa aziendale. Rivolgersi ore serali sig. Franceschini, telef. 787-512, via Bolzano 51, Grugliasco.

APPRENDISTE assume subito maglificio Arianna. Telefonare 535-196.

APPRENDISTE 15-17 anni cerca legatoria, Principessa Clotilde 97.

APPRENDISTI cercansi per Autosalone. Tel. 326-939. Via Montevideo 3. A1574

ASSUMIAMO capo operaio falegname. Telefonare 693-215. A1106

AUTISTA con pulmino disposto consegne - esazioni Lombardia, Veneto, Emilia 3 giorni settimanali cerco. Telefonare 675-559. 2001

AUTORIMESSA cerca praticissimo notturno lavagista e apprendista meccanico. Telefonare 767-662. O586

AUTORIMESSA cerca ragazzo quindicenne lavaggio auto. Presentarsi via Reggio 21. A1627

AUTORIMESSA, Torricelli 37, assume notturno esperto presenza, pratico lavaggio, patente. 20251

AUTOSALONE cerca personale per servizio diurno notturno e lavaggio preferenza pensionati. Tel. 326-939.

AZIENDA grafica cerca apprendiste serigrafe e legatorie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

BARISTA giovanissima, apprendista, cercasi. Telefonare 694-617.

CARPENTIERI saldatori lamieristi, cercasi per immediata assunzione. Telefonare 329-481. 1001

CERCANSI aggiustatori meccanici. Telefonare 393-327, ore ufficio, mattino. A1565

CERCANSI apprendiste 15-17 anni per legatoria. Telefonare 851-474.

CERCANSI operai esperti autocarri. Orecchia e Scaverda, corso Lecce 56.

CERCANSI radialista o pratico trapano 2ª, 3ª categoria et apprendisti fresatori, aggiustatori pratici stampi. Presentarsi: Officina, via Grevere 29, Torino. 1001

CERCASI abile donna tuttofare. Telefonare orario negozio 535-361.

CERCASI abile pettinatrice, capace manicure, bene retribuita, Tel. 887-532.

CERCASI aggiustatore stampista per industrie Gori in plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino».

CERCASI apprendista acconciature. Presentarsi De Dino, corso Re Umberto 32. A1627

CERCASI apprendista pettinatrice massimo 18 anni. Telefonare 501-910.

CERCASI apprendiste meccaniche e serigrafia. Presentarsi via Membercaro 90. A1441

CERCASI apprendiste 15-16 anni. Legatoria Pelissero, via Eritrea 53.

CERCASI apprendisti verniciatori già pratici et verniciatori qualificati. Presentarsi: Carrozzeria Alexandra, corso Sicilia 19. 2001

CERCASI attrezzista stampista fresatore di I categoria. Tel. 793-219.

CERCASI autisti lunga esperienza servizi noleggio autopullman. Telefonare 694-931. 2001

CERCASI cameriera pieni e tuttofare albergo Gran Mago. Telef. 693-284.

CERCASI coniugi per custodia villa dintorni Asti possibilmente pratici giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

CERCASI decoratore apprendista. Presentarsi via A. da Brescia 21. Lavoro non continuativo. A1555

CERCASI donne tuttofare giornata e fissa. Tel. 80-591. 1001

CERCASI falegname pensionato zona Lucento. Telef. 735-824 ore pasti.

CERCASI giovane militesente attitudine operatore laboratorio chimico. Telefonare 293-898. 2001

CERCASI lavapiatti 16-18 anni ristorante piazza Solferino 3.

CERCASI meccanico capacissimo. Autosalone, corso Siracusa 156.

CERCASI operaio garagista pratico lavaggi per giorno. Tel. 679-417.

CERCASI pensionato [illegible] Ape per consegne città. Via Membercaro 90.

CERCASI portinaia donna sola. Telefonare 591-008 dalle 15 alle 17.

CERCASI ragazza oppure donna per custodia bambini, Telefonare 961-515 Cerignano. 1001

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Tel. 756-640. A1659

CERCASI tuttofare mattino pomeriggio Crocetta Maurisiano. Telefonare 580-992 ore 14-16.

CERCO signorine 16-18enni apprendiste per magazzino ingrosso, preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare 644-144. A1396

CERCO tuttofare fissa, pratica cucina, zona Valsalice, 3 adulti, con aiuto, massime referenze e massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino».

COPPIA domestici tuttofare cerca famiglia abitante villa in campagna. Telefonare 542-153. A1520

CUOCA abile referenziata cercasi per piccola famiglia signorile. Telefonare 880-266 oppure scrivere a: «Pubblicità Stampa 368 — Torino». 20245

CUOCO abilissimo referenziato cercasi per famiglia signorile. Telefonare 651-220. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

DENTISTA cerca signora per studio e pulizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino». A1395

FATTORINO buona presenza et costituzione possesso studi medi inferiori, anni 15-16, cerca organizzazione importanza nazionale per proprio negozio centrale. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A125933

FAMIGLIA medico cerca tuttofare fissa. Telefonare 673-433.

FERGAT s.p.a. via Millio 9, cerca: tornitori I categoria p. attrezzatura; carpentieri I categoria p. costruzione macchinario; aggiustatori I categoria p. attrezzatura maschere assemblaggio lamiere; aggiustatori meccanici montatori I categoria; aggiustatori stampisti I categoria; tracciatori I e II categoria conoscenza disegno; revisionisti stagno e lamiera; verniciatori III categoria; e per zona Madonna di Campagna: tornitori II categoria. Presentarsi dalle ore 14,30 tutti i giorni.

FRESATORI pratici costruzioni stampi lamiera assumiamo. Ilies, via Sansovino 243/34, tel. 251-731.

FRESATORI stampisti I-II categorie cerca azienda zona Francia. Telefono 720-012. A1612

IMPORTANTE autocarrozzeria assume provetti tracciatori et stampisti. Inviare esauriente curriculum specificando età, posti occupati, attività dimostranti esperienza ramo. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino». A1625

IMPORTANTE industria meccanica assume: rettificatori interni, rettificatori lapidelli tangenziali, affilatori utensili, prima, seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A1090

INDUSTRIA arredamenti metallici cerca operaio specializzato costruzione mobili su misura. Presentarsi via Centallo 39. 1001

MAGLIFICIO cerca giovani militesenti per visite clientela tutta Italia. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 371 — Torino». 2081

VIAGGIATORE veramente capace introdotto Novara e provincia assumiamo per vendita prodotti largo consumo marca importanza nazionale. Offresi: stipendio diarie incentivi commisurati capacità effettive. Scrivere: Pubblimen Casella 203 Genova. 20138

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emme affidate accertamenti infedeltà, indagini. Informazioni. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

A.A. DETECTIVE «Trofer» controlli infedeltà informazioni riservatissime, Mille 102, tel. 633-145. O500

A. AIRIT - Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia estero, Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510. O524

DENVER SA' - Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefonare 337-705, 386-054. O254

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. O873

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, rateizziamo minimi anticipi, permutando (anche scooter) garanzia semestrale. 500, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 gas. Apple, Flavia coupé, Flaminia 3B, R8, J4, Sprint, Cortina, Famigliari, furgoni, multiple, giardiniere (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottime vetture. NSU freni a disco. NSU 5 posti. NSU confortevole veloce elegante. NSU basso consumo. NSU provatela Ferrucci 80, Vigone 44; NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo; NSU Prinz stilosa. O593

A.A.A. VENDESI 500 semestrale acquamarina 410.000. Telef. 753-182.

A.A. VEICOLI industriali: Super Jolly, Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600 T, 1100 T2. T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. O590

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture furgoni camioncini, vendiamo senza anticipo. Visitateci: Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME anche senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300, 1500, Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fulvia, Flavia coupé, Apple ogni tipo vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME: Giulie ogni tipo, Giulia GT sprint spider, diverse Giuliette vendiamo permutiamo. Vigone 44. O593

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

AMI 6 CITROEN C.C. 600, 6 POSTI DISPONIBILI, VASTO ASSORTIMENTO VETTURE TOTALMENTE REVISIONATE ET GARANTITE MESI 6 A PARTIRE DA L. 400.000. CITROEN, VIA ZUMAGLIA 25. TELEFONO 758-182. O912

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. O574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia spider, TR3, MG/B, Jaguar spider coupé, Austin A40, Hillman super Minx; vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500, permute, facilitazioni. Via Monfalcone 13, tel. 366-863.

ARCIOCCASIONISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Apple, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36/10. Tel. 386-847.

AUTOCARRI 682 tre assi, 642, 645, 640, Tigrotto, Leoncino, Lupetto, 615, 1100 TN, rimorchi 3 e 2 assi, vende Ferrero, c. Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

CAUSA militare vendo 600 '60 consegna fine gennaio. Telef. 722-630.

CORSO Dante 131, telef. 651-753, assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

CORSO Moncalieri 19. 600-50.000, 1100-120.000, 1400-80.000, 500-160.000. O598

CORSO Principe Oddone 88 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158, comprerete venderete certamente vantaggiosamente, provate visitandoci. O599

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Via Fabro 10: vasto assortimento Giulie T.I. cioché super, G.T., G.T.V., Giuliette T.I. cioché, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G.T. O526

DIPENDENTE Fiat vende 850 S azzurra 6 mesi. Telefonare 634-112.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal.

[illegible] 1961 [illegible] fisso in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Pressati, Corso Turati 12, Telefonare 593-182. O960

FAMILIARE 1100 special, 600 multipla, 500 giardinetta facilitazioni, Siracusa 158. O599

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte. Feit, via S. Francesco d'Assisi 24, Tel. 510-136, 530-297.

PRIVATAMENTE vendo 850 coupé semestrale rosso int. nero. Telefonare 597-142. A1538

PRIVATAMENTE 500, 600, 1300 Prinz, Innocenti combinata Simca. Telefonare 595-344. O992

PRIVATI: corso Francia 343, piccoli anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992. O818

PRIVATO vende Giulia GT '64 perfetta cambio cilindrata inferiore. Tel. 591-920. A1663

PRIVATO vende 500. Tel. 342-750.

PRIVATO vende 750 '61. Telefonare 342-750. 2001

PRIVATO vende 1100 special eventuale permuta cilindrata inferiore. Telefonare 326-497. O900

PRIVATO vende 1500 Fiat '63 ottimo stato 480.000, Tel. 277-602.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RENAULT nuovo centro assistenziale officina ricambi vendite Commissionaria Renaulo, corso Siracusa 75 angolo corso Sebastopoli. Tel. 325-011, 323-056. O915

marchioLana

QUESTO MARCHIO GARANTISCE UN PRODOTTO TUTTO DI PURA LANA VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 4802

INDUSTRIA meccanica assume magazziniere capace affilatura brasaliera utensili. Telefonare 293-139.

INDUSTRIA meccanica Mirafiori assume apprendisti e apprendiste 15-17enni. Telefonare 343-416.

LAVORO redditizio [illegible] acquistando macchine maglierie Weber automatiche, più silenziose. Rimagliatrici e piatto. Macchine Pingouin punto legaccio automatico. Guerrero, Monte Pietà 16. O439

MAGLIERISTE giovani cercansi per facili lavori rettilinea. Tel. 535-196 maglificio Arianna. 2001

MANOVALE generico [illegible] anni 30-35. Rivolgersi: Orecchia & C., corso Savona 28 bis, Moncalieri.

OFFICINA meccanica in Pianezza, via Piave 18, cerca tornitori fresatori 1ª categoria. Telefonare 966-206.

PARRUCCHIERA manicure massimo 20enne cercasi. Tel. 276-563.

PICCOLA industria Grugliasco assume tornitori fresatori alesuaristi piallatori. Telefonare 781-211. 2001

RAGAZZA [illegible] per rifilature gomme cercasi. Telefonare 890-558.

RIMAGLIATRICI piatto assumiamo subito. Telefonare 535-196 maglificio Arianna. 2001

SIGARAIA bella presenza giovane cerca locale notturno. Urgente. Telefonare 547-533. A1515

SOCIETA' assume tornitori prima o seconda per torni paralleli e copiare. Telefonare 250-127.

TORREFAZIONE cerca ragazza bella presenza 15-18 anni. Cernaia 30.

TUTTOFARE domestico/a cercano coniugi soli. Telefonare 581-158.

TUTTOFARE fissa bella presenza referenziata veramente capace cercasi. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 378 — Torino».

TUTTOFARE fissa referenziata assumerebbe famiglia professionista Moncalieri assicurasi buon trattamento. Telefonare 641-669. A1442

TUTTOFARE giovane referenziata seria cerca famiglia a giornata. Presentarsi pomeriggio Artioli, via Morelta 2. A1828

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

LA Gabetti & C. S.p.A. organizzazione nazionale compra - vendita immobili assume per centro Torino persona ambosessi, minimo 25 anni, da adibire alla sezione esterne acquisizione immobili. Sono necessarie doti di continuità, autodisciplina produttiva, volontà, presenza. Le possibilità di forte guadagno saranno spiegate verbalmente a chi, presentandosi ore 18 - 19 feriali Gabetti XX Settembre 12, sia ritenuto idoneo alla mansione programmata. O800

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA callista massaggi viso corpo raggi abbronzanti. Telefonare 532-643. A1474

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, saune, vacuum, relax. Telefonare 587-693.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette, Noleggio, vendita: Covolo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Apple II - III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo). Aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A. A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero. Sono gradite le visite informative. S. p. A. Aiauto, corso Principe Eugenio 11; via Barletta 133.

A.A.A.A. CORSO Pr. Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, comperiamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateamente, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissime compra - vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992.

A.A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Apple 2ª - 3ª, Giuliette T.I., garanzia. Corso Belgio 179. O792

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo vendiamo 500, 600, 850, 1300 lunghe rateazioni. Visitateci: Vigone 44. O593

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo NSU, Opel, Simca, Renault, Volkswagenwerk, Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Rateizziamo. Visitateci: Vigone 44.

A. AUTORIMESSA minimi anticipi autovetture Fiat, Lancia, Alfa garantite. Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O995

A. AUTORIMESSA 500, 600, 1100, 1300, Dauphine, Belvedere. Via Saorgio 37. O995

A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] in giornata, nuova direzione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-828.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O584

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Apple, Giuliette, giardinette. Corso Ferrucci 80. O590

A rate vendo qualsiasi tipo di autovetture nuove e usate. Saluzzo 52, telefono 60-522. O726

ABBIAMO Giulia GT, 1300 recentissime Fulvia, Flavia coupé, berline, Giuliette sprint, spider, 1500, 850 coupé, Autosalone Portanuova. Telefonare 546-581. 1015

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O767

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone, Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Giulia GT anno 1966 blu [illegible]. Telef. 510-462.

ALFA Romeo, Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 Junior, Giulia Super, Sprint GT Veloce, pronte consegne, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209, Trapani 71, tel. 383-543. O771

ALLA Sia Commissionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Cisitalia Abarth 500.000; Giulietta '61, '62, '63: 200-260-560 mila; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuova 850.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924; 779-647. O709

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985. O679

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grassi. Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telef. 233-992. Mercedes 220 SE, GT, Junior 2600 spider Conrero, Giulietta Zagato, Giulia spider veloce, Cooper 1300 S, 1200 spider, 1500 coupé, Abarth 1000 OT, Giulia berlina e GT. Assortimento 500, 600, 850, 1300. Permute, rateazioni.

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. CAS, via Pinelli 14. Tel. 486-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-819.

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 850 1965 bleu medio. Telefonare 657-134. O974

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CLEMENTE Commissionaria Lancia, Casale Monferrato, corso Giovane Italia 41, tel. 40-69. O711

CLEMENTE, via Tiziano 30, telefono 694-120. Apertura nuova modernissima grande officina autorizzata Lancia; tagliandi e interventi in garanzia, riparazioni di ogni genere con garanzie, ricambi originali motori e complessivi sempre pronti di giro, collaudi gratuiti alla vostra vettura, soccorso stradale, lavaggi e manutenzioni con annessa grande autorimessa. Occasioni con garanzia: Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Fulvia normale, Flavia berlina 1500, 1800 Flavia coupé, Flaminia coupé, Flaminia berlina '63, Apple I-II-III serie, Giulia 1300, Fiat 1500, 2300 S coupé, Fiat 500, Fiat 500 Giardiniere, IM3. Vasto assortimento, rateazioni.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura sinistrata valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncino vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO contanti qualunque automobile permuto vendo rateizzo. Corso Turati 82. O549

COMPRO qualsiasi automobile pagamento contanti. Corso Rosselli 11, tel. 502-330. O606

CORSO Moncalieri 19. 500, 600, 500 giardiniera, A40, Dauphine, 1400.

FIAT, Alfa, Lancia Siracusa 158. Telefono 351-496 anche senza anticipo

FLAVIA unico proprietario perfetta 430.000. Tel. 895-771 ufficio.

FORD Anglia Torino mesi 12 600 mila, 17M ultimo tipo 650.000, 12M 1964 480.000, Siracusa 158.

FULVIA 2C semestrale grigia vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158.

GAS auto installazioni garantite. Autofficina Galdo, Peschiera 201. Telefonare 330-620. O884

GAS liquido impianti Weber concessionario Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA 1600 TI, Giulia 1300 recentissime, Fulvia privatamente vendesi. Madama Cristina 93.

IM3, A40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851.

INNOCENTI A 40 combinata 22.000 km. garanzia facilitazioni. Torauto, corso Belgio 108. O727

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-1964 vende con garanzia Auto Torino, telef. 396-851. O261

INNOCENTI IM 3 totalmente revisionate con garanzia massime facilitazioni. Torauto corso Belgio 108.

INNOCENTI Mini Morris, Cooper, J 4, IM 3 S, MGB coupé, pronte consegne permute vantaggiose. Scat, Francesco de Paola 46. Tel. 547-209.

JEEP italiane, Autogarevini Commissionaria Torino, provincia, Vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telef. 287-075.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

MERCEDES 230 SL, Porsche Carrera, 2600 sprint, Giulia GT, TI, Duetto spider, Fulvia coupé Abarth 1000. Lagrange 13. Telef. 536-652.

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 465.000 vendo. Telefonare 657-134. O974

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giuliette, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Apple. Corso Ferrucci 80.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-889 vende 645, Leoncini, Lupetti ribaltabili 615 tutti i tipi, gru idrauliche per autocarri.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967, prove dimostrazioni, 30 mesi senza cambiali. O957

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovettura perfetta. Cisal.

RENAULT R 4 export, R 8, R 10, Estafette, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES Elnagh [illegible] stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES il regalo per tutta la famiglia e che dura una vita. Assortimento usato, dilazioni, permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-075, 644-640.

ROULOTTES Welcome sconti feste prenotate per l'estate, cambi, rateazioni, occasioni altre marche. Via Bionaz 40-11. O976

SACAUTO commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O595

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SEMESTRALI tutti i tipi vendiamo comperiamo, facilitazioni, Siracusa 158, telefono 351-496. O599

SENZA anticipo autovetture anche nuove, Corso Siracusa 158, telefono 351-496. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA berline, coupé, occasionissima A40-1964, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

SIMCA nuovi modelli 1301 - 1501, prove, permute, rateazioni. Concessionaria Locauto, Peschiera 342, Racconigi 5. O400

SIMCA 1000 perfettissima 1963, vera occasione, vendo cambio. Telefonare 324-547. O557

SPIDER Innocenti con hard-top ottime condizioni facilitazioni pagamento. Torauto corso Belgio 108.

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A40 bianca vendo. Telefonare 657-134. O974

TRIUMPH Spitfire con hard-top vendesi permutasi rateizzando. Torauto corso Belgio 108.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massima la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi), Corso Principe Oddone 88 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN tutti tipi, Porsche S nuova, usato assortito garantito, agevolazioni serietà. Grazzi, Saluzzo 28.

NSU

COMUNICATO: la NSU AVVISA tutta la sua clientela presente e futura che la versione PRINZ 4 è collaudata per 5 posti unica e assoluta nella categoria 600 cc Presenta inoltre la novità NSU 110 SC e comunica che sono stati ribassati i prezzi della NSU 110 e PRINZ 1000 TT. VENDITA SPECIALE SENZA CAMBIALI.

Prove e prenotazioni: Concessionario O.R.S.A. - VIA VIGONE 44 - CORSO FERRUCCI 80

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi: Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO: 500, 9.800; 600-850, 13.300. Cavour 7, telef. 541-419.

404 Peugeot '63 occasione vendesi. Telefono 632-525. 28342

1300, 1500, 124, 1100/R vastissimo assortimento Fiat. Corso Siracusa 158.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

25.000 anticipo vendiamo autovettura garantita, acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. O588

50.000 anticipo vendiamo [illegible] 500-600-1100 via Saorgio 37 (Autorimessa) angolo Chiesa Salute.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

BICICLETTE bambino, sportive, pieghevoli. Covolo. Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O215

LAMBRETTA, rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609

VESPE, motocarri, ricambi, Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

CASALINGA cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 285 — Torino». 1001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A.A. VIA Bogetti 25 (ang. corso Francia 21) porte pieghevoli Divisette in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761-471, 745-121.

A. ARGENTERIE preziosi, compero, vendo, prezzi assoluta convenienza. Deangeli, via Giolitti 18, tel. 510-157.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti, Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440 - 471-727.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559. O944

AFFARE sicuro liquido salotti camere letto in stile prezzi realizzo facilitazioni. Telefonare 886-180.

AFFARONE svendo bellissima camera letto palissandro 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 682-398, 876-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci. S. Donato 74, tel. 480-810.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo, telefono 238-705. O377

ALL'ENTE Aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquista, vende mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEVAMENTO addestramento dispone cuccioli selezionati pastori tedeschi collie dobermann schnauzer barboncini. Baldissero 946-157.

AMBIENTATORI stile antico travezzano vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ARMADI guardaroba laccati e [illegible], camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

BUKHARA due esemplari antichi stupendi, altri tappeti persiani esclusivamente vecchia produzione, privato vende. Telef. 891-692. O709

CHITARRE Harold, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche. Cipriani Lagrange 47.

CUCCIOLI barboncini nani collie breton pastori tedeschi schnauzer. Baldissero 946-157. 2001

CUCINE gas e gas liquido 4 fuochi da L. 24.000 in su. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

ELETTRODOMESTICI televisori risparmierete acquistando direttamente rappresentante. Telef. 215-177.

GIRARROSTI per regalo elettrici [illegible] legna, sconto propaganda fine anno. Siemi, Petrarca 11, tel. 682-065.

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Isiglio 74.

LAVATRICI superautomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre, Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

LETTI, grate, attrezzi per camini in ferro battuto. Telefonare 287-628.

LUCIDATRICI 9 spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, Isiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE tutti sabato pellicce americane [illegible] lontra [illegible] cavallino babyocelot lincia foca 100.000 persiano 150.000 visone 500.000 - 900.000 leopardo 400.000 - 650.000 ocelot. Telefonare Hotel Turin Palace 513-381, 543-651 Durso.

OCCASIONI! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O632

PELLICCE: persiane visone, castorini, agnellino biondo, lontre Alaska, fine stagione liquidiamo modelli esclusivi. Tel. 389-425.

PRIVATA vende splendida pelliccia lontra 300.000, persiano 180.000, mantella visone silver 250.000. Realizzo. Tel. 570-938.

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, consolles, specchiere, maggiolini. Trapani 34. A104931

SCRIVANIE, salotti, soggiorni vari liquidansi a prezzi eccezionali. Via Bellfiore 43. O891

SINGER, altre marche, nuove occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 519-977. O994

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

TELEVISORI 23 pollici [illegible] 1967 L. 85.000 ed altri. 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gemelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.